

Maltempi in crescita
nella moda di lusso

/ NELL'INSERTO CENTRALE

Ecco le aziende Top 500
Oggi l'evento in Friuli

/ PAGINA 13



IL COMMENTO

PERCHÉ IL PRESIDENTE TRUMP
NON HA UCCISO L'INTERSCAMBIO
GIANCARLO CORÒ / NELL'INSERTO CENTRALE

LA POLITICA

IL DIBATTITO SULLA MANOVRA

Irpef, Giorgetti:
«Ci massacrano,
ma siamo
nel giusto»

Il ministro dell'Economia Giorgetti

Giorgetti al contrattacco sulla Manovra. «Siamo stati massacrati da chi ha la possibilità di massacrare, ma siamo nel giusto». PIOVAN / PAGINA 4

ALLARME DALL'UNIONE PROPRIETARI IMMOBILIARI IN FRIULI VENEZIA GIULIA. OLTRE 14 MILIONI DALLA REGIONE PER AIUTARE LE FAMIGLIE A PAGARE L'AFFITTO

Impennata degli sfratti

Percentuale doppia rispetto al resto d'Italia. Sempre più case non restituite a fine contratto

Aumentano in Friuli Venezia Giulia, più che nel resto d'Italia, le procedure di sfratto avviate perché l'alloggio non viene restituito dall'inquilino al termine del contratto di locazione. Un dato che suggerisce non tanto una crescita della povertà, quanto una trasformazione del mercato: sempre più spesso i proprietari non rinnovano i contratti per buttarsi sugli affitti turistici, più redditizi, per vendere l'alloggio o semplicemente per provare a rinegoziare il canone al rialzo. TALLANDINI / PAGINE 2 E 3

UDINE

Troppi blackout,
le imprese
di Confapi
protestano

Ripetuti casi di cali di tensione e di disfunzioni nella regolare fornitura dell'energia elettrica: le imprese protestano. DELLE CASE / PAGINA 15

IL PADRONE DI CASA
URLA DALLE TELECAMERE
E I LADRI SCAPPANO

/ PAGINA 22

CERVIGNANO

Scompaiono
padre e figlio
Ricerche
estese a Trieste

Ore di apprensione per le sorti di Gianfranco e Gabriele Ulian, padre e figlio di Cervignano scomparsi da sabato sera. DISSEGNA / PAGINA 21

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

I GEMELLI
DIVERSI
DELLA POLITICA

Ecco i nuovi gemelli diversi, la coppia che vuole riformare la politica e trasformarla in un'agorà in cui il confronto permanente sia fuori moda e l'ascolto dei cittadini sventoli in testa alle priorità. / PAGINA 5

LA RIFLESSIONE

FRANCESCO JORI

IL CLIMA CAMBIA,
GLI STATI
INVECE LITIGANO

I Catilina del terzo millennio: quousque tandem, fino a quando abuseranno della pazienza del pianeta? Non lascia speranze di tregua, la Cop30, la Conferenza mondiale sul clima. / PAGINA 5

FALLITE LE OCCASIONI DA GOL, 2-0 PER I GIALLOROSSI ALL'OLIMPICO



L'Udinese spreca, la Roma vince

L'atteso ex Zaniolo ingabbiato OLEOTTO, MEROI E MARTORANO / PAGINE 28-31

COMANDA A LUNGO IN TRASFERA A CANTÙ, PRIMA DI CEDERE 90-85



L'Apu si butta via al supplementare

L'Old Wild West si è fatta sfuggire il successo SIMEOLI E PISANO / PAGINE 32 E 33

L'ARCIVESCOVO LAMBA: «DON MICHELE È UN VULCANO»

Il nuovo parroco arriva in moto



La consegna della veste a don Michele Zanon

È arrivato davanti alla chiesa di Beivars a bordo di una motocicletta, "scortato" da un gruppo di centauri. Ad attenderlo sul sagrato, assieme a una nutrita rappresentanza di sacerdoti del territorio, l'arcivescovo di Udine Lamba, che gli è andato incontro e l'ha aiutato a infilare la veste bianca prima di entrare in chiesa, per l'occasione gremita tanto da costringere più di qualche fedele a seguire da fuori la funzione. / PAGINA 17



3C Energy

Energia pulita per la tua casa e la tua impresa, direttamente dal sole.

Con 3C Energy
trovi la soluzione
più adatta a te

- Installazione di moduli e Inverter di ultima generazione;
- Utilizzo di pannelli ultra-efficienti capaci di produrre energia anche con scarsa luminosità;
- Monitoraggio semplice, e in tempo reale, dello stato del sistema fotovoltaico;
- Possibilità di integrare l'impianto con batterie d'accumulo e colonnine di ricarica per veicoli elettrici;
- Possibilità di sfruttare l'Ecobonus e recuperare il 50% della spesa sostenuta;

3C Energy srl - Tel. 0432 731220 - www.3c-srl.it

Sgomberi coatti in calo, ma ancora numerosi

A Trieste gli sgomberi coatti calano, ma restano comunque numerosi. Dal 63,8% del 2023 al 52,0% del 2024: su 254 sfratti in 132 casi è servito l'intervento dell'ufficiale giudiziario e, nel caso, della forza

pubblica. Manuela Marinelli, presidente di Uppi Trieste, rileva il «calo vertiginoso» del numero di immobili a uso residenziale in città, in favore della trasformazione di molti alloggi in case a uso turistico.



Il trend nell'Isontino: si diffondono gli affittacamere

Franco Antonutti dell'Uppl di Gorizia evidenzia la presenza dei segnali di un mercato in trasformazione: molti proprietari, soprattutto nel capoluogo e a Monfalcone, scelgono di modificare

gli immobili per destinarli a locazioni brevi o affittacamere, il che contribuisce alla cessazione delle vecchie locazioni con conseguente aumento degli sfratti per scadenza dei contratti.



Friuli Venezia Giulia

PROVVEDIMENTI ESECUTIVI DI SFRATTO, RICHIESTE DI ESECUZIONE, SFRATTI ESEGUITI NEL PERIODO GENNAIO - DICEMBRE 2024

	Convalide Finita locazione		Convalide Morosità/altra causa		TOTALE CONVALIDE	Variazione % rispetto al periodo prec.	Richieste esecuzione*	Variazione % rispetto al periodo prec.	SFRATTI ESEGUITI **	Variazione % rispetto al periodo prec.	Sfratto per finita locazione l'incidenza del rischio		
	capoluogo	resto prov.	capoluogo	resto prov.							Area	Locazioni scadute nell'anno	Convalide sfratti per finita locazione nel 2023
■ Gorizia	4	10	29	22	65	58,54%	114	34,12%	30	25,00%	■ Italia	634.219	6.440
■ Pordenone	21	31	30	57	139	-0,71%	214	-12,30%	63	-21,25%	■ FVG	12.737	135
■ Trieste	90	4	149	11	254	3,25%	509	30,51%	132	-15,92%	■ Udine	4.864	31
■ Udine	20	11	77	117	225	-3,43%	276	-17,61%	87	-13,00%	■ Gorizia*	1.411	6
■ Friuli V. G.	135	56	285	207	683	3,48%	1.113	5,60%	312	-13,57%	■ Trieste	3.646	59
■ Totale Italia	3.819	4.026	13.756	16.285	40.158	1,99%	81.054	9,82%	21.337	-0,04%	■ Pordenone	2.815	39

(*) Richieste di esecuzione presentate all'Ufficiale Giudiziario (**) Sfratti eseguiti con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario

Fonte: UPPI

Sempre più case occupate e impennata degli sfratti L'allarme dei proprietari

L'Uppl: alloggi non restituiti dopo la fine del contratto, la situazione è critica

Piero Tallandini

Aumentano in Friuli Venezia Giulia, più che nel resto d'Italia, le procedure di sfratto avviate perché l'alloggio non viene restituito dall'inquilino al termine del contratto di locazione. Un dato che suggerisce non tanto una crescita della povertà, quanto una trasformazione del mercato: sempre più spesso i proprietari non rinnovano i contratti per buttarsi sugli affitti turistici, più redditizi, per vendere l'alloggio o semplicemente per provare a rinegoziare il canone al rialzo. E l'effetto si traduce in un evidente problema sociale: la difficoltà per gli inquilini, pur solvibili, di trovare una nuova casa. È l'allarme lanciato dall'ultimo report regionale dell'Uppl, l'Unione piccoli proprietari immobiliari, che segnala il boom di casi in cui il proprietario non riesce a riavere l'alloggio alla scadenza del contratto e deve fare ricorso al giudice per costringere l'inquilino a lasciare l'abitazione e rientrarne in possesso. Una crescita del fenomeno delle case occupate defi-

Il fenomeno in regione cresce a velocità doppia rispetto al resto d'Italia: nel '24 191 contenziosi per finita locazione

A Trieste lo scenario peggiore e dopo il ricorso al Tribunale nella maggior parte dei casi serve l'arrivo dell'ufficiale giudiziario

La causa è la riduzione dell'offerta abitativa tra affitti turistici, canoni rinegoziati al rialzo e impennata delle vendite

nita «netta e preoccupante», soprattutto nell'area triestina.

LO SCENARIO E IL RISCHIO

Cosa succede dopo che il giudice ha emesso un'ordinanza di sfratto? L'eventualità più comune è l'avvio dell'esecuzione forzata con l'intervento dell'ufficiale giudiziario. È opportuno rimarcare la distinzione tra gli sfratti giudiziari che si risolvono con una restituzione spontanea della casa nel termine fissato dal giudice e quelli che, invece, richiedono l'intervento coattivo sul posto dell'ufficiale giudiziario. Il fatto che in Italia oltre il 50% delle procedure finisca con l'esecuzione forzata è definito dall'Uppl un «fallimento collettivo, segno dell'incapacità o impossibilità dei conduttori di trovare da soli un'alternativa e dell'inefficienza del sistema sociale nell'individuare soluzioni al problema». Fatto sta che per i locatori quello di non riuscire a riottenere l'immobile alla fine del rapporto locativo è diventato un timore costante, tanto da spingere parecchi proprietari a decidere di non met-

tere le case in affitto. Nel 2023 in Italia su 634.219 contratti in scadenza erano stati 6.440 gli sfratti per finita locazione: un caso su 100 aveva richiesto l'intervento del giudice. Nel 2024 i contenziosi sono saliti a 7.845: un caso su 81 è finito in tribunale. In Fvg nel 2023 l'incidenza (un caso su 94) era leggermente superiore, ma nel 2024 la situazione è peggiorata e i contenziosi sono stati in tutto 191: in media una locazione scaduta su 67 è diventata procedura di sfratto per mancata riconsegna, una crescita del 41,5%, quasi il doppio rispetto al dato nazionale.

LA SITUAZIONE PER PROVINCIA

Secondo lo studio dell'Uppl sta lievitando, dunque, il rischio che un proprietario in Fvg non riesca a riavere la casa alla scadenza del contratto: è il cuore dell'allarme lanciato dal report. A Trieste si è passati dai 59 sfratti per finita locazione del 2023 ai 94 dello scorso anno. In un caso su 39, ormai, si va in Tribunale, con un tasso di esecuzione forzata del 52% e un aumento del 59% rispetto

al 2023. C'è un problema di contrazione dell'offerta abitativa la cui causa principale viene identificata nel turismo. Casi in crescita (dai 6 del 2023 ai 14 del 2024) anche a Gorizia dove il report segnala la possibile trasformazione del mercato verso le locazioni brevi, influenzata dall'effetto Go! 2025: tuttavia secondo l'Uppl per l'Isontino i dati vanno presi con cautela vista la scarsa rappresentatività statistica e al momento quella goriziana pare rimanere una zona a basso rischio. Quanto al territorio pordenonese, i contenziosi sono aumentati da 39 a 52 (un caso su 54), con una crescita del 33,3%, superiore alla media nazionale, collocando la Destra Tagliamento, secondo il report, «in una posizione di effettivo rischio». Udine risulta invece il modello più virtuoso: sia nel 2023 che nel 2024 registrati 31 sfratti per finita locazione: un caso su 157. Il merito è attribuito parzialmente all'efficacia dell'Accordo territoriale per gli affitti concordati. Insomma, per l'Uppl nella geografia regionale degli affitti l'e-

levato rischio per i casi di finita locazione emerge come la nuova, grande criticità. C'è un alto tasso di esecuzioni forzate giudicate un fallimento collettivo ed esiste un «sommerso» di casi non denunciati pari a quelli ufficiali. Qual è la causa di tutto? La mancanza di un'offerta abitativa sufficiente.

LA MOROSITÀ

Gli sfratti per morosità sono quelli causati dall'incapacità dell'inquilino di pagare affitto e spese condominiali e sono considerati un chiaro indicatore di disagio socio-economico. Nel 2024 in Italia un contratto su 169 è finito in contenzioso per morosità (uno su 165 nel 2023), mentre nella nostra regione le cose sono andate meglio. Un caso su 201 in provincia di Udine, solo uno su 259 nella Destra Tagliamento e uno su 221 nell'Isontino. A Trieste un caso su 182. Non va sottovalutato, però, il fatto che quasi uno sfratto su due (45,7%) si conclude con l'intervento forzoso in loco dell'ufficiale giudiziario. —

Canone concordato: il buon esempio di Udine

A Udine il tasso di esecuzione forzata (38,7%) è di ben 14 punti percentuali inferiore alla media nazionale (53,1%), configurandosi a tutti gli effetti come una best practice come sottolinea Paolo Tom-

masino, presidente dell'Uppli di Udine: un successo frutto anche del forte sostegno dato dalle locali associazioni di proprietari e inquilini all'Accordo territoriale per le locazioni a canone concordato.



Nel Pordenonese l'accelerazione sugli incentivi

«Le difficoltà nascono sempre più spesso da chi, dopo la scadenza, non vuole o non può lasciare l'immobile» è la riflessione di Ladislao Kowalski, presidente dell'Uppli di Pordenone, precursore dell'i-

dea di incentivare economicamente i piccoli proprietari perché trovino la forza di riattare, ristrutturare ed efficientare i propri immobili sfitti per metterli sul mercato locativo.



Friuli Venezia Giulia

GIORGIO GORTANI

Nuove politiche



Secondo Giorgio Gortani, referente regionale del Sicut (Sindacato inquilini casa e territorio), «per questa situazione non si può dare la colpa ai privati, ci vogliono politiche abitative più efficaci, serve favorire l'accesso al credito a beneficio di chi vuole comprare una casa e occorre rendere disponibili più alloggi Ater».

RENATO KNEIPP

Stop ai tagli



Per Renato Kneipp, segretario regionale del Sunia (Sindacato unitario inquilini e assegnatari) «serve una norma nazionale per ridurre il fenomeno delle locazioni brevi e il governo deve smettere di tagliare le risorse per il sostegno agli affitti e per la morosità incolpevole. La situazione sta diventando sempre più difficile anche per gli studenti».

STEFANO NURSI

Più incentivi



«L'emergenza c'è perché mancano case da locare – è il pensiero del presidente della Fvg Fvg Stefano Nursi -. Incide sicuramente la preoccupazione di non rientrare in possesso della casa a fine locazione e allora si è spinti a preferire gli affitti a turisti e studenti. Così l'offerta di affitti tradizionali cala. Servono incentivi: sgravi sull'Imu e far sì che il contratto diventi titolo esecutivo».

Saranno in tutto 188 i Comuni che potranno beneficiare delle risorse. Il totale delle richieste arrivate dai territori raggiungeva i 28,5 milioni

E la Regione stanZIA oltre 14 milioni di euro per aiutare le famiglie a pagare l'affitto

IL DECRETO

Oltre 14 milioni di euro per dare un aiuto alle numerose famiglie che in Friuli Venezia Giulia sono in difficoltà nel pagare regolarmente l'affitto. La Direzione centrale della Regione ha emesso il decreto che ripartisce e assegna le risorse nell'ambito delle misure previste dall'articolo 19 della legge regionale 1/2016 e dall'articolo 11 della legge 431/1998, che ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

«Abbiamo ripartito a 188 Comuni del Friuli Venezia Giulia 14,1 milioni di euro – annuncia l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante – per garantire risposte concrete ai cittadini in materia di politiche abitative, confermando il sostegno alle famiglie in difficoltà con il pagamento dei canoni». «Il sostegno alla locazione – continua l'assessore – è una misura essenziale per assicurare stabilità abitativa e inclusione sociale a molte famiglie. In questa legislatura abbiamo voluto rafforzare concretamente gli strumenti a disposizione dei Comuni e garantire continuità agli interventi, perché il diritto alla casa rappresenta un pilastro della coesione territoriale».

Amirante ricorda che dal 2023 la Regione ha consolidato la propria azione nel campo delle politiche abitative con l'attuazione della legge 1/2016 (che ha riformato il sistema abitativo e riordinato le Ater), con l'incremento delle risorse destinate ai contributi per l'affitto, anche grazie alla compartecipazione dei Comuni, con la semplificazione delle procedure tramite il sistema informativo Osservatorio sulla condizione abitativa (Oca) e con l'aggiornamento del Regolamento regionale per assicurare maggiore efficacia e tempestività nell'erogazione dei contributi. Il finanziamento complessivo



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
ALLE INFRASTRUTTURE

L'assessore Amirante: «È una misura essenziale per assicurare stabilità abitativa e inclusione sociale»

Tra i principali destinatari dei fondi ci sono i quattro capoluoghi, e poi Latisana e Monfalcone

UNIAT

Nemaz: «Bandi Ater? La disponibilità resta troppo bassa»

«Constatiamo che spesso i proprietari non rinnovano il contratto agli inquilini stranieri – spiega Fabio Nemaz, referente Uniat –, mentre per quelli italiani ci sono meno problemi. Cerchiamo di aiutare gli inquilini con il coinvolgimento della Commissione sfratti. Soprattutto a Trieste la soluzione sarebbero le case Ater, il cui numero è insufficiente. Per il prossimo bando si riuscirà a far fronte a solo un terzo delle domande».

di 14 milioni e 129.590 euro, di cui 14 milioni di fondi regionali e 129.590 euro di fondi statali, è destinato ai Comuni per la concessione dei contributi ai conduttori meno abbienti, a copertura dei canoni relativi al 2024.

Le somme sono state assegnate sulla base del fabbisogno rilevato da ciascuna amministrazione locale e delle quote di cofinanziamento comunale: il 75% delle risorse è stato distribuito proporzionalmente tra tutti i Comuni, mentre il 25% è stato riservato a quelli che hanno partecipato con fondi propri, valorizzando così l'impegno degli enti locali.

«La collaborazione tra Regione e Comuni si è rivelata decisiva – aggiunge Amirante – per garantire tempestività e capillarità nell'erogazione delle risorse. Questa misura è il frutto di un sistema integrato che valorizza il ruolo degli enti locali e risponde ai bisogni reali delle famiglie».

Per il 2025 sono, come detto, 188 i Comuni beneficiari che hanno presentato domanda nei termini stabiliti. Tra i principali destinatari delle risorse figurano Trieste, Monfalcone, Gorizia, Udine, Pordenone e Latisana, a testimonianza della diffusione del bisogno abitativo su tutto il territorio regionale, sia urbano che rurale.

Le richieste complessive espresse dai Comuni ammontavano a 28,5 milioni di euro, a fronte dei quali la Regione ha garantito copertura per oltre 14 milioni, integrata da 1,46 milioni di euro di cofinanziamento comunale.

«L'obiettivo di questa amministrazione è promuovere un modello di abitare sostenibile, inclusivo e accessibile – conclude l'assessore -. Con il sostegno alla locazione aiutiamo concretamente le famiglie in difficoltà, ma contribuiamo anche alla stabilità delle comunità locali e alla qualità del vivere urbano e rurale. La casa è il primo tassello di una società coesa e solidale».

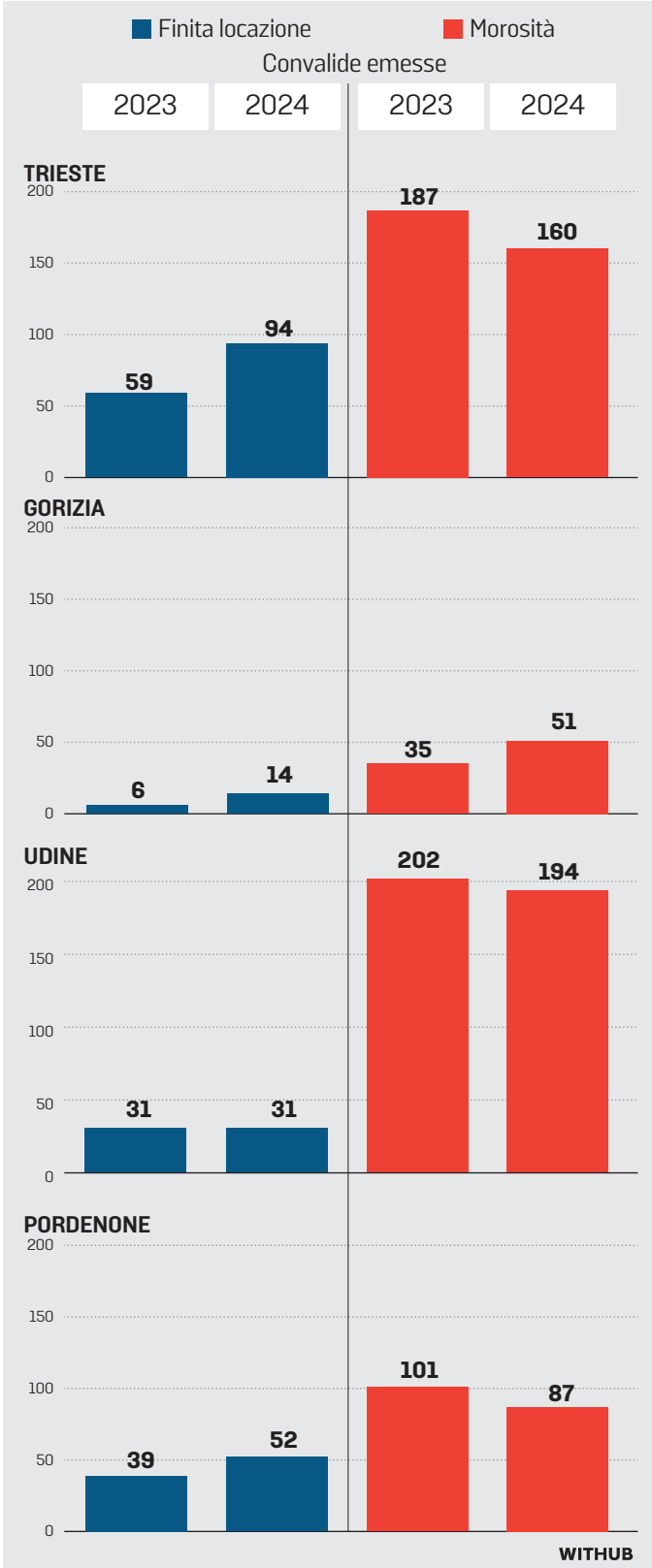
P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidenza 2023	Nel 2023: 1 caso su...	Convalide sfratti per finita locazione nel 2024	Incidenza 2024	Nel 2024: 1 caso su...	Var. 2023 2024
1.015%	99	7.845	1,237%	81	+21,8%
1.060%	94	191	1,499%	67	+41,5%
0.637%	157	31	0,637%	157	0,0%
0.425%	235	14	0,992%	101	+133,6%
1.618%	62	94	2,578%	39	+59,3%
1.386%	72	52	1,847%	54	+33,3%

(*) Gorizia non ha dati statistici sufficientemente rappresentativi per fondare una tendenza affidabile

WITHUB



I nodi della politica

MANOVRA

Giorgetti si difende sul taglio dell'Irpef

«Siamo nel giusto»

Il ministro dell'Economia: «Ci hanno massacrati»
Possibili le modifiche su iper e super ammortamento

Enrica Piovani / ROMA

Siamo stati «massacrati» per aver cercato di aiutare non i ricchi, ma chi guadagna «cifre ragionevoli». Ma non c'è problema: noi pensiamo di «essere nel giusto». Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti difende le scelte del governo e prova ad archiviare le critiche piovute sul taglio dell'Irpef al ceto medio contenuto in manovra. Ma a rinfocolare la polemica è la leader Dem Elly Schlein, che richiama il titolare del Mef: guardi i dati dell'Istat. E lancia una sfida all'esecutivo: portare la «ridistribuzione delle ricchezze» al centro del dibattito. A distanza di giorni, l'eco dei rilievi sollevati da Istat,

Banca d'Italia, Upb e Corte dei Conti sugli effetti della riduzione della seconda aliquota Irpef non si è ancora esaurita.

IL PUNTO DI VISTA DEL MEF

Il ministro, che già a caldo aveva rassicurato sulla tutela dei redditi medi, torna a fare chiarezza. «Bisogna capire cosa si intende per ricco: se uno che guadagna 45mila lordi, quindi circa 2mila netti lo è, Istat, Bankitalia e Upb hanno un'concezione della vita un po'...», dice in una video intervista al Festival Bergamo Città d'impresa. «A giudicare e valutare il comportamento degli altri si fa in fretta, ma assumersi la responsabilità e far quadrare il cerchio in una situazione di guer-

re e instabilità è più complicato», è la replica puntuta. E poi ci si dimentica di quello che è stato fatto. «Negli anni scorsi si è intervenuti sui ceti più deboli», mettendo 18 miliardi l'anno scorso, riconfermati anche quest'anno, cui si aggiunge la stabilizzazione del cuneo contributivo; ora facciamo uno «sforzo ulteriore» coprendo «anche la fascia dei redditi fino a 50mila euro»: «mi sembra una logica nell'orizzonte pluriennale sensata», sottolinea il ministro. Ma il clima resta caldo. Alimentato anche dalle opposizioni. «L'Istat ha segnalato che è un intervento del quale per l'85% beneficeranno le famiglie più ricche di quella fascia», insiste la segretaria del



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ANSA

Pd Schlein. Che aggiunge: «Noi saremo quelli che vogliono portare una parola fondamentale per la sinistra al centro del dibattito, la redistribuzione delle ricchezze, del potere, ma anche del tempo che è diventata una risorsa fondamentale». Questo governo è riuscito a mettere «i penultimi contro gli ultimi», chiosa il lea-

der M5S Giuseppe Conte.

IL CALENDARIO

La manovra si prepara alla prova delle modifiche parlamentari, con gli emendamenti dei partiti attesi per venerdì in Senato. Giorgetti, che già ha aperto su affitti brevi, dividendi e compensazioni dei crediti, promette modifiche sull'iper e su-

perammortamento per le imprese. «Cercheremo di trovare una soluzione», annuncia: renderlo «pluriennale sarebbe bello». Alle banche Giorgetti riserverà l'ennesima stoccata: è più facile guadagnare con «la gestione statica dei soldi depositati», ma devono tornare a «concentrarsi sull'attività creditizia tradizionale». —

IL CASO

Vannacci e il fascismo

«Tutto secondo legge»

Pd e Avs si infuriano

ROMA

Roberto Vannacci da generale ad autoproclamato professore per «ripetizioni» sul fascismo a «chi la storia l'ha studiata nei manuali del Pd».

In un lungo post su Facebook, il numero due della Lega, riscrive il Ventennio innescando a stretto giro l'ira di Pd e di Avs che, all'unisono, lo accusano di «revisionismo» ricordando che il fascismo «fu una dittatura» e chiedendo un intervento della Lega. Il diret-



Il leghista Roberto Vannacci

to interessato però non ci sta: «Sono verità a volte scomode. Non ho fatto altro che riportare una cronologia riscontrabile in qualsiasi documento». L'eurodeputato, che allega foto di alcuni libri scritti dallo storico Renzo De Felice, inizia dall'arrivo di Mussolini alla Camera: «Il 15 maggio 1921, viene eletto in Parlamento con i Fasci italiani di combattimento, terzo deputato più votato d'Italia» e ancora: «La Marcia su Roma non fu un colpo di stato ma 'poco più di una manifestazione di piazza' (Francesco Perfetti - storico). Il Regio Esercito aveva tutte le possibilità di fermare la marcia su Roma ma Vittorio Emanuele III si rifiutò di firmare lo stato d'assedio e, il 29 ottobre, convocò Mussolini a Roma (che giunse in treno da Milano) incaricandolo di formare un governo di coalizione».

Il numero due del partito di Matteo Salvini sottolinea come il primo governo guidato dal duce avesse al suo interno esponenti provenienti dai partiti «liberali, popolari e nazionalisti». «Tutte le principali leggi — dalla riforma elettorale del 1923 alle norme sul partito unico, fino alle stesse leggi del 1938 (le leggi razziali ndr) — furono approvate dal Parlamento e promulgate dal Re, secondo le procedure previste dalla legge». Nessun riferimento al delitto Matteotti.

Contro il post dell'eurodeputato si scagliano le forze di opposizione: «È imbarazzante il silenzio di Salvini sulle provocazioni fasciste di Vannacci», attacca il senatore Dem Francesco Verducci. Dura la presa di posizione anche di Avs: «Vannacci - sottolinea Luana Zanella - aizza il popolo dei social». —

L'INTERVENTO

La stretta del governo sui salari nel pubblico

Arriva la stretta del governo sui maxi stipendi della Pa. La Consulta ha eliminato la vecchia soglia che i salari dei dirigenti non potevano superare. Ma questo non significherà un via libera incondizionato agli aumenti. Potrebbe vedere la luce in settimana la circolare predisposta dal ministro della Pa, Paolo Zangrillo, con la quale si regolerà la materia.

Sarà chiesto alle amministrazioni pubbliche di «soprasedere» agli adeguamenti delle retribuzioni, che potranno scattare solo se saranno previ-

ste specifiche risorse. Al momento ad aumentare - per la decisione giuridica e non per una volontà politica - potranno essere solo i salari di una decina di «grand commis» che, con la decisione annullata dalla Corte Costituzionale, avevano visto ridurre i propri guadagni. A regolamentare in modo definitivo la materia sarà comunque a gennaio un Dpcm, un decreto del presidente del Consiglio che introdurrà nuovi criteri sul merito, visto che l'indicazione di una soglia non è più consentita dopo la sentenza della Consulta. —

promosso da
nord-east multimedia | il Nord Est | IL PICCOLO | FINCANTIERI

Blue economy

Porti, infrastrutture e rotte del futuro



24 novembre 2025, ore 16
Savoia Excelsior Palace
Trieste



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti



partner
HO BORG PRESIDENTE DELLA GIUSTIZIA | OCEANTAM | TAL

I nuovi leader

MARCO ZATTERIN

Ecco i nuovi gemelli diversi, la coppia che vuole riformare la politica e trasformarla in un'agorà in cui il confronto permanente sia fuori moda e l'ascolto dei cittadini sventoli in testa alle priorità.

Uno è Zohran Kwame Mamdani, nuovo sindaco di New York, democratico, 34 anni appena compiuti, ugan-
dese di origini indiane, musulmano, ap-
passionato di calcio e tifoso dell'Arsenal,
sposato con un'artista di sangue siriano
no conosciuta su una app, decisamente a si-
nistra e radica-



le per essere americano, lato-
re di promesse che gli avver-
sari valutano impossibili (co-
me l'azzeramento del costo
del biglietto della metropoli-
tana), ma a cui gli elettori
hanno creduto: "un pazzo, co-
munista, meno bello di me"
secondo Donald Trump.

L'altro è Rob Jetten, proba-
bile futuro premier dei Paesi
Bassi, 38 anni, leader dei so-
cio-liberali D66, patriota e
progressista, uno che ha scon-
fitto il divisivo populista Wil-
ders con la versione 4.0
dell'obamiano "si può fare" e
convive con un giocatore di
hockey su prato argentino.

Sono giovani, duri se non
durissimi, aspiranti puri, in-
sieme non hanno l'età del pre-
sidente Usa. Tracimano em-
patia e, ora che si sono affer-
mati, hanno solo due alterna-
tive: fare l'immaginabile per
cambiare il loro mondo rea-
lizzando i sogni con cui han-
no stregato gli elettori, oppu-
re finire alla gogna per sem-
pre e sparire nel nulla.

Non è tempo da scommes-
se facili. Però c'è un segnale
chiaro che arriva da queste
due consultazioni, interes-
santi per quanto particolari.
Si è votato nella "città che
non dorme mai" e nel Paese
culla del mercantilismo calvi-
nista. Otto milioni di abitanti
la prima, 18 il secondo. Sono
due casi limite, eppure il mes-
saggio è che la gente è andata
alle urne pensando al conte-
nuto e non alla confezione.

In queste collettività multietniche, una parte rilevante
dei consensi è finita a chi (fi-

I gemelli diversi della politica

Mamdani e Jetten sono giovani, moderni e pragmatici



A sinistra Zohran Mamdani, sindaco di New York
A destra Rob Jetten (38 anni) leader del D66



Sindaco musulmano di New York

**Zohran Kwame Mamdani, democratico, 34 anni appena compiuti, ugan-
dese di origini indiane, musulmano, appas-
sionato di calcio e tifoso dell'Arsenal, sposato con un'artista di sangue siriano. È il primo sindaco musulmano e "desi" di New York. Desi viene dal sanscrito desa (terra, patria) e indi-
ca chi ha radici nel subcontinente indiano.**

In lizza come premier dei Paesi Bassi

**Rob Jetten, probabile futuro premier dei Paesi Bassi, 38 anni, leader dei socio-liberali D66, patriota e progressista, uno che ha sconfitto il divisivo populista Wilders con la versione 4.0 dell'obamiano "si può fare" e convive con un gio-
catore di hockey su prato argentino. Laureato in econo-
mia, è già stato parlamentare e ministro per l'Ambiente.**

LA RIFLESSIONE

COP 30: IL CLIMA CAMBIA, LE NAZIONI LITIGANO

FRANCESCO JORI

C'è poco da meravigliarsi, del resto: le Cop si tengono annualmente fin dal 1995, inizio a Berlino; e ogni volta le campane a stormo con cui si annuncia l'apertura si riducono in campane a morto quando cala il sipario. Ci sono volute ben 28 delle 30 edizioni per riconoscere per la prima volta, due anni fa nell'appuntamento di Dubai, la necessità di abbandonare i combustibili fossili e di fermare la deforestazione. L'obiettivo di arrivare nel 2035 a versare ai Paesi in via di sviluppo 1.300 miliardi di dollari l'anno per aiuti climatici si annuncia fin d'ora una mesta uto-

pia. Il negazionismo a oltranza di Trump sull'ambiente, inaugurato con l'uscita dagli accordi di Parigi del 2016, e che diventerà operativa a gennaio, è solo la punta d'iceberg di una sostanziale resistenza di troppi governi a introdurre vere politiche di contrasto alla deriva ambientale. E anche i privati concorrono per la loro quota-parte: come denuncia Antonio Guterres, segretario dell'Onu, «troppe aziende stanno facendo profitti record dalla devastazione climatica, spenden-

do miliardi in lobbying e ingannando il pubblico».

Duemila anni dopo, la *auri sacra fames*, l'esecranda ingordigia di denaro messa alla berlina da Virgilio, continua a essere la regola malgrado le schiaccianti evidenze della sua devastante ricaduta sulla terra che abitiamo, e il tempo che sta ormai scadendo. Segnalano gli esperti che ci restano appena dieci anni per ridurre le emissioni in atmosfera; dopo di che, l'obiettivo dichiarato di contenere l'aumento del

riscaldamento globale entro un grado e mezzo diventerà carta straccia, e a fine secolo si arriverà ai due gradi e mezzo. Che, tradotto nella vita quotidiana, significa molte cose, tutte devastanti: ondate di calore che renderanno inabitabili alcune aree del pianeta; aumento esponenziale degli eventi climatici estremi, dalle tempeste alle alluvioni; innalzamento dei livelli dei mari di oltre un metro entro fine secolo, e fino a tre metri nel secolo successivo. Con tutte le relative ricadute sugli inquilini di una Terra da loro stessi martoriata.

Di tutto questo si parlerà da

nalmente!) non crede che il colore della pelle, o il credo, siano questioni rilevanti se si onorano le leggi. Così si è affermata una coppia di che incarna la modernità e che, nel chiedere di essere scelta, ha parlato di soluzioni più che di problemi, ha cercato ricette e non colpevoli, rimedi e non alibi. Li aspettano sfide a un passo dall'irrealizzabile. Bravi a tentare. Se non si va, non si vede.

Jetten giura di voler difendere i Paesi Bassi, tuttavia non si è messo in contrapposizione con l'"altro", ha evitato duelli sull'Europa odiata dallo xenofobo Wilders. Farà l'interesse nazionale, come si conviene a un governo che si rispetti, prendendo il meglio di ogni mondo e senza essere prevenuti. Non ha negato le insidie, niente disco rotto del "va tutto bene, siamo i migliori". Ha ammesso che è una stagione dura e ambigua, quindi ha detto "proviamo a farci qualcosa".

Sembra Mamdani a New York, con la sua guerra all'inflazione, la campagna per gli alloggi, i trasporti accessibili, il lavoro più equo e minori tasse sugli stipendi che raccolgono l'appoggio di Obama, nonostante il timore dei democratici di vedersi sconfiggere il partito alla stregua di quanto The Donald ha fatto con i repubblicani. Il tutto (sulla carta) più "pro" e non "contro", senza escludere il confronto, al punto di essere pronto a vedere Trump, poiché bisogna trattare col presidente prima di cercare di ferirlo al cuore.

È un metodo diverso, che guarda avanti, dal quale si dovrebbe tentare di trarre ispirazione, pur nella consapevolezza che ogni Paese ha bisogno di una sua cura specifica. Determinazione e mano tesa, dunque. Difesa dei singoli, per quanto realistico resistendo al richiamo velenoso dei dogmi. Perché non c'è nulla più permanente della novità. E, come recitava Charles Darwin, non sono le specie più forti a sopravvivere, bensì quelle più capaci di reagire al cambiamento. Per questo occorre tenere d'occhio Zohran e Rob, senza pregiudizi, senza fare il tifo o augurar loro il male. Non è scontato che ce la facciano, ma neanche il contrario. E, se andasse bene, sarebbe un altro inizio possibile per tutti. —

I Catilina del terzo millennio: *quousque tandem*, fino a quando abuseranno della pazienza del pianeta? Non lascia speranze di tregua, la Cop30, la Conferenza mondiale sui cambiamenti climatici che si apre oggi in Brasile: dei 143 Paesi presenti, se ne restano a casa i vertici dei tre responsabili del maggior carico di inquinamento, Stati Uniti, Cina e India; dei 1.300 miliardi di dollari l'anno che servirebbero per contrastare le derive del clima, ne vengono stanziati solo 300; dei 190 Stati aderenti al progetto appena 64, come dire uno su tre, hanno presentato il previsto piano di obiettivi contro la crisi climatica, mancano all'appello i soliti Stati Uniti e Cina, l'Europa ci è arrivata in extremis e in modo pasticciato.

oggi nella brasiliana Belém, a ridosso di quella Amazzonia che rappresenta il simbolo più esemplare della questione climatica: il polmone verde più vitale del pianeta, sei milioni di chilometri quadrati, un quinto dei quali è già andato scelleratamente distrutto. Dieci giorni di confronti, analisi, denunce, promesse: tutti destinati ad andare inesorabilmente a vuoto, mentre il virus continua a espandersi. Copernicus, il servizio dedicato al cambiamento climatico dell'Unione europea, ci ha appena avvisato che questo 2025 si avvia a diventare il terzo anno consecutivo di maggior riscaldamento della Terra. Ma la per nulla santa alleanza tra affaristi e negazionisti continua a farsene beffe. Tanto, il conto non saranno loro a pagarlo. —

Le crisi internazionali



Il ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov, insieme al segretario di Stato Usa, Marco Rubio ANSA

Lavrov prova a ricucire «Pronti a vedere Rubio»

La Russia tende la mano agli Usa per riprendere i negoziati sull'Ucraina
L'apertura dopo i fallimentari colloqui che fecero saltare il summit di Budapest

Luca Mirone/ROMA

La Russia tende nuovamente la mano agli Stati Uniti per una ripresa del negoziato. «Sono pronto a incontrare Marco Rubio», ha fatto sapere il ministro degli Esteri Serghiei Lavrov, dopo il fallimentare colloquio con il collega americano che aveva fatto saltare il vertice Trump-Putin a Budapest. La linea è sempre la stessa, Mosca è disposta a parlare soltanto con Washington, mentre l'Ue resta un nemico che vuole «rapinare» i russi utilizzando gli asset congelati per finanziare Kiev. E in attesa che la diplomazia batta un colpo, le bombe continuano a cadere in modo incessante sull'Ucraina. Alle prese con lunghi blackout programmati per riconnettere le reti energetiche dan-

neggiare dai raid di sabato notte. A complicare i piani di Kiev c'è anche lo shutdown negli Usa: secondo Axios, 5 miliardi in armi americane destinate ai Paesi della Nato per il Paese sotto occupazione sono stati bloccati.

SEGNALI DISTENSIVI

Lavrov è tornato a parlare ai media russi per il secondo

Mosca continua ad attaccare l'Ue sull'inviolabilità degli asset russi

giorno consecutivo, mettendo ancora una volta a tacere le voci che avesse perso i favori del Cremlino. In un'intervista a Ria Novosti, il mi-

nistro di Putin ha minimizzato la rottura dei contatti con il segretario di Stato Rubio, affermando che entrambi «comprendiamo la necessità di una comunicazione regolare», per «promuovere l'agenda bilaterale» e per «discutere della questione ucraina». Per questo, ha rimarcato, «comuniciamo telefonicamente e siamo pronti a tenere incontri di persona quando necessario». Lavrov non è tornato sulla telefonata del 20 ottobre con Rubio, in cui erano emerse profonde differenze di vedute sulla fine della guerra, ma si è limitato a spiegare che «ci sono elementi di disturbo nelle relazioni russo-americane ereditati dalla precedente amministrazione statunitense», quindi «ci vorrà tempo per chiarire la situazione». In

compenso, con Trump «abbiamo percepito la volontà di riprendere il dialogo», che ha portato a siglare «diversi accordi per migliorare il funzionamento delle missioni diplomatiche», ha ricordato Lavrov: un messaggio al tycoon, che di recente si era mostrato possibilista su un nuovo incontro con Putin dopo il summit di Alaska. Con l'Ue, al contrario,

In Ucraina danni alla rete elettrica Centomila persone al buio a Kharkiv

Mosca resta ai ferri corti. Lavrov ha accusato la Commissione di «cinismo» nell'interpretazione della Carta Onu e delle norme internaziona-

li, «comprese le disposizioni sull'immunità sovrana e l'inviolabilità degli asset delle banche centrali». «Azioni che costituiscono un inganno e una rapina», a cui la «Russia risponderà in modo appropriato», è l'avvertimento a Bruxelles e alle cancellerie occidentali. In una fase in cui i 27 sono alle prese con complicate discussioni proprio per dare il via libera all'opzione asset.

SUL TERRENO

In Ucraina intanto si contano i danni alle reti dell'energia. Gran parte delle regioni sono state costrette a interruzioni alle forniture elettriche, 8-16 ore, durante le riparazioni, dopo che gli attacchi russi (costati la vita a sette persone) hanno ridotto a «zero» la capacità di produzione, ha segnalato Ukrenergo. Centomila le persone al buio nella regione di Kharkiv. Colpite anche le sottostazioni che alimentano le centrali nucleari di Khmelnytskyi e Rivne, tanto che il ministro degli Esteri Andriy Sybiga ha accusato la Russia di «mettere deliberatamente a repentaglio la sicurezza nucleare in Europa». Il capo dell'Aiea Rafael Grossi ha descritto la situazione come «estremamente precaria». —

NORD STREAM

Kuznietsov detenuto in Emilia Kiev attacca

ROMA

Il caso di Serhii Kuznietsov, ex militare ucraino di 49 anni accusato del sabotaggio dei gasdotti Nord Stream del 2022 e rinchiuso in un carcere di massima sicurezza in Emilia-Romagna, è diventato un affare diplomatico. Kiev ha protestato ufficialmente con l'Italia, denunciando il «mancato rispetto dei diritti umani» del connazionale, in sciopero della fame da più di una settimana. Dmytro Lubinets, Commissario per i Diritti umani della Verkhovna Rada, il parlamento ucraino, ha inviato una lettera al ministro della Giustizia Carlo Nordio chiedendo «garanzie adeguate» per il connazionale, arrestato lo scorso agosto in provincia di Rimini su mandato europeo emesso dalla Germania.

«Ho parlato con la moglie, Galina Kuznietsova, mi ha confermato che suo marito prosegue lo sciopero della fame e le sue condizioni di salute sono critiche», ha spiegato Lubinets. —

EQUILIBRI INTERNAZIONALI

Sharaa in visita alla corte di Trump

ROMA

La Casa Bianca apre le porte a un ex qaedista per trovare una sponda nella lotta contro l'Isis, ma sotto traccia anche con il probabile obiettivo di accelerare il processo di normalizzazione dei rapporti tra Israele e i Paesi vicini, in chiave di contenimento dell'Iran.

La visita di Ahmad Sharaa a Washington in programma oggi, la prima nella storia di un leader siriano nello Studio Ovale, per gli analisti regionali segna una svolta negli equilibri in Medio Oriente a favore degli Stati Uniti e dello Stato ebraico. Sharaa, ex comandante jihadista sostenuto dalla Turchia e dai paesi arabi del Golfo, un anno fa aveva dato la spallata definitiva al regime degli Assad, dissoltosi lo scorso dicembre dopo oltre mezzo secolo di potere dinastico e dopo più di 14 anni di guerra intestina e regionale. La visita di Sharaa arriva all'indomani della sua rimozione dalla lista nera americana del terrorismo. —

GAZA

Hamas ancora nei tunnel di Rafah «Non ci arrendiamo al nemico» Restituito a Israele il corpo di Goldin

TEL AVIV

Dopo più di 11 anni dalla sua morte in battaglia nella Striscia di Gaza, Israele ha ricevuto da Hamas il corpo del soldato Hadar Goldin. Le analisi forensi hanno confermato che si tratta proprio del giovane tenente ucciso, ma il premier Benjamin Netanyahu aveva già potuto annunciare il suo ritorno in mattinata in

una riunione di governo. Rallegrandosi di aver recuperato 250 ostaggi e promettendo: «Li riporteremo indietro tutti».

Altri 4 corpi restano infatti ancora a Gaza, ma la restituzione di Goldin era stata ventilata da funzionari israeliani e americani come condizione per sbloccare la trattativa sul salvacondotto per i circa 150 miliziani di Hamas in-

trappolati nei tunnel sotto Rafah e Khan Yunis per la presenza dell'Idf in superficie. Pubblicamente Israele ha smentito che ci sia un accordo in tal senso, assicurando che distruggerà «fino all'ultimo tunnel» e che i combattenti palestinesi possono solo scegliere «se arrendersi o morire». Gli Stati Uniti invece premono perché si arrivi a una soluzione che consenta

ai 150 di lasciare il loro nascondiglio in cambio di un disarmo pacifico.

Ed è su questo che punta l'ala militare di Hamas: «Nel lessico delle Brigate Ezzedin al Qassam non c'è posto per il concetto di resa né della consegna al nemico», hanno affermato. «I mediatori devono assumersi le loro responsabilità e trovare una soluzione alla crisi per garantire la continuazione del cessate il fuoco e impedire al nemico di servirsi di falsi pretesti per violarlo e prendere di mira civili innocenti a Gaza», ha incalzato la fazione islamica, accusando lo Stato ebraico di aver già violato la tregua in vigore ormai da un mese.

Una fonte della sicurezza egiziana ha riferito nei giorni

scorsi alla Reuters che Il Cairo ha proposto che, in cambio di un passaggio sicuro, i miliziani intrappolati consegnino le loro armi all'Egitto e fornisca informazioni sui tunnel sotterranei perché vengano distrutti. Ma intanto i combattenti si sarebbero preparati in anticipo a una lunga permanenza nel tunnel di Jenina a Rafah, con scorte di cibo e acqua, sostiene Channel 12.

La questione della residua presenza di terroristi nell'area sotto il controllo dell'Idf ha ritardato finora il passaggio alla fase due del piano di pace di Donald Trump, necessario ad avviare anche la ricostruzione di Gaza, almeno in una prima porzione di territorio libero da Hamas. —

SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

SUPER IPER OFFERTE
DAL 5 AL 18 NOVEMBRE



€0,85

STAR
LA MIA PUMMARÒ
700 G



€1,89

SOFFICINI FINDUS
4 SOFFICINI
250 G assortiti



€2,99

COCCOLINO
PROFUMO PER BUCATO
ELIXIR
342 ml assortito



PER LA TUA SPESA ONLINE VAI SU
spesaonline.supermercativisotto.it

corri a
COMPRARE
VISOTTO

ti fa risparmiare!

f @supermercativisotto
www.supermercativisotto.it

È ARRIVATO IL CATALOGO
PIÙ ATTESO DELL'ANNO!



UNO SPLENDO REGALO
PER UN

FELICE
NATALE

SFOGLIA IL
NUOVO CATALOGO
CESTI NATALIZI 2025!



INQUADRA IL QR CODE
OPPURE SCOPRILO NEI NOSTRI
PUNTI VENDITA!

supermercativisotto.it/cesti-natalizi

LA BUFERA

I capi della Bbc si dimettono Caos per un video su Trump

Montate in modo fuorviante due parti del discorso del tycoon su Capitol Hill
Il direttore e la ceo: «Lasciamo ma le accuse della nostra faziosità sono false»

Anna Lisa Rapanà / ROMA

Cadono, sotto il peso delle polemiche per un documentario su Donald Trump e le accuse di faziosità con proteste arrivate direttamente anche dalla Casa Bianca, i vertici della Bbc. Una risposta formale alla bufera che montava da giorni era attesa nelle prossime ore, con un preannunciato intervento del direttore generale e ceo di Bbc News: i due, Tim Davie e Deborah Turness, hanno accorciato i tempi dando evidentemente il via libera alla stessa emettente di diffondere le rispettive note di dimissioni: «Ci sono stati degli errori» ammettono, assumendosene la responsabilità ultima, ma sulla qualità e affidabilità della Bbc non transigono: «Le accuse di faziosità sono sbagliate».

IL DOCUMENTARIO

L'oggetto di tali accuse è un documentario mandato in onda dal programma di punta di inchieste della Bbc, Panorama,

in cui alcune immagini di un discorso del presidente degli Stati Uniti Donald Trump sarebbero state montate in modo fuorviante.

Lo scorso martedì il quotidiano di area conservatrice Daily Telegraph aveva riferito di un dossier interno alla Bbc in cui si faceva riferimento alla possi-

La Casa Bianca accusa: «Emittente intenzionalmente disonesta»

bilità che nel documentario «Trump: A Second Chance?», trasmesso lo scorso anno e realizzato per la Bbc da una società di produzione indipendente, avesse montato insieme due parti del discorso di Trump in modo che il tycoon sembrasse esplicitamente incoraggiare l'assedio a Capitol Hill del gennaio 2021 dicendo ai sostenitori che avrebbe mar-



Una telecamera inquadra la sede centrale della Bbc a Londra ANSA

ciato con loro verso il Campidoglio per «combattere come diavoli».

LA POLEMICA

Il giorno dopo il partito conservatore all'opposizione era partito all'attacco, durissima la leader dei Tory, Kemi Badenoch che attribuiva proprio ai vertici della Bbc «grave e sistematica» parzialità editoriale, parlando di «rivelazioni scioccanti» e affermando che per un fatto così grave «devono cedere le teste». Gli echi della polemica non hanno tardato a superare l'Atlantico e arrivare alla Casa Bianca che, interpellata dal Telegraph aveva additato la Bbc come «una macchina di propaganda di sinistra». La portavoce della Casa Bianca, Karoline Leavitt, ha accusato la Bbc di essere stata «intenzionalmente disonesta» nella rappresentazione dell'insurrezione di Capitol Hill del documentario in questione, «quella clip volutamente disonesta e modificata selettivamente dalla Bbc - ha detto Leavitt - è un'ulteriore prova che si tratta di notizie totalmente false, al 100%». E ha aggiunto: i contribuenti del Regno Unito sono «costretti a pagare il conto di una macchina di propaganda di sinistra». Non solo per il caso del documentario su Trump però è stato contestato l'operato dell'emittente: quesiti sono stati sollevati rispetto alla copertura della guerra a Gaza da parte di Bbc Arabic, canale in lingua araba, che avrebbe «minimizzato le sofferenze israeliane» e dipinto lo Stato ebraico «come l'aggressore». —

LO SHUTDOWN

The Donald propone di abolire l'Obamacare

WASHINGTON

Gli Stati Uniti sprofondano sempre di più nel baratro di uno shutdown che non sembra vicino alla fine. Continua il caos dei voli e gli effetti della paralisi del governo americano si estendono oltreoceano con il blocco di 5 miliardi di armi destinate all'Ucraina. Mentre Donald Trump lancia l'idea di dare direttamente agli americani i fondi per l'Obamacare, l'assicurazione sanitaria al centro dello scontro tra repubblicani e democratici, e avverte i singoli Stati di non finanziare i sussidi per la spesa.

L'ultima proposta del presidente americano è arrivata, come sempre, tramite social. Con lo shutdown che è entrato nel suo 40esimo giorno, in un post su Truth, il tycoon ha suggerito che, invece di accogliere la richiesta dei democratici ed estendere i sussidi per i piani sanitari, i repubblicani dovrebbero abolire l'Obamacare e redistribuire i fondi. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Bruciore, formicolio, intorpidimento?

Spesso è una questione di nervi!



Dietro ai disagi alle gambe e ai piedi possono celarsi disturbi metabolici come il diabete. Soprattutto nel mondo moderno, i disturbi metabolici sono alimentati dalla scarsa attività fisica.

Bruciore alle gambe? Piedi intorpiditi? Oppure un formicolio tale da sembrare di stare in piedi su un mucchio di formiche? Tali fastidi possono rappresentare dei malesseri causati dai nervi. La buona notizia è che con dei micronutrienti speciali si può supportare la funzione dei nervi! I nostri esperti hanno saputo integrare in una compressa dei micronutrienti selezionati per un sistema nervoso sano (Mavosten, in libera vendita in farmacia).

IL SISTEMA NERVOSO: LA CENTRALE DIRETTIVA DI STIMOLI E SEGNALE

Nel corpo umano si trovano miliardi di neuroni, il cui compito principale è la trasmissione di stimoli e segnali nell'organismo.

I nervi hanno bisogno di micronutrienti specifici per poter svolgere questo compito, ma con l'avanzare dell'età essi diventano più difficili da assimilare tramite l'alimentazione. Gli scienziati sono riusciti a combinare in una compressa speciale un complesso di 14 micronutrienti essenziali per nervi sani (Mavosten, in farmacia).

14 MICRONUTRIENTI SPECIALI

Questo avanzato complesso nutritivo di Mavosten contiene l'acido alfa-lipoico e la colina, che contribuisce al normale metabolismo dei lipidi. Ciò è essenziale per il mantenimento della struttura e della funzione

dello strato protettivo ricco di grassi attorno alle fibre nervose (guaina mielinica). Infatti, solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e segnali. Inoltre, Mavosten contiene anche il calcio, che contribuisce alla normale neurotrasmissione. In aggiunta, tiamina, riboflavina e rame contribuiscono, tra le loro altre funzioni, al normale funzionamento del sistema nervoso.

UNA COMPRESSA AL GIORNO, BEN TOLLERATA

Sono soprattutto le persone più anziane, che devono già assumere tante medicine, a beneficiare di Mavosten:

essendo un integratore alimentare, non pesa ulteriormente sull'organismo. Inoltre, i micronutrienti che contiene supportano l'importante lavoro dei nervi nel nostro corpo, senza interazioni né effetti collaterali noti. **Il nostro consiglio:** Prendete Mavosten una volta al giorno. Per una regolare sensibilità dalla schiena fino alla punta dei piedi!

Per la farmacia:
Mavosten
(PARAF 975519240)
www.mavosten.it

**Fastidi ai nervi?
Naturalmente
Mavosten®.**





GRUPPO BCC ICCREA

INSIEME ALLE PERSONE E ALLE COMUNITÀ, PER COSTRUIRE UN FUTURO MIGLIORE.

CrediFriuli è lieta di sostenere la Fondazione Progettoautismo FVG per la realizzazione del Villaggio “Enzo Cainero”, la prima struttura coabitativa in Italia che prevede l'assistenza alle persone fragili assieme alle loro famiglie in un sistema di auto-mutuo-aiuto organizzato per non separare i genitori dai figli.

UN PROGETTO DI REALE COABITAZIONE SOCIALE, DI INCLUSIONE CONCRETA, CHE RISPECCHIA I VALORI DI CREDIFRIULI.



il futuro di ProgettoAutismo
il villaggio
di cohousing

ENZO CAINERO

LUNEDÌ 10 NOVEMBRE 2025
POSA DELLA PRIMA PIETRA

📍 VIA PERUGIA 7
FELETTU UMBERTO

A TUTTE LE PERSONE,
LE AZIENDE E LE ISTITUZIONI
CHE CREDONO IN NOI
E NEL NOSTRO SOGNO:



GRAZIE!

Scopri il progetto



[CREDIFRIULI.IT](https://credifriuli.it)

Seguici su:



[PROGETTOAUTISMO.ORG](https://progettoautismo.org)

Seguici su:



Friuli Venezia Giulia

DUE BANDI

Ci sono 2,8 milioni per gli eventi sportivi locali e nazionali

La Regione finanzia le iniziative di società e associazioni Anzil: «Così ne riconosciamo il ruolo educativo e sociale»

Cristian Rigo / UDINE

Investire nello sport significa favorire la coesione sociale, promuovere corretti stili di vita, contribuire al rilancio dell'economia e, in caso di grandi eventi, anche il turismo. Non a caso la Regione ha deciso di pubblicare due bandi che garantiranno un totale di 2,8 milioni ad associazioni e società del territorio per organizzare partite, tornei e manifestazioni.

IL RUOLO DI SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI

«Con questo stanziamento da 2 milioni e 836 mila euro - precisa il vicepresidente e assessore alla Cultura e allo Sport del Fvg, Mario Anzil - sosteniamo

la capacità organizzativa delle associazioni e delle società sportive del territorio, riconoscendone il ruolo fondamentale nella diffusione della cultura sportiva e nella valorizzazione del Friuli Venezia Giulia attraverso eventi di alto livello. Sostenere lo sport significa rafforzare il tessuto sociale e promuovere l'immagine della Regione nel panorama nazionale e internazionale».

DUE BANDI

Il secondo bando sostiene eventi agonistici e amatoriali di prestigio, riconosciuti dai rispettivi organismi sportivi di riferimento, in grado di portare atleti, pubblico e visibilità in Friuli Venezia Giulia. Ma

«due settimane fa - ricorda Anzil - la giunta regionale ha approvato un analogo bando dedicato alle manifestazioni sportive locali, di livello comunale, provinciale e regionale, che prevede contributi tra 4 mila e 15 mila euro per sostenere associazioni, società e comitati sportivi nell'organizzazione di eventi diffusi sul territorio». I contributi per il secondo bando, compresi tra 15 mila e 60 mila euro, saranno assegnati in base a criteri oggettivi e qualitativi valutati da una commissione tecnica con la partecipazione del Comitato olimpico nazionale italiano (Coni).

I TEMPI

Le domande di contributo per



PUBBLICO

ANCHE LE ATTIVITÀ DILETTANTISTICHE RICHIAMANO NUMEROSI APPASSIONATI

Contributi fino a 60 mila euro per le manifestazioni più importanti

entrambi i bandi potranno essere presentate tramite il portale Istanze online (Iol) dal 14 novembre al 15 dicembre 2025, da associazioni e società sportive senza scopo di lucro, comitati regionali e organizzatori locali con sede in regione.

RUOLO EDUCATIVO

«Attraverso strumenti trasparenti e mirati - sostiene Anzil -, continuiamo a investire nella crescita delle comunità sportive, nella promozione della pratica a ogni livello e nel riconoscimento dello sport come

valore educativo, culturale e identitario del nostro Fvg. L'obiettivo è promuovere le attività sportive che nascono e crescono sul territorio, rafforzando il ruolo sociale e aggregativo che lo sport riveste. È un segnale concreto di vicinanza alle nostre realtà sportive che costituiscono il cuore pulsante nelle nostre comunità e con impegno organizzano eventi e manifestazioni capaci di coinvolgere i giovani, promuovere stili di vita sani e rafforzare il senso di comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCREZIA MANGILLI

Bevi responsabilmente.

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

FURLANINA, Grappa Friulana Gentile.
La Grappa Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, perfetto per chi cerca un'autenticità senza tempo. Con il fresco bouquet della Furlanina Gentile o l'armonia delle eleganti note della Furlanina Invecchiata, ogni sorso racconta una storia di passione e nobile eccellenza. Mangilli. Spirito nobile friulano.

mangilli.it

GLI YOUTH OLYMPIC GAMES

Olimpiadi junior del '28 Di Centa tra i papabili per guidare il comitato

Non hanno il seguito mediatico delle Olimpiadi invernali, che s'inaugureranno tra qualche settimana e che porteranno il gotha dello sport sulla neve. Ma i Giochi olimpici giovanili invernali costituiscono ugualmente un banco di prova per i territori che li ospitano. E così sarà tra il 15 e il 28 gennaio 2028 per le Dolomiti e la Valtellina, che accoglieranno gli atleti junior (gareggeranno gli assi under 18) negli impianti di Lombardia, Veneto e Trentino. Un evento che consentirà di ottimizzare gli investimenti messi in campo per le Olimpiadi del 2026, in una sorta di "coda" sportiva che consentirà di fare felici anche quelle località che non ospiteranno gare durante Milano-Cortina '26.

E proprio come per i "fratelli" maggiori, gli Youth Olympic Games necessiteranno di un comitato organizzatore, che dovrà essere nominato nelle prossime settimane, designato dalle istituzioni che hanno sottoscritto a fine ottobre lo Statuto costitutivo dello stesso organismo, ovvero le Regioni Veneto e Lombardia, la Provincia autonoma di Trento, la Presidenza del Consiglio dei ministri (attraverso il Ministero dello Sport), al Ministero dell'E-



MANUELA DI CENTA
CAMPIONESSA OLIMPICA
ED EX PARLAMENTARE

conomia e delle Finanze e il Coni.

E tra i papabili per la guida del comitato c'è anche una friulana, la pluricampionessa olimpica Manuela Di Centa, membro onorario del Cio ed ex parlamentare di Forza Italia, oggi impegnata in Sport e Salute spa, l'azienda pubblica che si occupa di promozione dell'attività sportiva in Italia. Oltre a Di Centa, in lizza per guidare l'organismo ci sarebbero anche l'ex canoista Antonio Rossi, sottosegretario allo Sport e alle Olimpiadi '26 della Regione Lombardia, e Giovanni Malagò, che ha appena concluso la sua esperienza alla guida del Coni. —

VERSO IL DEFERIMENTO A QUATTRO MESI DAL VIA DELLE PARALIMPIADI DI MILANO-CORTINA

Federsci paralimpica Chiuse le indagini sul presidente Tavian

Due filoni d'accusa per l'ex atleta guida plurimedagliato
«Irregolarità amministrative, abusi psicologici e molestie»

Antonio Simeoli

A 120 giorni dal via delle Paralimpiadi di Milano-Cortina 2026, previsto per il 6 marzo e che seguiranno di un mese i Giochi invernali, la Federazione Italiana sport invernali paralimpici è scossa da una bufera senza precedenti.

Il Procuratore federale Stefano Comellini, infatti, ha concluso le indagini manifestando l'intendimento di chiedere il deferimento per il presidente Paolo Tavian. Goriziano, 65 anni, prima atleta guida di atleti ciechi o ipovedenti, poi tecnico e quindi dirigente, è uno dei simboli dell'attenzione alla disabilità attraverso lo sport non solo in Italia ed è molto conosciuto in Friuli Venezia Giulia per aver vinto 12 medaglie in altrettante edizioni

dei Giochi Paralimpici, fondato nel 2016 la società sportiva "SportXAll-Lo sport per tutti", che ha sede a Monfalcone, e, proprio attraverso la stessa, tra l'altro, organizzato nel 2019 a Tarvisio i Mondiali paralimpici di sci alpino.

Sono due i filoni di accusa per Tavian. Il primo fa seguito alla comunicazione del Collegio dei Revisori dei conti della Federazione che segnalava gravi irregolarità amministrative. E poi «plurime segnalazioni di comportamenti integranti abusi psicologici, molestie, minacce poste in essere dal Tavian in danno del segretario generale Sonia Nalli e di altri componenti la segreteria».

È il rapporto via via logoratosi tra Tavian – da quando nel maggio 2022 il dirigente sportivo è succeduto a Tizia-

na Nasi, vera e propria icona del movimento, alla guida della Fisip – e la segretaria generale che fa da cardine alla questione. Anzi, proprio l'aver compromesso il rapporto carica federale-ufficio di segreteria, secondo l'accusa, è una aggravante per il comportamento di Tavian.

La Procura contesta al presidente nei confronti del direttore generale e delle tre segretarie della Fisip «reiterati comportamenti persecutori e vessatori, intenzionalmente ostili, esorbitanti rispetto alla normale gestione del rapporto di lavoro, integrati da offese, aggressioni, umiliazioni, intimidazioni, mortificazioni delle lavoratrici, tali da cagionare rilevanti danni alla salute psico-fisica delle stesse». Comportamenti inopportuni da parte di Tavian che – sempre secondo



Paolo Tavian, presidente della Federazione sport invernali paralimpici

l'accusa – avrebbero persino indotto la segretaria generale ad evitare di restare sola col dirigente, che in maggio, secondo le diverse testimonianze raccolte dalla Procura (ce ne sono una trentina, tra persone sentite e mail) così avrebbe apostrofato di fronte alle segretarie quella che doveva essere il suo braccio destro, appunto la Nalli: «Qui il mondo va alla rovescia, adesso le donne pensano di prendere il potere».

Il tutto fino ad escludere il

segretario addirittura dalla partecipazione dell'assemblea federale dello scorso 14 giugno e dall'accesso alla banca online lo scorso luglio.

Tavian è anche accusato «di aver ripetutamente bestemmiato all'interno degli uffici federali, alla presenza delle dipendenti».

Dal canto suo, contattato telefonicamente, Tavian ieri ha preferito non rilasciare dichiarazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INTERCETTAZIONI

Il mistero dei Sibillini 45 anni dopo: «Stiamo zitti»

MACERATA

«Dobbiamo stare zitti, come abbiamo sempre fatto». Lo dicono, intercettati, alcuni degli anziani su cui si sono concentrate le attenzioni dei carabinieri del Ros di Roma, che indagano a distanza di 45 anni su indicazione della Procura di Macerata sul giallo dei monti Sibillini, da dove il 29 novembre 1980 sparirono la modella e baronessa Jeanette May, ex moglie del banchiere Rothschild, e la sua assistente, la friulana Gabriella Guerin. I loro resti saranno ritrovati due mesi dopo, in un bosco. A 360 gradi le indagini: si parlò dell'Anonima sarda, della banda della Magliana, di un intrigo legato a degli affari di una casa d'aste. Tanti i punti oscuri, pochi gli elementi probatori raccolti in un'indagine che ha dovuto scontrarsi – oggi come allora – nel silenzio di chi forse qualcosa poteva sapere. Toccherà ora alla Procura marchigiana decidere: probabile una nuova archiviazione, per un duplice delitto che resta senza colpevoli. —

TOYOTA YARIS HYBRID

LET'S GO BEYOND

SOLO A NOVEMBRE
SOLO DA CARINI
FINO A 6.200€
DI VANTAGGI

DA
€ 19.950
CON TOYOTA EASY NEXT

QUALUNQUE
SIA IL TUO USATO

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS*
FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/11/2025 su veicoli in pronta consegna immatricolati entro il 31/12/2025. (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni in sede. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/Clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Il caso a Monfalcone

Fincantieri, l'ira dei colletti bianchi
«Noi in prima linea per la legalità»

La dura replica dell'Rsa dei dirigenti dopo le accuse dal Comune: «Narrazioni e dichiarazioni inaccettabili»

Piero Tallandini

«Non possiamo accettare narrazioni che dipingono Fincantieri come indifferente: i dirigenti sono in prima linea per garantire condizioni dignitose, sicurezza, legalità. Ancora di meno possiamo accettare dichiarazioni di membri della giunta comunale che associano indiscriminatamente il nome dell'azienda al concetto di mafia e di illegalità». È durissima la reazione dei rappresentanti del sindacato dei dirigenti di Fincantieri.

In primo piano, ovviamente, è il caso scoppio dopo il voto unanime nel Consiglio comunale di Monfalcone della mozione che ha chiesto «una revisione del modello produttivo» dell'azienda e la «tutela della legalità e dei diritti dei lavoratori», testo che ha come promotrice l'ex sindaca ed europarlamentare leghista Anna Maria Cisint. Prima di presentare la mozione, Cisint ha fatto vedere in Consiglio la testimonianza di una presunta vittima di caporalato, lavoratore in subappalto. Un attacco frontale all'azienda, in questo caso bipartisan, che ha profondamente amareggiato non solo l'Ad Pierroberto Folgiero, ma anche i quadri dirigenziali. E così, dopo la replica pubblica del top manager, che ha parlato di «attacchi strumentali a chi dà lavoro e futuro», incassando la solidarietà del governatore Massimiliano Fedriga, ora arriva la presa di posizione della Rsa Dirigenti Fincantieri, sot-

LO STABILIMENTO
DELLA FINCANTIERI
DI MONFALCONE

Il sindacato: «Si evitino le strumentalizzazioni politiche. La nostra azienda è un motore di progresso»

toscritta da Enrico Bigi, Marco Cremon, Alessandro Margiotta e Piero Pelle.

A proposito della mozione i dirigenti sottolineano di ritenere che «tali questioni, di natura complessa e multifattoriale, non possano essere affrontate con soluzioni semplicistiche o accuse generalizzate, che rischiano di offuscare il contributo essenziale di Fincantieri al territorio». Fin qui la premessa, seguita dal contrattacco dai toni decisamente perentori anche perché è chiaro come gli stessi dirigenti si siano sentiti chiamati in causa dalla mo-

zione: «Non possiamo accettare narrazioni che dipingono l'azienda come indifferente: al contrario, i nostri dirigenti sono in prima linea per garantire condizioni dignitose, sicurezza e legalità, in un contesto dove la manodopera specializzata locale non è in grado di coprire la domanda per mansioni ad alta intensità fisica». «Ancora di meno – rincara la dose l'Rsa dirigenziale – possiamo accettare dichiarazioni da membri della giunta comunale che associano indiscriminatamente il nome dell'azienda al concetto di mafia e di illega-

lità. Mancano di elementare rispetto al nostro lavoro ed evitano regolarmente di chiarire l'estraneità dell'azienda rispetto agli episodi riportati e ai comportamenti di terze parti che, se confermati nelle sedi opportune, danneggerebbero prima di tutto Fincantieri». «A Monfalcone Fincantieri e il suo management vigilano affinché i diritti siano rispettati – rivendicano i dirigenti – contrastando ogni forma di sfruttamento nei subappalti. Fincantieri non è solo un'impresa, è un pilastro dell'economia italiana e isontina, genera 3 miliardi di Pil re-

gionale e garantisce occupazione a migliaia di persone, tra diretti e indotto. Il management, composto da professionisti altamente qualificati, si impegna quotidianamente per innovare processi produttivi, investire in tecnologie avanzate, promuovere la crescita sostenibile. L'azienda ha destinato risorse significative a formazione, sicurezza, welfare, inclusi corsi di italiano ed educazione civica per i lavoratori stranieri, nonché investimenti per mitigare l'impatto sul territorio, come l'apertura di strutture dedicate ai dipendenti».

«Questo impegno non è retorica – puntualizza la rappresentanza sindacale –. Al centro della nostra visione c'è la dignità del lavoro, valore irrinunciabile che abbraccia ogni operaio, tecnico e dirigente, indipendentemente dalla nazionalità. Ribadiamo che soluzioni semplicistiche, come il superamento del ricorso strutturale alla manodopera extracomunitaria, ignorano la complessità del settore: la navalmeccanica richiede flessibilità, competenze specifiche, numeri elevati e una filiera integrata per competere a livello mondiale».

Infine, la chiosa polemica con una bacchettata preventiva alla «politica che strumentalizza»: «Fincantieri è nata qui oltre un secolo fa, grazie al lavoro di generazioni, e continuerà a essere un motore di progresso, purché si eviti di strumentalizzare temi sensibili per fini politici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

La miccia è stata un voto; perché è stato unanime. Unanimità quasi ostinata. Da quel voto del Consiglio comunale è partita la discesa in campo mediatico di Pierroberto Folgiero, con toni molto netti, senza diplomazie. Altre volte una parte politica a Monfalcone aveva alzato la voce, ma l'azienda non era entrata tra le corde del ring. Stavolta invece è successo, e il motivo è quella compattezza, quella tensione bipartisan. È raro che la politica locale riesca a scuotere un colosso industriale. Ma è successo. E la frattura aperta a Monfalcone è anche una storia che danza lungo un confine, quello che separa l'orgoglio territoriale e l'irrigidimento; l'investimento industriale e l'impatto sociale; l'indotto occupazionale e la sostenibilità di una presenza forte come quella del grande gruppo della cantieristica navale.

Dopo la seduta e l'unanimità, dopo una mozione dirompente, c'è stata la lettera che Folgiero ha affidato al Piccolo e ai quotidiani Nem per rivendicare il senso socioeconomico della scelta complessiva di Fincantieri su questa porzione determinante della costa adriatica. Il sindaco di Monfalcone ha poi lan-

SERVE UN PUNTO DI EQUILIBRIO
TROVARLO È POSSIBILE

FABRIZIO BRANCOLI



La consegna di una nave a Monfalcone

ciato un invito all'azienda, perché si presentasse in municipio. Ma per giorni, nelle stanze di Fincantieri, la linea era ferma: non andiamo dove ci hanno insultati, dandoci dei collusi.

Era la più classica rappresentazione della condizione di paralisi tattica, nota agli scacchisti: lo stallo. Su questo scacchiere è piovuta la mossa di Massimiliano Fedriga: l'istituzione di un «campo neutro», un luogo dove ricominciare a par-

larsi senza effetti dialetticamente corrosivi. Una trovata semplice, ma decisiva, quella del presidente della Regione, perché Fincantieri non avrebbe mai scalato i gradini del municipio.

Ora le condizioni per un confronto ci sono. Ma sarà una trattativa vera o una liturgia nervosa per attribuirsi colpe e parole? Una negoziazione ha senso se ci si muove davvero l'uno verso l'altro, non se si assumono posizioni senza transigenze.

Fincantieri dovrà mostrare un ulteriore approccio sociale, impegnarsi a essere vigile sui subappalti e sulle conseguenze umane del suo modello produttivo. È un'azienda che genera grande ricchezza ma sa bene che, in un modello di convivenza territoriale, servono anche altri messaggi. Da parte sua il Comune deve uscire dalla trincea e dialogare con toni diversi. L'atteggiamento aggressivo ora rischia di

soffocare la possibilità stessa di costruire. A volte, chi non arretra di un passo, arretra di un secolo.

Poi c'è un'enorme insegna al neon, lampeggiante, accesa in un corridoio buio. Non si può non notarla. Anna Maria Cisint: non più sindaca, eppure al vertice delle politiche cittadine.

Quando Fedriga invita il Comune a un confronto con Fincantieri, invita Fasan: è il percorso dovuto. Ma dal Palazzo del Lloyd, sede della Regione, aggiungono: certo il sindaco potrà essere accompagnato da chi ritiene opportuno. Quindi potremmo vedere di nuovo Cisint seduta al tavolo. È da lei che era arrivata la scintilla che aveva acceso questo fuoco e stressato una relazione già di per sé complicata. C'è la storia del video con la testimonianza anonima di un lavoratore, trasmesso in consiglio comunale; le parole esplosive di Cisint riferite alle dinamiche di subappalto (paro-

le come infiltrazioni, mafia, schiavizzazione, estorsione legata alle assunzioni e agli stipendi); con la promessa di portarlo «in commissione antimafia». Ma non «in Procura»: perché? Se si confermasse che siamo davanti a stipendi inoltrati a un caporale, il quadro sarebbe serissimo e devono occuparsene le forze dell'ordine. La politica non deve fermarsi un passo prima: si vada dritti fino alla verità, con le denunce doverose.

Fincantieri ha già fatto sapere che è disponibile a prendere parte all'incontro promosso da Fedriga; questo è già importante. Ora, se sarà davvero un tavolo politico, bisognerà sedersi per costruire percorsi. In caso contrario resteremmo a guardare un conflitto che si ripete, come una marea che torna sempre allo stesso punto della banchina.

Monfalcone e Fincantieri si riconoscano non solo nei numeri e nei contratti, ma in una visione condivisa. Serve una stagione diversa nei rapporti. Una stagione dove non procedere a strappi. Una stagione nella quale l'industria non schiaccia la città e la città non demonizza l'industria. Trovare un punto d'equilibrio non è debolezza; è, semmai, l'atto più politico che si possa compiere. Ed è un atto possibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nostre iniziative

I PROGRAMMI SU WWW.EVENTINEM.IT

Al via il tour Top 500 con la prima tappa alla Pmp di Coseano

Parte oggi il ciclo dedicato alle maggiori imprese del Fvg. Inizio alle 14.45. Martedì 25 l'incontro a Pordenone



LUIGINO POZZO
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA UDINE



ALESSANDRO BRUSSI
PRESIDENTE
DI DANIELI & C.



FEDERICA MEROI
EXECUTIVE OFFICER
DI ALFA SISTEMI



GIANLUCA TESOLIN
PRESIDENTE E AD
DI BOFROST ITALIA

Maura Delle Case / UDINE

Prende il via dal Friuli il nuovo tour di Top 500, l'evento organizzato dal gruppo Nem che in sette tappe andrà a raccontare le prime 500 imprese per fatturato di Friuli Venezia Giulia e Veneto. Si parte oggi, con il primo evento (le altre tappe in regione saranno giovedì a Trieste e il 25 a Pordenone, per partecipare basta iscriversi su www.eventinem.it), che sarà ospitato, a partire dalle 14.45, alla Pmp Industries di Coseano dov'è previsto l'intervento di diversi imprenditori, chiamati a testimoniare le rispettive esperienze e a confrontarsi su un tema di stretta attualità.

Il titolo di questa prima

puntata di Top 500 è infatti "Ridisegnare il futuro - Le imprese nella rivoluzione dell'AI". Sarà dunque l'occasione per ascoltare, dalla viva voce di manager e imprenditori, come le imprese di casa nostra si stiano muovendo in un terreno che si annuncia decisivo.

Dopo i saluti di apertura, affidati al direttore editoriale del Gruppo Nem, Paolo Possamai, e a Manuel Forte, partner di Pwc Italia, Gianluca Toschi, ricercatore senior di Fondazione Nord Est, presenterà la ricerca Top 500 Friuli Venezia Giulia.

Sarà quindi la volta degli imprenditori, protagonisti di due panel successivi. Al primo parteciperanno Andrea Mizzaro, Cfo di Stroili Oro, Federica Meroi, executive officer di Alfa Sistemi, Gianluca Tesolin, presidente e ad di Bofrost Italia, e Massimo Iengo, partner di Pwc Italia. Al secondo - moderato dal vicedirettore dei quotidiani Nem, Luca Piana - prenderanno parte invece Alessandro Brussi, presidente di Danieli & C., Massimiliano Anziutti, chief technology officer di Beantech e Alberto Busato, area Manager top corporate Veneto Est e Friuli Venezia Giulia di UniCredit. A seguire, Paolo Mosanghini, vicedirettore dei quotidiani Nem, dialogherà con il "padrone di casa", nonché presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PORTOGRUARO LUNGO L'AUTOSTRADA A4

Debutta l'uscita obbligatoria controllata con lo smartphone

In soli venti minuti, durante la serata di sabato, il personale di Autostrade Alto Adriatico è riuscito a predisporre l'uscita obbligatoria a Portogruaro lungo l'autostrada A4 e, in un tempo pressoché identico, ha riaperto il tratto al traffico nella mattinata di ieri, una volta completate le lavorazioni previste nel cantiere tra Portogruaro e Cessalto.

Il battesimo ufficiale dell'uscita obbligatoria automatica di Portogruaro si è concluso con successo e soprattutto nei tempi previsti, ovvero ben due terzi in meno rispetto alle consuete modalità. Brevetta-



Uno dei cartelli automatizzati

ta dalla direzione Operations di Autostrade Alto Adriatico, l'uscita obbligatoria automatica di Portogruaro consiste in 21 cartelli segnaletici che, illuminati con un comando a distanza sul cellulare di un operatore, indirizzano il traffico - grazie anche all'ausilio di una safety car della polizia stradale - verso l'uscita di Portogruaro. Oltre ai vantaggi in termini operativi a guadagnare è anche la sicurezza degli stessi operatori. L'installazione dei pannelli fissi consente al personale di evitare numerosi attraversamenti della carreggiata. —



shopping
senza
confini
—
Villach

ARIO

Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

DA ATRIO È ARRIVATO IL NATALE

Dal 10 novembre lasciatevi incantare da luci, profumi e atmosfere magiche! Scopri il **Mercato dell'Avvento** di Atrio, a Villach, con artigianato e sapori tradizionali, poi concediti lo shopping nei **90 negozi** dove troverai regali per tutti i gusti. Il **Black Friday** del 28 novembre ti aspetta con offerte imperdibili e ricorda che **l'8 dicembre siamo aperti!**

Da quest'anno, puoi entrare nel centro commerciale 'senza confini' anche dal tuo smartphone: scopri il **gemello digitale 3D** e vivi il centro "senza confini". Scansiona il **QR code** qui in basso e inizia il tuo viaggio nel Natale più brillante e luminoso della Carinzia!

@atrio_villachit

@ATRIO Villach Italia

www.atrio.at/it



TOUR 3D
Matterport



SCANSIONAMI

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- dal **10 NOVEMBRE**: installazione **DECORAZIONI NATALIZIE**
- dal **17 NOVEMBRE**: inizio del **MERCATINO DI NATALE**
- 28 NOVEMBRE**: **BLACK FRIDAY**
- 5 DICEMBRE**: **SAN NICOLA** da Atrio

NEWYORKER



INTERSPAR



**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**SIAMO APERTI IN
VIA ADRIATICA 43
BASALDELLA**

**ISCRIZIONI APERTE
ESTENSIONE CQC
MERCÌ E PERSONE
RINNOVI CQC**

CHIAMA IL
348.2260312

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992




FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

via Arturo Malignani, 5 33040 - Premariacco
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su 

MATTIUSSI

**CORSO RINNOVO CQC
DAL 2 AL 20 DICEMBRE (mar-gio-sab)**

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCÌ E PERSONE
DA GENNAIO 2026**

**CORSO RECUPERO
PUNTI GENNAIO 2026**

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 -  328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio **ESSO** di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO


**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**


NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI
VETTURE CON OZONO



WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**PROMOZIONI
INVERNALI**



CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it  cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

AUTOBAGNOLI

www.autobagnoli.it

**AUTORIVENDITA
MULTIMARCA**

centro usato e nuovo



**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**CORSO RINNOVO CQC
dal 10 novembre serale - sede di Martignacco**

**CORSO RINNOVO CQC
dal 15 novembre sabati - sede di Martignacco**

**CORSO RINNOVO CQC
dal 24 novembre serale - sede di Nimis**

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a:  0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.59
e tramonta alle 16.43
La Luna Sorge alle 21.18
e tramonta alle 13.10
Il Santo San Leone Magno
Il Proverbio
Cui ch'al comande al pae.

SIAMO CON TE
PER FARE IMPRESA
cassaruralefvg.it CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Distribuzione dell'energia elettrica

Imprese in difficoltà per i cali di tensione La denuncia di Confapi

L'associazione ha investito del problema Comuni, Regione e società di gestione
Paniccia: «Servono interventi di modernizzazione e di potenziamento della rete»

Maura Delle Case

Ripetuti casi di cali di tensione e di disfunzioni nella regolare fornitura dell'energia elettrica. A patirli, nel corso dell'ultimo anno, diverse imprese del territorio che ne hanno pagato l'impatto sia sulle linee di produzione che sul corretto funzionamento delle apparecchiature informatiche. Della situazione è stata informata Confapi Fvg che se n'è fatta carico anzitutto conducendo un'indagine tra i propri associati dalla quale è emerso che il problema riguarda l'intero territorio e si verifica particolarmente nei comuni di Cividale del Friuli, Faedis, Gonars, Mereto di Tomba, Povoletto, Remanzacco, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Udine e nell'area dell'ex Triangolo della Sedia.

Immediato il coinvolgimento delle istituzioni. Confapi Fvg ha affrontato la questione insieme ad alcuni sindaci dei comuni direttamente investiti del problema e ha già interessato sia la Regione che i principali attori del settore: da Arera a EDI-distribuzione.

Quest'ultima, da noi interpellata ieri, ha fatto sapere che «per la regione Friuli Venezia Giulia, la rete è costan-



Nella foto d'archivio, alcuni contatori elettrici

temente monitorata dal centro operativo di controllo di Udine tramite un elevato grado di digitalizzazione, con oltre 2.300 cabine telecontrollate in tempo reale, garantendo così la massima rapidità di intervento».

Per il presidente di Confapi Fvg, Massimo Paniccia, «la rete infrastrutturale e le relative opere di connessione per la distribuzione dell'energia elettrica del territorio regionale richiedono interventi di modernizzazione e di potenziamento tali da supportare adeguatamente,

attraverso una pianificazione complessiva, il nostro sistema produttivo. L'attuale contesto di transizione energetica – ha aggiunto –, caratterizzato da una crescente immissione in rete di energia Fer (produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili) risultato dell'imponente intervento che la Regione Fvg ha saputo mettere a punto, in collaborazione anche con la nostra associazione, a sostegno degli investimenti in impianti fotovoltaici delle imprese del territorio, pone nuove sfide che richiedono

Tra i paesi più colpiti, oltre a Udine, anche Cividale, Faedis, Gonars, Povoletto, Remanzacco e Mereto di Tomba

A fare i conti con i malfunzionamenti sono stati anche i privati: da Lignano Sabbiadoro fino a Campoformido

no investimenti non più rimandabili in transizione energetica, in hosting capacity e nella sicurezza della rete».

Il presidente di Confapi ricorda come la problematica si inserisce in un quadro in cui, grazie alle politiche degli ultimi anni di Stato e Regione, le imprese hanno investito in progetti di transizione 4.0 e 5.0 per migliorare e automatizzare i processi produttivi e dotarsi di impianti e di macchinari sempre più sofisticati ed evoluti, risultando particolarmente espone-

e sensibili ai cali di tensione elettrici. «La discontinuità, anche minima, nella fornitura di energia elettrica spiega Paniccia – comporta infatti molto spesso il danneggiamento delle schede elettroniche, con sinistri importanti e il conseguente blocco della produzione con onerose spese di ripristino».

Il problema, sempre a sentire Confapi Fvg, non sta tanto nelle linee ad alta e altissima tensione, supportate da tralicci che attraversano il territorio nazionale, bensì dall'ultimo tratto. Se infatti l'infrastruttura principale, gestita in particolare da Terna, risulta sufficientemente robusta, la gestione della rete di distribuzione nel tratto finale, che va dalle sottostazioni ai punti di consumo e che è gestita da una moltitudine di diverse società, questa – rivendica Confapi Fvg – «necessita di interventi di ammodernamento significativi, capaci di gestire fluttuazioni di produzione e domanda, tali da assicurare stabilità e sicurezza al sistema a garanzia del tessuto delle piccole e medie industrie della Regione».

Una necessità rispetto alla quale l'associazione piccole e medie industrie del Friuli Venezia Giulia sta sensibilizzando le autorità anche in ragione del fatto che questa «impatta in modo importante sulle politiche green degli ultimi tempi e sugli investimenti delle imprese, che per inciso – conclude Paniccia – affrontano i costi di energia più alti d'Europa».

Confapi segnala le difficoltà patite dalle aziende, che non sono però le uniche ad aver fatto i conti, in questi ultimi mesi, con problemi legati alla rete elettrica. La scorsa estate Lignano Sabbiadoro ha vissuto diversi blackout, mentre più recentemente sono stati i cittadini di Campoformido a denunciare ripetuti distacchi di corrente. —

MASSIMO PANICCIA

Nuove sfide



«L'attuale contesto di transizione energetica, caratterizzato da una crescente immissione in rete di energia prodotta da fonti rinnovabili, pone nuove sfide – dichiara il presidente dell'associazione piccole e medie industrie del Friuli Venezia Giulia, Massimo Paniccia – che richiedono investimenti non più rimandabili in transizione energetica e hosting capacity e in sicurezza della rete».

EDISTRIBUZIONE

Piano da 137 mln



Per il Friuli Venezia Giulia, EDI-distribuzione, guidata dall'ad Vincenzo Ranieri – conta su un piano triennale (2025-2027) di investimenti da 137 milioni. Oltre la metà a supporto della transizione energetica (connessioni, potenziamento della rete e hosting capacity) e circa 50 milioni per il miglioramento della qualità del servizio e l'incremento della resilienza rete a fronte di eventi meteorologici sempre più estremi.

IL PROGETTO INTERREGIONALE

Emergenze e sicurezza La soluzione viene dall'AI

La Regione rafforza il proprio impegno nel campo della trasformazione digitale e della sicurezza territoriale aderendo al progetto Reg4AI.Ter, iniziativa congiunta con le Regioni Toscana, Emilia-Romagna e Sardegna. L'obiettivo è sviluppare strumenti innovativi basati sull'AI e sul paradigma del digital twin, capaci di migliorare la resilienza del territorio e la capacità di risposta a eventi emergenziali,

incidenti o situazioni di rischio legate anche ai cambiamenti climatici.

La giunta regionale ha approvato lo schema dell'accordo di collaborazione al progetto su proposta dell'assessore ai Sistemi informativi, Sebastiano Callari. «La Regione – ha spiegato – sarà chiamata a realizzare una serie di interventi tecnologici di rilievo, per un valore complessivo di 375.400 euro. Tra questi, l'analisi di fattibilità di un collegamento quantistico tra le sedi di Pc regionale, il potenziamento del monitoraggio sismico e geodetico tramite l'uso della rete in fibra ottica, e la sperimentazione di soluzioni di AI per la sicurezza nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di favorire la prevenzione e la risposta rapida a situazioni di rischio». Per sostenere l'attività, la giunta ha stanziato 158.600 euro. —

La giunta regionale ha approvato lo schema dell'accordo di collaborazione al progetto su proposta dell'assessore ai Sistemi informativi, Sebastiano Callari. «La Regione – ha spiegato – sarà chiamata a realizzare una serie di interventi tecnologici di rilievo, per un valore complessivo di 375.400 euro. Tra questi, l'analisi di fattibilità di un collegamento quantistico tra le sedi di Pc regionale, il potenziamento del monitoraggio sismico e geodetico tramite l'uso della rete in fibra ottica, e la sperimentazione di soluzioni di AI per la sicurezza nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di favorire la prevenzione e la risposta rapida a situazioni di rischio». Per sostenere l'attività, la giunta ha stanziato 158.600 euro. —



TI ASPETTIAMO
IN NEGOZIO

Via della Stazione, 71
Manzano (UD)

0432 754992 SEGUICI SU

BENESSERE IN VISTA



I riconoscimenti della Regione

Sul podio per la sezione Terzo settore anche la Comunità energetica rinnovabile e solidale San Domenico

Premio FVGreen al Cafc e all'Università «Sostenibilità e tecnologia per l'acqua»

LA CERIMONIA

È «L'acqua che accende il futuro», l'innovativo progetto, che unisce sostenibilità e tecnologia con un data center per l'intelligenza artificiale alimentato da una centrale mini-idroelettrica, ad avere conquistato la giuria del Premio FVGreen, istituito dalla Regione tramite la Direzione ambiente, e portato così sul podio della sezione Imprese e Startup, a braccetto, il Cafc spa e l'Università di Udine.

La cerimonia con la proclamazione dei vincitori e l'assegnazione dei riconoscimenti si è tenuta l'altra sera al teatro Verdi di Trieste. «Premiamo le eccellenze del nostro territorio che hanno presentato progetti importanti per lo sviluppo e l'ambiente. Ci auguriamo che le buone pratiche portate avanti da istituzioni, aziende, terzo settore ed enti di ricerca

possano essere replicabili non solo in Friuli Venezia Giulia, ma anche al di fuori dei confini regionali», hanno detto il governatore Massimiliano Fedriga e l'assessore alla Difesa dell'ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile Fabio Scoccimarro, nel corso della serata condotta dai giornalisti Tommaso Cerno e Andro Merku.

Al secondo posto, nella stessa sezione, la società agricola Pomis di Mortegliano, premiata per un sistema di irrigazione intelligente capace di ridurre drasticamente i consumi d'acqua e fertilizzanti, e al terzo la Riciclo System di Gorizia, che ha ideato «Refresh», un impianto mobile per il filtraggio e il riuso dell'acqua nei camion lavacassonetti. Diversi, anche per le altre categorie, i premi assegnati a realtà friulane. A cominciare dal Comune di Fiumicello Villa Vicentina, primo per il settore Risorsa idriche nella sezione Enti pubblici, consorzi e amministrazioni, con il progetto «Fos-



PREMIATI DA SCOCCIMARRO
MASSIMO BATTISTON E SALVATORE BENIGNO, DG E PRESIDENTE DI CAFc

Fedriga e Scoccimarro: «Valorizziamo le buone pratiche e i progetti delle nostre eccellenze per lo sviluppo e l'ambiente»

sa Vecia», un intervento che ha trasformato terreni agricoli comunali in un'area umida rinaturalizzata, restituendo alla pianura friulana un habitat palustre scomparso e promuovendo la biodiversità.

Per la categoria Terzo settore, il primo premio ha premiato Legambiente Fvg Aps con il progetto pluriennale «Tagliamento domani», esempio di impegno costante nella tutela del grande fiume friulano. Se-

condo posto all'Associazione ambientalista «Eugenio Rosmann» odv di Monfalcone per gli interventi di recupero delle aree umide di Fontana Abisso e Lazzacco e terzo premio all'Associazione Globe Italia Aps di Arterga per il progetto «Micropla Sc/Art - I tormenti di Poseidone», una mostra immersiva sull'inquinamento da microplastiche che unisce arte e divulgazione scientifica.

E ancora, per il settore Energia e clima, dove a imporsi nella sezione Enti pubblici, è stata l'Area Science Park di Trieste, per il nuovo laboratorio di Microscopia Elettronica nel campus di Basovizza, secondo posto al Comune di Gemona per la «Green Community del Gemonese», che promuove un sistema di teleriscaldamento a cippato legato alla gestione sostenibile dei boschi locali, e terzo al Comune di Valvasone Arzene, per la creazione di una comunità energetica rinnovabile sorta sull'area bonifi-

cata dell'ex caserma Tagliamento.

Quanto alla sezione Terzo settore, a meritarsi la vetta del podio è stata la Comunità energetica rinnovabile e solidale San Domenico di Udine, nata per produrre energia fotovoltaica e sostenere le famiglie in difficoltà economica. Seconda Anteas Aps di Lestizza, per il progetto «Piccoli guardiani del clima», che educa i bambini alla sostenibilità coinvolgendo le famiglie e gli anziani.

«La tutela dell'ambiente può fungere da trampolino per una crescita duratura - he detto Fedriga -. La sostenibilità è strettamente collegata alla salvaguardia del territorio, all'economia, al lavoro. Mettendo assieme queste componenti è possibile dare una prospettiva di sviluppo nel lungo periodo e presentare la tutela dell'ambiente in un'ottica concreta e libera da ideologie. La nostra Regione - ha aggiunto - si sta distinguendo per l'impegno nella transizione energetica e vuole continuare a recitare un ruolo da protagonista per garantire la sostenibilità in tutti i settori economici».

La giuria, presieduta dall'ex ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, ha selezionato i progetti valutandone i contenuti innovativi, i benefici ambientali, le ricadute positive da un punto di vista sociale ed economico e potenziale di diffusione di replicabilità. —

IO SONO SINFONICA



12 novembre 2025
— ore 20:30

Teatro Nuovo
Giovanni da Udine

DEE DEE BRIDGEWATER meets FVG ORCHESTRA conducted by ANGELO VALORI

DEE DEE BRIDGEWATER, voce
HELEN SUNG, pianoforte
ROSA BRUNELLO, basso
JULIE SAURY, batteria
FVG ORCHESTRA

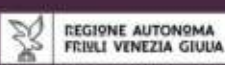
BIGLIETTI: INTERO 30€ | UNDER 30 10€ | UNDER 18 5€

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.fvgorchestra.it

PRENOTAZIONI: scrivendo a biglietteria@fvgorchestra.it, visitando il sito VivaTicket o chiamando il numero 351 912921 dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00-12:00.

Previdenti biglietti su VivaTicket.

con il sostegno di



LA CELEBRAZIONE

Arrivo in motocicletta per don Michele Zanon Lamba: «È un vulcano»

Celebrato il rito d'ingresso del parroco di Godia e Beivars
Il sacerdote: «Inizia da qui un nuovo cammino insieme»

Maura Delle Case

È arrivato davanti alla chiesa di Beivars a bordo di una motocicletta, "scortato" da un gruppo di centauri. Ad attenderlo sul sagrato, assieme a una nutrita rappresentanza di sacerdoti del territorio, l'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, che gli è andato incontro e l'ha aiutato a infilare la veste bianca prima di entrare in chiesa, per l'occasione gremita tanto da costringere più di qualche fedele a seguire da fuori la funzione.

Ha preso il via così, ieri pomeriggio, il rito d'ingresso di don Michele Zanon, già parroco di Gonars, ora assegnato alle parrocchie di san Giacomo Apostolo in Beivars e di San Giovanni Battista in Godia. Nella sua omelia, ricordando l'arrivo rombante, monsi-



Qui sopra, don Michele con l'arcivescovo Lamba. In alto, l'arrivo del parroco in moto e, sotto, la chiesa di Beivars gremita di fedeli /FOTO PETRUSSI

gnor Lamba non ha esitato a definire don Michele «un vulcano», ricordando tra l'altro l'impegno caritatevole profuso dal sacerdote in tante occasioni nonché in qualità di pre-

sidente dell'associazione «Diamoci una mano». «Don Michele vi richiamerà alla carità – ha detto l'arcivescovo rivolgendosi alla comunità – a mettervi insieme, collaboran-



do, al servizio delle persone più deboli e fragili». «In questo senso, don Michele è un vulcano – ha ribadito Lamba –. È arrivato in moto e probabilmente qualche volta lo ve-

dremo scappare avanti. Teneva dietro e facciamoci guidare e accompagnare anche noi per testimoniare la parola del Signore».

Al termine dell'eucarestia,

la comunità parrocchiale, nella persona del direttore del consiglio pastorale, Luca Tonutti, ha rivolto il benvenuto a don Michele: «Avremo modo di conoscerci, diamoci il tempo per intraprendere questo cammino di fede insieme, che speriamo lungo e proficuo per le nostre comunità». Un augurio cui ha fatto eco l'assessore comunale Andrea Zini: «Le dò il benvenuto a nome della comunità più allargata della città. L'augurio, a don Michele e alla comunità, è che questo inizio sia un seme capace di dare frutto, con la preghiera e la disponibilità a fare un percorso insieme».

A prendere la parola per ultimo, prima dello scioglimento dell'assemblea, è stato don Michele che anzitutto ha voluto ringraziare chi ieri ha lavorato dietro le quinte di un rito di grande emozione, «dai sacerdoti al coro, che hanno fatto le corse. Ringrazio anche le comunità, quelle di provenienza, da Tricesimo a Gonars e le varie con cui sono cresciuto, Tolmezzo e tutte le altre con cui ho fatto un pezzo di strada. E la mia prima chiesa, la famiglia. Vi chiederete "chissà cos'ha nella testa se il vescovo lo ha definito un vulcano..." – ha detto ancora il sacerdote strappando un sorriso ai fedeli –. Ricordo che il tempio non è fatto di mura, ma di persone che si appoggiano alla pietra angolare, al Signore. Inizi da qui un nuovo cammino insieme e che la parola di Dio ci accompagni e ci guidi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'INTERVISTA AL SINDACO

Il potere secondo De Toni Centrodestra all'attacco «Alla città servono fatti»

L'intervista di ieri sul Messaggero Veneto al sindaco Alberto Felice De Toni, dopo l'uscita del suo ultimo libro «La varietà necessaria del potere», ha scatenato una serie di reazioni nel centrodestra.

Luca Onorio Vidoni, capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio comunale, ed Ester Soramel, presidente del Circolo di Fratelli d'Italia Udine, parlano di «un'impostazione tutta teorica che affascina nei convegni ma lascia la città in balia delle decisioni. Mentre il sindaco filosofeggia su complessità e potere in equilibrio, le questioni che toccano da vicino i cittadini – affermano – restano senza risposta. È la dimostrazione che per De Toni Udine è soprattutto un trampolino di lancio verso altri scenari. Lo vediamo sempre più spesso a Roma – aggiungono –, impegnato nella formazione di nuove aggregazioni politiche piuttosto che concentrato sui bisogni della nostra città». Secondo gli esponenti di FdI, inoltre, «il richiamo ai modelli di management non risolve il problema della guida politica: la maggioranza di sinistra-centro mostra fratture evidenti».

Critica anche Giulia Manzan, capogruppo in consiglio comunale della Lista Fontanini. «A livello ideale potrebbe anche avere ragione, ma poi

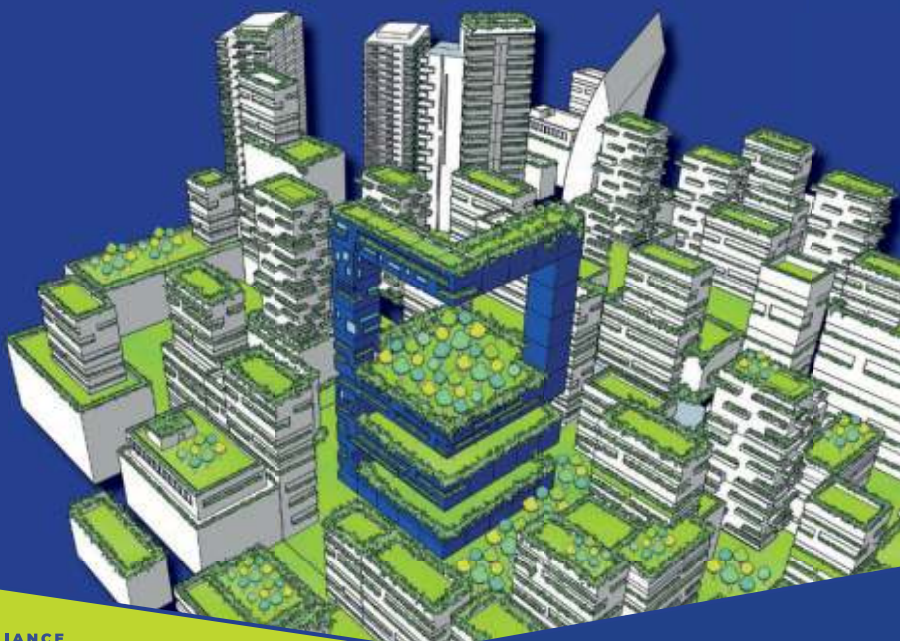
bisogna capire chi gestisce il potere a livello pratico. Solitamente il sindaco governa la città con la squadra di assessori, a Udine sembra che tutti possano fare tutto ed è il motivo per cui la macchina amministrativa è ingessata – osserva –. De Toni, a forza di teorie e assunti è completamente scollato dalla realtà: Udine arretra nelle classifiche per qualità di vita, in particolare per la sicurezza, le categorie economiche sono scontente e la città è in ritardo sia per i cantieri avviati sia per i cantieri non avviati».

Anche per Francesca Laudicina, capogruppo Lega, «i cittadini non chiedono teorie sul potere, ma strade pulite, una città sicura e una guida capace di decidere. Quando il sindaco afferma che "se si dà un po' a tutti, si amplifica le capacità" – dice –, sembra descrivere il manuale del trasformismo politico: un po' a tutti, così nessuno si lamenta. Governare non significa accontentare tutti, ma assumersi la responsabilità delle decisioni. E comunque – ricorda –, per chi amministra, politica e potere si misurano nella capacità di spesa, che è vincolata a risorse non illimitate. Alla "varietà del potere", io preferisco la chiarezza del potere: sapere chi decide, perché lo fa e nell'interesse di chi. Che a Udine manca». —


MADE EXPO

19_22 Nov 2025
 fieramilano Rho

FOR
WORK IN PROGRESS



MIBA
 MILAN INTERNATIONAL BUILDING ALLIANCE




www.madeexpo.it

Con il patrocinio di



In collaborazione con



Associato a



DOMANI ALLE 11

La redazione incontra i lettori alla Liberetà

L'Università delle Libertà, presieduta da Pina Raso, ospita la riunione del mattino del Messaggero Veneto, aperta al pubblico. L'appuntamento è per domani, alle 11, nella sala convegni della sede associativa di via Napoli 4, con ingresso da via Caltanissetta 35. Si consiglia la prenotazione a libereta@libereta-fvg.it.

La redazione del Messaggero Veneto, dunque, per un giorno si sposta e incontra i suoi lettori. Un'occasione per capire come nascono le pagine di un quotidiano e quale è il lavoro di raccolta, selezione e pubblicazione delle notizie che ogni giorno viene fatto sul territorio. L'incontro con i giornalisti nella riunione di redazione del mattino sarà coordinata da Paolo Mosanghini, vice direttore di Nem con delega al Messaggero Veneto. Saranno poi i responsabili dei settori Regione, Cronaca, Provincia, Cultura, Web e, in collegamento, i giornalisti della redazione di Pordenone, a illustrare il programma delle notizie previste sulle pagine dell'edizione del giornale, aprendosi ai suggerimenti dei lettori.



IN CASTELLO

Al primo raduno di bulldog francesi iscritti 76 cani Raccolte offerte a favore dei volontari dell'Enpa

Oltre 76 cani iscritti e più di 200 bipedi, tra proprietari e simpatizzanti. Il primo raduno udinese di Bulldog francesi in castello è andato ben oltre le aspettative degli organizzatori, Marco Cecchini e Julia Alves, gestori della Casa della contadinanza. Complice anche la bella giornata, ieri mattina la spianata d'erba era piena di allegria e dell'abbaiare felice dei cani. «Abbiamo un bulldog francese di nome Hamburger – racconta Cec-

chini –, che è la mascotte della Casa della contadinanza, e amici con la stessa razza di cane. Così abbiamo pensato a un raduno in città, visto che non ne era mai stato organizzato uno. Abbiamo unito anche una parte solidaristica a favore dei volontari dell'Enpa e dei cani meno fortunati. Sinceramente non ci aspettavamo un tale successo, con ospiti arrivati dal Veneto oltre che da tutto il Friuli».

Dopo un brindisi offerto

con la Ribolla gialla, è stato premiato il più giovane bulldog iscritto, il più anziano, la famiglia più numerosa (un proprietario ne aveva quattro) e anche il primo iscritto. A portare il saluto del Comune c'era l'assessore Rosi Toffano, sono intervenuti anche il nutrizionista agrotecnico Roberto Bettuzzi e la presidente dell'Enpa Elena Riggi. Una foto di gruppo e l'appuntamento alla prossima edizione, magari già in primavera.



DOMANI A UDINE E GIOVEDÌ A VENEZIA

Maratona per la pace Due incontri della Cisl

Anche la Cisl Friuli Venezia Giulia in queste settimane sta partecipando alla grande maratona per la pace promossa dal sindacato a livello nazionale. Un'iniziativa che nasce, sullo scenario della guerra in Medio Oriente, in Ucraina, nel continente africano e in tutto il mondo, per dire no alla violenza e rilanciare un forte appello alla responsabilità, alla solidarietà e al rispetto dei diritti umani.

La maratona che sta portando questo messaggio lungo tutta l'Italia, con una catena di iniziative che unisce comunità, la-

voratori, pensionati e famiglie in gesti concreti di solidarietà, vedrà la Cisl Fvg impegnata in due tappe locali prima di approdare all'attesa assemblea nazionale di Roma, sabato 15 novembre. Si parte, dunque, domani, alle 10, nella sede Cisl di Udine, con un dibattito organizzato dall'Iscos regionale e incentrato sul tema "Costruire una Comunità di Convivenza", che vedrà a confronto Federico Venturini, docente dell'ateneo friulano, Alberto Monticco, segretario regionale Cisl Fvg, Paolo Iannaccone, presidente del Centro cultura-

le Balducci, Alessia Cisorio, responsabile del coordinamento donne del Fvg e Roberto Cocchi, Presidente Iscos Fvg. L'altro appuntamento, promosso assieme alla Cisl Veneto e rivolto a delegati, attivisti Cisl e studenti, invece, è previsto in programma giovedì 13, al Teatro Ca' Foscari Santa Marta di Venezia, dove dialogheranno due attivisti e una missionaria provenienti da contesti segnati dai conflitti. «Non dobbiamo smettere di essere costruttori di pace» commenta il segretario generale della Cisl Fvg, Alberto Monticco, facendo proprie le parole di papa Francesco. Durante la tappa finale della maratona, saranno consegnate al presidente della Cri le somme raccolte dalla Cisl in tutta Italia con la campagna "SOS Gaza", destinate a sostenere gli interventi umanitari per la popolazione civile. —

SPAZIO VENEZIA

Il messaggio dei violinisti «La violenza non ha scuse»

Sala piena ed emozioni forti, l'altra sera, nello "Spazio Venezia", per il concerto per la pace "Al di là di ogni odio". Sul palco, diretti dal maestro Gabriella Carli e con la partecipazione del Gruppo strumentale veneto "Gian Francesco Malipiero", coordinato dal maestro Sebastiano Maria Vianello, quattro violinisti provenienti da altrettante zone di guerra: l'israeliana Saida Bar Lev, il palestinese Elias Elias, il russo Dylan Blackmore e l'ucraino Oleg Shport.

L'appuntamento, unico in Italia, organizzato dall'associazione "Risorgi", attiva nel sostegno alle vittime di violenza, con il patrocinio del Comune e dell'Università di Udine e di Medici Senza Frontiere, ha registrato un sold out che conferma l'importanza, oltre che l'esigenza, di un incontro di tale portata. Non soltanto musica, quindi, ma anche messaggi di pace, proprio come suggerito dal titolo della serata. Tra i brani proposti, musiche di Antonio Vivaldi, Carl Philipp Emanuel Bach, Jules Massenet ed Edward Elgar.

«Con questo concerto – aveva annunciato la direttrice Carli – vogliamo mostrare come la musica, in simbiosi con la tolleranza, possa portare un messaggio di pace universale». —



Gli artisti e il pubblico al concerto per la pace allo Spazio Venezia

Bearzi

SCUOLA APERTA

Scuola Primaria • Scuola secondaria di 1° grado • Istituto Tecnico • Centro di Formazione Professionale

OPEN DAY!

SAB 10 GENNAIO

dalle 14.00 alle 18.00

0432 493911

PRENOTA LA TUA VISITA

Bearzi

via don Bosco, 2 Udine (UD)

EFFEPI

IL LUTTO A LAUCO

Morto in moto, gli amici scossi: «Mandi copari»

I ricordi di chi ha conosciuto Enea De Campo, morto sabato scorso a Ovaro. Il sindaco Not: più sicurezza sulla strada

Timothy Dissegna / LAUCO

È l'intera comunità di Lauco a stringersi attorno alla famiglia di Enea De Campo, il motociclista di 55 anni morto in un incidente stradale nel tardo pomeriggio di ieri mentre viaggiava lungo la strada regionale 355 a Ovaro. Tanti i ricordi che affiorano da parte di compaesani e amici d'infanzia, ma anche tra coloro che hanno conosciuto quando era dietro al bancone del bar Titon, locale vicino al municipio che ha gestito fino al 2016.

«Quando abitavo ancora in paese passavo ogni sera a salutarlo», racconta Dario Ermes, che con lui è cresciuto e ha condiviso il ruolo di testimone di

nozze.

«Siamo sempre stati legati – prosegue –, avevamo avuto anche discussioni animate ma poi ci salutavamo sempre con un “mandi copari”. E così lo porterò nel cuore per sempre». L'ultima volta che si erano visti era stata una settimana prima, a casa di De Campo, e avevano già programmato di ritrovarsi per mangiare qualcosa insieme. Il destino, però, ha deciso diversamente. A condividere con lui l'adolescenza è anche Arturo Caputo, oltre alla passione per le moto: «Lui l'aveva sviluppata già a 14 anni. Insieme poi abbiamo girato quasi tutta l'Italia». Un'amore a tutto tondo per i motori, il suo, che si esprime-

va anche con l'inventiva: «Aveva la capacità di ideare qualsiasi cosa. Era una persona di una generosità immensa».

Si rimane in attesa di conoscere la data dei funerali, una volta che sarà concesso il nullaosta per la salma. Nel frattempo, il sindaco di Ovaro Lino Not guarda alla sicurezza lungo la strada dov'è avvenuta la tragedia: «Meriterebbe di essere migliorata in più punti dove ci sono strettoie e curve. Ci sono stati diversi incidenti, anche mortali ultimi anni nel tratto da Villa Santina a Ovaro. Fuori dal centro abitato ci vorrebbero controlli e limiti. Fra le vallate, questa è l'arteria più trafficata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, Enea De Campo; a destra, il luogo dov'è avvenuto l'incidente mortale a Ovaro FOTOPETRUSSI



COSEANO

Auto sbanda ed esce di strada Ferito il conducente 37enne



La macchina finita fuori strada lungo la regionale 464: il conducente non ha riportato gravi lesioni

COSEANO

Ha perso il controllo dell'auto che ha sbandato ed è poi finita fuori strada nelle prime ore di ieri. L'incidente – che fortunatamente non ha avuto conseguenze gravi per il conducente – è avvenuto lungo la strada regionale 464, all'altezza della rotonda di Co-

seano.

Una Fiat Panda è uscita autonomamente di strada, terminando la propria corsa in un fosso.

Alla guida c'era un uomo di 37 anni, soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per essere sottoposto agli accertamenti medici necessari.

Non è in pericolo di vita. Non risultano coinvolti nell'incidente altri veicoli. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di San Daniele, che hanno messo in sicurezza il mezzo e l'area interressata dall'incidente, l'ambulanza e l'elicottero del 118 in via precauzionale. —

GEMONA

Ladri in una casa Il bottino ammonta a diecimila euro

Esce durante il pomeriggio e quando rientra nella sua abitazione trova tutta tutte le stanze a soqquadro. Amara sorpresa per una 38enne di Gemona, che ai carabinieri della stazione locale ha raccontato di aver subito il furto di 1.300 euro in contanti e di diverse collane e monili in oro per un valore che si aggira attorno ai diecimila euro (denaro compreso). Stando a una prima ricostruzione di quanto accaduto, qualcuno è entrato nell'abitazione tra le 14.30 e le 19.50 di sabato, quando la proprietaria era uscita, forzando la finestra della camera da letto. Una volta dentro, è riuscito a rovistare tra i cassetti e dentro gli armadi alla ricerca di denaro e gioielli. Quando li ha trovati, è poi scappato con il bottino senza lasciare alcuna traccia. La 38enne ha quindi sporto denuncia ai carabinieri di Gemona, che si occuperanno delle indagini.

SAN DANIELE

Scontro fatale sulla 463 Il dolore per Giovanni «Curioso e intelligente»

Silvia Giacomini

/ SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La notizia della scomparsa improvvisa di Giovanni Manucci, 56 anni, addolora la comunità di San Vito al Tagliamento, dove viveva e lavorava. Sabato pomeriggio, lungo la strada regionale 463 tra San Daniele e Majano, è stato coinvolto in sella alla moto in un incidente stradale mortale che ha coinvolto due vetture. Si attendono le disposizioni della Procura e il successivo nulla osta per le esequie. Manucci lavorava all'ufficio spedizioni della Maschio Gaspardo di Morsano al Tagliamento. Era un volto conosciuto dai coetanei, figlio di Piergiorgio Manucci, scomparso anni fa, ma figura nota in paese, per essere stato presidente della Somsì. Accanto a lui la mamma Giustina, la sorella Barbara e la compagna Tattiana, con cui condivideva la quotidianità, con tanti legami autentici. Chi l'ha cono-



Giovanni Manucci

sciuto lo descrive come una persona curiosa, intelligente, sempre sorridente. Alberto, un amico di lunga data, ricorda i tempi del militare fatto insieme, le chiacchierate davanti a un aperitivo, i racconti di viaggio, le passioni condivise: la musica, soprattutto jazz e blues, le moto, il buon vino: «Era una persona squisita, difficile non andarci d'accordo». —

CIVIDALE

Cade dall'argine per 20 metri Tratto in salvo col verricello

CIVIDALE

Un uomo di 55 anni, residente nel Cividalese, è scivolato mentre stava camminando sull'argine del Natisone ed è ruzzolato per una ventina di metri. L'uomo, sempre rimasto cosciente e collaborativo, è stato tratto in salvo e portato all'ospedale di Udine dall'equipe dell'elisoccorso, inviata dalla Sores, la Sala operativa regionale emergenza sanitaria

Altro soccorso a Lusevera per un cacciatore scivolato nel bosco

con sede a Palmanova. Il 55enne non è in pericolo di vita.

L'uomo, stando a quanto si è potuto apprendere, ieri pomeriggio, attorno alle 16, aveva parcheggiato l'auto su una

stradina che costeggia la sponda del Natisone, in località Purgessimo. Complice la bella giornata di sole, aveva deciso di fare una passeggiata a piedi ma, probabilmente per una distrazione, ha messo un piede in fallo ed è caduto per circa una ventina di metri.

Il 55enne, soccorso dal personale sanitario, intervenuto con l'elicottero e il verricello, è stato portato all'ospedale di Udine, ma le sue condizioni



L'area del Natisone dove un 55enne è scivolato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il convegno a San Giovanni al Natisone



Tre momenti del convegno promosso dal Distretto del commercio Friuli Orientale a San Giovanni al Natisone: al centro della tavola rotonda l'enoturismo come punto di forza della promozione del territorio FOTOPETRUSSE

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Enoturismo come punto di forza della promozione della regione e che diventa un traino per la valorizzazione del territorio. È stato ribadito con forza ieri al convegno organizzato in occasione della Giornata mondiale dell'enoturismo dal Distretto del commercio Friuli orientale a Villa de Brandis di San Giovanni al Natisone. «L'enogastronomia – ha dichiarato l'assessore regionale alle Attività produttive e al turismo Sergio Emidio Bini – rappresenta per la nostra regione un comparto molto significativo perché esportiamo 1,4 miliardi di euro: in Fvg ci sono produzioni d'eccellenza. Si tratta di un traino anche per il turismo, dal momento che il primo elemento di attrattività verso il

Vino, nuova leva del turismo

«Lavoriamo in sinergia»

Incontro del Distretto del commercio Friuli orientale. Bini: motore di sviluppo

Fvg è proprio la ricerca del buon cibo e del buon vino». L'appuntamento, organizzato con il patrocinio della Regione e in collaborazione con Città del vino, Movimento Turismo del vino, Donne del vino e Unpli, ha «avviato un dialogo per costruire un modello di sviluppo in cui il vino sia leva di attrattività e coesione sociale»

ha detto il sindaco di San Giovanni Carlo Pali, mentre Beppino Govetto, sindaco di Pavia di Udine e capofila del Distretto, ha evidenziato «il ruolo del Distretto nell'impegno a rendere il territorio parte attiva in un grande sistema in grado di sperimentare modelli innovativi di sviluppo». Un mondo in cui il punto di

vista femminile ha sempre più peso e valore, come dimostrato dalla tavola rotonda seguita agli interventi istituzionali, moderata dal vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, in cui si sono confrontate le visioni e le esperienze sul campo di Elda Felluga, presidente del Movimento Turis-

simo del vino Fvg; Iole Piscolla dell'associazione Città del vino; Elena Roppa, delegata Donne del vino Fvg. Le donne sono oggi sempre più protagoniste dell'ospitalità, capaci di accogliere anche i «nuovi» turisti, sempre più giovani e tecnologici, sempre più in cerca di esperienze uniche e vere, partendo dalla vigna e dalla cantina. E,

prima ancora, sapendo fare squadra e utilizzando in modo efficace la comunicazione. Bini ha sottolineato come anche in questo settore sia necessario superare i campanili e lavorare in sinergia, promuovendosi come un sistema unico per presentarsi al mercato in modo più competitivo. «Il vino è un motore di sviluppo - ha chiosato il manager del Distretto Edi Sommariva -. Qui in Fvg c'è tutto per farlo bene. Il 90% della superficie a vite, per esempio, è destinato alle produzioni di qualità, superando di quasi venti punti sia il Nordest sia l'Italia. L'enoturismo diventa leva di sinergie e di un ecosistema territoriale di sperimentazione e innovazione, di cui il Distretto del commercio Friuli orientale vuole farsi interprete. —

Nuovo Ford Transit Custom®

€ 25.300 IVA esclusa

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATE MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia
AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsà (UD)

Infoline
 360 1046338

Promozione valida per contratti fino al 30/11/2025 e immatricolazioni a partire dal 01/01/2026 solo per clienti piccole e medie imprese su Nuovo Transit Custom Van Trend 280 L1H1 EcoBlue 110 CV Euro 6.2 MY2025.75 a € 25.300 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusa). Grazie al contributo del Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Transit Custom Van: ciclo misto WLTP consumi da 6,9 a 9 l/100 km, emissioni CO2 da 184 a 237 g/km.

La famiglia è di Cervignano

Escono in auto, padre e figlio scomparsi

In corso le ricerche di Gianfranco e Gabriele Ulian, partite dal campo base di Ruda. La loro macchina vista a Trieste

Timothy Disegna / CERVIGNANO

Sono ore di apprensione per le sorti di Gianfranco e Gabriele Ulian, padre e figlio di Cervignano scomparsi dalla serata di sabato. I due uomini, rispettivamente di 74 e 35 anni, si sono allontanati spontaneamente da casa a bordo della loro Citroën C3, diretti verso il centro commerciale Tiare di Villesse per fare degli acquisti. Alla fine, però, non sono più rincasati, facendo scattare l'allarme tra i familiari. A sporgere denuncia di scomparsa è stata la moglie di Gianfranco, dopo una lunga attesa e non ricevendo più loro notizie.

LE TRACCE DELL'AUTO

Ieri, quindi, la segnalazione ha messo in moto il complesso sistema per la ricerca delle persone scomparse. Le indagini hanno ricostruito parte del tragitto percorso dalla coppia, tramite l'utilizzo delle celle telefoniche e incrociando i dati con alcuni avvistamenti. Queste tracce si sono fermate in una zona tra Joannis (in comune di Aiello) e Ruda, e proprio in quest'ultimo comune è stato allestito il campo base operativo.

LA SVOLTA IN SERATA

La svolta è arrivata con l'ultimo aggiornamento, ieri sera: la targa dell'auto è stata avvistata in uscita da Trieste, nella notte tra sabato e domenica. Ciò ha comportato il trasferimento in blocco dei soccorritori sul capoluogo giuliano, nella speranza di chiudere il cerchio. Il pomeriggio ha visto un costante pattugliamento aereo da parte dell'elicottero regionale e di quello dei vigili del fuoco, giunto appositamente da Venezia, mentre a terra le squadre di protezione civile, vigili del fuoco e le pattuglie dei carabinieri setacciavano l'area tra Palmanova e Turriaco.

LA RETE DI SUPPORTO

La loro è una famiglia che ha attraversato non poche diffi-



Gianfranco Ulian e suo figlio Gabriele in una foto tratta da Facebook e, a destra e sotto, il campo base per le ricerche degli scomparsi a Ruda

coltà nella vita. Gabriele è seguito con continuità dagli operatori del Consorzio assistenza medico psico pedagogica (Campp) di Cervignano. «È ben inserito nel nostro programma educativo – conferma il presidente dell'ente, Michele Tibald – svolgendo attività caratterizzate da camminate tra i sentieri, nella natura. Si trova bene ed è contento. Quando si è diffusa la noti-

zia della sua scomparsa, c'è stata notevole preoccupazione tra gli operatori». Il padre Gianfranco è originario proprio di Ruda, dove vive ancora parte della sua famiglia. «C'è molta preoccupazione – osserva il sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi –, stiamo seguendo con apprensione gli sviluppi della vicenda. Speriamo in un esito positivo». Le forze in campo stanno anche

cercando di capire se gli spostamenti finora rilevati seguano un senso logico o meno: i due sono stati avvistati non solo a Villesse, ma anche alla Sme di Gradisca d'Isonzo. Nella sera di sabato, però, il loro telefono è risultato irrintracciabile.

L'INVITO A TORNARE

A seguire le operazioni al campo base c'era anche il primo

cittadino di Cervignano, Andrea Balducci, che ha diramato un appello rivolgendosi direttamente a padre e figlio: «Li invito a rientrare insieme a casa. Se c'è un problema, lo affronteremo e risolveremo insieme, così come abbiamo sempre cercato di fare». Ha quindi ringraziato tutte le squadre mobilitatesi «per l'impegno profuso nella ricerca dei nostri concittadini. An-

Il territorio è stato battuto palmo a palmo dall'elicottero dei vigili del fuoco arrivato da Venezia e da quello regionale

Il presidente del Campp, Tibald: «Ragazzo ben inserito nella nostra realtà C'è preoccupazione tra gli operatori»

che la nostra Polizia locale si era immediatamente resa disponibile per fornire supporto». Ora tutta l'attività si sposta sulla città di Trieste e dintorni, dov'è stato organizzato un altro campo base, nella speranza che le prossime ore possano vedere la conclusione positiva per una storia che sta tenendo con il fiato sospeso tante persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pwc

nord est multimedia

Corriere Alpi

partner

Banca 360

CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

main partner

enel

TOP500

le 500 imprese leader della tua provincia

Top 500 - L'Evento

Giovedì 13 novembre, ore 17

Sala Oceania della Stazione Marittima

Molo dei Bersaglieri 3, Trieste

Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

Corriere Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

ilNordEst.

A Santa Maria la Longa



A sinistra e al centro, alcuni frame del video che ha immortalato tre persone fuori da un'abitazione a Tizzano, prima della loro fuga; a destra, la parete divelta in una casa a Rivignano per rubare la cassaforte

FURTI NELLA BASSA FRIULANA. IL CASO A TISSANO

Ladri alla porta scoperti dalle telecamere

Sventato l'ingresso di tre malviventi grazie alla videosorveglianza. I residenti: bisogna tenere alta l'allerta e segnalare

Timothy Dissegna
/ SANTA MARIA LA LONGA

Serata segnata da furti e intrusioni in casa, quella di sabato in diversi comuni della provincia di Udine. Almeno sei i casi denunciati ai carabinieri nelle scorse ore, ma c'è chi è riuscito a bloccare sul nascere l'ingresso dei malviventi nella propria abitazione. È il caso di Monica Abriola, residente a Tizzano di Santa Maria la Longa, che ha scoperto in diretta quanto stava avvenendo nel suo cortile. Ieri era al lavoro con il marito Armando Buonpane a Udine, alle 18.19, quando sul telefono di lui è arrivato l'allarme dei sensori di movimento.

Le telecamere hanno inquadrato tre individui, pro-

babilmente passati dal porticato sul retro, che con il volto coperto si erano avvicinati all'ingresso per guardare all'interno. Non sono però riusciti a fare alcunché, perché tramite l'audio della telecamera il padrone di casa gli ha urlato di andarsene. Consci di essere stati scoperti, i tre sono subito scappati via verso un campo confinante. «In casa erano rimasti i nostri due cagnolini – spiega Abriola – e uno di loro, dopo aver visto che c'era qualcuno, è uscito contro abbaianando». E la paura principale, prima ancora che per i possibili danni, era proprio per la sicurezza degli amati animali.

«È la prima volta che ci succede una cosa simile – prosegue la malcapitata –, è im-

pressiona vedere qualcuno che prova a entrare e pensare ai rischi». Nella zona, riferisce ancora Abriola, negli ultimi giorni ci sono stati episodi anche a casa delle suore a Lumignacco e a Gonars, purtroppo andati a segno, mentre la scorsa settimana ignoti sono entrati pure nell'abitazione di sua cognata a Latisana.

«Ci è stato spiegato dai carabinieri che questi episodi avvengono sempre più tra le 17.30 e le 20». L'invito, quindi, è quello di tenere alta l'allerta e segnalare episodi analoghi. In ogni caso, la coppia ha allertato i carabinieri di Palmanova, che ora visioneranno anche il filmato della videosorveglianza.

E sempre nella serata di ieri, sono stati impegnati pure

Sempre più tentativi di intrusione tra le 17.30 e le 20, quando le persone si assentano più di frequente

Tra i colpi a segno quello con bottino in bottiglie di liquori di pregio a Torsa. L'ammancio è stato di 1.500 euro

i militari del Nucleo operativo radiomobile di Latisana e delle locali stazioni. A Latisana due abitazioni (abitate rispettivamente da un 59enne e un 56enne) sono state visitate tra la mattina e la sera, così come la rivendita di materiale edile Vida. In tutti i casi, gli ammanchi sono ancora da quantificare. A Talmassons, tra le 19 e le 20, una residente di cinquant'anni ha denunciato il furto di bottiglie di liquore di pregio per circa 1.500 euro dopo l'effrazione di un infisso.

A Pocenia, nella frazione di Torsa, verso le 19.35 i ladri hanno forzato un accesso e trafugato gioielli custoditi in una cassaforte a muro: refurtiva ancora da stimare a danno di una 66enne della zona.

Particolarmente amaro il rientro a casa anche di un residente di Rivignano, dopo la notte trascorsa fuori dalla propria villetta. Anche in questo caso, i malviventi sono riusciti ad entrare rompendo una finestra, passando poi a mettere a soqquadro gli interni.

Nel loro mirino è finita una piccola cassaforte a muro, contenente dei gioielli di famiglia: i ladri l'hanno sradicata, facendo razzia del contenuto al suo interno. Hanno poi proseguito la "visita" anche nelle altre stanze, cercando ulteriori beni da poter portare via con sé. Dopo aver scoperto quanto accaduto, il proprietario (un 48enne) ha sporto denuncia ai militari di Latisana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI

Sicurezza e prevenzione
Due incontri a Manzano

MANZANO

Doppio appuntamento per parlare di sicurezza, prevenzione e strumenti di difesa. Il territorio di Manzano ospita infatti due incontri pubblici e gratuiti per affrontare temi cruciali che toccano da vicino la vita dei cittadini: dalla tutela dello spazio domestico al contrasto alla violenza contro le donne.

Di parte questa sera, alle 18 al ristorante Da Elliot, con l'incontro "Stop alla violenza!". L'appuntamento, promosso dal locale circolo di Fratelli d'Italia e dall'associazione Ildegarda, affronterà il tema della violenza di genere, con interventi sul progetto "Minosa" per le farmacie sicure, sui segnali d'allarme e le tutele legislative, e su cen-



L'assessore Matteo Bassi

ni base di autodifesa a cura di Federfarma, della polizia e di un esperto.

Mercoledì alle 20.15, l'Antico Foledor ospiterà invece l'incontro "Difesa abitativa – senza uso di armi", focalizzato su mindset, prevenzione e

procedure da adottare in caso di violazione dello spazio abitativo, promosso dal Comune insieme a Polizia locale e Arma dei carabinieri. Interverranno l'assessore alla Sicurezza Matteo Bassi, un istruttore specializzato, il maggiore dei carabinieri Danilo Feliziani e il commissario aggiunto Andrea Ferin.

«Come amministrazione – osserva Bassi – abbiamo voluto organizzare questa serata insieme all'Arma dei carabinieri e alla Polizia locale di Manzano per parlare di sicurezza vera, quella che riguarda le nostre case e la serenità delle nostre famiglie, con l'obiettivo di fornire ai cittadini strumenti concreti per gestire situazioni delicate che possono riguardare la propria abitazione e la propria sicurezza. Le forze dell'ordine rappresentano un presidio fondamentale sul territorio: la loro presenza, la professionalità e la disponibilità quotidiana sono garanzia di sicurezza e tranquillità per tutta la comunità». —

T.D.

PALMANOVA

Prende vita Pancanova
Città più accogliente

Francesca Artico / PALMANOVA

Prende vita Pancanova, un innovativo progetto di design urbano partecipativo promosso dal Comune di Palmanova, che mira a dare nuovo valore a un'area della città rendendola più accogliente, inclusiva e sostenibile.

Scopo dell'iniziativa è coinvolgere ragazze e ragazzi tra i 14 e i 19 anni, inclusi giovani con fragilità o disabilità, nella progettazione e realizzazione di panchine modulari, simbolo di una città che si trasforma e cresce insieme ai suoi cittadini più giovani.

Oggi, alle 18.30 nel Salone d'Onore del Comune di Palmanova, l'incontro di presentazione del progetto "Pancanova: i giovani, il design, la città". Durante la serata ver-

ranno illustrati gli obiettivi e il programma, che si svilupperà nel corso dei prossimi mesi e terminerà nell'estate 2026 con un evento pubblico. Il progetto Pancanova è cofinanziato dalla Regione, Direzione centrale cultura e sport, grazie ai progetti culturali realizzati dai giovani e a favore dei giovani.

«Con Pancanova vogliamo restituire ai giovani un ruolo attivo nella costruzione della città – evidenzia il sindaco Giuseppe Tellini – Palmanova è un luogo che vive di storia, ma il suo futuro si scrive insieme alle nuove generazioni. Il progetto è un modo per ascoltare le loro idee e trasformarle in qualcosa di tangibile».

L'assessore alle Politiche giovanili del Comune di Pal-

manova, Thomas Trino, sottolinea che si tratta di «un progetto per la città e con la città. Pancanova – dice – è un'occasione straordinaria per valorizzare il lavoro di squadra, la creatività, il senso di appartenza e la responsabilità civica nei giovani. Attraverso questo laboratorio di cittadinanza attiva, ognuno potrà lasciare il proprio segno nella città. Così costruiamo una comunità consapevole, capace di prendersi cura dei propri spazi e del proprio futuro».

I giovani partecipanti, affiancati da designer, artigiani e professionisti, prenderanno parte a tutte le fasi del percorso: dalla co-progettazione alla produzione e installazione degli arredi, fino alla cura e manutenzione delle panchine. Il progetto, realizzato in collaborazione con la Cooperativa sociale Thiel, si fonda su un ampio partenariato locale, che unisce: Confartigianato, e Cngei Scout Laici, Sbandieratori e musicisti, Banda cittadina, e Pro loco di Palmanova, con l'Accademia Nuova esperienza teatrale. —

LA CELEBRAZIONE A LATISANA

Trattori in piazza per il Ringraziamento «Gli agricoltori custodi dell’ambiente»

Migliaia di persone all’iniziativa promossa da Coldiretti Bordin: «La giornata rinnova il legame fra l’uomo e la terra»

Sara Del Sal / LATISANA

«È stata una giornata formidabile per la città». Il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, commenta con trasporto una domenica che ha visto la cittadina della Bassa friulana gremita di gente. Da un lato la 75ª Giornata provinciale del Ringraziamento agricolo, promossa da Coldiretti Udine con il sostegno dei Comuni di Latisana e Ronchis, dall’altro la fiera di San Martino, hanno contribuito a richiamare migliaia di persone.

Il mattino si è tenuta la cerimonia del Ringraziamento, con via Sottopovo che

ha ospitato una serie di macchinari agricoli che hanno ottenuto la benedizione da monsignor Carlo Fant che ha celebrato anche l’omelia ricordando come «La madre terra partorisce ogni anno. Un bene da rispettare». «La Giornata del Ringraziamento – ha ricordato Mauro Bordin, presidente del consiglio regionale, intervenuto alla cerimonia insieme ai colleghi Alberto Budai e Maddalena Spagnolo – rinnova il legame profondo tra l’uomo e la terra. È il momento in cui la comunità riconosce il valore dell’agricoltura come fondamento non solo economi-

co, ma anche culturale e sociale del Friuli Venezia Giulia. Gli agricoltori sono i custodi del paesaggio, i primi difensori dell’ambiente e della qualità della vita nelle nostre comunità». Celebrata per la prima volta nel 1951 e inserita nel calendario liturgico nazionale nel 1974, la ricorrenza continua a rappresentare un segno di unità e di speranza per tutto il mondo rurale friulano. «Quella di Latisana è stata un’occasione importante per continuare a guardare al futuro con speranza – ha dichiarato il presidente Cristiano Melchior – ribadendo



Il corteo durante la Festa del Ringraziamento a Latisana

il ruolo che l’agricoltura, attraverso il lavoro delle imprese, può svolgere per il territorio in termini economici e occupazionali, anche per le giovani generazioni». «Come ogni anno – ha aggiunto il direttore regionale Cesare Magalini – la Giornata provinciale del Ringraziamento ha permesso di ribadire l’importanza di salvaguardare la terra e di valorizzarla nella maniera più rispettosa possibile, con innovazioni tecniche che accompagnino la transizione ecologica, sempre in sinergia con gli agricoltori». L’evento è stato celebrato alla presenza del direttore

regionale di Coldiretti Fvg Cesare Magalini, del presidente di Coldiretti Udine Cristiano Melchior, della responsabile di Giovani Impresa Udine Greta Minisini, della responsabile di Donne Coldiretti Udine Elena Tavano, del presidente dell’associazione Pensionati Coldiretti Udine Gino Pischiutta, del presidente del Consorzio Agrario Fvg Gino Vendrame, del presidente della sezione Coldiretti locale Andrea Businaro, della presidente del Consorzio di bonifica Pianura friulana Rosanna Clocchiatti e del direttore generale Armando Di Nardo, oltre a numerosi

agricoltori, famiglie e rappresentanti delle istituzioni locali. «Molto apprezzato lo schieramento dei macchinari agricoli – ha sottolineato l’assessore delegato all’agricoltura Sandro Vignotto – soprattutto dai bambini». Il consigliere Maddalena Spagnolo in una nota aggiunge che: «La festa del ringraziamento che ci ricorda i tanti motivi per cui dobbiamo essere grati, a cui quest’anno si aggiunge quello dell’integrale finanziamento del progetto di ripristino di Canal del Varmo, opera importantissima soprattutto per gli agricoltori della vasta zona da Varmo a Lignano». La mattinata latisanese ha visto inoltre premiata la giovane Anna Spada per il concorso “Un disegno per San Martino”. «La sua opera – spiega l’assessore delegato all’Istruzione Elena Martinis – sarà la locandina per l’edizione 2026 della fiera cittadina. La commissione giudicante ha inoltre segnalato i lavori di David Budai e di Ginevra Piasentin». Soddisfatto il sindaco Sette che sottolinea come «siano state circa 800 le persone che hanno pranzato nella tensostruttura grazie al lavoro di volontari e del gruppo alpini». La festa a Latisana è proseguita fino a sera tra le bancarelle e con i bambini che hanno potuto divertirsi sulle giostre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus® Hybrid

Tua con Anticipo Zero



ANTICIPO ZERO
€ 295 al mese

TAN FISSO 4,95%
TAEG 6,01%

Durata 48 mesi
Rata finale € 14.906



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATE MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

 Infoline  375 5254519

Promozione valida fino al 31/12/2025 su Focus 5 porte ST-Line Edition 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV con Privacy Glass, Rear View Camera, Ruotino di scorta e vernice metallizzata MY2024.50 a € 24.625. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Offerta soggetta a disponibilità limitata presso i FordPartner. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all’iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Focus: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 6,6 litri/100km, emissioni CO2 da 119 a 153 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 24.625. Anticipo zero, 48 quote da € 295,21 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 14.906,25. Importo totale del credito € 25.015. Totale da rimborsare € 29.378,87. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all’interno della prima quota mensile. TAN FISSO 4,95%, TAEG 6,01%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it

Z Buogam Viviana

E' mancata ai suoi cari



VIVIANA RUCCHIN in GARIUP
di 65 anni

Lo annunciano i figli Gabriele e Francesca, il marito Marino, la sorella Mirella con Franco, gli amici e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 11 novembre alle 15,30 nella chiesa di Tribil Superiore arrivando dall'ospedale di Cividale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al personale del reparto hospice dell'ospedale di Cividale.

Non fiori, offerte all'associazione Piuma ODV in memoria di Jonathan Bardus.

Gnidovizza, 10 novembre 2025

La Ducale
tel. 0432/732569

Partecipano al lutto:
- Rita, Ivano

Serenamente ci ha lasciati



RAIMONDO BLASINI (MUNDUT)
di 90 anni

Lo annunciano i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 11 novembre alle ore 15.00 nel Duomo di Gonars, partendo da Casa Mafalda - Aiello.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale di Casa Mafalda per le amorevoli cure.

Gonars, 10 novembre 2025

O.F. Gori Gonars
Palmanova
0432 768201

Serenamente ha concluso la sua vita terrena



RENZO GRILLO
di 91 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Marisa, i figli Fabrizio con Evelin e Chiara con Gianluca, i nipoti Simone, Gioia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 novembre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Lonca.

Martedì 11 novembre alle ore 19.00, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario.

Lonca di Codroipo, 10 novembre 2025

O.F. Fabello - tel. 0432/906181 - www.fabellocodroipo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



LORELLA PONTONI in SABINOS
di 60 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Gilberto, le figlie Greta e Gessica con Sebastiano, i fratelli Edi, Lucina e Raffaele, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 11 novembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Orzano, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Orzano, 10 novembre 2025

of Angel tel.0432 726443 - www.onoranzeangel.it

Ha raggiunto il suo amato Antonio



MARIA TOPO ved. DE LUCA
di 92 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Annalisa, Antonietta, Pino e Massimo, i generi, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 11 novembre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dalla propria abitazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 10 novembre 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio - Faugnacco - Pasian di Prato

1° ANNIVERSARIO

10 novembre 2024 10 novembre 2025



SANDRO ZILLI

Il vuoto che hai lasciato è immenso, sei sempre nei pensieri e nel cuore. Romina e quanti ti vogliono bene.
Ti ricorderemo nella Santa Messa sabato 15 novembre alle ore 18.00 nella chiesa del Sacro Cuore.

Udine, 10 novembre 2025

†
IVAN FONTANINI

Con profondo dolore abbiamo appreso la notizia della scomparsa di Ivan Fontanini, nostro caro collega e stimato operaio. Ivan ha svolto il suo lavoro con dedizione, serietà e umanità, lasciando un segno profondo in tutti noi. Alla moglie e ai suoi cari porgiamo le nostre più sincere condoglianze.

Nuova ISMA

Codroipo, 10 novembre 2025

Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

L'intervento

Il problema degli appalti in Fincantieri nacque molto prima del mio mandato alla guida della Cgil Friuli Venezia Giulia (dal 2008 al 2016). In quel periodo però l'ombra sulla legalità, che oggi è riaffiorato con la mozione in Consiglio comunale di Monfalcone, era una realtà molto concreta: vi furono processi e condanne e ci costituimmo parte civile in alcuni dibattimenti. Chiedemmo perciò al management di discutere della questione affrontandola in tutti i suoi aspetti.

Innanzitutto quello della sicurezza dei lavoratori, per il quale proponemmo a Fincantieri di esercitare un ruolo di supervisione; poi la gestione contrattuale e sociale della manodopera straniera; infine, la tutela della legalità nell'intero sistema, con un'azione di prevenzione concordata con questura e prefettura.

Non ci fu disponibilità alla discussione e non fu neppure presa in considerazione la nostra proposta, condivisa dal prefetto di Gorizia, di un confronto esteso a tutti i soggetti interessati: Fincantieri, Azienda Sanitaria, Comune, Regione, Governo (allora come ora azionista di maggioranza), e Sindacato, che rappresentava (e rappresenta), allo stesso tempo, i lavoratori a tempo indeterminato e quelli degli appalti, soprattutto bangladesi.

Sono ancora convinto che si trattò di un errore. Forse, se avessimo trovato una soluzione, oggi il problema non sarebbe rientrato dalla

FINCANTIERI, SERVIREBBE UN PATTO TERRITORIALE

FRANCO BELCI



Operai di fronte all'ingresso della Fincantieri. Si continua a discutere del rapporto fra gruppo industriale, sicurezza e territorio

finestra. La mozione del Consiglio nasce dunque da fatti, non da fantasie, ma le questioni non si risolvono palleggiandosi le responsabilità.

È difficile obiettare al presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti quando ricorda che il polmone economico e occupazionale di Fincantieri è determinante per il Paese, e quando richiama un fatto evidente per la

dimensione nazionale e internazionale dell'azienda: non può essere la politica locale a individuare il "modello produttivo".

Ma forse proprio il presidente potrebbe farsi promotore di quella sede di confronto mancata dieci anni fa e riproposta oggi anche dai sindacati, che chiedono la presenza al tavolo di tutti gli attori, compreso l'azionista di maggioranza: il governo.

Il problema non può infatti diventare solo interno alla Lega: interessa tutti, a Monfalcone, a Trieste e a Roma. Per questo trovo improprio l'intervento del ministro Salvini che ha assunto l'ottica del leader di partito, rinviando il problema al territorio in nome dell'autonomia. Per i porti, sua diretta competenza, ha fatto l'esatto contrario, svuotando le Autorità, bypassando le competenze del-

le Regioni e avocando a sé, attraverso la costituzione di una società di diritto privato, tutta la materia e la gran parte delle risorse: uno strano concetto di decentramento.

Il ministro scorda anche che i lavori assegnati agli appalti sono i più pesanti e disagiati: nessun giovane italiano ha voglia di farli. E' perciò pura propaganda proporre di "italianizzare" gli appalti.

Altrettanto strumentale è il "piano b": trovare manodopera che migri da luoghi più affini dal punto di vista religioso, culturale, e possibilmente con "tratti somatici" più simili ai nostri: da dove li facciamo arrivare, dalla Svizzera?

Tutto questo al netto della questione sociale dell'integrazione, che, anch'essa, andrebbe affrontata con realismo ed attenzione, ma con rispetto per le persone.

L'attuale management ha ereditato la questione. Proprio per questo, forse, oggi si può fare un passo avanti: però occorre evitare di guardare al passato.

Se si vuole affrontarla seriamente serve una forte volontà politica, la rinuncia ad atteggiamenti propagandistici, il ripristino di un rapporto corretto tra Azienda e istituzioni cittadine: in un momento di crisi della rappresentanza politica e sociale, l'unica strada è quella, pur difficile, di unire le forze.

Ai miei tempi si chiamava "patto territoriale", ma il nome è la cosa meno importante. —

**Roberta Casagrande
vola con Maltempi:
17 boutique
da Capri a St. Moritz**

MAURA DELLE CASE / APAG. VI

**«Scarpa
torna in vetta
senza tradire
la sua storia»**

LUCA PIANA / APAG. IV

**I 120 anni
di Molino Moras
farine di alta qualità
e territorio**

RICCARDO DE TOMA / APAG. VII

IL COMMENTO

**PERCHÉ TRUMP
NON HA UCCISO
IL COMMERCIO
MONDIALE**

GIANCARLO CORÒ

Molti si attendeva-
no che la guerra
commerciale sca-
tenata da Trump
lo scorso aprile potesse inflig-
gere un duro colpo alla globa-
lizzazione dell'economia,
già del resto minacciata negli
ultimi anni da guerre e tensio-
ni geopolitiche. In realtà, il
volume degli scambi mondia-
li continua a crescere a tassi
superiori a quelli del Pil.

Unctad, l'agenzia delle Na-
zioni Unite che monitora le
dinamiche del commercio e
degli investimenti esteri, nel
suo Outlook di ottobre ha
messo in luce come nella pri-
ma metà del 2025 l'inter-
scambio globale sia cresci-
uto di oltre mezzo trilione di
dollari, mostrando uno slan-
cio che continua nel terzo tri-
mestre. In tale tendenza si di-
stingue, da un lato, la maggio-
re crescita delle economie in
via di sviluppo e, dall'altro,
la debole performance com-
merciale degli Stati Uniti,
che ha dunque frenato una
crescita del commercio glo-
bale che sarebbe stata, altri-
menti, ancora più sostenuta.
In definitiva, l'impatto delle
politiche tariffarie degli Stati
Uniti è rimasto relativamen-
te contenuto, e le prospettive
per il commercio globale ri-
mangono positive anche per
i prossimi anni.

In tale quadro l'economia
italiana non sembra affatto
sfigurare. La scorsa settima-
na l'Istat ha rilasciato il bol-
lettino sul Commercio estero
extra Ue, che segnala un for-
te incremento sia delle espor-
tazioni che delle importazio-
ni, cresciute a settembre del
6% rispetto agosto e del 10%
rispetto lo stesso mese
dell'anno precedente.

Segue a Pag. IV >



La selezione delle bacche di caffè
in una piantagione in Ruanda

Caffè, cacao, nocciole alla corsa dei prezzi

Tre prodotti di grande rilevanza per l'industria alimentare italiana e nordestina sono arrivati a quotazioni record, determinate non soltanto da motivi di mercato ma anche dalla speculazione. Ecco come le aziende stanno correndo ai ripari. Dopo i recenti rialzi, frena invece il latte: «Ma in Alto Adige il nostro modello tiene»

GIORGIA PACINO E ALESSANDRO MOSER / ALLE PAGINE II-III

IL PUNTO

Nuove imprese cercansi

MAURIZIO CESCON

Anche le imprese fan-
no i conti con il decli-
no demografico del
Paese. Età media
sempre più elevata dei capi
azienda, seconde generazio-
ni, quando ci sono, che qual-
che volta stentano a subentra-
re ai fondatori, per mille moti-
vi. E così si assiste, quasi impo-
tenti, a Nord Est come altrove,
a una moria di piccole e
medie imprese, che magari
nei decenni passati hanno
contribuito allo sviluppo di

un tessuto imprenditoriale e
di un territorio.

Come fermare l'emorra-
gia? Domanda da un milione
di euro, se finora le contromi-
sure efficaci non sono state
trovate. L'idea, sulla carta
semplice, è che al posto delle
imprese che chiudono per
mancanza di ricambio ne na-
scono di nuove. Con nuova
linfa imprenditoriale, insom-
ma, con nuove generazioni di
capi azienda, che portino
idee fresche e affrontino di
petto le sfide della tecnolo-
gia, dell'intelligenza artificia-

le, dell'energia, della carenza
di personale qualificato.

La soluzione, però, è sem-
plice solo sulla carta. Il decli-
no demografico restringe la
potenziale platea di futuri im-
prenditori. In secondo luogo i
giovani italiani sono più pro-
pensi a cercare, in un lavoro,
qualità della vita e orari stabili.
Alternative per avere più
imprenditori? Ci sono que-
stioni tecnologiche e finanzia-
rie, naturalmente. Ma servono
anche persone: gli immigrati,
e un coinvolgimento più mas-
siccio delle donne. —

ilNordEst.Economia

LUNEDÌ 10 NOVEMBRE



CONCESSIONE
GARANZIE



FINANZIAMENTI
DIRETTI



FIDIMPRESA
FRIULVENETO

Soluzioni concrete e personalizzate per le
PMI di Veneto e Friuli-Venezia Giulia

www.fidimpresafriulveneto.it



CONSULENZA
CREDITIZIA



BANDI E
AGEVOLAZIONI

Lo scenario

Clima, tensioni geopolitiche e speculazione le cause comuni che stanno spingendo le quotazioni

Per le imprese cambia l'approvvigionamento e diventa sempre più complesso programmare sul lungo periodo

GIORGIA PACINO

Il clima che cambia e influisce sui raccolti. Le condizioni geopolitiche globali e quelle dei singoli Paesi produttori. L'aumento delle tariffe doganali e il caos logistico. Infine, una buona dose di speculazione, che arriva a esasperare gli andamenti di mercati già nervosi. È la ricetta dietro l'impennata dei prezzi delle materie prime, caffè e cacao in testa.

Dopo mesi di rally in Borsa, con le quotazioni che hanno visto una nuova impennata tra agosto e settembre sfiorando il nuovo massimo storico, oggi il chicco nero resta su livelli alti ma ancora sotto la soglia psicologica dei 400 centesimi di dollaro per libbra. Venerdì i futures sulla qualità Arabica, negoziati sull'Ice di New York, sono stati quotati a 398 centesimi di dollaro per libbra (avevano raggiunto i 439 centesimi il 23 ottobre), sulla Borsa di Londra la Robusta viaggia sui 4.612 dollari per tonnellata (era a quota 4.829 il 23 ottobre). Colpa dell'altalenante meteo brasiliano nel periodo di fioritura del nuovo raccolto, ma anche delle tensioni geopolitiche legate agli effetti dei dazi statunitensi sulle esportazioni dal Brasile.

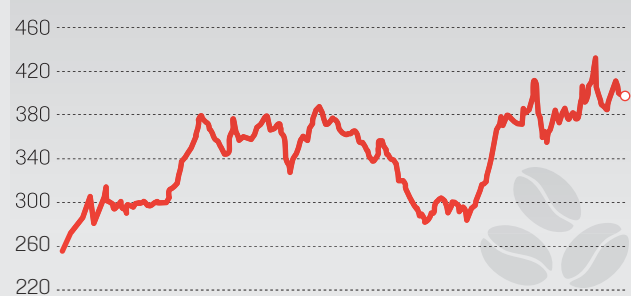
ALBERTO POLOJAC: «TEMPESTA PERFETTA»

«Oggi il prezzo del caffè non lo fa la terra: lo fa la speculazione. Il raccolto reale gira venti volte sulle borse, e il 90% di chi opera non ha nulla a che vedere con la filiera», ha detto pochi giorni fa, intervistato dai quotidiani del gruppo Nem, il

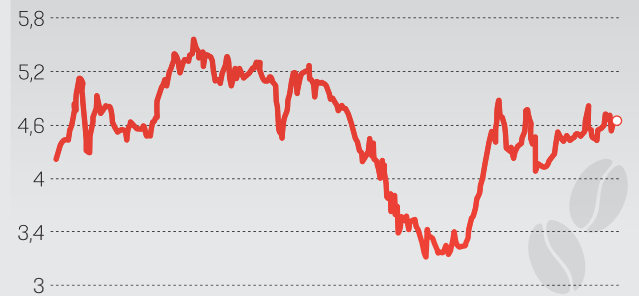
LA CORSA DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME

IL CAFFÈ

Arabica 398 centesimi di dollaro per libbra

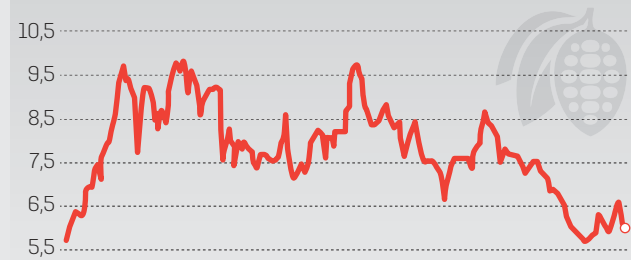


Robusta 4.612 dollari per tonnellata



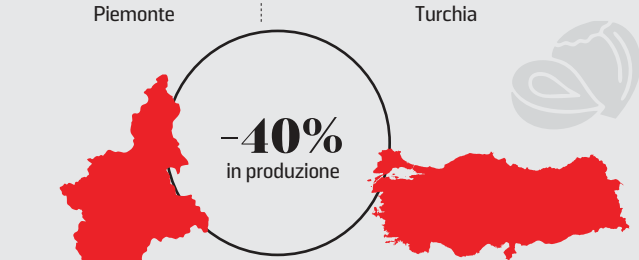
IL CACAO

6 mila dollari per tonnellata



LE NOCCIOLE

14 euro a punto resa 200 lire turche al chilo (circa 5 dollari)



Caffè, cacao e ora le nocciole Riprende la corsa dei prezzi

presidente di Illycaffè, Andrea Illy. Convinto che il mondo del caffè sia entrato «in un mondo di shock continui: pandemia, guerre, mercati instabili, clima. I sistemi complessi hanno comportamenti emergenti, non prevedibili. La speculazione aggrava tutto», ha aggiunto. E se la speculazione ha un peso non indifferente sull'andamento degli ultimi mesi, è alle prospettive di lungo termine che guardano oggi gli operatori.

«Per tutti sta cambiando la capacità di approvvigionamento: fare una programmazione per tutto l'anno o addirittura pluriennale diventa sempre più complesso», spiega Alberto Polojac, responsabile qualità di Imperator, società che importa da tre generazioni caffè crudo da tutto il mondo al porto di Trieste. «La speculazione normalmente ha margini di intervento molto

più brevi rispetto a quelli a cui ci siamo abituati da due anni a questa parte. Qui invece c'è una scalata che non si è ancora fermata». La fase ascensionale è partita all'inizio del 2023, mantenendosi su livelli di crescita normale fino al decollo della fine del 2024, per raggiungere i picchi dello scorso febbraio. «La speculazione non è la causa, ma arriva di conseguenza: individua un mercato nervoso e ci si butta».

Il «nervosismo» è alimenta-

to da vari fattori: lo stato di salute delle economie globali, ma anche le condizioni climatiche e le problematiche di natura logistica. «Senza dimenticare che i Paesi produttori sono tra i più poveri al mondo – ricorda Polojac – escludendo il Brasile, di economie forti non ce ne sono. Tutti elementi che messi insieme creano la tempesta perfetta. L'unica differenza è che ormai ci siamo abituati da un po'».

ANGELO MANCA: «MERCATI OPACHI»

Meno avvezzo a queste impennate era fino a non molto tempo fa il mercato del cacao. A parte un picco registrato nel lontano 1977, legato a ragioni di carattere produttivo, il prezzo delle fave di cacao si è sempre mantenuto indenne da grossi scossoni, attorno ai due-mila dollari a tonnellata. Almeno fino all'esplosione del dicembre 2024, quando ha rag-

giunto livelli cinque volte più alti a quota 10 mila dollari. Ora, superato il record storico di quotazioni del 1977, pari a 5.379 dollari a tonnellata, viaggia costantemente oltre i 6 mila dollari.

Ancora colpa della speculazione? «È un termine di cui diffido normalmente, ma alle difficoltà produttive che hanno inciso sui raccolti si sono aggiunti fenomeni di overshooting dei prezzi. Incrementi del genere non si erano mai visti

in passato», conferma Angelo Manca, direttore generale del Polo del gusto. La creatura di Riccardo Illy ha come capofila Domori, brand di cioccolato super premium che, già in tempi non sospetti, ha scelto la via della coltivazione diretta in Venezuela ed Ecuador per proteggere la varietà Criollo, «il cacao più raro e pregiato al mondo». Complici i lunghi periodi di siccità e le forti precipitazioni che hanno colpito il Ghana e la Costa d'Avorio, che da soli rappresentano il 60% della produzione globale di cacao, nell'ultimo anno i prezzi delle fave sono quintuplicati.

«La liquidità del mercato finanziario è aumentata negli ultimi anni e si è allargata ad altri campi di applicazione, scegliendo mercati delle commodities opachi», ragiona Manca. Quello del cacao è uno di questi: con un numero sterminato di piccoli e piccolissimi

398 cent
Il valore in dollari della quotazione di una libbra d'Arabica sull'Ice di New York

6 mila
Il costo attuale espresso in dollari di una tonnellata di fave di cacao

La burocrazia ti stanca?
In Friuli Venezia Giulia,
l'unica impresa sarà la tua.

La buona informazione ti semplifica l'impresa.

Incentivi FVG è l'app pensata per orientarti nel mondo degli incentivi e dei contributi dedicati alle imprese del Friuli Venezia Giulia. Scopri le sue funzioni e migliora la tua vita d'impresa.

Una regione
infinite opportunità
tutto in una app.

Inquadra il QR code
e scarica l'app!



Un'immagine di CioccolatiAmo, che si è tenuta nei giorni scorsi a Trieste

produttori, i dati sono frammentati e quasi impossibili da ricavare. A meno di andare in giro piantagione per piantagione. «La nostra fortuna è che, con un posizionamento premium, i nostri clienti hanno compreso gli aumenti e ci hanno consentito di rientrare degli stessi. Domori non è scesa a compromessi, ma altre aziende di fascia più bassa hanno diluito le ricette e ridotto i grammi delle confezioni, adottando tutt'altro approccio», prosegue Manca.

LA NOVITÀ DELLE NOCCIOLE

Quello del cacao non è l'unico aumento che sta mettendo a dura prova l'industria dolciaria italiana: dall'inizio dell'estate è quasi raddoppiato anche il prezzo delle nocciole. In Piemonte, l'ultima rilevazione della Camera di Commercio Alessandria Asti, dello scorso 6 ottobre, segna un valore

-40%
Il calo registrato quest'anno in Turchia nella produzione di nocciole

di 14 euro a punto resa: erano 7,60 nel 2023. In Turchia, primo produttore mondiale con una media di circa 700 mila tonnellate l'anno, quest'anno la produzione è scesa del 40%. Le quotazioni hanno superato le 200 lire turche al chilo, equivalenti a circa cinque dollari: sui mercati internazionali si arriva anche a dieci.

«Le cause sono in buon parte comuni: il fattore climatico, ha inciso tanto sui raccolti, e il fattore speculativo», riflette il dg del Polo del Gusto. «Anche in Italia c'è stata una riduzione della produzione, sebbene minore del meno 60% che ci si aspettava. Noi ce la siamo cavata bene: abbiamo chiuso con un aumento del prezzo ragionevole, in virtù dei legami storici con i produttori». Domori utilizza solo la nocciola tonda gentile trilobata intera, prodotto Igp dell'Alta Langa, una parte di nocciole romane e nessuna estera. «Ci siamo già attrezzati per il 2026 sia lato nocciole sia lato cacao con aumenti accettabili. Per le aziende sarà fondamentale coprirsi per tempo dai rischi: saremo ancora soggetti a picchi temporanei, ma sul fronte cacao ci aspettiamo un aumento della produzione in Sud America che aiuterà ad avere trend non devastanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

L'oro bianco dell'Alto Adige e il calo dei pastori nei masi

SANDRO MOSER

Lo chiamano “l'oro bianco dell'Alto Adige” e in effetti il settore altoatesino del latte sta vivendo anni felici: produzione e fatturati in crescita così come in crescita sono i prezzi in stalla. Ma negli ultimi tempi sono apparsi all'orizzonte brutti nuvoloni.

«Nella prima metà dell'anno – spiega Annemarie Kaser, direttrice della Federazione Latterie Alto Adige – si sono registrati prezzi molto elevati per burro e latte, dovuti a una disponibilità limitata di materia prima. Attualmente però la situazione è cambiata, la produzione di latte in Europa è in crescita e questo ha portato a un calo dei prezzi. Si tratta di un'evoluzione atipica per questo periodo dell'anno».

La causa principale sembra essere l'aumento della produzione in Germania a partire da fine estate. Negli anni scorsi un'ondata di malattie nel Nord Ovest dell'Europa, con conseguenti imponenti abbattimenti di animali, aveva ridotto notevolmente la disponibilità di latte (tradizionalmente in sovrapproduzione), mentre oggi l'emergenza sanitaria, che aveva risparmiato l'Alto Adige, sta rientrando e la produzione globale è ripartita. Con possibili conseguenze sulle quotazioni.

Il comparto nel 2024 ha fatturato 700 milioni di euro e lavorato 365,5 milioni di kg di latte (le stime per il 2025 prevedono un aumento per entrambe le voci) ed è basato su dieci cooperative con 1.139 dipendenti, che raccolgono, lavorano e commercializzano il latte e i prodotti derivati: burro, formaggi, mascarpone e soprattutto yogurt.

«Il prezzo pagato per il latte nel 2025 sarà stabile – dice ancora Kaser – mentre per il 2026 l'andamento del mercato mondiale sarà determinan-



Annemarie Kaser

«Nel primo semestre prezzi elevati per burro e latte, ora con l'aumento della produzione tedesca calano le quotazioni»



Joachim Reinalter

«La prevalenza di piccoli allevamenti è il nostro vanto, ma anche la nostra debolezza strutturale»

te». «Osserviamo con attenzione l'evoluzione del mercato tedesco – conferma Joachim Reinalter, presidente di Mila – perché il mercato lattiero europeo è fortemente interconnesso, e i cambiamenti nei grandi Paesi produttori possono avere effetti anche sugli altri. Ma per Mila non ci aspettiamo conseguenze significative: la nostra posizione basata sulla qualità del latte di montagna altoatesino rimane un chiaro vantaggio competitivo».

Mila è la più grande delle dieci cooperative ed ha costruito un brand fortissimo, con accordi con le più importanti catene di distribuzione alimentari italiane. Poco meno della metà del fatturato del settore, 306 milioni nel 2024, fa capo ai suoi due stabilimenti di Bolzano e Brunico, che lavorano circa 200 milioni di litri di latte all'anno conferiti da 2.100 allevatori: «Nel 2025 abbiamo registrato una crescita sia del fatturato che dei volumi di produzione – dice ancora Reinalter – questo risultato positivo riflette una

domanda stabile sul mercato interno e le misure mirate ad aumentare l'efficienza e il valore aggiunto dei nostri prodotti». Tradotto, vuol dire puntare sempre di più «sui prodotti salutistici, in linea con le tendenze di consumo orientate verso alimenti naturali, ricchi di proteine e digeribili». In questo aiuta il modello impostato in Alto Adige, che ha trasformato una debolezza – l'allevamento di montagna – in un punto di forza. Il sistema garantisce l'esistenza di 3.967 allevatori di montagna nei tipici “masi” tirolesi: non ci sono allevamenti intensivi, mediamente in un maso vengono allevate 15 vacche, portate al pascolo in estate e nutrite a fieno e cereali per il resto dell'anno, secondo un rigoroso protocollo europeo, il cosiddetto “Latte fieno”, una Specialità tradizionale garantita (Stg). «Il nostro marchio comunica un solo messaggio: “latte di montagna del Alto Adige” – spiega Reinalter – l'identità montana è il nostro principale asset competitivo».

Alberto Casteler, direttore della Latteria Vipiteno, leader nella produzione di yogurt (129 milioni di fatturato, 1,5 milioni di vasetti prodotti al giorno) conferma: «A partire dal latte fino ai prodotti finiti, i consumatori riconoscono una qualità superiore della materia prima».

Tuttavia, anche in questo caso, le incertezze non mancano. Gli allevatori dei masi sono in costante diminuzione. Solo nel 2024, sul 2023, ne sono stati persi 138. «È purtroppo un trend confermato – dice Annemarie Kaser – nelle aree di montagna i costi di produzione sono già di per sé molto più elevati rispetto alla pianura. In questo contesto l'adeguamento agli standard agricoli richiesti dalla burocrazia europea, insieme a quelli sempre più elevati richiesti dalla grande distribuzione, comporta costi ulteriori che incidono in modo sproporzionato sulle piccole realtà». E Casteler aggiunge: «Sicuramente i latte altoatesino ha goduto negli ultimi anni di un incremento, ma non sufficiente per garantire in molti casi la continuità del lavoro di allevamento».

«La prevalenza di masi di piccole dimensioni – aggiunge Joachim Reinalter – è il nostro vanto, ma anche la nostra debolezza strutturale. Non abbiamo le economie di scala per assorbire gli shock dei costi come un'azienda industriale di pianura. Di fronte a questa crisi, la risposta di Mila non è un singolo progetto, ma una strategia integrata su tre pilastri: difesa economica, azione politica e investimento sul futuro. La nostra missione primaria è garantire in modo sicuro il reddito dei contadini. Lo facciamo pagando il latte al miglior prezzo possibile. Questo è possibile solo se smettiamo di vendere latte come commodity e lo posizioniamo come un'eccellenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in f

**COLTIVIAMO
CULTURA
D'IMPRESA
E CRESCITA
REALE**

www.tec4fvg.it

**Innovazione e Formazione
Prototipazione e Cybersecurity
Stampa 3D e Data-Driven Business
Aziende e Startup Talenti**

In TEC4I FVG accompagniamo **aziende, startup e talenti** nello sviluppo di progetti lungimiranti e sostenibili. Con **competenze specialistiche, tecnologie all'avanguardia e laboratori attrezzati**, offriamo consulenza e servizi su misura in **digital transformation, manifattura additiva, prototipazione rapida e finanza agevolata**. Perché per far germogliare un'idea e renderla concreta, serve il giusto partner.

TEC4I FVG
TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE

L'intervista

LUCA PIANA

Per chi ama la montagna, entrare nello stabilimento di Asolo della Scarpa suscita sensazioni forti. La lavorazione delle scarpette da arrampicata realizzate qui, ad esempio, avviene in gran parte a mano: «Abbiamo fatto dei tentativi di automatizzare alcuni passaggi ma in realtà, su questo tipo di calzatura, sarebbe impossibile raggiungere il livello qualitativo che vogliamo», spiega il presidente Sandro Parisotto, mostrando la complessità di pieghe e cuciture dei materiali.

La visita cade nel giorno in cui Scarpa, storico marchio delle calzature da montagna che i Parisotto guidano fin dagli anni Cinquanta, annuncia l'ingresso di tre nuovi manager con importanti esperienze in Italia ed all'estero, Enrico Buccioli, Carlo Ferrero e Jarrod Hale. Nomine che seguono di quattro mesi quelle dei due nuovi amministratori delegati, Stefano Trentin e Pierantonio Regeni, completando la squadra che dovrà guidare Scarpa nei prossimi anni.

Presidente, come nasce l'esigenza di avere un team più strutturato?

«La decisione era stata condivisa già con il precedente amministratore delegato, Diego Bolzonello. Il percorso era stato avviato, poi si era interrotto dopo la tragedia del 2024, quando due nostri importanti manager sono precipitati sulla Marmolada. Il dolore per Filippo e Francesco e per le loro famiglie è stato difficile da superare, così come non è stato semplice trovare profili capaci di integrarsi altrettanto bene. Adesso ci siamo riusciti».

Che cosa si aspetta dalla nuova squadra?

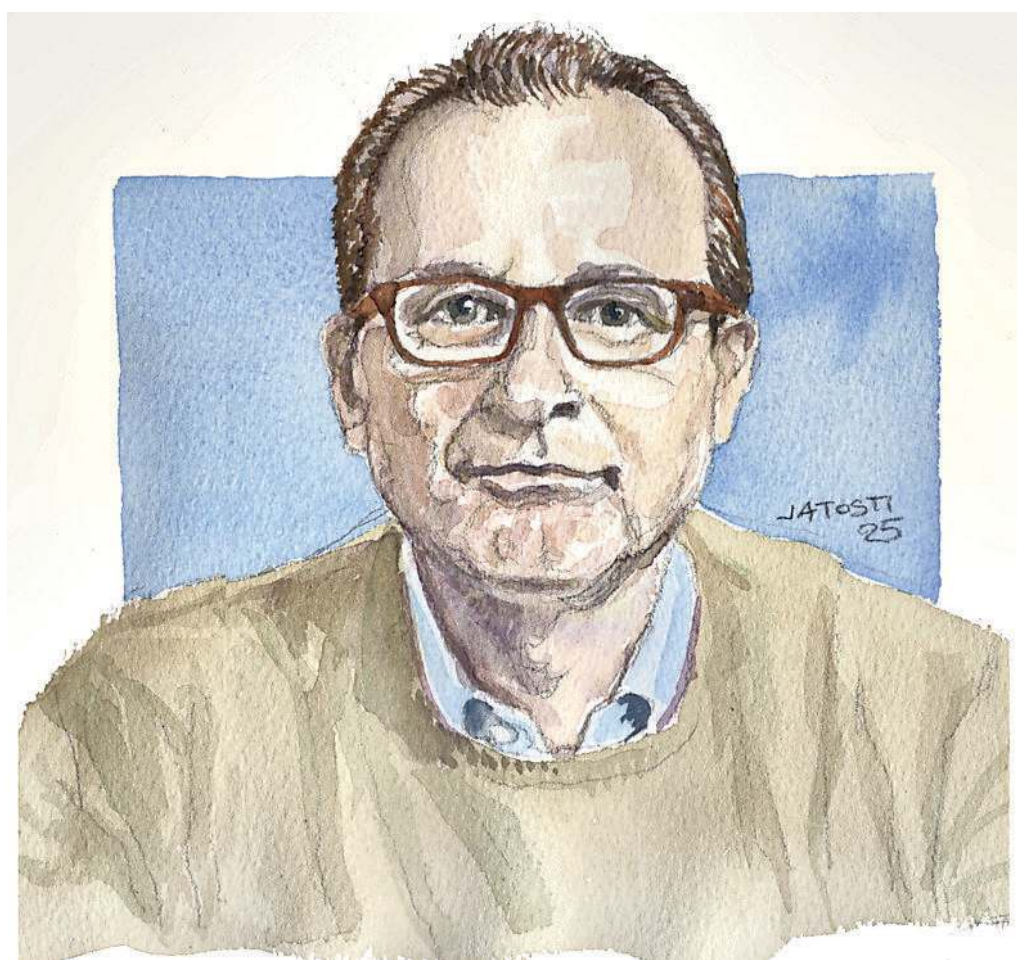
«Che ci diano l'impulso per proseguire nel percorso di crescita che avevamo costruito e che si era fermato a causa delle difficoltà del dopo Covid, prima con l'accumulo di grandi scorte da parte dei rivenditori, poi con la necessità di smaltirle».

Sarà un percorso lineare oppure potreste entrare in articoli diversi dalle calzature?

«L'outdoor è un mercato con molti competitor, non vedo la necessità di avventurarci in prodotti con delle dinamiche diverse dalle nostre. Abbiamo molto sviluppo da fare con le nostre tipologie di prodotto, l'alpinismo, l'arrampicata, il trail running, lo sci alpinismo,

Il presidente Sandro Parisotto e la svolta organizzativa dell'azienda di calzature da montagna

«Scarpa ritorna in vetta con i nuovi manager senza tradire la sua storia»



Sandro Parisotto

Presidente di Scarpa

“

Il fondo Nuo ci ha portato competenze organizzative e relazioni, ma non ha mai messo in discussione il fatto che la produzione sia realizzata all'interno

l'escursionismo, l'outdoor. Il lavoro non ci manca».

Questo vuol dire che è fiducioso sulle prospettive del mercato?

«Le ultime ricerche prevedono che la crescita sarà continua fino al 2032. Dobbiamo lavorare sulla tecnologia, l'innovazione e anche la comunicazione: un tempo i clienti erano frequentatori della montagna, ci conoscevano tutti, oggi se ti muovi sui sentieri incontri persone con esigenze diverse, giovani che fanno una scampagnata, alpinisti che preparano le spedizioni, runner che si allenano. Quello che li accomuna è la necessità di trovare un pro-

dotto valido e affidabile, a seconda delle loro necessità».

Quale di questi prodotti sta crescendo di più?

«Il trail running (la corsa in montagna, ndr). Per noi vale circa il 10 per cento delle vendite, ancora poco perché non ci siamo arrivati per primi, ma è anche quello che ha maggiori margini di crescita, perché i praticanti apprezzano i contenuti di tecnologia e innovazione che possiamo dare loro».

Gli stimoli ad innovare arrivano dai vostri atleti?

«Sì, sempre. Ci raccontano le loro esigenze, come vogliono migliorare la performance e noi cerchiamo di dare loro le ri-

136 mln

Il fatturato 2024 di Scarpa, dai 136 del 2023. L'ebitda è sceso da 16 a 10 milioni

-7 mln

La posizione finanziaria netta nel 2024, rispetto ai meno 43 mln del 2023

sposte che servono. A volte si tratta di piccole migliorie, subito applicabili, altre di idee così rivoluzionarie che richiedono di nuove tecnologie per poter essere messe in pratica».

Fa un esempio di un'innovazione rivoluzionaria chiesta da un atleta?

«La richiesta è quasi sempre la stessa, alleggerire. Quando sei in quota, 100 grammi in meno contano tantissimo. Con due anni di lavoro è nata così, ad esempio, la soletta inserita direttamente nel pacco suola, che ci ha permesso di togliere un componente».

Un altro esempio?

«I primi scarponi da sci alpini-

smo derivavano da quelli da discesa. Poi, cercando maggiore sostenibilità, abbiamo iniziato a studiare un materiale che viene dai semi di ricino, il Pebax RNEW, sul quale abbiamo lavorato per ottenere le stesse caratteristiche prestazionali. Adesso la maggior parte della collezione viene stampata con questo materiale e abbiamo ridotto moltissimo le emissioni di anidride carbonica».

Nel 2024 avete rafforzato il patrimonio netto e ridotto la posizione finanziaria netta, che è scesa da meno 43 milioni a meno 7.

«Abbiamo finito di rimborsare finanziamenti fatti in passato, in parte per ristrutturare la nostra sede qui ad Asolo, dove siamo entrati nel 2019 dopo lavori molto importanti che, per un po', ci hanno costretti a lavorare nei container. Non so come sarebbe finita, con il Covid, se non avessimo finito in tempo».

Il fatturato invece è calato da 153 a 136 milioni. Come sta andando adesso? È finito il fenomeno di destocking da parte dei rivenditori?

«La situazione si sta normalizzando, anche se le ultime stagioni – con inverni poco nevosi e l'estate incerta e piovosa – non sono state di grande aiuto. Comunque quest'anno dovremmo crescere a una cifra, anche se occorre vedere come andranno questi ultimi mesi e il periodo di Natale».

Nel 2024 è entrato nel capitale il fondo Nuo. Com'è nata l'operazione?

«Avevamo iniziato a pensare a un fondo per finanziare il nostro percorso di crescita. Poi, a questa esigenza, si è unita la decisione di nostro cugino di uscire dal capitale. Adesso siamo rimasti mia sorella Cristina ed io, con Nuo che ha una quota di minoranza».

Che cosa vi ha portato l'ingresso di un socio esterno?

«Competenze a livello organizzativo e relazioni che ci mancavano. Quello che invece non ha mai messo in discussione, ed è importante, è il fatto che la produzione sia realizzata all'interno. Fa parte della nostra storia ed è determinante per la qualità con cui ci presentiamo sul mercato».

Posso chiederle quali sono le sue montagne preferite?

«Non vorrei fare un torto alle Dolomiti venete, che sono straordinarie. Ma nel cuore ho Sesto, in Pusteria, con il Monte Elmo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE DALLA PRIMA

PERCHÉ TRUMP NON HA UCCISO IL COMMERCIO

GIANCARLO CORÒ

L'incremento delle esportazioni italiane a settembre 2025 è stato marcato proprio verso gli Stati Uniti (+34% tendenziale), anche se il dato è influenzato dalla consegna di grandi navi. Scorporando questo settore, la crescita delle vendite italiane negli Stati Uniti è stata comunque del 12%. Per quali ragioni la guerra commerciale di Trump non ha ucciso il commercio mondiale?

Si possono fornire almeno tre ordini di risposte. Inizian-

do dalla constatazione che le tariffe applicate sono state, in realtà, molto inferiori a quelle inizialmente dichiarate. Dalla dichiarazione delle tariffe al momento della loro reale applicazione passa un periodo transitorio durante il quale gli importatori aumentano gli approvvigionamenti per limitare il successivo carico tariffario (front loading). Tale fenomeno è evidentemente congiunturale, con l'effetto atteso di una riduzione delle importazioni quando la tariffa entra a regime. Dobbiamo tuttavia segnalare come la ripresa delle esportazioni a settembre – cinque mesi dopo il “Liberation Day” e in un periodo in cui l'accordo Usa-Ue era già operativo – ridimensioni questa valutazione.

Più rilevante sembra allora un altro motivo: i prodotti che per diverse ragioni sono rimasti esclusi dalla tariffazione (exemption) sono molto più numerosi di quanto si pensi. Basti pensare ai farmaci, una delle principali voci dell'export Ue e italiano verso gli Stati Uniti, per i quali la componente “generici” non è sottoposta a tariffazione: la quota di tale componente raggiunge quasi il 90% delle importazioni americane del settore.

Altrettanto significativa è la quota di esenzione nella componente elettronica, il cui carico tariffario avrebbe altrimenti messo in ginocchio l'industria americana che non può certo ricostruire in breve tempo le complesse catene glo-

Oltre alle esenzioni, altri motivi della tenuta vanno cercati negli accordi stretti dai Paesi colpiti e nei nuovi modelli di business

bali di fornitura. Insieme a questi fenomeni la rivista *The Economist* ha fatto notare come l'imposizione di dazi costituisca un incentivo all'elusione (come la sotto-fatturazione), quando non di vera e propria evasione fiscale.

Un secondo ordine di spiegazioni per capire la resistenza del commercio mondiale si trova nelle strategie di diversificazione degli scambi attuate da

imprese ed economie nazionali. L'imposizione di barriere tariffarie da parte degli Usa ha infatti rimesso in moto gli accordi bilaterali tra Paesi e aree regionali. Canada e Messico, economie particolarmente colpite da Trump, hanno stretto fra loro un accordo commerciale, spingendo inoltre a riorientare le relazioni con altre economie. La Cina è stata molto attiva nel rafforzare i legami con gli altri paesi dell'Asia e con l'Africa, dove è oramai il partner commerciale più importante. Anche per l'Ue i dazi hanno alla fine fornito la spinta decisiva all'accordo di libero scambio con il Mercosur e per esplorare nuove rotte commerciali nel Pacifico.

Una terza e in prospettiva

più importante spiegazione è fornita dalla tecnologia, destinata a svolgere un ruolo sempre maggiore nell'efficienza degli scambi internazionali e nello sviluppo di modelli di business che – come nel caso di joint venture, accordi di fornitura, licenze, franchising – contribuiscono a ridurre in misura significativa l'incidenza delle tariffe. Il Wto ha stimato che un impiego adeguato dell'Intelligenza Artificiale può abbassare del 30% i tradizionali costi logistici e di compliance collegati alle esportazioni. Alla fine, in un mondo così integrato, alzare barriere tariffarie non fa che stimolare l'innovazione delle imprese per superarle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda

Il gruppo di materiali elettrotecnici vede spazi soprattutto in Arabia

Vimar punta a Oriente Mercati e innovazione trainano il fatturato a quota 317 milioni

MARIA CHIARA PELLIZZARI

Con un fatturato 2024 di 317 milioni di euro, in crescita del 4,9% rispetto all'anno precedente, Vimar continua il suo percorso di crescita investendo nell'innovazione tecnologica e nello sviluppo dei mercati esteri, che oggi valgono il 20% dei ricavi. Il reddito operativo sale a 85,15 milioni mentre l'utile netto si attesta a 65,43 milioni, in aumento del 14%.

Lo storico fondato nel 1945, leader nella produzione di materiale elettrotecnico ed elettronico per impianti, domotica, sistemi intelligenti e interconnessi in ambito residenziale e terziario, Vimar ha oggi gli occhi puntati sul Medio Oriente e in particolare sull'Arabia, dove si registrano potenziali spazi di crescita.

8%
La percentuale di fatturato che l'azienda investe in ricerca e sviluppo

65,4 mln
Il risultato netto del 2024, in crescita del 14% rispetto all'anno precedente

te e in particolare sull'Arabia, dove si registrano potenziali spazi di crescita.

L'azienda continua a consolidare la sua presenza anche a livello nazionale, nonostante il contesto in cui il Pil ha registrato un aumento moderato, sostenuto da consumi, servizi e costruzioni, ma rallentato dalla contrazione dell'industria e degli investimenti. Dopo un inizio dell'anno positivo, lo sviluppo del mercato delle costruzioni ha infatti iniziato a frenare, soprattutto nel comparto residenziale, mostrando andamenti altalenanti. Un contesto sfidante, in cui la strategia aziendale è focalizzata sulla ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, investendo per questo l'8% del fatturato. Con più di 15 mila articoli distribuiti in oltre 100 nazioni, 185 milioni di pezzi prodotti all'anno, 200 brevetti registrati, 1.300 collaboratori, di cui 1.100 in Italia, 4 stabilimenti a Marostica, 9 realtà commerciali nel mondo, Vimar offre soluzioni per la casa smart, sistemi per la home & building automation, per la gestione e il controllo del clima e dell'energia, videocitofonia e videosorveglianza Tvcc, a servizio del settore residenziale, terziario e navale. Importanti anche gli investimenti sul design: molti i riconoscimenti ricevuti, come il recente Compasso d'Oro International Award assegnato alla serie Eikon Exé con comando Tondo. Tra le direttrici dello sviluppo, l'azienda investe sul capitale umano, per trattenere e attirare le migliori risorse. Dai programmi di crescita professionale e personale per i dipendenti interni, fino agli investimenti in progetti educativi realizzati in collaborazione con scuole e università, con l'obiettivo di sostenere la formazione dei giovani talenti. Al fine di intercettare nuovi talenti, in particolare giovani ingegneri elettronici, l'azienda oggi ha un proprio laboratorio di ricerca e sviluppo nei pressi dell'università di Padova.



Il polo logistico di Vimar nel vicentino

Il sistema ha dimostrato di poter ridurre i tempi di avviamento della produzione e di conseguenza gli scarti. Il progetto, cofinanziato grazie al Bando Iriss promosso da Smact Competence Center, è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Padova e con Maxfone, azienda veronese specializzata nello sviluppo di tecnologie di intelligenza artificiale. In futuro il percorso permetterà agli operatori di avere un vero e proprio tutor digitale a cui affidarsi per affinare nuove competenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIAMO PERSONA

adv: dandco.it
foto: Alessandro Venier

Crediamo nella fiducia e nel rispetto reciproco come base di una collaborazione efficace, affinché ogni persona possa sentirsi valorizzata e ascoltata.



Vuoi scoprire le opportunità che Savio offre ai giovani talenti? Vieni a trovarci a Udine il 15 Novembre, alla Fiera del Lavoro FVG 2025!

Ci puoi trovare al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, piano terra, Stand T12.



saviospa.com

in @ YouTube Facebook



La storia

La società di Fontanafredda è tra le più performanti nelle vendite multibrand

Con i grandi marchi da Capri a St. Moritz Maltempi cresce nella moda di lusso

Dal primo negozio rilevato a Gorizia a 17 punti vendita attivi tra Italia, Francia e Svizzera, rigorosamente in località esclusive, da Capri a Portofino passando per St. Moritz e Cortina. È il rally della friulana Maltempi, società presieduta da Roberta Casagrande, figlia d'arte (suo papà è il presidente dell'omonima impresa attiva nel settore delle macchine per la perforazione e consolidamento del terreno) che, all'altezza di soli 46 anni, di società ne ha aperte – con profitto – ben tre. Prima un'immobiliare, poi un'azienda agricola, quindi una commerciale di moda di lusso. Nata, quest'ultima, quasi per caso. «Lo racconto sempre quando parlo di Maltempi – attacca Roberta –: il mio coinvolgimento in azienda è nato davanti a un gin tonic. Stavo parlando del progetto con la mia amica Giulia Ferraresso, terza generazione di una famiglia veneta che già aveva un negozio di abbigliamento e che mi aveva coinvolto per aiutarla a strutturare un business tutto suo. Quando siamo arrivate al dunque, mi ha guardata e mi ha detto: perché non lo facciamo insieme?».

Casagrande non ha esitato. «Le ho detto sì ed è così che abbiamo rilevato il nostro primo negozio a Gorizia, Unique, un punto vendita forte di rapporti già solidi con alcuni grandi brand, che è poi la cosa più importante nel nostro settore, e che non aveva ricambio. Così abbiamo iniziato nel 2019».

Con un piccolo passo, com'è sempre stato nella storia dell'imprenditrice friulana, abituata a conquistarsi tutto con determinazione e fatica. «Mi piace ricordare e lo faccio ogni volta che ho l'occasione



Roberta Casagrande

Presidente di Maltempi



In tre anni e mezzo siamo arrivati a 17 negozi tra Italia, Francia e Svizzera: l'obiettivo è continuare a crescere ancora

67 mln
I ricavi realizzati da Maltempi nel 2024, in crescita del 12% sull'anno precedente

di parlare con i giovani, che io non ho fatto l'università. Al liceo, quando finivo le lezioni, correvo in azienda a dare un mano a mio padre, che mi concedeva di andare a studiare non prima delle 18.30. Quando il liceo l'ho finito, nel 2000, avrei voluto andare all'università, ma in Casagrande c'era ancora bisogno di me e quindi quel sogno l'ho chiuso nel cassetto. Di giorno lavoravo in azienda, di sera prendevo l'auto e andavo a Udine, all'Enaip, per imparare tutto quello che potevo sulla gestione d'impresa, gli aspetti legali e finanziari, volevo capire, sapere. È stata dura, ma se oggi sono quello che sono lo devo alla severità di mio padre».

Nel 2003, dopo qualche anno nell'azienda di famiglia, Roberta prende il coraggio a due mani e apre la sua prima azienda, un'immobiliare – nome: Ira – che ha costruito larga parte dei capannoni industriali della zona, con diversi blitz anche in campo residenziale e commerciale. Poi, assecondando le inclinazioni del fratello, lo ha aiutato ad aprire un'azienda agricola. E un po' per caso, alla fine, è arrivata alla moda, con grandi soddisfazioni e – parola sua – qualche fortuita coincidenza.

Non troppo tempo dopo aver aperto a Gorizia, la sua socia incrocia Michele Maltempi, imprenditore di Cremona, e il suo socio il suo braccio destro Albino Cristiani, che aveva un negozio nella provincia lombarda, a Castellone, altri tre a Portofino e stava per aprirne uno a Trieste. A sua volta privo di ricambio generazionale, era in cerca di una soluzione, che gli si è palesata con Giulia e Roberta. Non ci è voluto molto per trovare l'accordo,



L'interno del punto vendita Maltempi a Trieste

«nel mezzo della pandemia – ricorda Casagrande – il 28 gennaio 2021 abbiamo firmato l'acquisizione. Da buona friulana, a quel punto ho trasferito la sede legale di Maltempi a Fontanafredda e iniziato a riorganizzare lo staff e l'azienda».

In tre anni e mezzo, la società è arrivata a contare 17 punti vendita – quattro a Portofino, tre a Belluno, due a Capri, uno a Trieste, Gorizia, Castellone, in Francia a Megève e in Svizzera, a St. Moritz. «Altri tre li apriremo a dicembre: a Cortina, St. Moritz e in Francia a Courchevel» annuncia Casagrande, spiegando che in alcuni casi si tratta di punti vendita multibrand, in altri di monomarca. Rigorosamente di lusso. In Maltempi si trovano praticamente tutti i brand più desiderati. «Faccio prima a dire chi non abbiamo – dice ridendo Casagrande –: Louis Vuitton, Chanel, Hermès e Dior. Gli altri ci sono tutti. Qualche esempio? A Capri abbiamo i monomarca di Loewe e Céline, a Portofino, tra gli altri, di Longchamps, a Cortina apriamo Stone Island. Abbiamo grande supporto sia dal gruppo Kering che da Lvmh, ma anche da Moncler e Prada».

Alla crescita dei negozi si è accompagnata quella del personale. «Da 20 siamo diventati quasi 60, con una selezione impegnativa, i nostri venditori li

incontriamo di persona, per me è una questione di fiuto. Ho preso dei giovani friulani che ho poi mandato alle nostre filiali estere e si sono mossi benissimo. Uno di loro è diventato il direttore della nostra branch svizzera».

Il bilancio 2024 di Maltempi ha chiuso a 66,7 milioni di ricavi, in crescita del 12,7% sui 59,2 milioni dell'anno precedente. Il margine operativo lordo ha invece subito una riduzione, passando da 2 milioni nel 2023 a 1,7 milioni.

Il futuro? «Continueremo con le acquisizioni, che valuteremo senza fretta anche alla luce dell'incertezza di questo periodo che il nostro settore sta pagando in modo importante. Fortunatamente Maltempi è una mosca bianca: nel 2024 è stata tra le quattro società italiane su 15 attive nella vendita multibrand a crescere, tutte le altre hanno perso».

Non stupisce, se si considera, come ricorda Casagrande, che il mercato del lusso italiano ha visto contrarsi, specie quest'anno, le quote di acquisti da parte degli americani e che quello francese, ancor prima, ha visto la «scomparsa» dei russi. A sostenerlo restano gli asiatici, «che fortunatamente – conclude Casagrande – sono pazzi per la nostra moda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTACODA

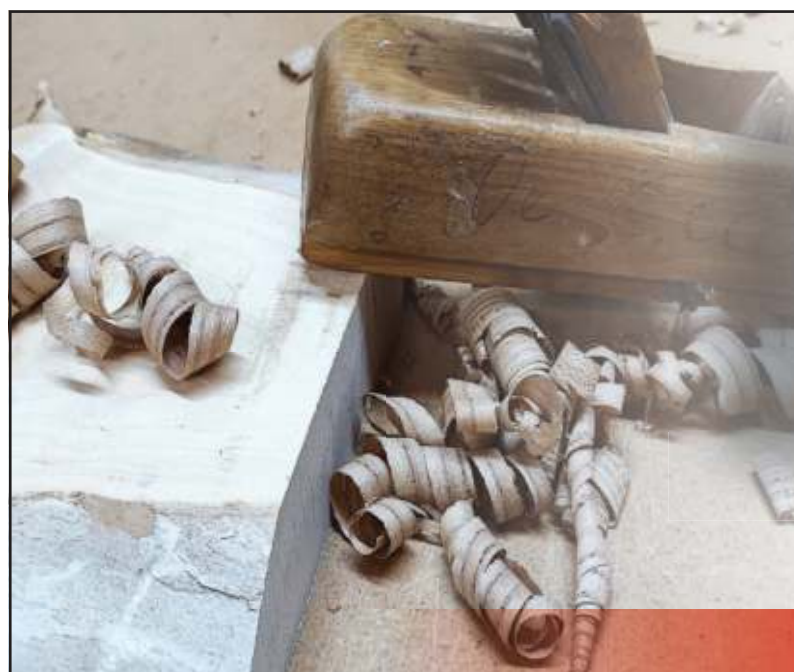
Stevanato, conti record Wall Street brinda a metà

Stevanato ha archiviato un trimestre record e con risultati sopra alle attese. In realtà Wall Street ha festeggiato solo temporaneamente l'andamento positivo dei conti. Escludendo, infatti, il balzo messo a segno il 6 novembre, giorno di diffusione dei numeri, la settimana di Borsa indica un bilancio del -3,68%. C'è da dire tuttavia che da inizio anno il titolo ha messo a segno una performance del 10,6%. La capitalizzazione di mercato è vicina ai 6,6 miliardi di dollari, anche se le quotazioni sono ancora lontane dai picchi del 2023. I risultati del gruppo guidato da Franco Stevanato restano di grande rilievo, nel terzo trimestre i ricavi sono saliti del 9% a 303 milioni di euro. Il gruppo veneto ha inoltre superato con due anni d'anticipo gli obiettivi 2027 per i prodotti ad alto valore. —

Mps, la trimestrale spinge il titolo in Borsa

I risultati finanziari dei primi nove mesi del 2025 presentati da Monte dei Paschi di Siena agli analisti e l'annuncio del nuovo piano industriale annunciato nell'occasione per il primo trimestre 2026 hanno spinto il titolo in Borsa. L'azione di Banca Mps ha chiuso la seduta di venerdì 7,755 euro, guadagnando il 4,44%, dopo aver oscillato tra un minimo di 7,555 euro e un massimo di 7,807 euro.

Nei nove mesi, Banca Mps ha totalizzato ricavi per 999,7 milioni, in leggero calo rispetto agli 1,01 miliardi realizzati nello stesso periodo del 2024. L'utile netto è stato di 474 milioni di euro, con un incremento del 16,54% rispetto ai 406,7 milioni del terzo trimestre dell'anno scorso. —





Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl
Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

Il territorio

L'azienda, guidata dalla quinta e sesta generazione, ha chiuso il 2024 a 2,5 milioni di ricavi

I 120 anni di Molino Moras tra farine di alta qualità e rapporto con il territorio

RICCARDO DE TOMA

Il pioniere fu Giacomo Morassi, versione autarchica dell'originale Moras. Di professione mugnaio, nel 1905 prese in gestione il mulino di Trivignano. A gestirlo oggi, nell'era della transizione 5.0 e dell'intelligenza artificiale, ci sono la quinta e la sesta generazione della stessa famiglia: Nicoletta Moras e le figlie Anna e Sara Pantanali, che hanno appena festeggiato i 120 anni del Molino Moras. A celebrarli un logo creato per l'occasione e un evento incentrato sulla beneficenza, per sottolineare il solido legame con il territorio.

«Un'impresa – spiega Anna Pantanali – non corre mai da sola. Non crediamo in un modello aziendale basato sull'individualismo, ma in un modello imprenditoriale teso a creare valore anche per i suoi lavoratori e per la comunità. È un impegno in cui crediamo fortemente e che è lo stesso che ci ha fatti diventare, dal 2022, una società benefit, inserendo nel nostro statuto obiettivi come il miglioramento dell'ambiente di lavoro, la promozione della consapevolezza alimentare, della collaborazione di filiera, della responsabilità sociale e della sostenibilità ambientale».

Non semplici slogan, ma l'espressione di una filosofia da sempre fondata sul rap-



Da sinistra, Sara Pantanali, Nicoletta Moras e Anna Pantanali

porto con il territorio, rimasto centrale anche dopo lo spartiacque del 2000, quando Vittorio Moras (scomparso nel 2021) fondò l'attuale srl assieme ai figli Nicoletta e Massimiliano, trasformando la storica ditta individuale fondata da Giacomo nel 1905.

In un mercato dominato dai colossi dell'industria alimentare, l'idea era e resta quella di ritagliarsi una nicchia ben riconoscibile, basata sulla qualità della farina,

sull'artigianalità della produzione, sulla valorizzazione della filiera locale, dal campo al consumatore finale, e su un mercato di clienti costituito prevalentemente da forni, pizzerie e ristoranti.

«Ancora oggi – spiega Pantanali – l'89% della nostra produzione è rivolta a un mercato B2B composto in prevalenza da pizzerie e ristoranti. Il restante 11% proviene dal nostro spaccio aziendale e dall'e-commerce, che abbiamo avviato in era Co-

vid e continua a darci buone soddisfazioni, anche se con numeri molto più bassi rispetto a quelli del periodo pandemico».

Ad alimentare il fatturato, assestato ormai stabilmente a 2,5 milioni di euro, c'è anche la crescita dei rapporti con la grande distribuzione, in particolare con il gruppo Aspiag (Despar), con l'Iperconad Città Fiera e con Coop Alleanza 3.0. Sono stati anche avviati due distinti progetti di filiera: il primo, con Despar, sotto l'egida del marchio Io Sono Friuli Venezia Giulia, il secondo, con Coop, che guarda alla produzione di pane prodotto esclusivamente con ingredienti del territorio. Pronta a diversificare i canali di distribuzione per stare al passo con i tempi e reggere agli choc di crisi globali come quelle causate dall'esplosione del costo del grano, nel 2008 e nel 2022, Molino Moras ha anche allargato all'estero la sua rete di clienti.

«Abbiamo superato momenti molto difficili – racconta Anna Pantanali –, ma lo abbiamo fatto senza mai rinnegare il nostro dna artigiano, il rapporto con il territorio e l'attenzione alla qualità. L'obiettivo è continuare a crescere, ma passo dopo passo, come ci ha insegnato il nonno Vittorio, restando fedeli ai nostri valori e alla nostra storia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA E BASSA di MAURIZIO CESCON

Bilancio della vendemmia a Nord Est: più produzione e promesse di qualità

«Annata di qualità dal clima capriccioso». E questa la bollicina, la certificazione definitiva della vendemmia 2025, che si evince dalla relazione divulgata da Assoenologi, Uiv e Ismea, ovvero esperti e associazioni che monitorano giorno per giorno l'andamento delle uve in vigneto e poi in cantina, fino all'imbottigliamento di bianchi, rossi e spumanti. A livello nazionale la produzione è stata di 47 milioni 390 mila ettolitri, con una variazione del +8% rispetto ai 44 milioni e 86 mila ettolitri del 2024. Siamo tornati dunque nell'alveo delle medie dell'ultimo decennio, dopo un'annata come la 2023 con meno di 39 milioni di ettolitri (tra le più scarse del Dopoguerra) e quella del 2024 ancora sotto media.

Nel Nord Est segno più davanti ai quantitativi di uve portate in cantina, ma con alcune importanti differenze. In Veneto, secondo l'analisi di Assoenologi, Uiv e Ismea, l'aumento è stato del +2% (11 milioni 992 mila ettolitri) e il 2025 si è caratterizzato per un inverno mite seguito da una primavera piovosa tra la metà di aprile e la metà di maggio, con variazioni termiche contenute fino all'inizio dell'estate. Le ondate di calore, a volte importanti, sono state però intervallate da precipitazioni. Complessivamente in Veneto i trattamenti fitosanitari per salvaguardare le piante dagli attacchi di peronospora e oidio, sono stati inferiori alla media, con interventi più frequenti nella primavera piovosa e più distanziati in estate. Le piante in genere non hanno sofferto lo stress idrico, grazie al buon ripristino delle falde. Dal punto di vista qualitativo la maturazione delle uve bianche è stata leggermente anticipata, mentre quelle delle uve a bacca rossa è risultata in linea con le annate precedenti.

Escursioni termiche e piogge hanno preservato l'acidità nelle uve bianche, mentre nelle rosse acini più grandi, con un ritardo nella maturazione fenolica. La raccolta delle varietà precoci è iniziata nella seconda metà di agosto, poi Glera, Manzoni bianco e Chardonnay nella prima settimana di settembre, a cui sono seguiti Refosco, Merlot e Cabernet nella seconda metà di settembre. In Valpolicella la raccolta per l'appassimento delle uve destinate all'Amarone è partita nei primi giorni di settembre, la raccolta del Soave dopo il 15 settembre.

In Friuli Venezia Giulia la produzione è stata di un milione 820 mila ettolitri (+10% rispetto al 2024) in una stagione contraddistinta da un andamento climatico altalenante, con frequenti inversioni di tendenza. Giugno caldo e siccitoso, luglio fresco e piovoso in particolare in pianura, agosto caldo ma con precipitazioni regolari e in alcune zone abbondanti. La vite ha seguito un ciclo vegetativo regolare, senza particolari anomalie, arrivando a vendemmia con una settimana di anticipo rispetto alle medie. Il Pinot grigio è stato raccolto l'ultima settimana di agosto, seguito dalla Glera per il Prosecco. I grappoli raccolti presentano buoni livelli di maturazione.

In Trentino Alto Adige sono stati portati in cantina un milione 260 mila ettolitri di vino (+9% rispetto al 2024). In vigna l'inverno mite e umido ha favorito un germogliamento anticipato, senza però gelate tardive. Le piogge di primavera hanno sostenuto una crescita regolare della vegetazione, confermando l'anticipo nella fioritura. Non sono state segnalate grandinate significative. Raccolta da Ferragosto (basi spumante e Pinot grigio) e fino alla metà di ottobre nei fondovalle altoatesini, con il Cabernet Sauvignon. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Confartigianato Udine Servizio ricerca bandi e percorso formativo

Un servizio di ricerca bandi e un percorso formativo online, in programma dal 21 novembre al 16 dicembre, in materia di appalti pubblici. Sono i nuovi strumenti offerti da Confartigianato Udine per supportare aziende artigiane, piccole imprese e professionisti del territorio nella partecipazione ai bandi della pubblica amministrazione. Comprendere in modo semplice la normativa sugli appalti pubblici e i mercati elettronici, individuare le gare più adatte alla propria impresa, imparare a gestire correttamente la documentazione e le procedure telematiche del Mepa: questi gli obiettivi cui guardano i nuovi servizi offerti ad associati e ad altri soggetti interessati, dal motore di ricerca fino ai cinque semi-

nari in cui è articolato il corso di formazione online. Affidamenti diretti (21 novembre), funzionamento della piattaforma Mepa (25 novembre), subappalto (5 dicembre), preparazione della gara (9 dicembre) e raggruppamento temporaneo d'impresa (16 dicembre) i focus dei cinque incontri. Programmi e form d'iscrizione (a pagamento) sono già disponibili online sul sito di Confartigianato Udine. —

RICCARDO DE TOMA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confindustria Difficile reperire tecnici specialisti, data analyst

C'è un gap da colmare tra ciò che cercano studenti e neoassunti e ciò che le aziende offrono realmente. L'indagine della società di formazione di Confindustria Veneto Est, condotta su un campione di

1.015 giovani tra 18 e 34 anni e 486 aziende di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, rileva una distanza tra questi due protagonisti della vita economica: i primi chiedono flessibilità, formazione e tecnologia e i secondi rispondono con stabilità e salari ma faticano ad aggiornarsi. Nello scegliere un'occupazione, il 55% dei giovani ritiene fondamentale l'equilibrio vita-lavoro e la flessibilità. A seguire la retribuzione (53%), la crescita professionale (49%) e l'utilizzo di tecnologie avanzate (44%). Circa l'80% degli intervistati auspica formule di impiego ibride o da remoto e l'88% è disposto ad una riduzione dello stipendio pur di avere un lavoro flessibile. Dall'altro lato, quasi due terzi delle aziende (64%) dichiarano notevoli difficoltà nel reperire giovani con competenze adeguate, in particolare nei profili tecnico-produttivi e digitali. Mancano specialisti

della produzione (per il 49%), tecnici di manutenzione (42%), controllo qualità (37%), data analyst (31%). —

EVA FRANCESCHINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fenomeno in Veneto Tutti i numeri del mercato del falso

Nel biennio 2022-2024, il numero dei pezzi sequestrati per contraffazione nella provincia di Padova è quasi quadruplicato, passando da 11 mila unità a 42 mila. Un incremento significativo che, secondo Confartigianato Imprese, riflette la diffusione sempre più radicata del mercato del falso anche in uno dei territori simbolo della manifattura veneta. Secondo il Rapporto Iperico 2024 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il valore stimato dei sequestri nel padovano è passato da

62 mila euro nel 2022 a 592 mila euro nel 2024, con una netta prevalenza di capi d'abbigliamento contraffatti. Un segnale d'allarme che conferma come il fenomeno della contraffazione rappresenti una minaccia non solo economica, ma anche culturale, per il tessuto produttivo locale. «La crescita dei sequestri nel territorio dimostra quanto la contraffazione sia ormai un problema strutturale, che danneggia le imprese oneste e mette in discussione il valore del lavoro artigiano – dice Katia Pizzocaro, presidente del Sistema di categoria Moda di Confartigianato Imprese Padova –. È indispensabile rafforzare i controlli, ma anche promuovere strumenti di trasparenza e tracciabilità che consentano di riconoscere e valorizzare le filiere sane. Il Made in Italy si difende investendo nella cultura della legalità». —

E.F.

Camera di commercio Aumentano le imprese nel settore servizi

Il report del Centro studi della Camera di commercio Pordenone-Udine sullo stato di salute dell'economia del Friuli Venezia Giulia evidenzia un aumento delle imprese nei servizi (+2,4%) e nei comparti finanziario-assicurativo e tecnico-professionale (+3,7% e +3,1%). La manifattura recupera 12 mila occupati e la nuova classificazione Ateco 2025 fotografa la crescita di settori come telecomunicazioni, programmazione e consulenza informativa; editoria, radiofonica e produzione e distribuzione dei contenuti e infine attività legate alla sostenibilità. «La nostra economia – dice il presidente Giovanni Da Pozzo – si sta adattando alle nuove sfide globali, anche grazie a una maggiore capacità di leggere e anticipare i fenomeni». —

E.F.

ME AND  MY LEXUS



LBX

NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

TUO DA € 29.950
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n.82/2011 € 3,65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/11/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 30/11/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma puoi usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma suggerito a Termini e Condizioni

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

In un disco la riscoperta del compositore goriziano Paul Sandrini

Il primo profilo biografico sul compositore e polistrumentista goriziano Paul, o Paule, o Paolo, Sandrini (1782-1813) appare sull'Universal-Lexikon der Tonkunst del 1849: «Nei suoi anni giovanili buon suonatore di flauto e oboe, e anche abile chitarrista, nato in Italia, ma già in Germania dal 1805, prima a Praga, e poi dal 1808 a Dresda; compose anche molti piccoli lavori. Nell'orchestra di Dresda Sandrini suonò l'oboe, ma morì qui già il 15 novembre 1813, malapena trentunenne». A questo goriziano, nato nella città che allora, sotto il dominio asburgico, si chiamava Görz, il trio friulano composto dal chitarrista Marco Di Lena, che ha cu-

rato anche ricerca e revisioni, dalla flautista Federica Floreancig e dal soprano Delia Stabile, dedica un'incisione discografica, la prima sul suo conto, proprio nell'anno di GO!2025, offrendo così la riscoperta di un artista ingiustamente dimenticato e meritevole di attenzioni. Breve fu la sua vita e notevole il suo talento, come riportano diverse cronache sulle sue esibizioni apparse in varie occasioni sulle colonne dell'Allgemeine Musikalische Zeitung. Ne riporto una, in occasione di un concerto tenuto a Lipsia nel 1809 con la moglie Luigia Caravoglia (1782-1869), primadonna dell'opera italiana a Dresda e poi insegnante di canto al Conservatorio di Pra-



La copertina del disco

ga: «Il 28 dicembre il signor e la signora Sandrini (nata Caravoglia) tennero un concerto. Il signor Sandrini è impiegato come virtuoso dell'oboe, la signora come prima cantante di camera e d'opera a Dresda. Tutte le cose buone che erano state riportate in precedenza in queste pagine da Praga ri-

guardo a questi due furono confermate. Il signor Sandrini maneggiò il suo strumento con molta delicatezza e grande destrezza. La voce e lo stile vocale della signora Sandrini paiono certamente più adatti al teatro che al concerto: ma sia le sue esecuzioni sia quelle del marito furono del tutto corrette. Il concerto che il signor Sandrini suonò nella prima parte fu scritto da J. Schubert a Dresda con intelligenza e buon effetto».

Il disco a lui dedicato, edito da Aulicus Classics in collaborazione con Diapason e Fondazione Coronini Cronberg che ha finanziato il progetto, riporta, in interpretazioni di spessore, il sunto della sua pur non cospicua ma ragguar-

devole produzione, per pagine raffinate che ricalcano gli stilemi cameristici del primo Ottocento: «Sei variazioni sul tema Wann i in der Früh aufsteh» (Quando mi alzo la mattina presto) per chitarra sola, «Sonata concertante per chitarra e flauto» in tre movimenti, «Sei cavatine per Soprano e Chitarra op. 13» e «Duo concertante per flauto e chitarra op. 12» in quattro movimenti. Registrato nella chiesa di Sant'Ignazio di Gorizia, la copertina del disco mostra un dipinto pertinente al suo contenuto, l'opera coeva al compositore: «Allegoria: riflessione sulla caducità della felicità umana», del pittore goriziano di origine slovena Francesco Caucig (1755-1828) che ope-

rò a Roma, Venezia e Vienna dove morì.

Meritano un plauso, per il loro talento e l'amore per la ricerca votata alla rivalutazione dei nostri compositori friulani, e certamente meritano l'invito a esibirsi negli appuntamenti concertistici in regione e altrove (si facciano avanti le nostre associazioni culturali, non se ne pentiranno), l'operazione culturale realizzata da questi giovani brillanti: Marco Di Lena, Federica Floreancig e Delia Stabile, è ciò di cui abbiamo bisogno per dare valore e per renderci davvero conto del patrimonio musicale nostrano, passato e presente, da tutelare e valorizzare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

L'aiuto agli altri Il giudizio sarà sull'amore dato

Gentile direttore, ho accarezzato l'idea di offrire ai lettori questa riflessione, stimolato dalle parole di Gesù e «collaudato sul campo» da trent'anni di meraviglioso servizio di volontariato. Lo faccio con limpida semplicità e senza alcuna pretesa di «saperla lunga», ben conscio della mia debole fede e poca umiltà (non è cosa da poco per un diacono). Con altrettanta onestà è anche vero che posso vantare una naturale sensibilità a pormi accanto a chi è nel bisogno (patrimonio ereditato dai miei genitori).

Ma entriamo nel vivo lasciando parlare Gesù: «Ho avuto fame e mi avete sfamato, ho avuto sete e mi avete dissetato, ero nudo e mi avete vestito, ero forestiero e mi avete ospitato, ero malato e siete venuti a trovarmi (...); ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt. 25, 35-40).

Il giorno della mietitura saremo giudicati proprio se abbiamo fatto o non abbiamo fatto queste cose. Non saremo giudicati sui sentimenti, ma sull'amore, sulla compassione, sull'aiuto premuroso verso i poveri, gli emarginati, i deboli, i soli, i sofferenti, i senza speranza, gli ultimi. Diceva Papa Francesco che: «In un mondo dove prevale la logica dell'indifferentismo, Dio si rende visibile attraverso queste persone». Parole (quelle di Gesù) semplici e solide, che scuotono le coscienze (o almeno dovrebbero) e che non ammettono esenzioni in quanto vicino a ciascuno di noi c'è sempre chi ha bisogno della nostra attenzione.

Basta poco per trasformare una lacrima in sorriso, allarga-

re lo sguardo al vicino, tendere la mano a un povero, scambiare una preghiera; basta poco per essere punto di riferimento per servire, incoraggiare, consolare, aiutare chi si trova in difficoltà. Voglio solo aggiungere che tutto ciò non è retorica, non è pessimismo, non è sentimentalismo, ma vera gioia di spendersi per chi è in difficoltà. Far trionfare il vangelo, insomma... e non lo dico io, ma Gesù. Voglio chiudere salutando i tanti amici volontari che con grande generosità e a titolo gratuito «non hanno perso un colpo» per alleggerire il peso degli altri.

Egidio Marin
Diacono permanente
Cassacco

Sicurezza stradale Meglio i dossi delle porte urbane

Gentile direttore, io la porta urbana la abolirei. Lo dico da automobilista. Dovrebbe diminuire la solita pericolosa velocità, in realtà non sempre è così. Si tratta di una carreggiata, solitamente dritta, che a un certo punto diventa a senso unico alternato per dei blocchi fissi o altro che la restringono, per poi tornare normale. Posta all'ingresso dei centri abitati, il principio è: chi entra deve dare precedenza in modo da ridurre la velocità, chi esce ce l'ha, perché si sta allontanando dalle case. A parte che se di fronte non hai nessuno, anche se entri puoi scorrazzare tranquillo e addio riduzione.

Di per sé non educa molto, come il severamente vietato. Ma se arriviamo in due, da lontano inizia il calcolo: chi entra fa una veloce disamina sulla velocità dell'altro, «riuscirò a passare lo stesso senza fermar-

mi?». A volte capisco che accelera e allora è meglio lasciarlo andare.

E cosa succederebbe in caso di emergenza, un'alluvione, un incendio, un terremoto? Con la gente in preda al panico, che si troverebbe a dover ragionare su chi ha la precedenza. Dovendosi comunque fermare, perché si passa solo in un senso. E i mezzi di soccorso? Si creerebbe un ingorgo che aggiungerebbe confusione e pericolo in un momento già difficile di suo. Un bel rischio. Potendolo installare, meglio il dosso o l'attraversamento pedonale rialzato. Vuoi mettere un bel dosso democratico che rallenta tutti in ogni direzione, di giorno e di notte, sempre. Anche se a Tolmezzo lessi che sono arrabbiati per questi attraversamenti, divenuti causa di coppe dell'olio danneggiate, fondi di auto grattugiati sull'asfalto, financo tamponamenti. Addirittura!

La soluzione che diventa il problema. Possibile che questi dissuasori – solitamente lunghi alcuni metri – siano così scoscesi da imporre lo stop? Questo lamentano. I dossi dei centri commerciali, quelli sì, costringono all'arresto, ma è giusto, visto il via vai di persone. Parlo in generale, non sarà che ormai viviamo tutto come un attentato alla nostra libertà e ci rifugiamo nelle polemiche, a volte pretestuose, amplificate dai soliti social? Almeno fino a quando non siamo coinvolti direttamente. A quel punto ci scagliamo contro gli amministratori, rei di non aver provveduto in tempo.

Dura la vita dei sindaci. Nel mondo dei sogni dovrebbero bastare i limiti sui segnali verticali per farci rallentare. Ma a noi non bastano e così in Italia c'è l'obbligo di segnalare la presenza degli autovelox, pena la contestazione (perché mai, poi? In alcuni Paesi l'avviso è illegale, in altri non obbligatorio, in altri è vietato l'uso privato di dispositivi che ne rilevavano la presenza). Di cosa ci lamentiamo? Se è l'unico modo per farci andare piano, fanno bene a mettere dossi e rialzamenti.

Catja Straulino
Sutrio

LE FOTO DEI LETTORI



Mezzo secolo dell'istituto Flora di Pordenone

«L'istituto Flora nasce a Pordenone con loro e quest'anno si festeggiano i 50 anni dal diploma. Un momento conviviale condiviso tra ricordi, risate e racconti del vissuto. Un pensiero affettuoso a chi non è potuto essere presente. 1975/2025», scrive Anna Zanolin che ha inviato la foto.



I coscritti del 1945 di Torreano e di Moimacco

Sabato 25 ottobre i nati nell'anno 1945 di Torreano e Moimacco si sono ritrovati a Presento di Torreano, per assistere alla santa messa officiata dal parroco don Ciriaco e poi trasferirsi nella vicina fattoria didattica «da Rino in te cort» per stare serenamente insieme, gustando un tradizionale pranzo alla friulana. «Al termine del convivio tutti hanno manifestato il desiderio di dare pubblicità all'incontro segnalando l'evento al Messaggero Veneto», scrive l'affezionato lettore del nostro quotidiano, Armando Cudicio che ha inviato la foto di gruppo scattata davanti all'altare della chiesa di Torreano.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizio al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

Il tennis metafora della vita

In uscita Il Maestro, con Favino che da ex campione si ricicla come insegnante. Il campo e le strategie di gioco diventano ancora protagonisti sullo schermo

IL FOCUS
MARCO CONTINO

Il tennis come metafora della vita. Al cinema Woody Allen lo aveva già intuito nel 2005 con un film dal titolo emblematico: “Match Point”. Quella pallina che accarezza il nastro, rimane sospesa nell’aria e ... cade al di qua o al di là della rete, fa tutta la differenza del mondo: vittoria e sconfitta sono questione di millimetri. Come quando il protagonista di “Match Point” (un giovane maestro di tennis) si sbarazza di una prova che lo incastrebbera (un anello) e l’oggetto rimbalza sulla balaustra del Tamigi e alla fine piomba a terra invece che in acqua. Sarà la sua salvezza. Vent’anni dopo anche il cinema italiano costruisce un film – “Il Maestro” di Andrea Di Stefano, da giovedì 13 novembre in

sala - sulla figura di un istruttore di tennis e sfrutta ancora le imprevedibili dinamiche di questo sport per raccontare la vita e i suoi fallimenti, i doppi falli e i dritti in rete. In questa commedia agrodolce Pierfrancesco Favino è Raul Gatti, un ex tennista sull’orlo di una crisi di nervi che, dopo un ottavo al Foro Italico, è evaporato. All’epoca divorava la vita e il campo come faceva l’argentino Guillermo Villas con quella sua personalità brillante, la palla liftata, la spudoratezza di giocare anche dopo aver fatto l’alba in discoteca, profumando di “femmine e champagne”. Ora che i riflettori si sono spenti e la terra rossa sulle scarpe è diventata solo polvere, Raul si ricicla maestro di tennis per il giovanissimo Felice, che il padre vorrebbe già campione. Ma il ragazzo è un pallettaro, vince a livello regionale perché sfinisce gli avversari da fondo campo. Mai un sussulto, mai una



IL MAESTRO
UN’ALTRA SCENA DEL FILM
DIRETTO DA ANDREA DI STEFANO

Da “Match Point” in poi le imprevedibili dinamiche di questo sport si sono prestate a raccontare sogni illusioni e riscatti

volée a rete. Sono gli insegnamenti inculcati dal genitore/allenatore che, a un certo punto nel film, gli dice: «A noi ci piace il tennis dove si combatte su ogni palla, senza prendere rischi. Il tennis spensierato, quello all’attacco, il tennis serve&volley lo facciamo fare ai figli dei ricchi. Loro che fanno, i fanatici? E noi mazzate. Perché noi sappiamo bene che il miglior attacco è la difesa». Il campo e le strategie di gioco diventano una proiezione del modo di vivere, metafora, appunto, della vita (anche Andre Agassi lo scrive nella sua mitologica autobiografia “Open”). C’è chi arretra e chi aggredisce, chi non rischia e chi, nel farlo, si fa male. Come è stato per Raul Gatti, mentore imperfetto, figura tragicomica che incarna l’elogio della sconfitta. Anche Luca Guadagnino, nel 2024 con “Challengers”, serviva a 220 all’ora una storia d’amore, di amicizia, tradimenti e



rimpianti camuffata da epopea sportiva, scegliendo proprio il tennis. Perché i suoi rituali diventano per Guadagnino l’occasione per mettere in scena un inedito sabbia erotico, con i corpi scolpiti degli atleti, i torsi nudi al cambio di campo, sudori, umori e gemiti primitivi. Una partita e, quindi, una relazione - in questo caso a tre - raccontata con i ritmi del tennis mai restituito in modo così immersivo con soggettive arditissime (come quella della pallina frustata dalle racchette dei protagonisti) e uno smash finale come soluzione geniale per chiudere la

partita, soprattutto quella fuori dal campo. In “Una famiglia vincente - King Richard” del 2021, invece, il tennis è ossessione, occasione di riscatto, sudore che alimenta i sogni di un padre pronto a tutto perché le sue due figlie (Venus e Serena Williams) diventino campionesse. Per le sue regole - due atleti uno contro l’altro a difendere la propria trincea - il tennis è anche sublimazione di un conflitto, di una guerra di nervi, di resistenza e, perché no, di genere. “La battaglia dei sessi” del 2017 ne è lo stemma: racconta la sfida tra Billie Jean King e l’ex cam-

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE			
Via Poscolle, 8	0432/504240		
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Cinque secondi	14.50-17.00-21.15		
Un Semplice Incidente V.O.	19.10		
Un Semplice Incidente	17.10		
Viale del tramonto 4k V.O.	19.15		
La caduta degli dei VM18 V.O.	20.00		
Anemone	15.15-21.30		
La vita va così	17.40-19.10		
Anna	14.40		
Dracula: l'amore perduto VM14	14.40		
Bugonia	18.50		
Dracula: l'amore perduto VM14 V.O.	21.25		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
via XX Settembre 5	348/8525373		
Esprimi un desiderio	20.45		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Heidi - Una nuova avventura	16.05		
La vita va così	16.15-18.15-21.40		
Dracula: l'amore perduto VM14	16.30-19.05-21.05		
Fuori la verità	16.15-18.35-20.45		
Predator - Badlands	16.00-18.00-19.00-20.15-21.30		
Una famiglia sottosopra	18.30-22.20		
La famiglia Halloween	16.00		
Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	16.15		
Piero Pelù - Rumore dentro	20.50		
Anna	17.15		
Io sono Rosa Ricci	22.50		
Springsteen: liberami dal nulla	17.00-22.00		
Bugonia	19.50-22.05		
The ugly Stepsister VM14	22.40		
I Love Lucca Comics & Games	19.30		
Wicked - Partel	16.45		
Inception	20.30		
Perte	16.00		
Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco			
16.45-18.45-21.15			
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Hermann Buhl: Oltre ogni cima	21.00		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze	16.00-18.30		
Piero Pelù - Rumore dentro	18.45-20.30		
Inception	20.30		
Fuori la verità	15.30-18.00-20.30		
Heidi - Una nuova avventura	15.00-17.00		
Springsteen: liberami dal nulla	21.00		
La famiglia Halloween	15.15-17.30		
La vita va così	15.30-18.00-20.30		
Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco	15.00-18.00-20.00		
Predator - Badlands	15.30-18.15-21.00		
The ugly Stepsister VM14	21.00		
Una famiglia sottosopra	15.00-17.00-19.00		
Train Dreams	15.30-18.00		
I Love Lucca Comics & Games			
20.45			
Cinque secondi	15.30-20.00		
Io sono Rosa Ricci	18.00		
Dracula: l'amore perduto VM14	15.00-18.00-20.45		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
La vita va così	17.30		
Cinque secondi	20.30		
Dracula: l'amore perduto VM14	17.45		
Viale del tramonto 4k V.O.	20.15		
La divina di Francia - Sarah Bernhardt	20.15		
Un Semplice Incidente	17.30		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Predator - Badlands	18.00-21.10		
Una famiglia sottosopra	17.00		
La vita va così	17.10-21.10		
Anemone	17.00-20.45		
Dracula: l'amore perduto VM14	21.15		
Springsteen: liberami dal nulla	19.10		
L'isola di Andrea			
17.00-19.00			
Fuori la verità	18.40		
La Memoria del Buio	19.15		
Cinque secondi	21.00		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Io sono Rosa Ricci	18.40		
Inception	20.00		
Dracula: l'amore perduto VM14	16.40-19.40		
Heidi - Una nuova avventura	16.00-17.20		
La famiglia Halloween	16.30		
Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco	17.00		
La vita va così	20.10		
Predator - Badlands	18.00-20.30		
Una famiglia sottosopra	20.50		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
Cinque secondi	17.00-19.00-20.45		
Un Semplice Incidente V.O.	21.00		
Un Semplice Incidente	16.45-18.45		
La divina di Francia - Sarah Bernhardt			
16.30			
Roberto Rossellini - Più di una Vita			
18.45			
Dracula: l'amore perduto VM14			
21.00			
Anemone			
17.00			
Confiteor - Come scoprii che non avrei fatto la rivoluzione			
19.15			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del Lavoro 51			
Predator - Badlands	17.10-19.40-22.10		
Predator - Badlands V.O.	19.00		
Dracula: l'amore perduto VM14	18.50		
Io sono Rosa Ricci	16.40-18.10		
Heidi - Una nuova avventura	17.00		
I Love Lucca Comics & Games	19.30		
Inception	18.00-21.10		
Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco	19.10		
Piero Pelù - Rumore dentro	20.10		
The ugly Stepsister VM14	22.15		
Fuori la verità	21.40		
Una famiglia sottosopra	16.20-19.30-21.30		
The Dark Nightmare VM14	22.00		

A CINEMAZERO
DI PORDENONE

I film delle Giornate della Mostra del cinema di Venezia

Prosegue al Multisala Cinemazero di Pordenone il viaggio delle Giornate della Mostra del Cinema di Venezia, iniziata realizzata grazie all'accordo consolidato tra Agis, Anec e Fice del Triveneto

con la Regione. La rassegna porta nelle sale del territorio i film delle Giornate degli autori, sezione indipendente della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia nata nel 2004 su iniziativa



di AnaC e 100 autori. Oggi, lunedì 10, alle 21 sarà proiettato "Scrivere la vita. Annie Ernaux raccontata dalle studentesse e dagli studenti", il nuovo film della regista Claire Simon, che firma un ritratto della scrittrice Premio Nobel per la Letteratura Annie Ernaux, raccontata attraverso

le voci di ragazze e ragazzi che leggono e commentano le sue opere. Secondo appuntamento, lunedì 17 alle 21 con "Past Future Continuous - Gli uccelli del Monte Qaf" (Iran/Norvegia/Italia, 2025, 80') di Morteza Ahmadvand e Firouzeh Khosrovani.

CINEMA

Nostalgia di Berlinguer Andrea Segre: «I ragazzi vogliono un sogno»

Al via il tour nel Nordest del film Noi e la grande ambizione
«Vogliono sentirsi avvolti da una dimensione collettiva»

L'INTERVISTA

ELENA GRASSI

Una generazione che rifiuta l'indifferenza e cerca nuovi modi di stare al mondo. Sono i giovani italiani che Andrea Segre ritrae nel documentario "Noi e la grande ambizione", realizzato lo scorso anno durante il tour di presentazione del suo film "La grande ambizione" su Enrico Berlinguer. Interventi dalla platea ma anche focus group con una selezione di spettatori tra i venti e i trent'anni, sono stati ripresi e poi montati per costruire un dialogo con il pubblico di oggi sulla necessità di nuove forme di aggregazione e di una partecipazione attiva alla vita del Paese.

"Noi e la grande ambizione" esce al cinema oggi con la proiezione-evento accompagnata dal live streaming di Segre alle 20.45 al MultiAstra di Padova, all'Edera di Treviso e all'Araceli di Vicenza, e poi con la presenza in sala del regista il 16 novembre alle 15 all'Italia-Eden di Montebelluna, alle 16.15 al Busan di Mogliano, alle 17.15 al Dante di Mestre, alle 18.45 al Rossini di Venezia, alle 20.30 all'Astra e alle 21 al Fronte del Porto di Padova.

In Friuli Venezia Giulia è atteso il 17 novembre alle 20 al Visionario di Udine e alle 21 a Cinemazero di Pordenone, mentre il 18 novembre al-



Elio Germano nel documentario di Andrea Segre

le 18 all'Ariston di Trieste e alle 20.15 al Kinemax di Gorizia.

Segre, da dov'è nata l'idea di questo documentario?

«Il 20 ottobre 2024 gli studenti della Sapienza di Roma hanno voluto un incontro sul film "La grande ambizione" prima ancora di averlo visto, e abbiamo trovato 500 ragazzi seduti sulle scale che ci hanno chiesto: come facciamo oggi ad avere un sogno? Per fortuna mi ero

portato un cameraman, che poi mi ha seguito nel tour in sala e negli incontri che ho organizzato con i giovani in nove città italiane, tra cui Venezia e Padova, per capire come vedono il rapporto tra vita e politica».

Cosa è emerso?

«Che non hanno nostalgia di Berlinguer, ma hanno nostalgia del futuro! Gli manca una cosa che vorrebbero tanto: sentirsi avvolti da una dimensione collettiva che ti spinge avanti. La cercano

con bramosia e appena si apre un'occasione ci si butta dentro, come è stata la Flo-tilla, o il movimento per Giulia Cecchettin, o il Friday for Future. Il problema è come trasformare questa emozione in qualcosa di strutturato che non sia il vecchio partito».

E quali sono le loro idee? «Sentono il bisogno di un'organizzazione capace di contenere le diversità, che lo chiamano "intersezionalità", cioè non l'attivismo per compartimenti stagni, se mi occupo di ambiente non mi occupo di diritti delle minoranze o della parità di genere, ma l'attivismo rispetto al punto d'incontro tra tutte queste cose e la mia vita. I movimenti dei giovani che funzionano oggi sono quelli che riescono a contenere le diversità dando un'organizzazione, come Non una di meno, Ultima generazione, o i gruppi per la pace».

Cosa possiamo fare noi per favorire la visione dei giovani?

«Dare autorità di parola pubblica a quello che vogliono dire, senza giudicarli con il filtro della vecchia politica, come ricordo avvenne all'inizio con le derisioni per Greta Thunberg e i gretini, che poi sono stati attaccati dalle lobby e isolati come terroristi o perditempo. Bisogna aprirsi e ascoltare, andando a scardinare la narrazione dominante che vuole i giovani chiusi nelle proprie bolle, quando invece ri-bolle una grande voglia di partecipare».

C'è una voce emblematica nel documentario?

«Una ragazza di Non una di meno ha detto: "Dobbiamo lottare contro il patriarcato, ma anche stare bene mentre lo facciamo", e questa è una grande differenza con i dirigenti alla Berlinguer, per i quali lo "stare bene" era l'occuparsi del partito in modo devozionale. Per i giovani unire il benessere personale alla causa non è individualismo ma il dire "sto bene facendo una cosa assieme agli altri", e questo punto d'incontro è molto innovativo nelle loro azioni». —



Pierfrancesco Favino nel film "Il Maestro" è Raul Gatti un ex giocatore che si ricicla come insegnante di tennis

pione Bobby Riggs che sosteneva che anche a 55 anni avrebbe potuto battere la King, la più forte tennista in attività di allora (era il '73). Non una semplice partita, dunque, ma un match contro il patriarcato, nel pieno della rivoluzione sessuale e all'alba del movimento femminista. Altre volte il tennis è solo ... tennis. Come in "Borg McEnroe" in cui i due campioni, opposti in tutto (nel modo di giocare e, quindi, di vivere), danno vita ad una sfida epica a Wimbledon nel 1980. E proprio a John McEnroe è dedicato uno dei documentari più incredibili della

storia del cinema. Si intitola "L'impero della perfezione" e chiude il cerchio sul rapporto tra tennis e grande schermo, citando, non a caso, le parole di un gigante come Jean-Luc Godard, appassionato di tennis: «Il cinema mente. Lo sport no». Un modo per dire e per spiegare la difficoltà di rappresentare questo gioco sul grande schermo. Non resta, allora, che capovolgere la prospettiva e raccontare la vita attraverso il tennis. Con quella rete nel mezzo a decidere il finale e a segnare destini. Giochi, partita, incontro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michela Lucenti, foto©Paolo Porto

Moving Centuries #Festival Sconfinamenti

Liceo coreutico Uccellis Udine

Giovedì 13 Novembre

• **MASTERCLASS ore 10.30 -13.30**

con Michela Lucenti regista, coreografa e danzatrice
Compagnia "Balletto Civile"

in scena con **Giocasta** a Teatro Contatto il 14 e 15 novembre

• **DIBATTITO ore 15.00-16.30**

"Incrocio di pubblici" con Maria Luisa Buzzi critico di danza e direttrice Danza&Danza magazine

Progetto ADEB-Associazione Danza e Balletto

Ideazione: Elisabetta Ceron

info: adeb@adebudine.it

Con il contributo di



In collaborazione con:



SPORT LUNEDÌ

Serie A

Errori
e rimpiantiUdinese sconfitta dalla capolista Roma: non sfruttate le azioni da gol create
Fanno discutere però il rigore per il "mani" di Kamara e il raddoppio giallorosso

Pietro Oleotto

/ INVIATO A ROMA

Rimpianti e recriminazioni nel bagaglio dell'Udinese di ritorno da Roma. Chissà se anche stavolta Dionisi e Fabbri, seduti davanti ai monitor della sala Var di Lissone avranno sentito i pugni del designatore Gianluca Rocchi che, facendo vibrare i cristalli del box, li invitava a rivisitare l'episodio che poi ha portato al rigore che ha scardinato la difesa dell'Udinese. Certo è che quella vista contro i bianconeri nel 2025 è una Roma a dir poco fortunata, considerando che in due partite ha ricevuto in dono tre rigori, un paio tutt'altro che solari.

L'episodio è controverso, come farà notare in campo anche Kabasele all'arbitro Collu, chiamato all'on field review al 40' dopo un paio di minuti, complice l'infortunio che costringerà Dovbyk alla sostituzione. Sfruttando quella pausa il Var ha vivisezionato il cross di Celik sul quale si avventa Kamara colpendo effettivamente il pallone con il braccio sinistro, ma in posizione tutto sommato congrua, considerando il tentativo di spazzata dell'ivoriano che pare addirittura sbucciare il pallone con la tibia prima del tocco. Ancora una volta l'Udinese si ritrova ad avere un rapporto poco gratificante con le zoomate di Lissone: tre penalty subiti tra Juventus e Roma, due cancellati in casa del Sassuolo.

Senza l'episodio che ha rotto l'equilibrio è difficile mettere sul piatto della bilancia la partita dell'Udinese: la Roma-tornata capolista - ha sfiorato il vantaggio con un colpo di testa di Celik e ha centrato un palo con Cristante, ma nel computo delle azioni pericolose bisogna sottolineare che i bianconeri non hanno sfruttato le pale gol che le sono capitate tra primo e secondo tempo. Quella sullo 0-0 che Atta ha spedito in diagonale sul fondo, a pochi centimetri dal palo, e quella che avrebbe potuto riaprire la partita quando si era sul 2-0 e Zaniolo, solo davanti a Svilar, non ha saputo trasformare in

ROMA	2
UDINESE	0

ROMA (3-4-2-1) Svilar; Mancini, Ndicka, Hermoso; Celik (45' st Ghilardi), Koné, Cristante, Wesley (45' st Ziolkowski); Soulé (29' st El Shaarawy), Pellegrini (29' st El Aynaoui); Dovbyk (43' pt Baldanzi), Ali. Gasperini.

UDINESE (3-5-2) Okoye; Bertola, Kabasele (8' st Palma), Solet; Zanolì, Ekkelenkamp, Karlstrom (27' st Piotrowski), Atta, Kamara (37' st Zemura); Zaniolo (37' st Bayo), Buksa (27' st Davis), Ali. Runjaic.

Arbitro Collu di Cagliari.

Marcatori Al 42' Pellegrini (rig.); nella ripresa, al 16' Celik.

Note Ammoniti: Cristante e Pellegrini per gioco falloso, Karlstrom per proteste. Angoli: 4-3 per l'Udinese. Recupero 4' e 4'. Spettatori: 61.684.

IL PUNTO

Si ripartirà
sabato 22 in casa
con il Bologna

L'Udinese tornerà a giocare per i tre punti sabato 22 novembre contro il Bologna al Friuli-Bluenergy Stadium. Si giocherà alle 15, l'orario che riporterà in campo la Zebretta dopo la sosta campionario che vedrà undici bianconeri a servizio delle nazionali. Le convocazioni sono arrivate per Jesper Karlstrom, Vakoun Bayo, Iker Bravo, Adam Buksa, Sabba Goglichidze, Sandi Lovric, Maduka Okoye, Alessandro Nunziant, Jordan Zemura e Rui Modesto. Anche Lennon Miller è stato preacetato, ma lo scozzese, assente a Roma, è in dubbio causa infortunio rimediato in allenamento. Gli undici nazionali si uniscono al francese Abdoulaye Camara che sta giocando titolare con profitto al Mondiale U17.

S.M.

oro un passaggio sbagliato da Ndicka.

Come l'Udinese si sia ritrovata sotto di due gol merita un ulteriore approfondimento che coinvolge nuovamente la "regia di Lissone". Allo scoccare dell'ora di gioco, infatti, i bianconeri hanno imbastito una ripartenza interessante che ha portato Zaniolo al suggerimento in favore di Karlstrom che arriva al tiro da posizione defilata, respinto. Il pallone carambola chiaramente in fallo di fondo, mentre lo svedese resta a terra contuso. Svilar però è rapidissimo nel movimento e fa ripartire l'azione, sulla quale i giallorossi "per cortesia" attendono che Karlstrom si rialzi, ma non lo fanno rientrare a centrocampo. La ragnatela di passaggi così arriva fino sul lato opposto, a destra, dove nelle scalate, Celik trova il gol del raddoppio. Il capitano bianconero è una furia, protesta platealmente con Collu che lo ammonisce, ma i microfoni Var restano chiusi. Non sono bastati trenta passaggi per una review che avrebbe potuto anche annullare la rete giallorossa, visto che nessun giocatore dell'Udinese era tornato in possesso del pallone dal corner non assegnato dall'assistente Marco Trichieri della sezione di Milano, in assoluto il più inutile protagonista in campo all'Olimpico ieri, considerando che non avrebbe visto da pochi metri, una decina, nè il (presunto) tocco da rigore di Kamara, nè il pallone oltre la linea di fondo nell'azione del definitivo 2-0 dei giallorossi. Se questi sono gli assistenti di linea attendiamo con ansia una rivoluzione di stampo tennistico: fuorigioco e rimesse decise dalle macchine in tempo reale, senza affidarsi alle onde radio umorali del Var da Lissone.

L'Udinese invece deve meditare sull'assenza del killer instinct, una qualità irrinunciabile quando si gioca contro le big. Dovrà farlo durante la sosta per le nazionali, visto che subito dopo arriverà al Friuli il Bologna, a tutti gli effetti un'avversaria di alta classifica.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

UN PALO
DI CRISTANTE
E UNO DI ATTA

26' Diagonale

Karlstrom lancia Atta che entra in area e cerca il gol col diagonale a incrociare di poco a lato.

30' Palo

Zanolì perde palla e Pellegrini avvia Dovbik, respinto al tiro. Riprende Cristante che calcia e trova il palo dopo il tocco di Karlstrom che devia la traiettoria.

35' Bordata

Kamara libera un sinistro dai 25 metri che Svilar respinge in bager. Sulla respinta Karlstrom non dà potenza al destro centrale.

42' Rigore

Pellegrini spiazza dal dischetto Okoye dopo il tocco di braccio di Kamara "pizzicato" dal Var che richiama Collu all'on field review. (1-0).

59' Occasione

Zaniolo punta la porta e poi serve Karlstrom in area piccola che gli dà la profondità. Lo svedese calcia ma N'Dicka salva in corner che però non viene concesso.

61' Raddoppio

Koné imposta e serve in area Mancini che va sul fondo e crossa arretrato per Celik, in gol col plettone a incrociare. (2-0)

72' Regalo

N'Dicka innesca Zaniolo con un passaggio in uscita centrale intercettato, ma il 10 bianconero calcia in bocca a Svilar.

85' Parata

Svilar si esibisce in tuffo per deviare il colpo di testa ravvicinato di Bayo.

89' Palo

Stavolta lo colpisce l'Udinese con Atta servito dal cross di Zanolì.

92' Deviato

Davis ci prova in area, ma guadagna solo il corner.



Dall'alto, l'occasione del possibile 2-1 fallita da Zaniolo; il settore ospiti con lo striscione in onore di Galeone e Mancini e Wesley festeggiano Pellegrini dopo il rigore dell'1-0. FOTOPETRUSSI

Apu, così proprio non va

Perde al supplementare a Cantù l’Apu tra-
dita dai nuovi Usa: la vecchia guardia si
guadagna il supplementare e poi cede.
SIMEOLIEPISANO / PAG. 32 E 33



Volley: Cda fa il colpaccio

Vince a Padova 3-1 lo scontro al vertice
con una grande Frosini la Cda Talmas-
sons ed ora è in testa alla Serie A2.
PITTONI / PAG. 45



Rugby, complimenti all’Italia

Grande entusiasmo per la vittoria dell’Italrug-
by a Udine sulla Scozia: e anche l’attore Rus-
sel Crowe, si complimenta con gli azzurri.
PASSERINI / PAG. 43



Serie A



L'EX GIALLOOROSSO NEL MIRINO

Bordate di fischi e cori contro Zaniolo che non coglie l’occasione d’oro

Pietro Oleotto
/ INVIATO A ROMA

«Relax, don’t do it». La regia audio dello stadio Olimpico propone il brano giusto al momento giusto. Mancano 40 minuti al calcio d’inizio e l’Udinese è appena entrata sul rettangolo verde per il riscaldamento, i 570 tifosi bianconeri (che hanno ricordato Galeone con uno striscione) hanno preso posto nel settore accanto alla Curva Nord, mentre la Sud giallorossa è ancora a chiazze. C’è amicizia tra le due fazioni, rinsalda-
ta dalla grande paura dell’aprile dello scorso anno, quando Ndicka è stato fermato da un malore al Friuli - Bluenergy Stadium che è rimasto col fiato sospeso, in silenzio, dopo l’invito di Dybala.
«Relax, non farlo». Inutile sprecarla sull’altare della classifica, anche se per la Roma è importante, ancor più dopo la sconfitta del Napoli. Inutile concentrarsi subito su Nicolò Zaniolo, grande e discusso ex, l’autore del gol che ha consegnato ai giallorossi l’ultimo trofeo, nel 2022, la Conference League, ma anche al centro di gesti poco ap-

prezzati dalla piazza, l’ultimo lo scorso 26 maggio, quando da giocatore della Fiorentina si azzuffò con i Primavera romanisti, pagando poi una multa di 15 mila euro decisa della Federcalcio.
Già. «Relax, non farlo». Il coro contro. Per il momento. Meglio concentrarsi proprio sul Napoli. Partono gli ultras della Nord in trasferta. Rispondono i colleghi della Sud. Un’apoteosi nel nome del gemellaggio. I primi fischi a Zaniolo nel momento delle formazioni. Ma non sono neppure troppo insistiti, mentre l’Olimpico è ormai pieno. La bordata è invece clamorosa dopo la sciarpata su «Grazie Roma». Sarà così per il resto dei 90 minuti. Hermoso gli sta addosso, il numero 10 subisce fallo e con la spalla destra colpisce il petto del difensore. «Relax Zaniolo, non farlo più», sembra dirgli l’arbitro. Che fischia i successivi due falli sul bianconero. E partono i primi cori personalizzati. Sarà una partita nella partita fino alla sostituzione dopo 81 minuti e 37 secondi, con quel gol sbagliato solo davanti al portiere ancora nella testa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

FARE LA GUASTAFESTE PROPRIO NON PIACE

Certo, il telecronista di Dazn ha esultato per il rigore di Pellegrini come per un gol dell’Italia ai Mondiali, se mai li faranno gli azzurri, facendo venire l’orticaria ai tifosi dell’Udinese incollati alla tv, perché anche loro pagano l’abbonamento ma devono sempre inghiottire l’amaro calice dei decibel. Il campionato chiedeva un segnale visto lo stop del Napoli e i giallorossi l’hanno dato.
L’Udinese? Il primo tempo l’ha giochicchiato. Difendendo, facendo poco o niente in attacco, evitando che Zaniolo cadesse nel trappolone teso dagli ex compagni. Il piano era chiaro: il pubblico lo fischia, in fondo lo spezzino ha fatto vincere ai giallorossi “solo” una coppetta europea, noi facciamo in modo che reagisca, come forse avrebbe fatto lo scapestrato d’un tempo. Ma questa versione di Nicolò sembra diversa, eppure poco ha potuto fare là davanti, sbagliando anzi la palla del 2-1. Gira e rigira, insomma, si fa sempre male da sola, la squadra di Runjaic, come spesso accade si sveglia troppo tardi. Sì, diciamolo. L’occasione di rovinare i piani alla Gasperini band, che già si sentiva Roma Capoccia, telecronista incluso, eccome se c’era. Ed è tutta la differenza tra una squadra buona, ma lunatica e senza voglia di stupire e una più che buona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE



MASSIMO MEROI

Karlstrom il più lucido Zanolì, solo un lampo Buksa fa tanta fatica



Il migliore

6 KARLSTROM

In una serata complicata si dimostra quello con più lucidità in mezzo al campo. Effettua la sciabolata che manda Atta verso Svilar in campo aperto, è lui che si sovrappone a Zaniolo e cerca il tiro. Si prende il giallo perché – giustamente – chiede il corner. Runjaic annusa il pericolo e lo toglie.

6 OKOYE

La parata più difficile a gioco fermo su Dovbyk. Salvato dal palo su Cristante. Può poco anche sul raddoppio.

5.5 BERTOLA

Non va mai davvero in difficoltà all’inizio, un po’ troppo schiacciato a sinistra nell’azione del raddoppio.

6 KABASELE

Si fa male subito, resta in campo fino a inizio ripresa. Con Dovbyk se l’era cavata.

6 SOLET

Qualche incertezza di troppo nella gestione della palla. Dopo l’uscita di Kabasele va a fare il centrale.

5 ZANOLI

Da un suo errato disimpegno nasce l’azione che porta al palo colpito da Cristante. Anche prima aveva perso un brutto pallone. Davanti si vede solo nel finale con l’assist per Atta.

5.5 EKKELENKAMP

Combatte ma rispetto alla gara con l’Atalanta l’aggressività dell’avversario non gli permette mai di giocare il pallone con lucidità.

5.5 ATTA

Con il suo movimento è quello che crea più problemi alla Roma. Quando si ritrova lanciato verso Svilar, però, gestisce male l’occasione: tira quando forse era meglio servire in mezzo Buksa. E nel finale anche il palo è un gol sbagliato.

5 KAMARA

Impegna Svilar con un sinistro dalla lunga distanza che aveva il torto di essere un po’ troppo centrale. Provoca il rigore con un intervento che oggi viene definito scomposto.

5 ZANILO

Hermoso ha il compito di fargli saltare i nervi e ci riesce. Utile nel tenere palla, un paio di buone iniziative, ma soprattutto la facile occasione del 2-1 che non andava sprecata.

5 BUKSA

Fatica a tenere palla per far risalire la squadra. A inizio ripresa una conclusione in bocca a Svilar.

6 PALMA

Gioca quasi tutto il secondo tempo senza commettere errori. Sono minuti utili per fare esperienza.

6 PIOTROWSKI

Subentra a Karlstrom dal quale eredita anche la posizione in campo.

6 DAVIS

La gestione del pallone rispetto a Buksa è un’altra cosa.

SV ZEMURA

Subentra a Kamara nel finale.

SV BAYO

Gli ultimi dieci minuti al posto di Zaniolo. Impegna di testa Svilar.

SERIE A

Risultati: Giornata 11

Atalanta-Sassuolo	0-3
Bologna-Napoli	2-0
Como-Cagliari	0-0
Genoa-Fiorentina	2-2
Inter-Lazio	2-0
Juventus-Torino	0-0
Lecce-Hellas Verona	0-0
Parma-Milan	2-2
Pisa-Cremone	1-0
Roma-Udinese	2-0

Prossimo turno: 23/11

Cagliari-Genoa	22/11 ore 15
Udinese-Bologna	22/11 ore 15
Florentina-Juventus	22/11 ore 18
Napoli-Atalanta	22/11 ore 20.45
Verona-Parma	23/11 ore 12.30
Cremone-Roma	23/11 ore 15
Lazio-Lecce	23/11 ore 18
Inter-Milan	23/11 ore 20.45
Torino-Como	24/11 ore 18.30
Sassuolo-Pisa	24/11 ore 20.45

Classifica marcatori

5 RETI-Osellini (Bologna 2), Calhanoglu (Inter, 2),
4 RETI-Bonny (Inter), Castro (Bologna), Paz (Como), Bonazzoli (Cremone),
Simone (Torino), Martinez (Inter), Pulisic (Milan), Pinamonti (Sassuolo),
Anguissa (Napoli), Berardi (Sassuolo, 2), Leao (Milan, 2), De Bruyne (Napoli, 3).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	24	11	8	0	3	26	12	14
02.	ROMA	24	11	8	0	3	12	5	7
03.	MILAN	22	11	6	4	1	17	9	8
04.	NAPOLI	22	11	7	1	3	16	10	6
05.	BOLOGNA	21	11	6	3	2	18	8	10
06.	JUVENTUS	19	11	5	4	2	14	10	4
07.	COMO	18	11	4	6	1	12	6	6
08.	SASSUOLO	16	11	5	1	5	14	12	2
09.	LAZIO	15	11	4	3	4	13	9	4
10.	UDINESE	15	11	4	3	4	12	17	-5
11.	CREMONESE	14	11	3	5	3	12	13	-1
12.	TORINO	14	11	3	5	3	10	16	-6
13.	ATALANTA	13	11	2	7	2	13	11	2
14.	CAGLIARI	10	11	2	4	5	9	14	-5
15.	LECCE	10	11	2	4	5	8	14	-6
16.	PISA	9	11	1	6	4	8	14	-6
17.	PARMA	8	11	1	5	5	7	14	-7
18.	GENOA	7	11	1	4	6	8	16	-8
19.	HELLAS VERONA	6	11	0	6	5	6	16	-10
20.	FIorentina	5	11	0	5	6	9	18	-9

**Serie A**

Amaro in bocca

Runjaic: «La differenza l'ha fatta quel calcio di rigore. Comunque è importante essere riusciti a creare occasioni»

Pietro Oleotto

/ INVIATO A ROMA

«Sfortunatamente c'è stato un calcio di rigore, che ha fatto la differenza». Runjaic non fa fatica a fotografare la trasferta con poche parole. Ruota tutta attorno a questo episodio la partita dell'Udinese, a quel tocco di mano che Hassane Kamara ha effettivamente fatto, anche se cercando di colpire il pallone su un traversone, in una posizione talmente congrua – come amano dire i moviolisti – che neppure il direttore di gara e l'assistente di linea avevano colto la dinamica dell'azione, visto che il difensore bianconero ha tentato di spazzare il cross che, altrimenti sarebbe finito tra le mani di Okoye. Possiamo definirlo un altro “rigorino” dopo quelli subito contro la Juventus? Sì, un altro penalty comandato dal Var: considerando che sia allo Stadium, sia all'Olimpico l'Udinese ha perso per 2-0, subendo dunque quattro gol nelle ultime due trasferte di cui tre su rigore, una riflessione sullo strumento va fatta, anche perché l'unica rete incassata su azione nasce da un pallone che sembrava aver superato la linea di fondo. Lì il Var non ha neppure esitato. Nessun check. Eppure sembrava davvero calcio d'angolo in favore dell'Udinese.

L'ANALISI

Mister Kosta ha evitato di farsi coinvolgere nella “mischia” delle supposizioni, ma ha alzato effettivamente la mano per segnalare come la

Roma è andata in vantaggio. «Abbiamo giocato una buona partita contro una delle prime tre squadre del nostro campionato dimostrando coraggio – ha raccontato in sala stampa –, ma siamo stati sfortunati in occasione dell'azione che ha portato al rigore. Quel fischio ha cambiato un po' l'inerzia della partita, ma non voglio commentare la decisione dell'arbitro. Mi limito a dire che tutti, sul momento, anche i giocatori e i tifosi della Roma erano sorpresi». In effetti questa è stata la sensazione anche dalla tribuna. Meglio non farsi il sangue amaro? Già, cerca di spostare l'obiettivo altrove, il tecnico tedesco. «Sono felice della prestazione rispetto a quella della passata stagione contro la Roma. Perciò devo dire che sono contento dell'atteggiamento che abbiamo fatto vedere stavolta: siamo stato coraggiosi».

GLI ERRORI

Runjaic sa tuttavia che l'Udinese di ieri è stata tutt'altro che perfetta. Non è stata precisa quando ha avuto sul piede il pallone da spedire alle spalle di Svlar. «Abbiamo creato occasioni. Questo è comunque importante. Ne abbiamo avuta anche una grossa al 70' e potevamo riaprire la gara. Non mi sento di dire che è colpa di Zaniolo: ha fatto una buona partita e non era facile contro i loro difensori. Ha dato tutto quello che aveva. Ha avuto un'occasione importante, ma non l'ha sfruttata. Dobbiamo accettare il risultato e fare i complimenti alla Roma». —

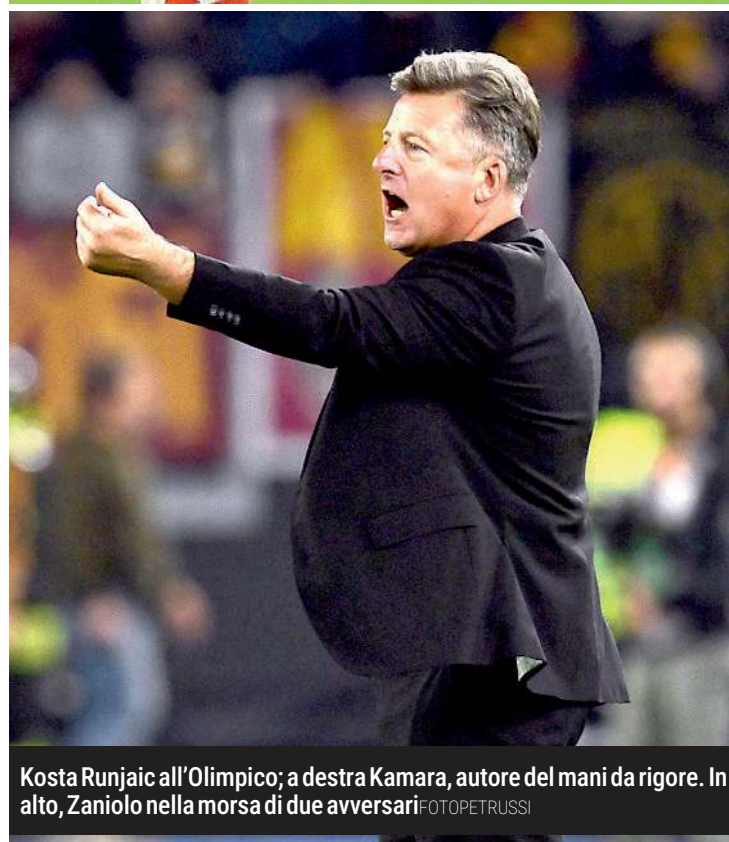
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI

Delusione Zanolì «Dovevamo provarci prima»

«Magari avremmo dovuto provarci prima, anche se siamo stati sfortunati col palo colpito da Atta e in altre occasioni», ha detto Alessandro Zanolì, e il rammarico la dice lunga sulle recriminazioni bianconere arrivate al termine di quella che per l'esterno è stata anche una piccola grande lezione impartita dalla Roma: «Da queste partite si impara, sono grandi squadre. Dobbiamo accettare la sconfitta, anche se avremmo potuto fare di più e pensare subito alla prossima partita contro il Bologna che sarà una sfida importantissima». Poi, ecco Zanolì nella sua disamina personale, a fronte di quella che non è stata proprio la sua miglior partita: «Oggi potevo fare di più, ho fatto troppi errori in fase di impostazione e non è da me». Diverso il tenore delle dichiarazioni di Maduka Okoye che è riuscito a trovare il bicchiere mezzo pieno: «Sono molto orgoglioso della squadra perché abbiamo fatto una buona partita all'Olimpico e non è facile contro la Roma che è molto forte. Sono contento, non abbiamo fatto punti ma la prestazione è buona».

S.M.



Kosta Runjaic all'Olimpico; a destra Kamara, autore del mani da rigore. In alto, Zaniolo nella morsa di due avversari. FOTOPETRUSI



PEDALA. SCOPRI. GUSTA AD ARTEGNA.

Iscriviti alla BikeXperience guidata di Sabato 15 novembre. 25 km di paesaggi d'autunno e degustazione omaggio a “Purcit in Staiare”.

Partecipazione **gratuita** con bici propria (eventuale noleggio e-MTB €35)
Ritrovo ore 12.30 Piazza Marnico, Artegna
Info e iscrizioni: sportland.fvg.it
Posti limitati



Serie A



Coppia di testa

L'Inter batte la Lazio e assieme alla Roma sorpassa il Napoli. Brutto ko di Conte a Bologna. Tonfo Atalanta, Juric a rischio

Massimo Meroi

Si va alla sosta con una coppia in testa alla classifica. È composta dall'Inter, che ha battuto la Lazio, e dalla Roma che ha superato l'Udinese. Il tutto grazie al Bologna che stende il Napoli e sale al quinto posto a sole tre lunghezze dalle due capolista. La squadra di Chivu l'ha fatta da padrona: ha sbloccato il risultato dopo tre minuti con Lautaro Martinez e l'ha chiusa poco dopo lo scoccare dell'ora di gioco con Bonny. Ci sarebbe stato spazio anche per il tris di Zielinski che si è visto annullare la sua splendida conclusione mancina per un fallo di mano a inizio azione di Dimarco. Chivu e Gasperini hanno così sfruttato al meglio il ko del Napoli e i mezzi passi falsi di sabato di Juve e Milan.

TONFO CONTE

A Bologna è arrivata per il Napoli la terza sconfitta in campionato. Irriconoscibile la squadra di Conte sia da un punto di vista dell'intensità che della cattiveria agonistica. Certo, ci sono anche i meriti del Bologna che rispetto ai partenopei aveva avuto due giorni in meno di recupero dalle fatiche europee, ma il Napoli ha creato comunque poco. La partita è stata decisa dai gol segnati nel secondo tempo da Dallinga e Lucumi. In entrambe le circostanze incerto Rrahmani che era rientrato appena una settimana fa da uno stop per infortunio di due mesi. Il Bologna dopo appena 4' ha perso per infortunio il portiere Skorupski. A causa dell'indisponibilità di Ravaglia, gli emiliani hanno



Lautaro esulta dopo la rete del vantaggio sulla Lazio

INTER	2
LAZIO	0

INTER (3-5-2) Sommer; Akanji, Acerbi, Bastoni; Dumfries (11' st Carlos Augusto), Barella, Calhanoglu (36' st Frattesi), Susic (11' st Zielinski), Dimarco; Bonny (36' st Eposito), Lautaro (26' st Thuram). All. Chivu.

LAZIO (4-3-3) Provedel; Lazzari (23' st Pellegrini), Gila, Romagnoli, (30' st Provstgaard) Marusic; Guendouzi, Cataldi (20' st Vecino), Basic; Isaksen (20' st Pedro), Dia (20' st Noslin), Zaccagni. All. Sarri.

Arbitro Manganiello di Pinerolo.

Marcatori Al 3' Lautaro; nella ripresa, al 17' Bonny.

Così in B

12ª GIORNATA	
I risultati	
Spezia - Bari	1-1
Empoli - Catanzaro	1-0
Frosinone - Modena	2-2
Reggiana - Entella	0-0
Mantova - Padova	1-0
Sudtirolo - Carrarese	1-1
Juve Stabia - Palermo	1-0
Venezia - Sampdoria	3-1
Cesena - Avellino	3-0
Pescara - Monza	0-2
La classifica	
Monza 26 punti; Modena 25; Cesena 23; Frosinone 22; Venezia e Palermo 19; Juve Stabia 17; Reggiana e Avellino 16; Carrarese e Catanzaro 15; Entella, Empoli e Padova 14; Bari 13; Sudtirolo 12; Mantova 11; Spezia e Pescara 8; Sampdoria 7.	



Gasperini, tecnico della Roma

fatto esordire in Serie A il classe 2007 Pessina praticamente mai seriamente impegnato se non in qualche uscita alta. Italiano batte così per la prima volta in classifica Conte e accorcia a meno 1 dai partenopei.

CROLLO DEA

L'Atalanta, imbattuta fino a nove giorni fa, ha incassato la seconda sconfitta consecutiva. Dopo l'1-0 di Udine ecco il 3-0 in casa contro un Sassuolo che ha approfittato in maniera chirurgica delle amnesie della difesa bergamasca (in particolare Hien). Risultato sbloccato su rigore da Berardi (fallo di Carnesecchi su Pinamonti), poi a inizio ripresa l'uno-due micidiale dello stesso centravanti neroverde e del ritrovato capitano. A questo punto, considerato che ora c'è la sosta, la posizione di Juric è a rischio.

UN BRODINO PER DUE

Finisce 2-2 la sfida tra Genoa e Fiorentina reduci in settimana dal cambio di allenatore. De Rossi, in tribuna per scontare la giornata di squalifica, viene illuso dal secondo gol consecutivo di Ostgaard, la Fiorentina pareggia subito con il rigore dell'ex Gudmundsson e nella ripresa va anche avanti con Piccoli. Anche Paolo Vanoli, però, viene ripreso quasi subito dalla rete di Colombo che in precedenza aveva sbagliato un rigore. Nella Fiorentina non ha giocato perché infortunato Kean che salterà anche la convocazione della Nazionale: al suo posto Gattuso dovrebbe chiamare uno tra Piccoli e Cambiaghi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLOGNA	2
NAPOLI	0

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski (8' pt Pessina); Holm, Heggem, Lucumi, Miranda; Ferguson, Pobega (37' st Moro); Orsolini (37' st Casale), Odgaard (16' st Bernardeschi), Rowe (1' st Cambiaghi); Dallinga. All. Italiano.

NAPOLI (4-3-3) Milinkovic Savic; Di Lorenzo, Rrahmani, Buongiorno (32' st Jesus), Gutierrez (32' st Olivera); Anguissa, Lobotka, McTominay (37' st Lucca); Politano (23' st Lang), Hojlund, Elmas (23' st Neres). All. Conte.

Arbitro Chiffi di Padova.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Dallinga, al 21' Lucumi.

ATALANTA	0
SASSUOLO	3

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Kosounou (1' st Djimsiti), Hien, Ahanor; Belanova, Ederson (1' st De Ketelaere), Pasalic, Zappacosta (38' st Zaleski); Samardzic, Lookman (33' st K. Sulemana); Krstovic (13' st Scamacca). All. Juric.

SASSUOLO (4-3-3) Muric; Walukiewicz, Idzes, Muharemovic, Candé (36' st Doig); Koné (45' st Iannoni), Matic, Thorstvedt; Berardi (45' st Cheddira), Pinamonti (45' st Pierini), Fadera (15' st Laurenté). All. Grosso.

Arbitro Crezzini di Siena.

Marcatori Al 29' Berardi (rig.); nella ripresa, al 2' Pinamonti, al 21' Berardi.

GENOA	2
FIorentina	2

GENOA (3-5-2) Leali; Marcandalli, Ostigard, Vasquez; Norton-Cuffy, Ellertson, Frendrup, Thorsby, Martin (30' st Masini); Vitorino (30' st Carboni), Colombo (22' st Ekhor). All. Giacomazzi (De Rossi squalificato).

FIorentina (3-5-2) De Gea; Pongracic, Pablo Mari, Ranieri (20' st Viti); Dodò, Mandragora, Nicolussi Caviglia, Sohm (29' st Ndour), Fortini (20' st Paris); Gudmundsson (29' st Dzeko), Piccoli (39' st Fazzini). All. Vanoli.

Arbitro Guida di Napoli.

Marcatori Al 14' Ostigard, al 20' Gudmundsson (rig); nella ripresa, al 12' Piccoli, al 15' Colombo.

PALLA QUADRATA

Milan, occasione sprecata sull'altare del difensivismo



GIANCARLO PADOVAN

Perché il Milan perde spesso punti con le avversarie medio-piccole? E come mai queste situazioni si ripetono nonostante un vantaggio doppio, come capitato, sabato, a Parma?

La maggioranza della critica individua nella scarsa, o nulla, propensione al dettaglio e nell'insufficiente attenzione individuale, le cause di tanto spreco. Sarà. Tuttavia a me preme ribadire che l'allenatore del Milan, Massimiliano Allegri, è un moderno difensivista e che spesso, per non dire sempre, lancia messaggi fuorvianti alla squadra. A maggior ragione se, come nell'ultima partita, l'avversario dimezza lo svantaggio a ridosso dell'in-

tervallo e la superiorità netta del Milan ne risulta parzialmente inficiata. A quel punto, anziché spronare i suoi a trovare il dominio del gioco e i gol, si accerta che entrino in modalità-controllo, troppo spesso con sostituzioni conservative. Non può essere un caso se la squadra perde più o meno gradualmente l'intensità, abbassi il ritmo e retroceda di qualche metro, invitando di fatto gli avversari a provarci. Tralasciando l'esordio-choc con la Cremonese,

questo atteggiamento si è ripetuto con il Pisa (con pareggio acciuffato in pieno recupero) e, appunto, con il Parma. La prima considerazione che mi viene da fare è che Allegri è sempre Allegri, uno che vince (se vince), quando ha calciatori individualmente forti e risolutivi. Del resto lui è un tecnico convinto che il calcio sia cosa semplice, che il corto muso sia una formula magica e, infine, che aggiornarsi non serva. Studia

poco e si vede, nonostante ne abbia il tempo. Per una stagione, quella passata, è stato fermo. In questa la sua squadra non gioca le coppe, quindi ci sarebbe tutto il tempo per allenarla bene. Ma tra i dinosauri di questo gioco ci sono ancora quelli che lo chiamano vincente, ignorando che nell'ultimo triennio, alla Juve, ha vinto solo una Coppa Italia (con sceneggiata finale costatagli l'esonero e la reputazione) o quelli che lo definiscono pragmatico per giustificare un gio-

co speculativo. Ora, al di là delle predilezioni o delle simpatie, Allegri sta buttando alle ortiche il credito che, per me, del tutto immotivatamente, aveva capitalizzato facendolo nulla. Il Milan è una buona squadra che, per una serie di circostanze (prima di tutto la velocità da lumaca delle sue dirette contendenti), sta perdendo l'occasione per arrivare a gennaio alla pari o addirittura davanti a tutte. Non dico che vincerebbe lo scudetto (io l'ho pronosticato al terzo posto), ma di certo potrebbe regalare ai propri tifosi un'annata su cui costruire un positivo futuro immediato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un altro ko dopo un finale punto a punto: non è soltanto sfortuna, vanno gestiti meglio

Un altro finale in volata, un'altra sconfitta beffarda. Sembra quasi una maledizione quella dell'Apu neopromossa, ma probabilmente c'è ben altro se non

si riesce mai a mettere il naso avanti quando la partita si fa tirata. A Reggio Emilia Udine è tornata a -2, salvo cedere di fronte all'esperienza dei padro-

ni di casa, contro Brescia le è mancata la forza di rimontare nell'ultimo quarto, a Trieste ha ceduto nei 4' conclusivi. Stessa cosa venerdì scorso nella

sfida con Venezia: parità a 5' dalla fine e "braccino". C'è anche il tabù overtime: il prolungamento è stato fatale alla seconda giornata contro la Virtus



al Carnera (vittoria buttata via) e anche ieri.

Manca sicuramente un po' di fortuna, ma è palese che i finali punto a punto vanno gestiti meglio.

G.P.

Serie A



Hickey a canestro, il grande ex ha cercato di trascinare la squadra ancora una volta superata nel finale: ormai è una costante dell'Apu. FOTO PETRUSSI/CIAMILLO

L'Apu si butta via

Udine si fa rimontare 10 punti da Cantù, con la vecchia guardia si guadagna il supplementare ma perde ancora

CANTÙ	90
OLD WILD WEST	85

dopo un overtime

20-17, 41-41, 54-61, 75-75

SAN BERNARDO CANTÙ Gilyard 16, Bowden 12, Moraschini 8, A.De Nicolao 2, Ballo 7, Bortolani 4, Sneed 34, Basile 2, Ajayi 3, Okeke 2. Non entrati Molteni e Zimonjic. Coach Brienza.

APU OLD WILD WEST Alibegovic 10, Spencer 8, Hickey 17, Mekowulu 5, Da Ros, Bendzius 18, Brewton 16, Dawkins 3, Calzavara 8, Ikangi. Non entrati Pavan e Mizerniuk. Coach Vertemati.

Arbitri Giovannetti di Bari, Peponi di Perugia e Miniati di Firenze.

Note Cantù: 14/33 al tiro da due punti, 15/35 da tre e 17/23 ai liberi. Apu: 26/55 al tiro da due punti, 7/22 da tre e 12/16 ai liberi. Usciti per 5 falli Bowden e Bendzius.

Antonio Simeoli

La sconfitta di Udine a Cantù è un pugno allo stomaco bello e buono. L'Apu dal +10 di fine terzo quarto si è prima piantata sotto i colpi degli americani (solisti) dei brianzoli poi ha rimontato. Mentre quelli nuovi di Udine – ora si pericolosamente ultima perché le partite giocate cominciano a essere tante – Brewton e Dawkins, scompaiono dal campo nel momento decisivo del match.

Di più, il finale punto a punto, perché l'Apu ha nel Dna il grande carattere, Vertemati decide di giocarselo senza di loro e con la vecchia guardia tutta in campo. Hickey e Calzavara sbagliano, Alibegovic con una triplona impatta a 5 secondi dalla fine. Cantù non riesce a assegnare. La vecchia Apu quindi si va a giocare l'overtime, purtroppo, sbaglia i canestri decisivi. E, con nelle gambe la fatica di venerdì con la Rayer, finisce per perdere, nonostante un cuore che non manca mai, Bendzius, Hickey e qualche lampo di Brewton, che però scivola sulla palla decisiva. Il lituano sbaglia la tripla per

3 i punti di Dawkins
oggetto misterioso,
16 per DJ Brewton
troppo discontinuo



Brewton, 16 punti per lui

un altro overtime e finisce 90-85.

Insomma, è una partita buttata via, che dovrà per forza avere delle conseguenze. Perché le decisioni dell'allenatore sono inequivocabili. Minuti e cambi alla mano. Udine al momento è un ibrido tra la cara vecchia Apu e una nuova squadra che non ha i riferimenti in campo che servirebbero. Man-

cano all'appello almeno due americani.

Guarda caso da subito Gilyard e Sneed (per lui alla fine 34 punti, proprio uno così manca all'Apu o no?) sono i pericoli pubblici principali per la banda di Vertemati che piazza il mastino Ikangi per limitarli.

Fine primo quarto: 20-17 per Cantù. Uno schiaccione e una stoppata di Mekowulu, una grande azione sull'asse Hickey-finalmente Spencer e una tripla di Calzavara sono le cose più belle fatte dall'Apu nel secondo quarto.

Difendendo e correndo, più o meno come cantava Venditti, al tramonto del secondo quarto i ragazzi del West mettono la freccia (37-36). Dura un attimo, perché Sneed segna due triple di fila, ma è quanto basta per far capire agli ospiti che la strada è quella giusta.

Difesa e contropiede: così si può vincere. Limitando le palle perse (10), i rimbalzi in attacco (9) e tirando meglio da tre (solo 2 su 10).

Fa rumore, però, molto rumore la scelta di Vertemati di affidarsi poco a Dawkins. L'ala americana ha giocato una man-

ciata di minuti nei primi due quarti e questo è un problema.

Grande? No. Enorme. È l'ala titolare, il regolamento dice che ci sono sei americani in squadra, l'ala titolare deve giocare sempre o quasi. È il tiratore, è quello che deve portare una ventina di punti a partita. Come accade in tutte le altre squadre. È matematica. Avete visto Sneed, quello di Cantù? Ecco quello è il mestiere del tiratore.

E in serie A ci si sta con 4-5 americani che segnano 15-20 punti a partita. Se poi hai la fortuna di avere gente come Alibegovic, Ikangi e soprattutto Calzavara in rampa di lancio sei ben oltre la metà dell'opera.

Sul filo dell'equilibrio nel finale di quarto l'Apu cerca forza, precisione (ancora 2 su 12 da tre) e lucidità per spezzarlo. La difesa sale di tono, perché quella è sempre di livello, i brianzoli non segnano per quattro lunghissimi minuti. E arrivano le triple di Dawkins (mosca bianca, deleterio) e Alibegovic (14-0 di parziale) per il 61-51 macchiato da una tripla presa a fil di sirena da Moraschini che peserà come un ma-

cigno. Si riparte dal 61-54 di Udine. Intensità, difesa e lucidità: è quello che serve all'Apu per una vittoria fondamentale. Hickey sembra in missione, versione Desio vigilia dello scorso Natale. Invece Sneed, forte ma forte forte, ala vera, segna da tre. Bowden anche. Dawkins perde palla. Brewton scompare. Udine, insomma, si inceppa sul più bello. Ancora una volta come le squadre imperfette non ha avuto la forza di prendersela la partita.

Questione di punti nelle mani: Cantù nei suoi giocatori ne ha di più. Sneed a 5' dalla fine pareggia (65-65), l'Apu è in bambola. Letteralmente smette di giocare.

Dal +10 al baratro (14-0 di parziale) sorpasso. Più cinque, sembra finita invece la squadra di Vertemati ha un orgoglio pazzesco e si guadagna nell'ultimo minuto della partita almeno tre occasioni per addirittura vincerla.

E quando in serie A per due volte la vittoria te la lasci sfuggire, non c'è una terza possibilità. Meditate gente, meditate.

In arrivo sabato sera al palasport Carnera un'altra possibile capolista, la Bertram Tortona

L'Apu Old Wild West torna in campo sabato al palasport Carnera per affrontare la Bertram Tortona. Palla a due alle 20, la prevendita dei biglietti scatterà

mercoledì alle 10 sul sito Vivaticket e nelle abituali rivendite sparse sul territorio udinese. Una curiosità: la squadra piemontese vivrà un'intensa setti-

mana nella nostra regione, dato che mercoledì alle 20 sarà di scena a Trieste per il recupero della gara valida per la sesta giornata. In caso di successo Tortona riag-

gancerà la Germani Brescia e la Virtus Bologna in vetta alla classifica di serie A e quindi si presenterà in casa dell'Apu da capolista. Ieri la squadra di coach Ma-



rio Firetti, per un ventennio vice coach all'Olimpia, ha avuto ragione, non senza fatica, di Varese. A decidere ancora l'azzurro, anch'egli ex Armani, Tommaso Baldasso.

G.P.

Serie A



Calzavara positivo e Alibegovic: suo il canestro per l'overtime

LE PAGELLE



GIUSEPPE PISANO

BENDZIUS TIENE LA BARRA DRITTA DAWKINS MISTERO



Eimantas Bendzius, 18 punti

6,5 ALIBEGOVIC

Cresce nella ripresa: come al solito ci mette il cuore, una sua tripla tiene in vita l'Apu e rimanda tutti all'overtime. Peccato non basti.

5,5 SPENCER

Prestazione con luci e ombre per l'ex Rieti, che inizia la gara con grande energia e fa il suoi nel pitturato. Le 3 palle perse però pesano.

6,5 HICKEY

Croce e delizia, parte seconda. Recupera un sacco di palloni, ha diversi lampi di classe, ma commette anche una serie di errori nella fase cruciale del match.

6 MEKOWULU

Fa il suo nell'area colorata, difficile chiedergli di più.

5,5 DA ROS

La curva canturina gli riserva un "benvenuto" tutt'altro che piacevole. In un clima ostile, non riesce a incidere.

7 BENDZIUS

È lui che tiene a galla l'Apu, specie nel quarto periodo, quando la partita sembra sfuggire di mano ai bianconeri. Ha anche la palla per il secondo overtime, ma trova solo il ferro.

5,5 BREWTON

Il talento non si discute, il problema è che sembra sempre giocare per conto suo. Sanguinoso lo scivolone sul -2 a pochi secondi dalla fine dell'overtime.

5 DAWKINS

In campo per appena 10', non fa nulla per guadagnarsi un maggior minutaggio. Impalpabile.

6 CALZAVARA

Il ragazzo ha personalità da vendere, lo conferma anche stavolta. Peccato per qualche forzatura nelle fasi decisive della gara.

5,5 IKANGI

Si danno l'anima in difesa, purtroppo però si carica di falli troppo presto.

5,5 VERTEMATI

Ormai le incompiute dell'Apu non si contano più. La squadra va a +10, gestisce male il vantaggio e nell'ultimo quarto si fa raggiungere e sorpassare. Poi un altro finale punto a punto amarissimo, con troppi errori su ambo i lati del campo. Qualche rotazione non ha convinto nel concitato finale.

Secondo l'allenatore la prestazione di Sneed ha spargliato le carte. Il suo collega Brianza: partita folle, persa e vinta almeno tre volte.

Vertemati la vede così: «Una partita gagliarda, pagati cari gli errori finali»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

C'è grande amarezza in casa Apu dopo l'ennesima vittoria accarezzata sfuggita di mano per un soffio. Coach Adriano Vertemati analizza così la gara del Paladesio: «Da questa partita mi porto via due cose: la prima è che a distanza di 48 ore della partita con Venezia, dopo un viaggio e mezzo allenamento, la mia squadra è riuscita a essere competitiva e ha trovato il modo di andare avanti di 10 punti. I ragazzi sono stati gagliardi. La seconda cosa che mi porto a casa è che per un'altra volta abbiamo commesso qualche errore nel finale che ci è costato la partita. Sneed ha spargliato le carte con 6/7 da tre, è qualcosa che ha nelle sue corde ma che non aveva ancora fatto vedere. Ha segnato in tanti modi diversi, non c'è stata una situazione sopra le altre alla quale non siamo stati capaci di adeguarci. La sua prestazione è stata totale, avendo giocato l'overtime è stata decisiva».

A chi gli chiede se è stato il talento a fare la differenza a favore di Cantù, il tecnico bianconero risponde così: «Se parliamo di Sneed, sicuramente sì. È chiaro che siamo una neopromossa e dobbiamo guadagnarci tutto. Il calendario ci ha proposto tante



La grinta del coach dell'Apu Adriano Vertemati. FOTO: PETRUCCI/CIAMILLO

big, purtroppo non siamo ancora riusciti a vincere in casa e fuori casa abbiamo sempre giocato punto a punto. Noi abbiamo sicuramente qualcosa da limare e sono convinto che ci arriviamo».

Un altro aspetto che viene sottolineato è quello dello scotto del noviziato: «Da neopromossa non puoi paragonarti a squadre che sono in serie A da tempo. Per mille motivi, non solo per il budget. E anche vero che siamo andati a Sassari e abbiamo fatto la partita che dovevamo. La mia squadra c'è sempre, dobbiamo sbagliare un po' meno. A volte bisogna inchinarsi alla bravura degli altri, altre volte puoi riuscire a portare via la

vittoria».

Nicola Brianza, coach dei brianzoli, ha invece di che gioire: «Era una partita fondamentale per la stagione, anche perché si trattava di uno scontro diretto. Il risultato è positivo, anche perché abbiamo dimostrato di avere un cuore. In casa lo abbiamo sempre fatto vedere, in trasferta no. È stata una gara folle, l'abbiamo vinta, persa, rivinta e poi quasi persa di nuovo. Mi auguro che questa energia ci sia per il resto del campionato e che si riesca a metterla anche fuori casa. Per noi è fondamentale prendere punti anche lontano da casa nostra se vogliamo salvarci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

In coda con i friulani Treviso, Sassari e Varese

UDINE

Quattro squadre in fondo alla classifica dopo la settima giornata: oltre a Udine anche Sassari, Varese e Treviso. In vetta c'è ancora la coppia Brescia-Bologna. La Leonessa batte Trieste dopo un match dominato, un sontuoso Della Valle (25 punti con 7/13 da tre). La Virtus invece fatica le proverbiali sette camicie per piegare la Reggiana, ci pensa Morgan con 21 punti e due ti-

ri liberi nel finale. Alle spalle c'è Tortona, che mercoledì recupera contro Trieste. Contro Varese i piemontesi rischiano grosso ma ottengono il successo con Baldasso a 15" dalla fine. A-2 dalle fuggitive troviamo anche Milano, che travolge Treviso con 22 punti di Brooks, e Venezia, vittoriosa su Sassari (parks 21 punti). Napoli si allontana dalla zona rischio espugnando Trento (mitrou-Long 24). —

G.P.

Serie A Maschile

Aquila Trento - Napoli	87-93
Cantu - Old Wild West Udine	90-85
Derthona Tortona - Varese	90-87
Germani Brescia - Trieste	98-75
Olimpia Milano - Nutribullet Treviso	87-63
Reyer Venezia - Pol. Dinamo Sassari	89-76
Trapani Shark - Vanoli CR	96-90
Virtus Bologna - Reggiana	80-78

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	12	6	1	630	573
Virtus Bologna	12	6	1	611	563
Derthona Tortona	10	5	1	541	518
Olimpia Milano	10	5	2	614	517
Reyer Venezia	10	5	2	643	589
Trapani Shark	8	6	1	651	615
Vanoli CR	8	4	3	601	575
Trieste	6	3	3	511	555
Napoli	6	3	4	607	628
Aquila Trento	6	3	4	599	577
Cantu	6	3	4	574	640
Reggiana	4	2	5	571	590
Old Wild West Udine	2	1	6	568	585
Varese	2	1	6	558	643
Nutribullet Treviso	2	1	6	605	673
Pol. Dinamo Sassari	2	1	6	566	611

PROSSIMO TURNO: 16/11/2025

Napoli - Germani Brescia, Nutribullet Treviso - Virtus Bologna, Old Wild West Udine - Derthona Tortona, Olimpia Milano - Trapani Shark, Pol. Dinamo Sassari - Aquila Trento, Reggiana - Reyer Venezia, Vanoli CR - Trieste, Varese - Cantu.

Serie A2

Serie A2 Maschile

Avellino - Libertas Livorno	87-80
Bergamo - Cremona	65-66
Cento - Ruvo di Puglia	84-76
Forlì - Urania Milano	80-70
Fortitudo Bologna - Brindisi	77-69
Libertas Pesaro - Scafati	71-69
Pistoia - Gemini Mestre	74-89
Rimini - Torino	75-72
Roseto - UEB Gesteco Cividale	86-89
Verona - Rieti	61-86

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Pesaro	16	8	2	822	773
Rieti	14	7	3	825	753
Fortitudo Bologna	14	7	3	795	729
Verona	12	6	4	761	747
Cento	12	6	4	800	779
Libertas Livorno	12	6	4	794	741
Brindisi	12	6	4	775	712
Avellino	12	6	4	799	754
Rimini	12	6	4	825	782
UEB Gesteco Cividale	10	5	5	772	777
Cremona	10	5	5	743	809
Forlì	10	5	5	754	781
Scafati	8	4	6	794	802
Pistoia	8	4	6	804	826
Gemini Mestre	8	4	6	817	830
Torino	8	4	6	705	761
Bergamo	8	4	6	826	837
Ruvo di Puglia	6	3	7	759	843
Urania Milano	4	2	8	782	842
Roseto	4	2	8	834	888

PROSSIMO TURNO: 12/11/2025

Brindisi - Rimini, Cremona - Verona, Gemini Mestre - Fortitudo Bologna, Libertas Livorno - Forlì, Libertas Pesaro - Avellino, Rieti - Bergamo, Ruvo di Puglia - Roseto, Scafati - Torino, UEB Gesteco Cividale - Cento, Urania Milano - Pistoia.



Gesteco vittoriosa al PalaMaggetti. A sinistra, Berti va a schiacciare, e, a destra, Marangon prova l'appoggio al canestro

COACH PILLASTRINI

«Concesso tanto ma vincere qui non era facile»



Stefano Pillastrini

Stefano Pillastrini è stato netto nel post partita: «La nostra partita è stata condizionata dai troppi rimbalzi d'attacco e contropiede di concessi nel primo tempo. Nel secondo tempo abbiamo difeso meglio, anche se abbiamo concesso degli extra-possessi sui tiri liberi sbagliati da Roseto, qualcosa di grave per noi». Poi le note positive: «Nonostante un paio di scelte scellerate nel finale, tra cui l'ultima rimessa, ci siamo costruiti degli ottimi tiri in attacco ad eccezione fatta dalla seconda metà del primo quarto. Vincere qui non era facile, con Roseto galvanizzata dal ritorno del pubblico e dal cambio in panchina». —

G.F.

Successo di mestiere

La Gesteco va sotto con Roseto poi nella ripresa cambia marcia e la ribalta Match in bilico fino alla sirena, buona prova di Freeman al rientro con 16 punti

Gabriele Foschiatti
/ ROSETO DEGLI ABRUZZI

Una Gesteco Cividale tutt'altro che scintillante esce con i due punti dal PalaMaggetti, riuscendo ad imporsi su una combattiva Liofilchem. Dopo un primo tempo da 51 punti subiti, i friulani cambiano marcia nella ripresa facendo valere la maggiore qualità degli interpreti, nonostante una prestazione per certi versi opaca. Positivo il ritorno di Freeman, autore di 16 punti in 25', ma troppe le 16 palle perse, che di fatto hanno permesso ai padroni di casa di restare attaccati alla partita fino alla sirena, sfiorando il colpo di coda con Sperduto. Vittoria

in ogni caso preziosa, perché il calendario non fa sconti e c'è appena il tempo di smaltire il viaggio di ritorno prima di pensare a Cento, che mercoledì alle 20.30 sarà ospite al PalaGesteco. La banda di Di Paoloantonio arriva da 3 successi consecutivi, sarà un arrembaggio. Pillastrini parte con Redivo, Mastellari, Francesco Ferrari, Marango e Freeman, recuperando entrambi i giocatori in dubbio alla vigilia. Si rivede Ferrari Jr da palleggiatore, è proprio il 24 a segnare la tripla che sblocca le mercature dei suoi. Il vero asso nella manica dei ducali rimane però il pick and roll Redivo-Freeman, immarcabile: subito due punti, poi due falli della

difesa di casa. Coach Bassi, all'esordio sulla panchina degli abruzzesi, lancia Landi in quintetto e viene ricompensato dal lungo con due triple consecutive (11-12), poi però è costretto al timeout per fermare la sgasata degli ospiti, a +7 dopo la tripla di Cesana. Il minuto sortisce l'effetto sperato: Cividale colleziona una palla persa dietro l'altra e subisce un parziale di 9-0. Pillastrini lascia correre, ma dopo l'ennesima tripla di Petrovic (13 punti totali) in avvio di secondo periodo è costretto a fermare il cronometro. La soluzione? Profumo di spirito giovane: ci pensano Ferrari e Marangon (12 nei primi 20'). Sugli spalti intanto la Curva rosetana omaggia

con birra e patatine i 9 intrepidi tifosi gialloblù giunti da Cividale, scrivendo una bella pagina di sportività: il modo migliore per celebrare la riapertura del palazzetto dopo la squalifica. E pace se al riposo Roseto è avanti 51-47. Al rientro dagli spogliatoi la Liofilchem tocca il +8 e Pillastrini spargila le carte: zona 3-2. La scelta paga (2-9 di parziale) e la tripla di Rota vale il sorpasso. Nonostante l'ennesima palla persa la Ueb entra sul +2 negli ultimi 10', dominati da Mastellari con 10 punti. La tripla di Ferrari per il 77-86 pare chiudere la contesa, invece Robinson pesca il jolly dall'arco e una folia di Redivo sul +4 - qualcosa a metà tra un lob e un tiro

LIOFILCHEM ROSETO	86
GESTECO CIVIDALE	89

89 23-21, 51-47, 66-68

LIOFILCHEM ROSETO Cannon 18, Petrovic 13, Donadoni 5, Robinson 19, Landi 10, Tsetserukou 1, Sperduto 5, Timperi 8, Sabatino 7. Non entrati Di Gregorio Brocco. Coach Bassi.

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 10, Mastellari 15, Rota 7, Marangon 14, Berti 7, Francesco Ferrari 11, Freeman 16, Cesana 9. Non entrati: Alessandro Ferrari, Amici, Brizzi. Coach Pillastrini.

Arbitri Mauro Moretti di Marsciano, Fabio Bonotto di Ravenna, Mauro Barbieri di Roma.

Note Roseto 19/35 al tiro da due punti, 11/30 da tre e 15/18 ai liberi. Cividale 22/32 al tiro da due punti, 9/25 da tre e 16/22 ai liberi. Nessuno fuori per 5 falli

in corsa - offre a Sperduto la tripla del -1: solo ferro. Pillastrini fiuta il pericolo e chiama timeout, ma Roseto ruba palla sulla rimessa e tocca il -2 con Sabatino. I 9 friulani al PalaMaggetti tremano quando Redivo in lunetta fa 1/2, ma per loro fortuna Sperduto sbaglia ancora dall'arco e non c'è più tempo. Vittoria col brivido, testa a Cento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

Pesaro resta in vetta da sola Vola Cento

Pesaro continua a volare, batte Scafati 71-69 e rimane in testa da sola. La tallonano Rieti, che in trasferta a Verona rifila 25 punti alla Tezenis, e Bologna dopo il 77-66 su Brindisi. Vola Cento (84-76 su Ruvo), è 3° posto con Avellino (87-80 su Livorno) e Rimini (75-72 su Torino), esordio con ko per Ramagli a Bergamo: 65-66 contro Cremona. Forlì batte 80-70 Milano, ancora ultima con Roseto, mentre Mestre espugna Pistoia 74-89. —

G.F.

ilNordEst.Libri

presenta la collana

TRUE CRIME

A NORDEST

I primi quattro volumi sono già in edicola

GRANDI DELITTI

COLD CASE

COLD CASE

FANTASMI

SERIAL KILLER

in edicola dal 15 novembre

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

nord/est multimedia

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

laNuova

la tribuna

Messaggero Veneto

Serie D

Brian Lignano ritrovato

Nel primo tempo segnano Alessio ed Ekuban, poi il rigore di Butti e il tris di Ibe
I gialloblù ritrovano il successo dopo quasi un mese, la zona play-off è più vicina

BRIAN LIGNANO	3
SAN LUIGI	1

BRIAN LIGNANO (4-2-3-1) Biz 6.5, Bearzotti 7, Chiandussi 6.5, Variola 6, Codromaz 6, Videkon 7, Ekuban 7, Kocic 6 (20st Rossi 6), Ibe 7 (20st Rocco sv; 34st Pitton sv), Alessio 7 (38st Mardero sv), Tarko 6.5. All. Moras.

SAN LUIGI (4-1-3-2) Corbatto 6, Brunner 6, Malandrino 5.5 (7st Carretti 6), Villanovich 6 (20st Montestella 6), Crosara 5.5, Linussi sv (30^{pt} Zetto 6), Del Nuzzo 6 (20st Abdoulay), Bose 5.5 (1st Vigezzi 6.5), Butti 7, Pinzi 7, Olio 6. All. Pocecco.

Arbitro Scalvi di Lodi 6.

Marcatori All'11^a Alessio, al 24^a Ekuban, al 36^a Butti (rig.); nella ripresa, all'8 Ibe.
Note Ammoniti: Corbatto, Bearzotti, Brunner, Ibe, Variola, Rossi. Recuperi: 2^a e 5^a.



Una fase del derby regionale tra il Brian Lignano e il San Luigi, vinto dai padroni di casa

Marco Silvestri / LIGNANO

Il Brian Lignano rompe il digiuno e torna alla vittoria che mancava dal 12 ottobre. I friulani calano il tris (3-1) nel derby regionale contro il San Luigi e conquistano tre preziosi punti per rilanciarsi in classifica.

ca. Una vittoria sofferta, ottenuta contro un avversario che si è dimostrato tosto e di ottimo livello, ma legittimata da una prova molto determinata e concreta e da tre gol di ottima fattura. La prima azione degna di

nota è dei padroni di casa e arriva già al 4'. Variola lancia Ibe che viene fermato fallosamente dal portiere Corbatto fuori dell'area: la punizione calciata da Kocic finisce alta. All'11' il Brian Lignano passa in vantaggio: Bearzotti va via come un treno sulla fascia

destra e poi serve sul secondo palo Alessio che anticipa il suo difensore e segna a porta vuota. Prova subito a replicare il San Luigi al 14': cross dalla destra di Del Nuzzo per Olio che tenta la conclusione al volo, la palla finisce però sul fondo.



Il laterale sinistro Davide Chiandussi: buona la sua prova

Il Brian Lignano raddoppia al 24' con un'azione rapida tra Ibe ed Ekuban, quest'ultimo si inserisce centralmente e supera Corbatto con un rasoterra angolato. I padroni di casa continuano ad attaccare e al 29', sul cross di Bearzotti, tiro in acrobazia di Ibe e palla alta di poco. I friulani vanno ancora a segno al 31' con Ibe che mette in rete dopo una respinta del portiere Corbatto su tiro di Tarko, ma l'attaccante è in fuorigioco e il gol è annullato. Ad andare a segno è invece il San Luigi, al 36': Codromaz strattona Butti in area, l'arbitro concede il rigore che lo stesso Butti trasforma con freddezza. La ripresa per la formazione di Moras è agevolata dal terzo gol, che arriva dopo 8 minuti: Alessio tenta il tiro da posizione defilata, Corbatto respinge, la palla arriva a Bearzotti, cross rasoterra e colpo di tacco vincente di Ibe. Il San Luigi impegna fino all'ultimo i padroni di casa e al 32' è pregevole l'azione di Butti in area ma il suo tiro è deviato da Biz. Poi ci prova Pinzi dalla distanza al 35': il suo destro centra in pieno la traversa. È l'ultima occasione della gara, il Brian Lignano può così brindare di nuovo al successo.

I COMMENTI

Moras applaude: «Siamo stati bravi a concretizzare»

Per il Brian Lignano quello con il San Luigi è il primo derby regionale vinto in serie D. Nei tre precedenti, giocati tutti contro il Cjarlins Muzane, i friulani avevano ottenuto un pareggio e due sconfitte. Le prime parole del tecnico Alessandro Moras sono comunque i complimenti per gli avversari. «Il San Luigi ha giocato un'ottima partita dimostrandosi una squadra difficile da affrontare. I complimenti, però, li merita anche la mia squadra per la prestazione che ha saputo offrire. Venivamo da una serie di partite dove avevamo raccolto meno di quanto seminato e i giocatori hanno reagito: mi sono piaciuti. Siamo riusciti finalmente anche a concretizzare le palle gol che abbiamo creato. Ritengo la vittoria meritata contro, lo ribadisco, un avversario di valore». — M.S.

SECONDO IN CLASSIFICA

Il Cjarlins è tornato a correre i gol di Maniero e Glamocanin fanno crollare il Portogruaro

Simone Fornasiere
/ SEVEGLIANO

Sotto di una rete al termine di una prima frazione troppo opaca, il Cjarlins Muzane ribalta il Portogruaro nella ripresa a ritrova i tre punti dopo la prima sconfitta patita in campionato una settimana fa in casa della capolista Treviso: vittoria che permette ai friulani di mantenersi al secondo posto in classifica. Infermeria piena per mister Zironelli, con ben otto assenze con cui fare i conti, tanto che il tecnico opta per l'abbassamento, in avvio, di Yabre sulla linea dei difensori af-

CJARLINS MUZANE	2
PORTOGRUARO	1

CJARLINS MUZANE Basso, Fusco, Mileto, Yabre, Gaspardo, Gabrieli, Glamocanin, Benomio, Bonetto, Maniero, Simeoni (10st Dominici). All. Zironelli.

PORTOGRUARO Pozzer, Della Rossa (33st Bortolussi), Ermacora, Drago (18st Bertoncetto), Dobrovolic, Broglia, Pirioua, Cotel (33st Salvi), Pavan (18st Dama), Cascio (18st Sognog), Barichio. All. Moras.

Arbitro Patti di Palermo.

Marcatori Al 23^a Pirioua; nella ripresa, al 5^a Maniero, al 35^a Glamocanin.

fidandosi a Benomio e Glamocanin davanti. È il Portogruaro, però, a rendersi più pericoloso nella prima frazione, tanto che dopo una conclusione da fuori di Pirioua da fuori, respinta con i pugni da Basso, è lo stesso centrocampista ospite a regalare al 23' il vantaggio alla formazione dell'ex Massimiliano Moras, incoronando al meglio il traversone dalla sinistra di Cascio. Ben altro Cjarlins Muzane a inizio ripresa, con il pareggio realizzato quando sul cronometro sono trascorsi solo 5 minuti di gioco: Gabrieli centra per Maniero, libero di controllare al limite dell'area

e insaccare con un preciso destro a fil di palo. Cresce la squadra di casa e poco dopo la combinazione tra Glamocanin e Benomio porta quest'ultimo alla conclusione con il destro, bloccata da Pozzer. Mantiene il predominio territoriale il Cjarlins Muzane, ma le occasioni latitano, tanto che bisogna attendere il 34' per assistere al tentativo di Maniero, su cross di Dominici, respinto da Ermacora a ridosso della linea di porta, anticipando anche Pozzer. È comunque il preludio al vantaggio dei padroni di casa, firmato al 35' dalla girata di Glamocanin, lesto nell'anticipare il diretto avversario e incornare alla perfezione il cross di Bonetto dalla destra. Prova a chiuderla nel finale Benomio, ma il suo destro da dentro l'area è respinto con i piedi da Pozzer. Il Portogruaro tenta un disperato assalto finale, senza però riuscire a penetrare le maglie difensive del Cjarlins Muzane che difende con ordine e porta a casa la vittoria. —

IL PUNTO

**Treviso spietato
Il Legnago cade
contro l'Altavilla**

In vetta al girone C del campionato di serie D resta tutto invariato dopo l'11esima giornata. Il Treviso vince per 2-0 contro la Lupa-rense e mantiene il comando della classifica con quattro punti di vantaggio sul Cjarlins Muzane, vittorioso per 2-1 sul Portogruaro. Si sfila dalla lotta per il primo posto il Legnago Salus, battuto in casa (2-0) dall'Unione La Rocca Altavilla e ora lontano 8 punti dalla vetta. Il Brian Lignano torna al successo nel derby regionale sul San Luigi (3-1), vincono anche l'Union Clodiense (2-0 sull'Obermais) e il Mestre (1-0 sul Campodarsego). **Pari (1-1) la sfida tra Bassano ed Este nell'anticipo del sabato.** — M.S.

Serie D Girone C

Adriese - Vigasio	3-2
Bassano - Este	1-1
Brian Lignano - San Luigi	3-1
Calvi Noale - Conegliano	2-1
Campodarsego - Mestre	0-1
Cjarlins Muzane - Portogruaro	2-1
Legnago - Rocca Altavilla	0-2
Luparense - Treviso	0-2
Union Clodiense - Obermais	2-0

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Treviso	28	11	9	1	1	19	6
Cjarlins Muzane	24	11	7	3	1	16	9
Mestre	22	11	6	4	1	16	8
Legnago	20	11	6	2	3	19	13
Este	19	11	4	7	0	15	8
Rocca Altavilla	17	11	4	5	2	9	5
Brian Lignano	16	11	5	1	5	17	13
Bassano	16	11	4	4	3	10	10
Union Clodiense	15	11	4	3	4	13	12
Vigasio	14	11	3	5	3	18	16
Campodarsego	13	11	3	4	4	11	10
Adriese	12	11	3	3	5	13	15
San Luigi	10	11	2	4	5	10	15
Luparense	10	11	2	4	5	8	16
Conegliano	9	11	2	3	6	9	13
Obermais	8	11	2	2	7	8	19
Calvi Noale	7	11	2	1	8	9	19
Portogruaro	7	11	1	4	6	11	24

PROSSIMO TURNO: 16/11/2025
Adriese - Bassano, Conegliano - Legnago, Este - Brian Lignano, Mestre - Union Clodiense, Obermais - Treviso, Portogruaro - Campodarsego, Rocca Altavilla - Cjarlins Muzane, San Luigi - Luparense, Vigasio - Calvi Noale.

Eccellenza

Urbanetto show

L'attaccante sigla una doppietta e regala la vittoria al Chions Provvisorio pari di Lizzi, Rive Flaibano ko all'ultimo respiro

RIVE FLAIBANO**1****CHIONS****2**

RIVE D'ARCANO FLAIBANO Carlo Alessio, Filippig (47st Toffolini), Gerco, Fon, Boskovic, Pittonet, Tell, Gori (30st Degano), Frimpong, Da Silva Carrao, Davide Alessio (24st Lizzi). All. Andrea Bruno.

CHIONS Tosoni, Mazzon, Feruglio, Casella, Duca, Tomasi, Manfrè (12st Baruzzini), Coulibaly, Urbanetto (49st Innocente), Comisso, Crivaro. All. Gabriele Moroso.

Arbitro Pijetlovic di Trieste.

Marcatori Nella ripresa, al 13' e al 46' Urbanetto, al 40' Lizzi.

Note Ammoniti: Gori, Frimpong, Tomasi, Urbanetto, Duca e mister Moroso. Angoli: 7-3 per il Rive D'Arcano Flaibano. Recuperi: 1' e 5'.

Andrea Citran / FLAIBANO

Doveva invertire la rotta il Rive D'Arcano Flaibano, voleva dare continuità ai risultati positivi il Chions del neo allenatore Gabriele Moroso: alla fine, grazie al gol nel recupero di Urbanetto (mattatore dell'incontro con una doppietta), a conquistare i tre punti sono stati gli ospiti, che proseguono così la risalita verso le zone "tranquille" della classifica.

Dopo le prime fasi di studio è il Chions con Manfrè, contrastato da Fon e Greco, ad entrare nell'area avversaria e a concludere a rete, trovando però Carlo Alessio pronto alla parata. Prima parte di gara con i pordenonesi più insidiosi in avanti: al 12',

I COMMENTI

Moroso soddisfatto «Vincere gare così è un buon segnale»

Nel dopo gara arriva l'analisi di mister Moroso: «Abbiamo ottenuto una vittoria importante, contro un ottimo avversario che ha fatto veramente una buona partita, impressionandoci per ritmo e qualità. Ci prendiamo questi 3 punti sofferti, certi percorsi partono anche da partite come questa dove non sei magari brillantissimo, dove l'avversario in certi momenti fa meglio di te, ma se la porti a casa è un segnale importante».

Inevitabile l'amaro della delusione del collega Bruno: «Una partita difficile da leggere, non è facile accettare di perdere così: abbiamo concesso poco, siamo riusciti a creare, per l'ennesima volta ci siamo fatti praticamente gol da soli. Mea culpa per questo, ora dobbiamo ripartire tenendo buona la prestazione». —

A.C.

sugli sviluppi di un calcio di punizione, la palla staziona pericolosamente nell'area piccola della squadra di casa, riesce a liberare Fon. Al 17' proteste pordenonesi per un possibile fallo di mano in area, ma l'arbitro con ampi cenni fa segno che si può proseguire, mentre al 22' è Crivaro a concludere sul fondo a seguito di un batti e ribatti nell'area udinese.

Sul fronte opposto, al 28',

buona l'iniziativa del Rive D'Arcano Flaibano, conclusa da Davide Alessio, al quale si oppone magistralmente Tosoni deviando la sfera sul fondo. Alla mezz'ora ci provano ancora i padroni di casa, ma il calcio di punizione di Boskovic non impensierisce Tosoni.

L'ultimo sussulto del primo tempo lo regala un tiro alto di Manfrè.

A inizio ripresa spinge di più la squadra di mister Bruno, ma è il Chions a passare in vantaggio, al 13', con bomber Urbanetto che al volo gira di prepotenza in rete la palla ricevuta in area da Comisso.

Si butta subito in avanti il Rive, ma al 17' Frimpong, servito da Da Silva, conclude sul fondo, mentre al 27', il tiro dal limite di Gerco mette in difficoltà Tosoni che non trattiene la sfera, sulla quale si avventa Tell commettendo però fallo sul numero uno ospite.

Si rivede in avanti il Chions quando, al 34', Urbanetto conclude da centro area trovando la pronta risposta di Carlo Alessio. Il meritato pareggio del Rive d'Arcano Flaibano giunge al 40', sugli sviluppi di una rimessa laterale grazie al neoentrato Lizzi che, in mischia, trova il portogol per battere Tosoni.

Quando la gara sembra destinata al pareggio un lampo di Urbanetto nel recupero decide la gara: la conclusione da posizione decentrata sorprende Carlo Alessio infilandosi in rete per il gol che regala i tre punti al Chions. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto un intervento falloso subito da Tell (a destra), nella foto qui sopra Da Silva Carrao in azione nell'area di rigore del Chions FOTO CITRAN

SORRISO RITROVATO

Sellan in avvio, Fiume Bannia di misura sul Codroipo

Pierantonio Stella
/ FIUME VENETO

L'aria di casa fa bene al Fiume Veneto Bannia. Dopo due trasferte consecutive, il ritorno davanti ai propri tifosi spinge la squadra di mister Massimo Muzzin a superare il Codroipo e ritrovare un successo che mancava dalla trasferta di Monfalcone di metà ottobre. Da allora la formazione neroverde sembrava in preda a una sorta di black-out: un solo punto in tre gior-

nate, quello conquistato nell'ultimo derby di Fontanafredda.

Il Fiume trova dunque il riscatto, oltre all'attaccante Salvador (entrato nella ripresa), visto che in settimana il giudice sportivo ha accolto il ricorso del club neroverde togliendo due delle quattro giornate inflittegli dopo la gara contro la Forum Julii.

Decisiva una rete di Marco Sellan dopo soli 7 minuti di gioco. Pregevole la combinazione tra Goz e il numero 9 lo-

cale, che colpisce con un gran destro da centro area.

Il Codroipo prova a reagire, ma non riesce a trovare la via per impensierire seriamente la porta difesa da Andrea Plai, se si eccettua una punizione dello specialista Tonizzo prima dell'intervallo. A ridosso della pausa va vicino al raddoppio il Fiume Veneto Bannia, ancora con Sellan, la cui conclusione è respinta da un super Moretti. In precedenza era stato Goz a portare più di un brivido alla



L'attaccante Marco Sellan

difesa della formazione di Sandrin.

Nella ripresa i padroni di casa sfiorano il gol della sicurezza per due volte con Scippa, ma il risultato rimane pericolosamente (per i neroverdi) in bilico. L'espulsione di Rizzi a 10 minuti dal termine raffredda tuttavia le speranze del Codroipo di riacciuffare il risultato, nonostante nel finale ancora Tonizzo (su piazzato) lasci il pubblico del Comunale con il fiato sospeso. —

FIUME BANNIA**1****CODROIPO****0**

FIUME VENETO BANNIA Plai, Barattin, Brichese, Alberti (11st Cao), Mascarin (27st Bance), Gregoris (1st Vettoretto; 41st D'Andrea), Goz, Mortati, Sellan (22st Salvador), Scippa, Peschiutta. All. Muzzin.

CODROIPO Moretti, Duca, Rizzi, Mallardo (41st Cella), Tonizzo, Pandolfo, Kanapari, Coluccio, Charifou, Bertoli, Graffi (27st Facchinetti). All. Sandrin.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatori Al 7' Sellan.

Note Espulso: Rizzi. Ammoniti: Barattin, Vettoretto, Kanapari, Charifou.

Eccellenza



Eccellenza	
ChiARBOLA Ponziana - Lavarian MorteAn LME	2-3
Fiume Bannia - Pol. Codroipo	1-0
Forum Julii - Kras Repen	4-3
Nuovo Pordenone - Tolmezzo C.	2-1
Pro Gorizia - Pro Fagagna	0-0
Rive Flaibano - Chions	1-2
SanviteSe - Muggia 1967	1-1
Tamai - Fontanafredda	2-2
UFM - Juventina	1-1

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
UFM	28	11	9	1	1	14	3		
Tamai	23	11	7	2	2	20	10		
Juventina	20	11	5	5	1	15	9		
Forum Julii	20	11	6	2	3	18	17		
Lavarian MorteAn LME	18	11	5	3	3	17	13		
Kras Repen	17	11	5	2	4	20	13		
Muggia 1967	17	11	4	5	2	16	9		
Fiume Bannia	17	11	4	5	2	15	10		
Nuovo Pordenone	17	11	5	2	4	13	14		
Chions	15	11	4	3	4	13	13		
Tolmezzo C.	15	11	4	3	4	15	16		
Pro Fagagna	13	11	2	7	2	8	8		
Rive Flaibano	11	11	3	2	6	16	18		
SanviteSe	11	11	2	5	4	7	9		
Pol. Codroipo	7	11	1	4	6	7	14		
Fontanafredda	7	11	0	7	4	4	11		
Pro Gorizia	5	11	1	2	8	5	18		
ChiARBOLA Ponziana	4	11	0	4	7	9	27		

PROSSIMO TURNO: 16/11/2025
Chions - UFM, Juventina - Forum Julii, Kras Repen - Fiume Bannia, Lavarian MorteAn LME - Pro Gorizia, Muggia 1967 - ChiARBOLA Ponziana, Nuovo Pordenone - Tamai, Pol. Codroipo - Fontanafredda, Pro Fagagna - Rive Flaibano, Tolmezzo C. - SanviteSe.

CHIARBOLA PONZIANA	2
LME	3

CHIARBOLA PONZIANA D'Agnolo, Lubrano Visentin, Stipancich, Zoch, Trevisan, Di Lenardo, Zaro (32st Fernetti), Schiavon, Benvenuto (41st Campo), Pisani (21st Albanesi). All. Musolino.

LME Peressini, Bonilla, Foschiani, Capellari, Cestari, Tosolini, De Anna, Borsetta (27st Zanollla), Pluchino (36st Vesca), Ruffo, Lascalea (43st Puntar). All. Barbieri.

Arbitro Curreli di Pordenone.

Marcatori Al 30' Ruffo, al 44' Trevisan; nella ripresa, al 2' Ruffo, al 10' Schiavon, al 30' Bonilla.
Note Espulso: Di Lenardo. Ammoniti: Zoch, Trevisan e Fernetti.

Alberto Bertolotto
/PORDENONE

Con carattere, aiutato anche da un super Marco Meneghetti, il Pordenone Fc è tornato al successo. La squadra di Fabio Campaner ha rotto il digiuno, battendo non senza patemi il Tolmezzo. È finita 2-1 al Bottecchia, con i ramarri capaci di ripartire dopo un mese difficile, caratterizzato da un punto in tre partite e dall'eliminazione dalla Coppa Italia.

La vittoria è arrivata nel finale, grazie a un provvidenziale tap-in di Borsato, bravo a mettere in porta una punizione di Criaco respinta dal palo. Il guizzo dell'ex Treviso ha messo sotto il tappeto l'ormai solita ripresa a marce ridotte, in cui il Tolmezzo è andato tre volte vicino al gol con De Blasi, Nagostinis e Cucchiario: i carnici hanno però trovato un portiere di categoria superiore come Meneghetti, che ha protetto l'1-1 con tre prodezze e ha trasmesso forza ai suoi per rimettere il naso davanti.

Non è comunque tutto bene ciò finisce bene, perché i problemi del Pordenone (salto a quota 17 punti) sono rimasti. Oltre all'appannamento nella ripresa, si è infortunato un altro giocatore: nei primi 45' è uscito per un problema muscolare Cotti Cometti, che si è improvvisamente fermato dopo aver conteso il pallone a Cucchiario. Nella circostanza grande gesto di fair play di quest'ultimo, che ha subito messo il pallone in fallo laterale per permettere l'ingresso dei sanitari. La tribuna

PRO GORIZIA	0
PRO FAGAGNA	0

PRO GORIZIA Zitani, Fernandez (41st Ros Ribalta), Mendia (26st De Crescenzo), Kogoi, Lopez, Jazbar, Xhavara, Galdeano (18st Trivunovic), Cesana, Spaderra (36st Kuraj), Langella (4st Blasizza). All. Franti.

PRO FAGAGNA Nardoni, Peressini, Tuan, Del Piccolo, Rigo, Iuri, Craviari, Durat (26st Righini), Toffolini (26st Zaccomer), Clarini D'Angelo (42st D'Angelo; 47st Ermacora), Cucciardi (12st Mari-go). All. Pagnucco.

Arbitro Sonson della sezione Basso Friuli.

Note Espulsi: Del Piccolo e Zaccomer. Ammoniti: Kogoi, Langella e Iuri.

SANVITESE	1
MUGGIA	1

SANVITESE Biasin, Gattullo, Comand, Bertoia, Bortolussi, Cofini, D'Imporzano (Pasut), Venaruzzo (Tartaglione), Tamiozzo (Rinaldi), Frascchetti, McCanick (Rossi). All. Vittore.

MUGGIA Chiavon, Boschetti, Meti (Esposito), Venturini, Loschiavo, Sergi (Botter), Spinelli (Angelini), Dekovic, Ciriello (Crevatini), Lombardi (Trezvez), Cofone. All. Carola.

Arbitro Righi di Gradisca D'Isonzo.

Marcatori Al 12' Ciriello, al 43' Frascchetti.
Note Ammoniti: Venturino e Ciriello.

RIPARTENZA DELLA SQUADRA DI CAMPANER

Meneghetti ferma il Tolmezzo Il Pordenone si riscopre grande

Borsato firma il successo dei neroverdi che perdono per infortunio Cotti Cometti
Decisive almeno tre prodezze del portiere di casa, i carnici escono a testa alta

PORDENONE	2
TOLMEZZO	1

PORDENONE M. Meneghetti, Borsato, Colombera, Consorti (30st Criaco), Cotti Cometti (32^{pt} Sartore), Carniello, S. Toffoli (30st L. Toffoli), Lisotto, Facca, Zamuner, Zucchiatti. All. Campaner.

TOLMEZZO Beltrame, Nait, G. Faleschini, Cucchiario, D. Faleschini, Fabris, Buzzi (40st Madi), Solari, Nagostinis, De Blasi, Sabidussi (22st Motta). All. Radina.

Arbitro Slavich di Trieste.

Marcatori Al 2' S. Toffoli, al 15' Sabidussi; nella ripresa, al 40' Borsato.
Note Ammoniti: Borsato, Colombera, L. Toffoli, Carniello, De Blasi, Fabris, G. Faleschini.

ha applaudito. Cotti starà fermo almeno un mese e farà compagnia ai box a Marco Meneghetti, Fantuz e a bomber Zorzetto.
L'infortunio dell'ex Sanvite-



L'esultanza dei neroverdi dopo il gol di Borsato FOTO A. ROS/PORDENONEFC

se è stato uno dei momenti clou del primo tempo, che si era aperto con due gol. Ad andare in vantaggio per primo il Pordenone: Simone Toffoli ha prolungato in rete di testa

TAMAI	2
FONTANAFREDDA	2

TAMAI Manente, Sinozic, Guizzo, Gjini (33st Musumeci), Pessot, A. Parpinel, Salvador, Grizzo, Gurqu, Grotto (26st Morassutti), Bougma (42st Zossi). All. Furlan.

FONTANAFREDDA Mirolo, Muranella (32st Toffoli), Nadal (12st Canaku), Borgobello, Monteleone, Capa, Mestre (48st Biscontin), Cotti Cometti (12st Bottani), Gerini (22st Borda), Stiso, Manzato. All. Brisotto (Rispoli squalificato).

Arbitro Malagnino di Castelfranco Veneto.

Marcatori Al 4' Guizzo, 39' Stiso su rigore; nella ripresa, al 9' A. Parpinel, al 46' Mestre.
Note Ammoniti: Mestre, Guizzo, Morassutti, Borgobello, Gerini, Bottani.

UFM	1
JUVENTINA	1

UNIONE FINCANTIERI MONFALCONE Sorcan, Moratti, Cesselon, Frontali, Pratinolo, Han (30st Aldrigo), Dijust (9st Calistore), Falletti (15st Battagliani), Gabrieli (30st Sistiani), Luchoe, Pozzani. All. Zanuttig.

JUVENTINA De Mattia, Loi, Cocetta, Bric (21st Grion), Russian, Ranocchi, Zucchiatti, Liut, Breganti (30st Del Fabro), Hoti, Pagliaro. All. Visintin.

Arbitro Cristofori di Reggio Emilia.

Marcatori Al 30' Zucchiatti, 44' Gabrieli.
Note Ammoniti: Cesselon, Frontali, Pozzani, Luchoe.

rale. Il numero 11 dei carnici ha poi esultato con una doppiacapiola.

Proprio la squadra di Radina deve masticare amaro, perché ha avuto più opportunità per segnare il 2-1. Al Bottecchia è arrivata la seconda sconfitta consecutiva lontano dalla Carnia, un risultato che però non cambia il giudizio sull'ottimo campionato della squadra, appesantita da alcuni infortuni (sono out Cristofoli, Micelli, Capellari, Persello e Osso Armellino).

Nel prossimo turno per i rossazzurri un'altra pordenonese: dopo Tamai e Pordenone, l'avversario sarà la SanviteSe. Il Pordenone si dirige invece con ottimismo verso il derby del Bottecchia contro le "furie rosse". E dal mercato arriva Christopher Toso, ex Tolmezzo: il centrocampista, classe 2001, si unirà domani ai ramarri. Inizialmente sarà in prova, con però ottime possibilità di essere successivamente tesserato. —

FUOCHI D'ARTIFICIO

Emozioni e due gol in pieno recupero la Forum Julii beffa in rimonta il Kras

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Che spettacolo al "Valter Marinigh" di Gagliano. Dopo 95 minuti missilissimi e ben 7 gol la Forum Julii riesce a spuntarla sul Kras Repen, approfittando di un blackout dei pur ottimi ragazzi di mister Bozic, avanti 3-2 fino al 90'.

La Forum parte meglio e sblocca la gara al 35' con il colpo di testa di Strukelij, capitalizzando uno schema sul cal-



Il colpo di testa decisivo di Djoulou che vale il clamoroso 4-3

cio d'angolo, battuto da Specogna.

Gli ospiti non si perdono d'animo e cinque minuti dopo pareggiano con Pitacco, dimenticato colpevolmente libero sul secondo palo dalla difesa di Bradaschia, al termine di un'azione insistita. In pieno recupero, però, la formazione cividalese si riporta avanti: sulla rimessa lunghissima di Cantarutti è Perhavec a prolungare, servendo un involontario assist a Strukelij, bravissimo ad angolare la girata di testa e battere ancora Buzzan.

Nella ripresa la deviazione di pugno di Coceano sugli sviluppi di un corner diventa buona per Male, dimenticato tutto solo sul secondo palo: piattone e 2-2.

Le squadre si equivalgono,

poi con un'azione bellissima il Kras spezza la parità: contropiede da mostrare nelle scuole calcio, solo giocate intelligenti fino al cross di Pitacco per Solaja che saggiamente rifinisce per Barisic, a cui non resta altro che insaccare.

La gara pare decisa, ma all'38' Krivicic va ko - infortunio al ginocchio, si teme lungo stop - e al 45' il subentrato Buzzaï stende Djoulou in area di rigore: Campanella dal dischetto è glaciale e spiazza il portiere.

La Forum si riversa in attacco e al 51' pesca il jolly: il tiro di Littorale dal limite dell'area è deviato da Rajcevic e si alza a campanile, sembra una facile presa per Buzzan, ma Djoulou decolla e anticipa il portiere, firmando il clamoroso 4-3. —

FORUM JULII	4
KRAS	3

FORUM JULII Coceano 5.5, Savic 6, Dimroci 6 (36st Msafti 6), Fall 5.5 (36st Lavanga 6), Cantarutti 6, Bevilacqua 6, Strukelij 7 (28st Littorale 6), Specogna 6 (42st Arcaba sv), Djoulou 7, Corvaiglia 6 (16st Campanella 6.5), Andassio 5.5. All. Bradaschia.

KRAS REPEN Buzzan 5, Delutti 6, Gotter 5.5 (10st Solaja 6), Ianezic 6, Rajcevic 5.5, Male 6.5, Perhavec 6, Krivicic 6 (41st Buzzaï 5), Pitacco 7 (36st Pertot 6), Peric 6 (17st Velikonja 6), Barisic 6.5. All. Bozic.

Arbitro De Pieve di Pordenone 6.

Marcatori Al 35' e al 46' Strukelij, al 40' Pitacco; nella ripresa, all'8' Male, al 34' Barisic, al 45' Campanella (rig.), al 51' Djoulou.
Note Ammoniti: Dimroci, Male, Angoli: 7-5. Recuperi: 2 pt, 6st.

Promozione

SISTIANA SESLJAN	1
DEPORTIVO JUNIOR	2

SISTIANA SESLJAN Grubizza, Tomasetigh (29st Giorgi), Benussi (24st Venuti), Steinhäuser, Interlandi (14st Kerpan), Carnese (34st Crevatin), Disnann Volas, Erik Colja, Greco. All. Brandolin.

DEPORTIVO JUNIOR Miani, Muscariello, Fallone, Salomoni, Garofoli, Zavan, Bababodi, Vit, Mussutto (17st Cocolet), Fadini (14st Bogoni), Michelini (37st Piccoli). All. Candon.

Arbitro Gibilaro di Maniago

Marcatori Nella ripresa al 10' Fadini, al 19' Michelini, al 32' Greco.

Note Espulso: Vit. Ammoniti: Tomasetig, Carnese, Disnan, Gioia.

TRICESIMO	0
TRIESTE VICTORY	0

TRICESIMO Tullio, Paoloni, Gerussi, Condolo, Stefanutti, Ibe Feargod, Pressacco, Tomi Dedushaj, Samir Gado (20st Kamagate), Budai, Domeniko Dedushaj (1st Costantini). All. Bruno.

TRIESTE VICTORY Jagust, Razem, Pelencig (24st Zaccigna), Marchesich, Pizzul, Loperfido, Bruni (33st Zuliani), Ciliberti, Madotto, Curzolo (38st Bettini), Cannavò (24st Cauti). All. Terpin.

Arbitro La Mattina di Maniago.

Note Ammoniti: Pressacco, Tomi Dedushaj, Ciliberti.

CORNO	0
FIUMICELLO	0

CORNO CALCIO Nappi, Menazzi, Mocchiutti, Scarbolo, Libri, Montina (44st Cudicio), Madi, Bevilacqua, Kodermac (37st Compaore), Leban, Trangoni (44st Kariqi). All. Cortiula.

FIUMICELLO Mirante, Mamadou Sarr (29st Amadio), Sinigaglia, De Cecco, Resente, Felluga, Maria, Paludetto, Paravano, Pappacena (29st Ferrara), Pedrini (44st Polvar). All Paviz.

Arbitro Perazzolo di Pordenone

Note Espulso: De Cecco. Ammoniti: Bevilacqua, Amadio.

Lampo Azzurra

Il derby va agli ospiti: decide il gol da opportunista di Puddu
L'Ol3 ci prova fino alla fine ma Zazzarino alza troppo la mira

Renato Damiani /FAEDIS

L'Azzurra Premariacco di mister Stefano Gregoratti resta al comando in compagnia di Teor e Casarsa vincendo il derby in casa dell'Ol3 che a sua volta deve rinviare l'appuntamento con il primo successo dopo un match dagli alti contenuti agonistici sin dalle prime battute. La prima palla gol per gli ospiti giunge sugli sviluppi di una punizione decentrata calciata dal sinistroido Paoluzzi mal'inzucata dello sganciato difensore Grassi accarezza il montante alla destra di Sandri. Sino a metà del primo tempo poche le emozioni e difficoltà nelle manovre sui due fronti vista la gibbosità del terreno di gioco con più aggressività da parte degli "orange" di casa quindi Azzurra a rendersi pericolosa attraverso le scorribande sull'out destro di capitano Emanuele Puddu e per un suo atterramento al 37' sono vibranti le proteste per una eventuale concessione del penalty, ma per il direttore di gara non c'erano le estremi per la massima punizione. Al 39' ospiti vicini al vantaggio sugli sviluppi di un calcio d'angolo ma la bordata dal limite di Michelutto trova la determinante deviazione in angolo da parte degli stinchi avversari. Per la squadra di mister Marchina dopo i primi 45' la conferma della difficoltà in fase offensiva mancando le finalizzazioni pur di fronte ad un buon assetto tattico ma il limite d'area avversario sembra zona proibita. A inizio ripresa in mischia

OL3	0
AZZURRA PREMARIACCO	1

OL3 (4-3-3) Sandri 6, Zennili 6 (42st Perressoni sv), Cicchiello 6 (21st Buttolo 6.5), Panato 7, Ermacora 6.5, Msafti 6 (21st Boschi 6), Di Bert 6 (39st Florissi sv), Gosparini 6, Zazzarino 6, Drecogna 7, Plozner 6 (45st Iacobucci sv). All. Marchina

AZZURRA PREMARIACCO (4-3-3) Spollero 6, Lo Cascio 6.5, Marmoreo 6, Dario 7, Grassi 6, D'Andrea 6, Ruffo 6.5, Michelutto 6.5 (38st Fabbro sv), Pezzarino 7, Paoluzzi 6 (16st Martincigh 6), Puddu 7 (45st Budai sv). All. Gregoratti

Arbitro Biasutti di Pordenone 6

Marcatori Nella ripresa all'11' Puddu
Note Angoli 6 a 3 per l'Azzurra Premariacco.

d'area palo centrato da Pezzarino poi all'11' la partita si sblocca con il vantaggio dell'Azzurra Premariacco: conclusione dal limite di Dario e deviazione in spaccata dell'opportunista Puddu con palla nei pressi del palo destro. Nell'intento di irrobustire centrocampo e reparto avanzato mister Marchina manda in campo il duo Buttolo-Boschi, mentre l'Azzurra in precedenza aveva sostituito Paoluzzi con Martincigh. Arriva al 34' della ripresa il primo tentativo di una certa pericolosità da parte dei locali con un destro dal limite di Plozner parato in tuffo da un

I COMMENTI

Gregoratti: ben fatto Marchina: troppa fatica a finalizzare

Soddisfatto mister Stefano Gregoratti dell'Azzurra Premariacco: «Era importante portare a casa i tre punti che ritengo meritati per quanto fatto dalla squadra pur se di fronte abbiamo trovato una squadra che a livello agonistico ci ha condizionato ma a livello difensivo abbiamo poco concesso». Sul fronte opposto le parole di mister Marco Marchina: «Contro una delle formazioni che mira alla promozione alla squadra non ho nulla da rimproverare ma resta la nostra difficoltà a livello di finalizzazioni».

R.D.

piazzato ex Spollero. Nel finale ammirevole la determinazione degli arancioni ma la difesa degli azzurri di mister Gregoratti appare impenetrabile ma al 40' pareggio mancato con il bomber Augusto Zazzarino dal dischetto a tentare il pallonetto in solitudine ma palla oltre la traversa poi sul fronte opposto una punizione dai 20 metri di Budai lambisce il montante sinistro. Nei quattro minuti di recupero i locali cercano senza riuscirci di centrale un clamoroso recupero sino al triplice fischio di un pordenonese Biasutti che merita la sufficienza. —



Un tentativo di ripartenza dell'Ol3 subito arginato dal ripiegamento dei giocatori dell'Azzurra Premariacco, in basso un'uscita a terra di Sandri, battuto soltanto dal gol da opportunista di Puddu nella ripresa **FOTO REDAM**



LA SORPRESA

La Pro Cervignano Ruda non gira L'Union Martignacco cala il tris

Luigi Ongaro /MARTIGNACCO

L'Union Martignacco ha ottenuto una vittoria molto importante per interrompere una striscia di tre sconfitte consecutive e rimpinguare una classifica che rimane ancora deficitaria pur se a braccetto con altre contendenti la salvezza. A farne le spese una Pro Cervignano Ruda piuttosto brutta e impacciata. I padroni di casa che sono parsi



Un affondo in fascia dell'Union Martignacco contro la Pro Cervignano

piu' decisi si sono portati subito in vantaggio; un lancio dalle retrovie ha colto di sorpresa la difesa centrale gialloblu e ha permesso a Giacomo Lavia di involarsi verso il portiere e batterlo. Due minuti e Marzi ha impegnato Gregoris in angolo. A metà tempo ancora Union Martignacco alla conclusione con Specogna parata dal portiere. Alla mezz'ora la prima sortita della Pro Cervignano Ruda è una rovesciata di Puddu che finisce alta. Null'altro per gli ospiti mentre Flaiban per i locali ha impegnato il portiere e Filippo Lavia su punizione di Marzi ha messo a lato. La pausa è sembrata salutare per la Pro Cervignano Ruda che ha iniziato la ripresa con un piglio diverso tanto da pervenire su-

bito al pareggio dalla battuta del primo angolo con Cossovel che ha anticipato tutti sul primo palo e ha insaccato di testa. Sono serviti solo tre minuti all'Union Martignacco per ripassare in vantaggio con Specogna che sfrutta una uscita avventata del portiere e infila la porta vuota. La Pro Cervignano Ruda è tornata nella sua giornata abulica e ha subito dapprima il tentativo di Specogna parato dal portiere e poi la doppietta personale del centravanti che ha arpionato la palla allontanata dal portiere su angolo e ha infilato fra una selva di gambe. Cattunar ha cercato il gol con un colpo di testa di poco a lato e sul rovesciamento di fronte Autiero imbeccato da Stefani ha infilato in diagonale. —

UNION MARTIGNACCO	3
PRO CERVIGNANO RUDA	2

UNION MARTIGNACCO Fabris 6, Vidoni 6, Sittaro 6.5, Rossit 6, Filippo Lavia 6, Cattunar 6, Flaiban 6, Marzi 6, Specogna 6.5, Colautti 6 (30st Galesso sv), Giacomo Lavia 6.5 (39st Andreutti sv). All. Gratton

PRO CERVIGNANO RUDA Gregoris 6, Dovie 5.5, Cossovel 6, Circo 5.5 (22st Selan 5.5), Assenza 6 (22st Iacoviello 6), Perressini 5.5, Autiero 6, Delle Case 6, Puddu 5.5 (1st Casotto 6), Tegen 6.5, Casasola 5.5 (1st Stefani 6). All. Dorigo

Arbitro Pedace di Udine 6

Marcatori Al 12' Giacomo Lavia; nella ripresa al 6' Cossovel, al 9' e al 19' Specogna, al 26' Autiero

Note Ammoniti Cattunar, Marzi, Colautti, Giacomo Lavia, Delle Case, Puddu, Dorigo (all Pro Cervignano Ruda)

Promozione



TEOR	2
SEVEGLIANO FAUGLIS	1

TEOR Benedetti, Dri (37st Palmisciano), Del Pin, Cozzarolo, Dionisi, Dalla Bona, Ilic (19st Corradin), De Campo (8st Vrech), Baccinello, El Khayar, Bussi (8st Catania), All Pitolino.

SEVEGLIANO FAUGLIS Zuccolo, Fredrick, Potenza, Barry, Kasa, Jaziri, Fracarossi, Visintin, Mimi (29st Luongo), Fiorenzo (35st Daio), Kabine (19st Marchesan), All. Ioan.

Arbitro Pizzo di Trieste

Marcatori Al 14' Ilic, al 46' Fiorenzo; nella ripresa al 43' El Khayar.
Note Espulso: Jaziri. Ammoniti: Dri, Cozzarolo, Dionisi, El Khayar, Catania, Potenza, Kasa, Kabine e mister Pittilino del Teor.

CORVA	1
CASARSA	2

CORVA Zanette, Pramparo, Reschiotto, Novelli (Liberati), Imbrea, Boschian, Parafina, Bayire, Haxhiraj, Fantin, Iseppi (Corelli), All. Rossi.

CASARSA Cover, Pastorello (De Luca), Zilli (Vidoni), Alfenore, Zanin, Cameli, Sautto (Livon), Mior (Dema), El Bakhtaoui (Scannapieco), Albiero. All. Visalli.

Arbitro Corona di Maniago

Marcatori Al 35' Mior, al 38' Fantin; nella ripresa, al 20' El Bakhtaoui

Note Ammoniti: Reschiotto, Bayire.

Promozione	
Centro Sedia - Calcio Aviano	2-0
Com. Teor - Sevegliano Fauglis	2-1
Corno Calcio - Fiumicello	0-0
Corva - Casarsa	1-2
Maniago Vajont - Bujese	0-2
OL3 - Azzurra	0-1
Sistiana Sesljan - Deportivo Junior	1-2
Tricesimo - Trieste Victory Academy	0-0
Un. Martignacco - Pro Cervignano Ruda	3-2

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Com. Teor	26	11	8	2	1	21	7
Casarsa	26	11	8	2	1	23	11
Azzurra	26	11	8	2	1	19	10
Bujese	22	11	7	1	3	17	10
Centro Sedia	22	11	6	4	1	16	11
Fiumicello	20	11	6	2	3	12	10
Pro Cervignano Ruda	19	11	6	1	4	17	12
Deportivo Junior	18	11	5	3	3	17	15
Calcio Aviano	13	11	3	4	4	9	12
Tricesimo	11	11	2	5	4	13	11
Corno Calcio	11	11	3	2	6	12	15
Corva	11	11	2	5	4	7	10
Un. Martignacco	11	11	3	2	6	7	15
Trieste Victory Academy	10	11	2	4	5	10	15
Sevegliano Fauglis	9	11	2	3	6	9	13
OL3	8	11	0	8	3	6	11
Maniago Vajont	3	11	0	3	8	8	21
Sistiana Sesljan	3	11	0	3	8	6	20

PROSSIMO TURNO: 16/11/2025
Azzurra - Com. Teor, Bujese - OL3, Calcio Aviano - Pro Cervignano Ruda, Casarsa - Centro Sedia, Corno Calcio - Un. Martignacco, Deportivo Junior - Maniago Vajont, Fiumicello - Sistiana Sesljan, Sevegliano Fauglis - Tricesimo, Trieste Victory Academy - Corva.

LA CONFERMA

La traversa ferma l'Aviano il Centro Sedia cresce e colpisce per due volte

Sul legno la punizione di Lorenzon Corrado e Lukic non sbagliano



Luca Corrado (Centro Sedia) esulta con il pugno alzato dopo il gol

Massimiliano Bazzoli
SAN GIOVANNI AL NATISONE

Con un gol per tempo i “seggiolai” liquidano la pratica Aviano e continuano la loro corsa verso il vertice della classifica. Per gli esteti del bel gioco la partita non è stata certo il massimo, ma i protagonisti in campo non hanno certo lesinato energie per superarsi. Nonostante la partenza decisamente in sordina, a farsi preferire erano gli ospiti con le prime schermaglie sugli sviluppi di un corner battuto da Del Ben. Ma era al 13' che la squadra di Visalli avrebbe una grossa opportunità per passare; infatti su un calcio di punizione discusso a ridosso dell'area locale Lorenzon con una traiettoria magistrale supera la barriera cogliendo la traver-

CENTRO SEDIA	2
AVIANO	0

CENTRO SEDIA NATISONE(4-3-3) Venuti 7, Furlani 7, Malamisura 6(15' st Aviani 6), Beltrame 6,5, Dorbolò 6, Corrado 7, Dedej 7(43' st Azzano sv), Olivo 6,5, Lukic 7, Filippo 6,5(34' st Braida sv), Don 6(46' st Muzzolini sv). All. Monorchio

CALCIO AVIANO(4-3-1-2) De Zordo 6,5, Piccinato 6, Vicenzi 6, Del Ben 7, zambon 6, Bernardon 6, Doliana 6(32' st Sulaj 6), Giust 6,5, Lorenzon 6,5(20' st Andrea Portaro 6), De Marchi 6. All. Visalli

Arbitro Cavalli di Gradisca D'Isonzo 6.

Marcatori Al 46' Corrado; nella ripresa al 40' Lukic.

Note Ammoniti Dedej, Filippo; Zambon. Angoli 8-4. Recupero 2' pt e 3' st.

IL FILOTTO

Vidotti entra e segna due volte la Bujese stende il Maniago e sogna

VAJONT

Quarto risultato utile di fila e terza vittoria nelle ultime quattro gare per la Bujese. La squadra di mister Giuliano Dri passa sul campo del Maniago Vajont, replicando i successi ottenuti in casa con Fiumicello (3-1) e Sistiana (1-0). In esterna i friulani non vincevano da un mese, dal blitz col Sevegliano Fauglis (1-0). A decidere in provincia



Alex Del Riccio della Bujese anche lui subentrato nella ripresa

di Pordenone un giocatore entrato dalla panchina, Stefano Vidotti. L'attaccante, classe 2002, viene mandato in campo dopo dieci minuti della ripresa e, tra il 19' e il 31', firma i gol che mantengono la Bujese nelle zone alte della classifica. Prima segna di rapina, poi va via di forza tra due centrali e supera Della Mora.

Così la Bujese si trova con il Centro Sedia alle spalle del terzetto in vetta formato da Teor, Casarsa e Azzurra (tutte vincenti nell'undicesima giornata di Promozione). Secondo rovescio consecutivo invece per il Maniago Vajont, che cede nuovamente senza segnare un gol come nel turno precedente con l'Azzurra. L'arrivo di un tecnico preparato come Claudio Moro non

riesce ancora a risollevare la squadra, ultima in classifica a quota tre punti assieme al Sistiana. I pedemontani sono ancora a secco di successi in campionato, con gli ultimi risultati positivi ottenuti a fine ottobre (i pareggi con Trieste Academy e Sevegliano Fauglis). Buona però la prestazione di ieri, in particolare nel primo tempo, con la traversa del giovane (classe 2007) Adoma come azione più pericolosa. Lo staff tecnico attende rinforzi dal mercato da parte della società. La difesa sembra il reparto che più necessita di interventi, se si tiene conto che in undici partite il Maniago Vajont ha sempre subito almeno un gol a partita. —

A.B.

MANIAGO VAJONT	0
BUJESE	2

MANIAGO VAJONT Della Mora, Zoccolotto (23' st Zanchetta), Simonella, De Agostini, Bigaran, Pitau, Vladi (32' st D'Agno- lo), Vieru, Minighini, Zaami (35' st Valeri), Adoma (23' st Bazzoli), All. Moro.

BUJESE Devetti, Rovere (5' st A. Fabris), Rocco, Ponton, Barjaktarovic, Venier, Pinzano (32' st Nobile), Coradazzi (41' st Bonan), Tumiotto (10' st Vidotti), Piccolotto, Panato (17' st Del Riccio), All. Dri.

Arbitro Iozzi di Trieste

Marcatori Nella ripresa, al 19' e al 31' Vidotti.

Note Ammoniti Bigaran, Zanchetta, Pitau.

Prima categoria

PARTITA AL CARDIOPALMA

L'Unione trionfa nel recupero
La Cordenonese si arrende

UNIONE SMT	2
CORDENONESE 3S	1

UNIONE SMT Pellegrinuzzi, Touiri, Gasparin, Muzzatti, Vallerugo, De Ros, S.Zavagno (Antwi), Lenga, Giuseppin, A. Zavagno, Doberdolani (Martinuzzi). All. Romarin

CORDENONESE 3S Piccheri, Zanet (Maggi), Marson, Asamoah, Bortolussi, Carlon, Rinaldi (Trentin), Galiotto, Avitabile (De Piero), Greatti (Perissinotto), Brunetta (Cervesato). All. Toffolo

Arbitro Zorzut di Udine

Marcatori nella ripresa, al 40' Lenga, al 47, su rigore, Trentin, al 50' Vallerugo
Note ammoniti Giuseppin, Antwi, A. Zavagno, Doberdolani, Bortolussi, Greatti, Zanet, Carlon, Cervesato, Gaiotto. Spettatori 130 circa

Matteo Coral / LESTANS

Le emozioni da tre punti arrivano tutte nel finale di gara, con l'Unione Smt che porta a casa una partita al cardiopalma negli ultimi secondi, subendo il pari nel recupero e trovando, a tempo quasi scaduto, il gol de-

cisivo. Una vittoria che dà morale e gasa l'ambiente, con l'Unione Smt che esce finalmente dalle zone rosse della classifica, portandosi a 10 punti. E la classifica è cortissima, con la zona play-off che dista soli due punti. Al momento non ha molto senso guardare alla graduatoria, anche se la squadra può vedere questo successo in modo catartico, come un momento di passaggio dopo il cambio di guida tecnica e gli scombussolamenti del ritorno in Prima dalla Promozione. Risultato un po' più triste per gli ospiti che con un successo si sarebbero portati terzi in solitaria e restano invece fermi a 11 punti in classifica.

Passando alla cronaca, nel primo tempo è la Cordenonese a rendersi subito pericolosa. Al 5' Vallerugo fa uno svarione difensivo e regala a Brunetta il pallone per involarsi contro Pellegrinuzzi, che para e salva il risultato. L'occasione più grande di un primo tempo prevalentemente di studio. Nella ripresa, l'Unione Smt flirta con il vantaggio, con Lenga che conclude a botta sicura e trova il salvataggio providenziale di Carlon sulla linea. Sembra



Manuel Vallerugo (Maniago V.)

una sfida stregata e destinata allo 0-0 ma nel finale succede di tutto. A 5' dalla fine i padroni di casa passano su una situazione di gioco rotto. Antwi recupera un pallone a centrocampo e imbuca benissimo per Lenga che davanti al portiere non sbaglia. La Cordenonese in pieno recupero trova l'1-1 con un rigore di Trentin per un netto fallo di mano di Muzzatti. All'ultima curva, serve un altro piazzato per decidere la gara. Cross perfetto di Zavagno e Vallerugo, di testa, decide il match per il tripudio ospite: un gol che può rappresentare, in tutto e per tutto, il tanto agognato cambio di passo per un'Unione Smt che vuole dire la sua. —

Girone A

SEDEGLIANO	0
AZZANESE	2

SEDEGLIANO Ganzini, Caraccio (39' st Racca), Biasucci, Monti (35' st Venuto), Cignola, Peres, Music (15' st Di Lenarda), Nezha, Gasparin, Gregorutti, Morsanutto. All. Serini

AZZANESE Brunetta, Bassan, Dedej, Tomasi, Basso, Faccioli, Zecchin (17' st Guerra), Girardi, Fuschi (22' st Puiatti), Murador, Paciulli (35' st De Oliveira). All. Statuto

Arbitro Picco sez. Tolmezzo

Marcatori nella ripresa al 12' Zecchin e al 50' Guerra

Note ammoniti Cignola e Nezha (S), Faccioli, Murador, Puiatti e mister Statuto

TAGLIAMENTO	1
SPAL CORDOVADO	1

TAGLIAMENTO Asquini, Viola, Savian, Foderovici (1st Pressacco), Bragato, Molinaro, Bance Abdou (29 st Sovrano), Temporale (39 st Valoppi), Minighini, Ascone (13 st Danielis), Picciocchi (1 st Bance Abdou), All. Michelutto

SPAL CORDOVADO Talon, Casagrande, Zanet, Gervaso, Riccardo Defend, Belloni, Dainese (20 st Mattias Defend), Ruffato (24 st Morassutti), Paschetto (35 st Bortolussi), Zuliani, Valerio (13' st Gardin). All. Cudin

Arbitro Cudiz sez. Gradisca d'Isonzo

Marcatori al 36' Dainese, nella ripresa al 42' Minighini

Note Minighini, Asquini, Valoppi, Viola (T), Zanet, Zuliani, Casagrande (SC)

UNION PASIANO	4
RAGOGNA	1

UNION PASIANO Libanoro (Marson), Facchini, Pase, Rosolen, Erodi, Popa, Termentini, Da Ros (Pizzoli), Viera (Montagner), Caldarelli (Pase), Benedetti (Trevisiol). All. Piccolo

RAGOGNA Pividor, Vidoni (Sommario), Borgna, Persello (Cozzi), Boer, Collini, Patriarca, Nicola Marcuzzi, Andrea Marcuzzi (Minisini), Barone (Garofalo), Simone Marcuzzi. All. Brandolisio

Arbitro Tesan di Maniago

Marcatori al 12' Patriarca, al 27 Termentini, al 38' Benedetti, al 43' Caldarelli; nella ripresa, al 28' Benedetti.

Note ammoniti: Termentini, Trevisiol, Persello, Collini, Marcuzzi, Sommario

VALLENONCELLO	2
VALVASONE	0

VALLENONCELLO Dima, Kasdeoui (Gjini), Wabwanuka, Balliu (Malta), Di Rosa, M. Perlin, L. Benedetto (Tula), Zanatta, T. Perlin (Matteo), Sist (Rumiel), A. Benedetto. ALL. Sonego

VALVASONE ASM Modotto, Bertuzzi, Fabbro, Cons (Facchina), Bianco, Pellarin, Appiedu, De Pol (Zancai), Pagura, Biason, Moretti (Vallar). ALL. Gremese

Arbitro Pesco di Pordenone

Marcatori al 27' Zanatta; nella ripresa, al 22' Di Rosa

Note Spettatori 140 circa. Ammoniti Biason e Gremese



Angelo Minighini (Tagliamento)

VIGONOVO	1
TORRE	1

VIGONOVO Flaiban, Daneluzzi (Salvador), Ferrara, Biscontin, Da Dalt (Bruseghin), Pederiva, De Riz (Zampirolo), Piccolo (Mazzarella), Tassan Toffola, Rover, Possamai (Sane). All. Fior

TORRE Pezzuti, Zanese (Brun), Zorat, Giordano (Rista), Battistella, Bortolin, Pontani, Prekaj, Barbui (Zanette), De Benedetto, Zaramella. All. Giordano

Arbitro Zuliani del Basso Friuli

Marcatori al 32' De Benedet; nella ripresa, al 42' Tassan Toffola

Note spettatori 130 circa. Ammoniti Biscontin, Sane, Pederiva, Bortolin. Espulso Prekaj

IL PAREGGIO

L'equilibrio la fa da padrone
Vivai e Virtus Roveredo termina a reti inviolate

VIVAI GRAVIS	0
VIRTUS ROVEREDO	0

VIVAI GRAVIS Thomas d' Andrea, Martina, Baradel, Rossi, Bargnesi, Cossu (25' st Biancotto), Marchi, Palmieri (30' st D' Agnolo), Tajariol, Cantarini (15' st Alessio D' Andrea), Qebani (35' st Polzot). All. Cesco.

VIRTUS ROVEREDO Onnivello, Reggio, Giacomini, Cirillo, Buccioli, Fantin, Bernardotto, Zambon (28' st Moras), Brait, Tomi (16' st Passatempo), Kramil. All. Pessot.

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo

Rosario Padovano
/ SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Un punto a testa in una gara tutto sommato equilibrata, dove forse la Virtus Roveredo avrebbe meritato qualcosa di più. Finisce a reti inviolate la sfida tra la Vivai Gravis e Virtus Roveredo. Una gara per altro corretta: infatti sul taccuino dell'arbitro, non c'è manco un ammonito. Le due formazioni però osservando la classifica hanno umori con-

trapposti: la Virtus si rammarica di non avere fatto bottino pieno, non agganciando il treno delle grandi. I Vivai Gravis, invece, hanno ottenuto un punto che segna un bel periodo di continuità: dopo due vittorie è arrivato un pareggio. Non male come serie per una delle formazioni che vanta una difesa perforata in doppia cifra. I Vivai Gravis si presentano con una formazione diversa dal solito per i numerosi giocatori acciaccati. Ne nasce un 5-3-2 duttile, nel quale i due esterni di difesa cercano di riempire gli spazi e di bloccare le incursioni dei centrocampisti ospiti. La manovra della Virtus Roveredo è parsa decisamente convincente, solo che davanti alla porta i suoi attaccanti non sono riusciti a centrare il bersaglio. Gara vivace anche nella ripresa, ma senza grandi occasioni. È la Virtus tuttavia a fare la partita. Nei padroni di casa tra i migliori ci sono Bargnesi e Cossu. I due giocatori erano chiamati a presidiare anche nella ripresa le fasce, su disposizione del loro allenatore. Panchina corta quella della Virtus, proiettata all'offensiva. I cambi della squadra di casa sono serviti per non subire reti. Alla fine di tutto è 0-0. —

IL PUNTO

Maranese davanti
Battuta l'Azzurra
Dietro inseguono
in tre squadre

Marco Silvestri / UDINE

La settima giornata del girone C di Prima Categoria è stato il turno dell'atteso scontro al vertice tra Maranese e Azzurra Gorizia. Il braccio di ferro tra le due squadre si è risolto a favore dei lagunari che hanno prevalso per 3-1 nell'anticipo di sabato e ora hanno un vantaggio di tre punti sui goriziani. All'inseguimento c'è un terzetto di squadre formato da Ronchi, Sant'Andrea San Vito e La Fortezza Gradisca. Giornata negativa per la Manzanese sconfitta sul campo del Domio. Prima vittoria in campionato per la Bisiaca Romana che sbanca il campo del Costalunga.

QUI MARANESE

Non si ferma la locomotiva Maranese che nell'anticipo di sabato supera nel big match tra capolista l'Azzurra Gorizia e si gode la vetta in solitaria. Il capitano dei lagunari, Thomas Della Ricca, commenta così il successo per 3-1 ai danni dei goriziani. «Sapevamo che era una ga-

Girone C

DOMIO	3
MANZANESE	2

DOMIO Spadaro, S.Spinelli, Minen, Matutinovic, Guadagnin, Miccoli (10' pt Gucione), Freno (33' st Kuniqi), Prestifilippo (45' st Norbedo), Giglione, Maio (33' st Burolo), D'Aquino. All.Luiso

MANZANESE Zanello, Tulissi, Burino (38' st Fedele), Cussigh, Toderas, Puto (1' st Guadagna), De Clara (13' st Pascolo), P.Beltrame, Peressutti, L.Beltrame, Turlan Pelissier (37 st Fiorentini). All.Collavizza.

Arbitro Calò di Udine

Marcatori al 31' D'Aquino, al 44' Giglione; nella ripresa al 20' L. Beltrame, al 23' Freno, al 37' Peressutti

Note ammoniti: Matutinovic, Guadagnin, Burolo, P. Beltrame, Puto; Burino, Pascolo, Peressutti



Thomas Della Ricca (Maranese)

porto è stato decisivo anche sabato. Sappiamo che il campionato è ancora molto lungo però intanto ci godiamo questo esaltante inizio di stagione».

QUI MANZANESE

Continua il momento -no della Manzanese : contro il Domio perde per 3-2 e deve archiviare la seconda sconfitta di fila dopo quella di sabato scorso contro la capolista Maranese. I friulani hanno giocato una partita dai due volti . Nel primo tempo hanno subito le iniziative della squadra avversaria che al 31' e al 44' ha segnato due volte con D'Aquino e Giglione. Nella ripresa gli

MARANESE	3
AZZURRA GORIZIA	1

MARANESE Stanivuk 6.5, Bellina 6.5, Regeni 6.5 (9' st Massaro 6,5), Di Lorenzo 6.5, Della Ricca 7, Dukic 7, Turchetti 6.5 (40' st Malisan sv), Nardella 6.5, Ferigutti 7 (28' st Battistin sv), Kabine 7.5, Venier 6.5 (28' st Dal Forno sv). All.Berlasso

AZZURRA GORIZIA Antoni 6, Pussi 7, Costelli 6 (33' st lansig sv), Klancic sv (28' st Famea 6), Ferri 5.5, Manfreda 5.5 (46' st Gashi sv), Lutman 6 (14' st Bizjak 6), Pantuso 6, Selva 7, Della Ventura 6 (14' st Forchiassin sv), Manna 6.5. All.Longo

Arbitro Gaudino di Maniago 6.5

Marcatori al 23' Dukic, al 46' Ferigutti; nella ripresa al 6' Selva, al 32' Kabine

Note ammoniti: Manfreda, Nardella, Pussi, Di Lorenzo, Costelli, Kabine, Pantuso. Espulso: Pantuso

orange hanno giocato con un altro piglio e hanno accorciato le distanze al 20' con un bel gol di Luca Beltrame. La formazione triestina tre minuti dopo ha però allungato di nuovo portandosi sul 3-1 con un gol di Freno. La Manzanese ha segnato nuovamente al 37' con Peressutti. Nel concitato finale i seggiolai protestano a lungo per una rete annullata a Luca Beltrame su punizione e che era apparsa regolare a tutti tranne all'arbitro. «Abbiamo approcciato male la gara - sottolinea l'allenatore della Manzanese, Paolo Collavizza - e una volta sotto non siamo riusciti più a recuperare». —

Prima categoria

SAN GOTTARDO BATTUTO

Vittoria sofferta e primato solitario
Domenica perfetta per la Gemonese

Domenico Stoia
/ GEMONA DEL FRIULI

Vittoria e primato solitario. La domenica perfetta della Gemonese. Ma quanta fatica per aver ragione di un San Gottardo che soprattutto nella ripresa ha messo alle corde la nuova capolista. Eppure sembrava una partita in discesa, messa sui binari giusti già dai primi minuti. Si nota come la squadra di casa provi ad imporre il proprio gioco e a fare male con i suoi attaccanti. Si arriva al 10' quando Gregorutti servito sulla sinistra, riesce di testa a mantenere il pallone in gioco, salta Eshun riesce ad appoggiare nei pressi del dischetto del rigore dove arriva da dietro Ibraimi chenon sbaglia.

Locali che continuano a premere per chiudere l'incontro mentre gli ospiti sono non pervenuti. Ietri ci prova due volte da calcio di punizione con il suo sinistro velenoso ma in entrambe le occasioni l'estremo ospite risponde sempre presente stendendosi bene al 12' e al 39'.

GEMONESE	2
SAN GOTTARDO	1

GEMONESE De Monte 6, Calderini 6.5, Cargnelutti 6.5, Gjoni 6, Casarsa 6, Perisutti 6, Ibraimi 6.5, Gregorutti 7, Iovine 5.5 (9' st Lirussi 6), Ietri 5.5 (42' st Colosetti sv), Zuliani 6.5 All. Russo

SAN GOTTARDO Ugiabge 6.5, Zanini 6, Trevisan 6, Alban Hoxha 5.5 (18 st Isakkoli 6), Eshun 5.5, Zenilov 5.5, Gutierrez 5.5 (21 pt Guichon 6), Sebastianutti 5.5 (31' st Omoregie 6), Keita 6.5, Morina 6, Quku 5.5 (1st Boccuti 5) All. Pravisani

Arbitro Mignola sez. Udine 6
Marcatori al 10' Ibraimi, al 43' Cargnelutti e nella ripresa al 20' Keita (rig)
Note espulso Boccuti (SG), ammoniti Cargnelutti e Gjoni (G), Zanini (SG). Calci d'angolo 4-5

Nel mezzo ancora azioni con Cargnelutti che spara alto al 16' e Ibraimi e Iovine ma non riescono mai a creare pericoli reali. La risposta del San Gottardo è tutto in un colpo di testa di Zanini su calcio d'angolo al 37'. Si arriva quasi alla fine della prima frazione, azione di confusione in area degli ospiti con batti e ribatti con-

tinui, palla che rimbalza al limite dell'area dove arriva Cargnelutti di gran carriera, tiro forte e raddoppio al 43'.

La ripresa si apre con Ibraimi ancora servito da Gregorutti però anticipato dal portiere ospite. Da quel momento alza il ritmo il San Gottardo anche se al 14' la partita potrebbe andare ancora più in discesa per i locali. Brutto fallo di Boccuti da dietro e cartellino rosso diretto.

Da quel momento la reazione è veemente e al 20' palla che colpisce sul braccio Gjoni e calcio di rigore. Si presenta Keita e non sbaglia anche se De Monte intuisce.

Da quel momento i locali sono alle corde, non riescono più ad uscire nella metà campo avversaria anche se gli ospiti non riescono ad arrivare al tiro ma provano tanti lanci lunghi. Ietri in contropiede ha due buone occasioni ma le spreca. Nel finale tante proteste ospiti per un gol annullato a Zanini per una posizione di fuorigioco molto dubbia. —



Gemonese vittoriosa ieri contro il San Gottardo (foto Fb d'archivio)

I COMMENTI

Russo contento solo a metà

Soddisfatto a metà mister Amedeo Russo: «Buon primo tempo anche se abbiamo avuto delle ghiotte occasioni che non siamo riusciti a capitalizzare». Molto arrabbiato per la ripresa dei suoi: «Ripresa da dimenticare, non siamo praticamente entrati in campo. C'è ancora tanto da lavorare soprattutto su questo aspetto. Per ora ci godiamo il primato». Molto amareggiato invece mister Francesco Pravisani del San Gottardo, di poche parole soprattutto per la decisione finale del direttore di gara: «Avete visto anche voi penso, ci hanno annullato un gol regolarissimo. Non è la prima volta che subiamo queste ingiustizie. Noi intanto continueremo a lavorare sui nostri errori individuali, errori da polli».

D.S.

IL COLPO ESTERNO

La Risanese si sveglia tardi
A fare festa è il Rivignano con le reti di Belleri e Anzolin

Giorgio Nicoli / RISANO

La Risanese si sveglia al 49' della ripresa, ma è troppo tardi: il Rivignano butta il pallone nel granoturco come una volta e porta a casa i tre punti. Il Rivignano è stato sempre in vantaggio, poi sul finale di gara la Risanese ha sfiorato il pareggio. Sarebbe servita, forse, maggiore sicurezza nei propri mezzi.

Al 14' cross di Buran per la testa di Belleri che realizza. Al 25' colpo di testa di Crosila sopra la traversa. Partita movimentata. Al 2' della ripresa mischia in area, tiro di Anzolin e rete: 0 a 2. Al 17' della ripresa Fabbro atterra Belleri in area: per l'arbitro è rigore. Batte Belleri e porta a 3 le reti del Rivignano. La partita sembra chiusa. Al 47' Tasselli in area atterra Mauro, ma l'arbitro non concede il penalty. Al 47' tiro di Zamparo che accorcia le distanze: 1 a 3. Al 49' mischia in area, arriva Pascutti e realizza il 2 a 3. Il Rivignano si difende con le unghie e porta a casa i tre punti. Mister Manuele Noselli della Risanese commenta così: «Abbiamo pagato gli errori. Ci è mancata la giusta grinta». Così mister Ranieri Cocetta del Rivignano: «Abbiamo dominato, poi con due disattenzioni abbiamo subito due reti. E' andata bene così». —



Nicolò Zamparo (Risanese)

RISANESE	2
RIVIGNANO	3

RISANESE Tasselli 6, Bortolami 6, Fabbro 6, Degano 6, Bolzicco 6, Zaninotto 6, Di Giusto 6, Guadagnino 6, Crosilla 6, Bonetti 6, Grassi 6 All. Noselli

RIVIGNANO Grosso 6, Vidussi 6, Anzolin 6, Pretto 6, Tonizzo 6, Bottacin 6, Belleri 6, Mauro 6, Sbaraini 6, Buran 6, Driussi 6 All. Cocetta

Arbitro Gabriele Mansutti di Udine 7

Marcatori al 14' Belleri e al 2' st Anzolin, e al 17' st Belleri, al 47' st Zamparo e al 49' st Pascutti

Girone B

BERTIOLO	0	SAN DANIELE	1	SERENISSIMA	0
ANCONA LUM.	0	CASTIONESE	1	SANGIORGINA	0

BERTIOLO Bravin, Zorzetto (18' st Bianchin), Pituello, Tecchio (22' st Mantoani), Foschia, Perazzolo, Bolzonella (9' st Bergagna), Iacuzzi, Furlan, Pertoldi, Della Ricca (12' st Zampieri). All. Sinigaglia

ANCONA LUMIGNACCO Tognato, Saba, Del Negro (44' st Totis), Guobadia, Baiutti, Iussa, Zanardo, Geatti, Caporale (43' st Bortolotto), Coria (20' st Stera), Copetti (23' st Carbone). All. Martignoni

Arbitro Battiston di Pordenone

Note ammoniti Zorzetto, Furlan, Della Ricca, Guobadia, Geatti, Bortolotto, Stera

SAN DANIELE Meroi, Facca, Mander, Calderazzo, Concil, Degano, Samuel Osakwe, Lepore, Peresano (40' st Masotti), Di Tuoro, Gangi (8' st Di Benedetto. All. Crapiz

CASTIONESE Miniussi, Mondini, Sottile, Caucig (20' st Addai lwealth), Lovisa, Appiah Kwasi, Goli (25' st Bizzaro), Petrovic, Miotto, Vegetali, Quargniolo (8' st Sinigaglia). All. Losasso

Arbitro Bortolussi di Pordenone

Marcatori al 5' Peresano, al 16' Miotto
Note ammoniti Facca, Calderazzo, Miotto, Addai lwealth, Sinigaglia



Paolo Losasso (all. Castionese)

SERENISSIMA Zompicchiatti, Giaquinto (39' st Mossenta), Lucidi, Gaddi, Moreale, Zampa, Nigris (14' st Tiburzi), Gardelli, Altomonte (39' st Liessi), Mucin (26' st De Biasio), Anastasia (42' st Vidussi). All. Rossi

SANGIORGINA Pulvirenti, Boemo, Rossi (39' st Brochetta), Bozic, Thomas Zanfagnin, Masolini, Diame (12' st Yara), Filippo Zanfagnin (39' st Dri), Marcut, Pesce, Sovilj (33' st Peressin). All. Kalin

Arbitro Marcato di Tolmezzo

Note espulso Marcut; ammoniti Moreale, Masolini, Pesce, Yara

BASILIANO	0
CUSSIGNACCO	1

BASILIANO Zanor, Coronica, Sette, Visintini (1st Vilotti) (29' st Polo), Michael Giacometti, Bolognato, Antonutti (31' st Venturini), Tolotto, Papagna (43' st Pertoldi), Vuerich, Marangoni. All. Commentale

CUSSIGNACCO Ceka, De Prophetis, Iacumin, Tosone, Bastiani, Romanelli (44' st Cucchiaro), Clede (12' st Gjoni), Movio (18' st Grillo), Liani (40' st Di Paolo), Del Fabbro, Kiki N'Da. All. Bertino

Arbitro Lombisani di Trieste

Marcatore nella ripresa al 45' Del Fabbro
Note smmoniti Papagna, Vuerich, Vilotti, Commentale (all. Basiliano), Iacumin, Del Fabbro

Prima Categoria Girone A	
Sedegliano - Azzanese	0-2
Tagliamento - Spal Cordovado	1-1
Unione SMT - Cordenonese 3S	2-1
Union Pasiano - Ragogna	4-1
Vallenoncello - Valvasone	2-0
Vigonovo - Torre	1-1
Vivai Gravis - Virtus Roveredo	0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE	18	7	5	1	1	14	6
Union Pasiano	15	7	5	0	2	15	9
Vallenoncello	12	7	3	3	1	13	6
Azzanese	11	7	2	5	0	12	8
Virtus Roveredo	11	7	3	2	2	9	8
Cordenonese 3S	11	7	3	2	2	9	9
Tagliamento	10	7	3	1	3	12	10
Vivai Gravis	10	7	2	4	1	10	9
Unione SMT	9	7	2	3	2	10	8
Vigonovo	9	7	2	3	2	11	11
Spal Cordovado	8	7	2	2	3	8	12
Torre	7	7	2	1	4	9	14
Sedegliano	3	7	0	3	4	7	13
Ragogna	0	7	0	0	7	4	20
Valvasone							

PROSSIMO TURNO: 16/11/2025
Azzanese - Union Pasiano, Cordenonese 3S - Sedegliano, Ragogna - Vivai Gravis, Torre - Spal Cordovado, Unione SMT - Tagliamento, Valvasone - Vigonovo, Virtus Roveredo - Vallenoncello.

Prima Categoria Girone B

Basiliano - Cussignacco	0-1
Bertiolo - Ancona Lumignacco	0-0
Gemonese - San Gottardo	2-1
Risanese - Rivignano	2-3
San Daniele - Castionese	1-1
Seren. Pradamano - Sangiorgina	0-0
Union 91 - Grigioneri	2-3

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE	14	7	4	2	1	15	8
Gemonese	13	7	3	4	0	12	5
Sangiorgina	12	7	3	3	1	15	10
Risanese	12	7	3	3	1	8	7
Ancona Lumignacco	11	7	2	5	0	8	4
Bertiolo	11	7	2	5	0	6	3
Cussignacco	10	7	2	4	1	10	9
Grigioneri	10	7	2	4	1	7	6
Castionese	8	7	2	2	3	7	13
Seren. Pradamano	7	7	2	1	4	11	14
Union 91	6	7	1	3	3	8	12
Rivignano	6	7	1	3	3	6	11
Basiliano	3	7	0	3	4	5	9
San Daniele	3	7	1	0	6	8	15
San Gottardo							

PROSSIMO TURNO: 16/11/2025
Ancona Lumignacco - Seren. Pradamano, Basiliano - San Daniele, Cussignacco - Bertiolo, Grigioneri - Gemonese, Rivignano - Union 91, Sangiorgina - Risanese, San Gottardo - Castionese.

Prima Categoria Girone C

Costalunga - Bisiaca Romana	0-4
Domio - Manzanese Calcio	3-2
La Fortezza - Polisportiva Opicina	3-2
Maranese - Azzurra	3-1
S. Andrea S.Vito - San Giovanni	0-1
Sovodnje - Ronchi	2-3
Turriaco - Cormonese	2-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE	21	7	7	0	0	20	10
Maranese	18	7	6	0	1	17	8
Azzurra	13	7	4	1	2	14	10
Ronchi	13	7	4	1	2	12	8
S. Andrea S.Vito	13	7	4	1	2	12	9
La Fortezza	13	7	4	1	2	12	9
Domio	10	7	3	1	3	17	13
Manzanese Calcio	10	7	3	1	3	9	8
Polisportiva Opicina	10	7	3	1	3	11	11
San Giovanni	10	7	3	1	3	13	15
Turriaco	7	7	2	1	4	6	10
Sovodnje	6	7	1	3	3	14	15
Bisiaca Romana	4	7	1	1	5	13	15
Costalunga	4	7	1	1	5	7	15
Cormonese	1	7	0	1	6	5	23

PROSSIMO TURNO: 16/11/2025
Bisiaca Romana - Sovodnje, Cormonese - Azzurra, Domio - Maranese, Manzanese Calcio - S. Andrea S.Vito, Polisportiva Opicina - Turriaco, Ronchi - La Fortezza, San Giovanni - Costalunga.

Seconda categoria

Spilimbergo a forza 7 Rorai Porcia solo pari Ne approfitta il Sarone

Nel girone B solo pari per Treppo Grande, Moruzzo e Diana
Non si fanno male Ceolini e Liventina San Odorico

Stefano Crocicchia
PORDENONE

Si allarga il solco fra la capolista Spilimbergo e le inseguitrici, in vetta al girone A di Seconda categoria. Un solco che sale a ben cinque lunghezze, alla luce della settima vittoria consecutiva dei mosaicisti e del contemporaneo pari del Rorai Porcia, superato peraltro in classifica dal Sarone 1975-2017. Come Riviera nel B e Aquileia nel C, la truppa biancazzurra continua la propria marcia a punteggio pieno, ma non senza difficoltà. Risicato, infatti, il 2-3 messo a segno a Fagnigola, dove serve un super Calìo, autore di una tripletta, per portare a casa l'intera posta. Di fronte alla capolista, i biancoverdi non sfigurano, andando a segno con De Oliveira e Vignandel, e in generale vendendo cara la pelle. Querin e Coletto non bastano invece al Rorai Porcia per avere ragione del Montereale in terra pedemontana: Marson e Moni rispondono ai purililesi, fissando il 2-2 e facendoli scendere sul terzo gradino del podio. Sul secondo, come detto, c'è ora il Sarone, vittorioso a Castions con il medesimo risultato dello Spilimbergo, grazie a una doppietta di De Angelis e a un centro di Sfreddo (vani, per la Real, Conte e



Il Montereale ha fermato il Rorai Porcia, favorendo lo Spilimbergo

Ius): un risultato, quest'ultimo, che oltre a sancire l'ascesa dei canevesi apre anche un'ulteriore voragine sulle posizioni ai piedi del podio, anch'essa di cinque punti. Oltre alla Castellana, infatti, a cedere è anche l'altra quarta classificata, il Tiezzo 1954, incappato a Sacile nel primo ko stagionale: Santarossa e De Nobili sanciscono il successo dei biancorossi, mentre ai granaia non basta Chiarot a tempo quasi scaduto. Nel prossimo turno viola e azzanesi saranno chiamati a tenere o meno il contatto con il vertice, sfidando rispettivamente Spilimbergo e Rorai Porcia. Dietro, nessuno sprint, in una giornata per il resto segnata da pareggi. Non si fanno male Ceolini e Liventina San Odori-

co, fermatisi su un 1-1 "di rigore": apre Roman per gli ospiti dagli 11 metri e dal medesimo dischetto impatta Valentini nella ripresa. Ma restano saldi nelle proprie posizioni anche Barbeano e San Leonardo, in un più movimentato 2-2 con reti locali di Donda e Toppa, e monterealine di Mazzoli. Pari, infine, anche nella sfida di bassa classifica fra Pravis 1971 e Cavolano: un 2-2 che permette ai rossoneri di incamerare il primo punto stagionale, eliminando lo zero dalla casella dedicata. A deciderlo, Di Noto e Antonini per i bluarancio e Lucchese e Bortolin per i sacilesi. Nel girone C, infine, quinto ko di fila per la Ramuscellese: sconfitta 0-3 a Flambro, è terzultima. —

Il Riviera fa il vuoto L'Aquileia non delude In scia c'è il Flambro

Tarcentina e Torreeanese sono distaccate di otto punti
Nel C male Ramuscellese, Strassoldo e Zompicchia

Domenico Stoia / UDINE

Continua la corsa solitaria del Riviera nel girone B. Neanche la sorpresa Caporiacco riesce a fermarne la corsa irresistibile. Grande difesa e attacco che non si ferma. Altri tre gol, Canola, Cecchini e Briante e dietro di lei il vuoto. Presenta già otto punti di distacco sulle due immediate inseguitrici, ovvero la Torreeanese e la Tarcentina. I primi vengono sorpresi dalla Reanese e non basta il gol su rigore di Orgnacco. Ospiti in rete con Razza e Lestuzzi. Spreca la grande occasione di restare sola al secondo posto la Tarcentina che non riesce a superare il Treppo e termina in parità senza reti. Arteniese che si sembra smarrita dopo il buon inizio e non riesce a superare l'Aurora e anche in questo caso match che finisce senza reti. Ancora tanti gol nella gara del Coseano a cui però non bastano le reti di Masotti e Fabbro, sconfitti dall'Udine United Rizzi Cormor che si assestano a metà classifica. Moruzzo e Diana ottengono un pareggio che serve a poco per entrambe e non riescono ad uscire dalle zone pericolose della classifica. A Gjoni e Mialku per i locali, rispondono Namio e Cecconi per gli ospiti. Così come pareggio con



L'Aquileia continua a vincere e a convincere. È a punteggio pieno

tante reti (ben 8) tra Rangers e Mereto che così non riescono ancora ad uscire dai bassifondi della classifica. Come nel girone b, anche in quello C c'è una squadra come il Riviera che non conosce sconfitte. E' l'Aquileia che vince ancora anche se in questa occasione facendo più fatica del previsto contro un buon Rivolto. Match risolto da un gol di Trevisan. Alle sue spalle, l'unica squadra che prova a mantenerne il passo è Flambro, staccato di sei punti. Un tris senza storia contro la Ramuscellese. Gloazzo e doppietta di Divella (uno su rigore) per il Flambro. Non riesce a restare ancorato il Palazzolo che coglie un pareggio sostanzialmente giusto contro il Camino. Rumiz porta avan-

ti il Camino nella prima frazione con il Palazzolo che solo nella ripresa con Cignolin giunge al pari. Si affaccia poi ai piani alti della classifica il Gonars che ottiene una grande vittoria in casa dello Zompicchia (Degano). Grande protagonista ancora Genovese autore di una tripletta oltre al gol di Cecotto. Occasione sprecata invece per il Terzo che in casa del Tre Stelle non riesce ad andare oltre il pari. A Gollino per i locali, risponde Fogar. Respira il Trivignano che cala un tris allo Strassoldo a cui non basta Ferrari. Doppietta di Paludetto e Pizzutti per la squadra bianconera. Infine un pareggio che serve a poco per Ubf e Malisana che restano così in zona retrocessione. —

Seconda Categoria Girone A	
Barbeano - San Leonardo	2-2
Ceolini - Liventina S.Odorico	1-1
Montereale Valcellina - Rorai Porcia	2-2
Pravis 1971 - Cavolano	2-2
Pro Fagnigola - Spilimbergo	2-3
Real Castellana - Sarone 1975 2017	2-3
Sacilese - Tiezzo 1954	2-1

Seconda Categoria Girone B	
Arteniese - Aurora Buonacquisto	0-0
Caporiacco - Riviera	0-3
Coseano - Udine United	2-4
Moruzzo - Diana	2-2
Rangers - Mereto	4-4
Torreeanese - Reanese	1-2
Treppo Grande - Tarcentina	0-0

Seconda Categoria Girone C	
Aquileia - Rivolto	1-0
Camino - Palazzolo	1-1
Pol. Flambro - Ramuscellese	3-0
Tre Stelle - Terzo	1-1
Trivignano - Strassoldo	3-1
Unione Basso Friuli - Malisana	0-0
Zompicchia - Com. Gonars	1-4

Seconda Categoria Girone D	
Audax Sanrocchese - Torre	1-5
Mariano - Mossa	0-1
Poggio - Villanova	1-0
Pro Romans Medea - Campanelle	0-0
Roianese - Moraro	2-0
Studenti - Isonzo San Pier	0-3
Un. Friuli Isonzia - Zarja	3-2

CLASSIFICA	SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
	Spilimbergo	21	7	7	0	0	21	6
	Sarone 1975 2017	16	7	5	1	1	17	12
	Rorai Porcia	15	7	4	3	0	14	8
	Tiezzo 1954	10	7	2	4	1	11	10
	Real Castellana	10	7	3	1	3	8	11
	Liventina S.Odorico	9	7	2	3	2	13	10
	Montereale Valcellina	9	7	2	3	2	11	11
	Ceolini	9	7	2	3	2	9	9
	San Leonardo	8	7	2	2	3	11	11
	Sacilese	8	7	2	2	3	9	11
	Barbeano	7	7	1	4	2	11	10
	Pravis 1971	7	7	2	1	4	8	13
	Pro Fagnigola	3	7	1	0	6	10	16
	Cavolano	1	7	0	1	6	6	21

CLASSIFICA	SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
	Riviera	21	7	7	0	0	16	4
	Tarcentina	13	7	3	4	0	13	7
	Torreeanese	13	7	4	1	2	11	5
	Reanese	12	6	4	0	2	12	8
	Arteniese	11	7	3	2	2	13	8
	Caporiacco	10	7	3	1	3	8	8
	Coseano	10	7	3	1	3	19	20
	Treppo Grande	9	6	2	3	1	7	4
	Udine United	9	7	3	0	4	8	8
	Diana	7	7	2	1	4	13	17
	Moruzzo	6	7	1	3	3	12	16
	Mereto	5	7	1	2	4	9	17
	Aurora Buonacquisto	4	7	1	1	5	7	16
	Rangers	3	7	0	3	4	12	22

CLASSIFICA	SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
	Aquileia	21	7	7	0	0	25	4
	Pol. Flambro	15	7	5	0	2	9	5
	Palazzolo	14	7	4	2	1	11	7
	Rivolto	13	7	4	1	2	10	4
	Com. Gonars	12	7	3	3	1	15	9
	Terzo	10	7	2	4	1	9	9
	Zompicchia	10	7	3	1	3	8	11
	Strassoldo	8	7	2	2	3	10	11
	Trivignano	8	7	2	2	3	7	11
	Camino	7	7	1	4	2	9	11
	Unione Basso Friuli	4	7	0	4	3	9	13
	Ramuscellese	4	7	1	1	5	8	16
	Tre Stelle	4	7	1	1	5	8	20
	Malisana	3	7	0	3	4	4	11

CLASSIFICA	SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
	Roianese	16	7	5	1	1	13	9
	Un. Friuli Isonzia	15	7	5	0	2	12	6
	Poggio	15	7	5	0	2	9	6
	Isonzo San Pier	14	7	4	2	1	16	9
	Torre	13	7	4	1	2	18	8
	Villanova	13	7	4	1	2	13	8
	Mossa	13	7	4	1	2	12	8
	Zarja	10	7	3	1	3	14	9
	Pro Romans Medea	9	7	2	3	2	6	8
	Studenti	7	7	2	1	4	5	9
	Campanelle	6	7	1	3	3	18	14
	Moraro	3	7	1	0	6	5	12
	Mariano	3	7	1	0	6	2	20
	Audax Sanrocchese	2	7	0	2	5	7	24

PROSSIMO TURNO: 16/11/2025
Cavolano - Barbeano, Ceolini - Montereale Valcellina, Liventina S.Odorico - Pro Fagnigola, San Leonardo - Sacilese, Sarone 1975 2017 - Pravis 1971, Spilimbergo - Real Castellana, Tiezzo 1954 - Rorai Porcia.

PROSSIMO TURNO: 16/11/2025
Aurora Buonacquisto - Moruzzo, Diana - Caporiacco, Mereto - Tarcentina, Reanese - Coseano, Riviera - Rangers, Torreeanese - Treppo Grande, Udine United - Arteniese.

PROSSIMO TURNO: 16/11/2025
Com. Gonars - Tre Stelle, Malisana - Zompicchia, Ramuscellese - Palazzolo, Rivolto - Pol. Flambro, Strassoldo - Aquileia, Terzo - Trivignano, Unione Basso Friuli - Camino.

PROSSIMO TURNO: 16/11/2025
Campanelle - Mariano, Isonzo San Pier - Un. Friuli Isonzia, Moraro - Studenti, Mossa - Roianese, Poggio - Audax Sanrocchese, Villanova - Pro Romans Medea, Zarja - Torre.

RUGBY FRIULANO Campionati fermi per l'Italia Si torna in campo a fine mese

La parentesi internazionale delle Quilter Nations Series che ha visto l'Italia trionfare sabato a Udine contro l'Australia (26-19) e che vedrà gli azzurri giocare nei prossimi due week-end contro Sudafrica a Torino e Cile a Genova ha, di fatto, fermato buona parte dei campionati di rugby. Per quanto riguarda le squadre nostrane la compagine cittadina della Rugby Udine, che milita nel campionato nazionale di serie B, ritornerà in campo a fine mese, più precisamente il 30 novembre, per giocare la prima gara casalinga della stagione all'Otello Gerli di Udine. Avversario? Il neo promosso Rugby Bassano 1976. Sarà una gara importante per i friulani che, recuperate le forze e affinato ulteriormente il

proprio gioco, potranno provare a vincere e a smuovere la propria classifica. Stessa sosta anche per la serie A Femminile: il Forum Iulii RFC, dopo la bella vittoria contro il Rugby Formigine (34-0), scenderà nuovamente in campo sempre a fine novembre per affrontare la trasferta più lunga della stagione; le ragazze di coach Luca Lattanzi, infatti, giocheranno ad Aosta contro l'Ivrea Rugby. Le friulane potranno recuperare qualche giocatrice infortunata così da arrivare alla gara ancora più competitive e complete. In serie C, poi, RC Pasian di Prato è atteso dalla prima gara casalinga il 30 novembre, nel derby contro il Rugby Pordenone. —

D.M.

Rugby

Aspettando gli All Blacks

Torna l'entusiasmo per l'Italia dopo il trionfo di Udine
Perfino l'attore Russell Crowe si è complimentato su X

UDINE

«Spettacolare! Che vittoria per gli azzurri». Perdonabilissimo l'errore ortografico, in questi complimenti speciali a caldo per gli azzurri. Arrivano dagli antipodi, e nientemeno che dal "gladiatore" Russell Crowe, via X. Il trionfo sull'Australia ha avuto riverberi planetari, nel rugby. Ha impressionato la prova di forza del XV di Quesada. Tecnicamente, per la qualità del gioco, con ma anche – e soprattutto – senza palla. Tatticamente, per l'interpretazione del match. E poi per la personalità: l'incredibile errore dell'arbitro Brace avrà fatto

“sbrocicare” Quesada, che ha scalcciato ripetutamente i cartelloni, ma non la squadra, che con la leadership di Brex ha reagito in maniera esemplare.

Questa forza del gruppo, raramente vista prima (ed erano fuori capitano Lamaro, Lucchesi, Negri; Allan è rimasto in pancha), è l'autentica nota nuova di una nazionale che già si proietta, con gli ultimi risultati, in una potenziale competitività senza precedenti, autorizzata persino a sognare un ranking dietro le grandissime, quel che un tempo sembrava semplicemente eresia. Tutte avvisate, le corazzate: se non si è al massimo, con

questa Italia si rischia. Prima immediata verifica, su questa nuova dimensione, a Torino, sabato, con gli Springboks, oggi dominatori della scena (citofonare Francia, travolta seppure in superiorità numerica per un tempo).

Sintomatiche le parole di Monty Ioane, grandissimo protagonista. «Il momento è adesso, nel gruppo ci sono ragazzi che sono insieme da sei o sette anni, non ci sono più scuse, non ci sono più motivi per cui non possiamo vincere. Siamo nelle condizioni di non concedere più 50 punti a nessuno, e restare punto a punto».

Ma l'impresa di sabato al



La gioia dell'Italia dopo aver battuto l'Australia a Udine

Bluenergy Stadium ha proiettato alla ribalta anche Udine: lo stadio una perfetta bomboniera azzurra e atmosfera straordinaria, anche per il rugby di base e movimento. Il prossimo anno scade il contratto triennale con la Fir, c'è tutta la voglia di prorogarlo con un altro ci-

clo e di pensare a un match futuro con gli All Blacks, la squadra più iconica e leggendaria (anche se il Sudafrica li ha scalzati dal trono). Sfidando pure gli standard infrastrutturali (leggi capienza) previsti per i test dei tuttineri. E se son rose...

CICLOCROSS

L'udinese Grigolini vince la prova juniores ai campionati europei di Middelkerke

Francesco Tonizzo

I campionati europei di ciclocross di Middelkerke, conclusi ieri, rappresentano la migliore fotografia delle possibilità del futuro azzurro nella disciplina. Alle medaglie di Mattia Agostinacchio, oro tra gli under 23, e di bronzo della junior Nicole Azzetti conquistata sabato, si sono aggiunte ieri altre due pregiate gemme. L'udinese Filippo Grigolini e il veronese Patrick Pezzo Rosola hanno portato a casa, rispettivamente, il primo e il secondo posto nella prova riservata agli juniores. Per Grigolini, atleta del team Team Cingolani Specialized, passato dal Team Granzon e dalla Jam's Bike Buja, quella di Middelkerke è la definitiva consacrazione internazionale dopo il bronzo iridato dello scorso inverno e i due titoli italiani giovanili già messi in bacheca. Il figlio d'arte Pezzo Rosola corre per il team Fas Airport Services-Guerciotti-Premac ed è il campione italiano juniores in carica.

Ieri, nell'ultima giornata della rassegna continentale, si sono svolte anche le prove



Filippo Grigolini con l'oro al collo

delle under 23 e degli uomini élite. L'olandese Leonie Bentveld ha dominato tra le U23, in una gara nella quale l'azzurrina Elisa Ferri ha chiuso in settima posizione complessiva, risultando la migliore atleta della categoria 2007, a 3'18" dalla vincitrice. La gara regina del weekend, quella degli élite, ha applaudito la vittoria del belga Toon Aerts, tornato sul gradino alto del podio continentale nove anni dopo il successo a Pontchâteau, nel 2016. Gli azzurri Filippo Fontana e Federico Ceolin hanno chiuso rispettivamente al 13° e al 22° posto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIORETTO

Coppa del mondo Favaretto & C. battono gli Usa



Martina Favaretto

L'Italia del fioretto femminile vince la prova a squadre della prima tappa di Coppa del Mondo a Palma di Maiorca battendo 45-32 gli Stati Uniti in una finale dominata. Il quartetto delle fioretteste del Ct Simone Vanni era composto da Anna Cristino, Arianna Errigo, dalla stella veneziana Martina Favaretto e Martina Batini. Argento invece per il team azzurro maschile (Guillaume Bianchi, Tommaso Marini, Filippo Macchi e Alessio Focini) superato 45-36 nel match per l'oro dai russi dell'Ain. Un talento naturale, un'atleta di quelle che nascono ogni 50 anni. Così l'ha definita il suo maestro, l'olimpionico Mauro Numa. Talento, bravura e grande determinazione sono le caratteristiche di Martina Favaretto, nuova regina del fioretto femminile, che ha trascinato la squadra alla vittoria.

FORMULA UNO

Norris domina in Brasile Disastro Ferrari



Lando Norris vince in Brasile

Lando Norris compie un passo importante verso il titolo mondiale. Il pilota della McLaren, dopo pole e sprint, conquista il successo anche nella gara del Gran Premio del Brasile 2025 di Formula 1. Secondo posto per un solido Andrea Kimi Antonelli (Mercedes), capace di tenere dietro anche la Red Bull di un immenso Max Verstappen, che si rende protagonista di una eccezionale rimonta partendo dalla pit lane. George Russell chiude ai piedi del podio, ma porta a casa preziosi punti per la Mercedes in ottica secondo posto nella classifica costruttori. Oscar Piastri, penalizzato di 10", deve accontentarsi della quinta posizione, perdendo ulteriore terreno dal compagno di squadra, ora a -24. Pesantissimo zero, invece, per la Ferrari: Charles Leclerc e Lewis Hamilton, infatti, sono entrambi costretti al ritiro e in Brasile non accadeva dal 2002.

MOTOGP

In Portogallo Bezzecchi non ha rivali



Vittoria per Marco Bezzecchi

Marco Bezzecchi si prende una splendida vittoria, la seconda stagionale, nel Gran Premio del Portogallo, ventunesimo e penultimo appuntamento del mondiale di MotoGP. Un successo travolgente per il riminese dell'Aprilia che, scattato dalla pole position, tiene da subito un ritmo che nessun altro può tenere. Neppure Alex Marquez, che ha dovuto gestire l'alto degrado della sua Ducati del team Gresini per difendersi dal connazionale Pedro Acosta (Ktm). «Oggi mi sentivo molto bene con la moto. Ho capito che avrei potuto essere almeno un po' più combattivo rispetto a sabato. Ero molto motivato, ho fatto una buona partenza, mi sono messo davanti ed è stato importante perché potevo dettare io il ritmo», ha dichiarato Bezzecchi. Una superiorità riconosciuta anche da Marquez. In top-5 Aldeguer (Ducati Gresini) e Binder (Ktm).

TENNIS

Giornata storica due italiani alle Finals Atp Alcaraz vince



Alcaraz, buona la prima

TORINO

Giornata storica, quella di oggi, per il tennis italiano. Mai, nella storia delle Finals, due maestri azzurri erano riusciti a entrare tra i migliori otto della stagione e contendersi il prestigioso titolo. E mai, nella stessa giornata, due italiani erano scesi in campo per disputare i rispettivi incontri alle Finals. Ebbene quella giornata, che nessuno fino a poco tempo fa osava nemmeno immaginare, è realtà. Questo pomeriggio, infatti, debutterà l'ultimo arrivato del gruppo, Lorenzo Musetti, a cui Nole Djokovic ha letteralmente regalato, dopo la finalissima di Atene, il biglietto per Torino, contro l'americano Taylor Fritz. E stasera occhi puntati per il primo incontro della star assoluta del torneo, Jannik Sinner, che se la vedrà contro il canadese Auger Aliassime, battuto pochi giorni fa nell'ultimo atto del 1000 di Parigi-Bercy. Grandissima attesa dunque per i nostri due portacolori, che si spera possano fare tanta strada.

Ieri intanto primi match spettacolari. Ottimo il debutto nel suo girone (lo stesso di Musetti) dell'altro super favorito, lo spagnolo Carlos Alcaraz, che ha lottato più di un'ora e mezza per avere la meglio di un mai domo Alex De Minaur, sconfitto nel primo set al tie break 7-6, mentre ha dovuto cedere più nettamente nel secondo, per 6-2. Nell'incontro serale invece Zverev ha avuto la meglio sull'americano Shelton in due set (6-3, 7-6). Emozionante il tie break che ha deciso l'incontro, dove il tedesco ha recuperato 3 set point al suo avversario e ha chiuso al suo primo match point.

Grandi emozioni sono arrivate anche dal torneo di doppio. La coppia italiana formata da Simone Bolelli e Andrea Vavassori ha travolto i britannici Julian Cash e Lloyd Glasspool, numeri uno del ranking. Il punteggio finale è stato 7-5 6-3 dopo un'ora e 22 minuti di gioco. —

Le altre categorie

SERIE B INTERREGIONALE

Sistema al terzo ko di fila
Oderzo si prende il derby

ODERZO	67
PORDENONE	57

21-13, 43-32, 53-48

CALORFLEX ODERZO Vanin 2, Taidotto 16, Markovic 8, Alberti 8, Gatti 13, Dontu 3, Gobbo 5, Fazioli 7, Mutton 5. N.e. Bei, Beggio, Canali. All. Lorenzon.

BCC PM PORDENONE Cardazzo 11, Basso, Cagnoni 6, Malbasa 14, Ballati 4, Ragagnin 10, Mandic 12, Iacopini. N.e. Bozzetto, Napoli, Daniele, Evans. All. Milli.

Arbitri Allegro di Piazzola sul Brenta e Dan di Salzano.

Note Tiri liberi: Calorflex 7/9, Bcc 8/16; Tiri da 2: Calorflex: 18/32, Bcc 14/27; Tiri da 3: Calorflex 8/30, Bcc 7/34.

Pierantonio Stella / ODERZO

Niente da fare per il Sistema che trova la terza sconfitta di fila nel derby a Oderzo dopo una

gara combattutissima. Troppo pesante l'assenza di capitano Bozzetto, specie in attacco: ed infatti, la squadra di coach Milli si è fermata a 57 punti, ben al di sotto della propria media stagionale (fino a ieri) di quasi 74.

Il Sistema inizia anche bene con un gioco che cerca soluzioni all'interno dell'area, con Cardazzo e Mandic sugli scudi, arrivando a un confortante 13-10 a metà del primo quarto. Dopo, però, il Sistema si fa prendere dall'affanno sparacchiando da 3 (1/7 a fine quarto) e lasciando il comando dei rimbalzi agli opitergini. È il preludio a un secondo quarto tutto in salita caratterizzato dalla mano calda dei padroni di casa da 3 punti (4/6 a fine primo tempo) e da un gioco preciso gestito da Markovic (3 assist), Gobbo, Gatti e Fazioli.

Nel secondo tempo la Bcc Pm, sostenuta dai Fedelissimi sempre presenti, riprende in mano la partita grazie alla miglior prestazione di Malbasa e Ragagnin, riacciuffando i locali sul 45 pari: Oderzo però ri-



Malbasa del Sistema EROLÀ FOTO

sponde con un parziale di 7-0 che ricaccia indietro il Sistema sul 53 a 48 al termine di un quarto dalla grande difesa. Nell'ultima frazione il Sistema non riesce ad avvicinarsi a Oderzo affidandosi troppo al tiro da oltre l'arco: il 7/34 è la fotografia di un attacco poco incisivo.

Il penultimo posto in classifica non corrisponde alle ambizioni di inizio stagione. Auspicabile il pronto riscatto a Iseo, sabato contro i pari quota della Coram, altra delusa di questa prima parte di stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie B Maschile Interr. Nord A

Amica Chips Stings - Jadran	78-72
Dinamo Gorizia - Falconstar	83-61
Iseo - New Flying Balls	76-82
Montebelluna - Virtus Padova	81-68
Oderzo - Pordenone	67-57
Pizeta Express - Romano	69-82
Rebasket - Castel S. Pietro	80-71
Ha riposato: Gardonese.	

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	12	6	1	569	527
New Flying Balls	12	6	0	514	402
Oderzo	10	5	2	568	490
Amica Chips Stings	10	5	2	549	518
Romano	8	4	2	485	484
Falconstar	8	4	2	469	450
Montebelluna	6	3	4	544	589
Virtus Padova	6	3	3	482	490
Pordenone	4	2	5	500	533
Rebasket	4	2	4	492	504
Iseo	4	2	5	482	532
Gardonese	4	2	4	471	472
Jadran	4	2	4	431	446
Castel S. Pietro	2	1	5	433	485
Pizeta Express	2	1	5	405	472

PROSSIMO TURNO: 15/11/2025

Dinamo Gorizia - Castel S. Pietro, Gardonese - Pizeta Express, Iseo - Pordenone, Jadran - Falconstar, New Flying Balls - Oderzo, Rebasket - Montebelluna, Virtus Padova - Romano, Riposa-Amica Chips Stings.

Serie C Maschile Friuli

Basketrieste - Agenzia Lampo	90-82
iCarus Fly Solartech - Humus Sacile	85-65
Intermek Cordenons - Calligaris CSB	84-77
New B. San Dona - Akk Bor	84-63
Vallenoncello - Cantine Paladin	66-60
Vis Spilimbergo - Blueservice Fagagna	58-75
APU Al Bottoni Next Gen - UEB Cividale B RINV. IL 03/12	

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Vallenoncello	12	6	1	524	427
Agenzia Lampo	10	5	2	566	499
Blueservice Fagagna	10	5	2	549	486
Intermek Cordenons	10	5	2	532	481
Cantine Paladin	8	4	3	520	499
APU Al Bottoni	8	4	2	468	488
New B. San Dona	6	3	4	528	527
Basketrieste	6	3	4	507	529
Vis Spilimbergo	6	3	4	491	519
Humus Sacile	6	3	4	472	523
Calligaris CSB	4	2	5	509	533
iCarus Fly Solartech	4	2	5	495	518
Akk Bor	4	2	5	494	588
UEB Cividale B	2	1	5	405	443

PROSSIMO TURNO: 16/11/2025

Calligaris CSB - Akk Bor, Humus Sacile - Blueservice Fagagna, iCarus Fly Solartech - APU Al Bottoni Next Gen, Intermek Cordenons - Cantine Paladin, New B. San Dona - Agenzia Lampo, UEB Cividale B - Basketrieste, Vis Spilimbergo - Vallenoncello.

Serie B Femminile Veneto

Bolzano - Sistema Rosa PN	53-61
Casarsa - Familia Schio	68-68
Conegliano - Victoria	63-42
Interclub Muggia - Marghera	42-68
Lupe S. Martino - Istriana	63-58
Thermal - San Marco	60-70
Umana Venezia - Cussignacco	60-57
Ha riposato: Montebelluna.	

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
San Marco	12	6	1	449	409
Marghera	12	6	0	423	290
Cussignacco	8	4	3	444	394
Conegliano	8	4	2	391	354
Thermal	8	4	2	391	358
Umana Venezia	8	4	2	361	358
Lupe S. Martino	6	3	4	441	439
Bolzano	6	3	4	436	407
Interclub Muggia	6	3	4	395	469
Sistema Rosa PN	6	3	4	389	456
Montebelluna	6	3	3	361	362
Istriana	4	2	5	429	449
Victoria	4	2	4	345	336
Familia Schio	2	1	6	379	475
Casarsa	2	1	5	344	422

PROSSIMO TURNO: 16/11/2025

Cussignacco - Montebelluna, Familia Schio - Thermal, Istriana - Interclub Muggia, Marghera - Conegliano, San Marco - Umana Venezia, Sistema Rosa PN - Lupe S. Martino, Victoria - Casarsa, Riposa-Bolzano.

Serie DR1 Friuli Girone A

Alba - Serravalle 78-72, Bialla - Ronchi 47-76, Cervignanesi Bk - Kontovel BK 58-74, Sanvito - Gradisca 55-45, Sevel - Santos Basket 66-70, Venezia Giulia - Lib. Gonars 83-88

SQUADRE	P	V	P	F	S
Venezia Giulia	10	5	1	509	448
Ronchi	10	5	1	478	398
Kontovel BK	10	5	1	410	381
Cervignanesi Bk	8	4	2	460	435
Sanvito	8	4	2	404	374
Sevel	6	3	3	424	442
Lib. Gonars	4	2	4	441	444
Santos Basket	4	2	4	422	453
Alba	4	2	4	421	447
Serravalle	4	2	4	419	437
Gradisca	2	1	5	384	431
Bialla	2	1	5	378	460

PROSSIMO TURNO: 16/11/2025

Alba - Sanvito, Kontovel BK - Sevel, Lib. Gonars - Bialla, Santos Basket - Venezia Giulia, Serravalle - Cervignanesi Bk, Riposa-Gradisca-Ronchi.

Serie DR1 Friuli Girone B

Fellett - Codrolopes 67-53, Fiume Veneto - Basket Time Udine 62-57, Pasiari di Prato - Erelit 72-64, Polisigma Pol. - Gemona 84-73, Portogruaro - Azzano Basket 75-63, Tricesimo - Casarsa 58-67

SQUADRE	P	V	P	F	S
Pasiari di Prato	12	6	0	452	379
Fellett	10	5	1	419	384
Erelit	8	4	2	432	394
Portogruaro	6	3	3	464	454
Fiume Veneto	6	3	3	456	447
Casarsa	6	3	3	434	434
Azzano Basket	6	3	3	424	418
Tricesimo	6	3	3	388	368
Polisigma Pol.	4	2	3	348	401
Codrolopes	2	1	5	410	480
Gemona	2	1	5	404	464
Basket Time Udine	2	1	4	297	325

PROSSIMO TURNO: 16/11/2025

Azzano - Pasiari di Prato, Codrolopes - Portogruaro, Erelit - Basket Time Udine, Gemona - Casarsa, Polisigma Pol. - Fellett, Tricesimo - Fiume Veneto.

SERIE C

Primo successo
per San Daniele
Bene Fagagna

Chiara Zanella / UDINE

Si è conclusa anche la settima giornata di serie C. Prima vittoria stagionale per la Fly Solartech San Daniele che ha fermato con determinazione l'Humus Sacile sul punteggio di 85-65 (Romanin 20, Spangaro, Monticelli e Paradiso 13). Vittoriosa anche la giovane Basket Trieste che ha fermato Caorle sul 90 -82 (Tobou 23, Bregant 19). Sconfitta, invece, per la Calligaris Cornò di Rosazzo che cede all'Intermek Cordenons (84-77, Paunovic 20, Gustin 18).

Continua la marcia della Blue Service Fagagna che ha fermato la Vis Spilimbergo sul 58-75 (Ellero 16, Agostini 14 e Bellese 11). Ottiene il poker di vittorie consecutive Vallenoncello che ha fermato sul 66-60 la Cantine Paladin Ormelle (Bovo 18, Kuvekalovic 12). Chiude in scioltezza San Donà che si è imposta sulla neopromossa Bor sul 84-63. Si recupererà il 3 dicembre il derby tra Apu Next Gen e la Ueb Cividale B. —

NUOVO

e-POWER

La rivoluzione dell'ibrido.

NASCE L'EFFICIENZA ALL'ENNESIMA POTENZA.

+

EFFICIENZA

Più di 22Km/lt in ciclo combinato

+

AUTONOMIA

Oltre 1.200 km con un pieno da 55lt

+

POTENZA

205 CV combinati

+

GARANZIA

Fino a 10 anni con Nissan More

PROVA LA DIFFERENZA

A NOVEMBRE

GAMMA QASHQAI HYBRID DA € 26.900*

*Nissan QASHQAI MY24 ACENTA MHYB 140CV MT a € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 32.100 (IPT escl.) meno € 5.200 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Offerta valida sulle vetture contrattualizzate entro il 30/11/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP **Nissan Qashqai**: consumi da 7 a 4,5 l/100 Km; emissioni CO₂: da 158 a 102 g/km.

AUTONORD

FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI

VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252

LATISANA Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A

10 ANNI MORE

LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*

Serie A2 femminile

Turbo Cda Ora si vola

Prezioso successo per 3-1 nello scontro al vertice a Padova
Le friulane sono da sole in testa. Frosini Mvp con 23 punti

ALTAFRATTE

1

CDA

3

25-21, 7-25, 23-25, 21-25

NUVOLI ALTAFRATTE PADOVA Bovo, Romanin, Florio, Bozzoli, Sposetti Perissinot, Maggipinto, Catania, Pedrolli, Hanle, Esposito L., Moroni, Esposito E., Stocco, Mazzon. All. Marco Sinigaldi

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Barbazeni, Cusma, Feruglio, Viola, Mistretta, Enneking, Gannar, Rossetto, Molinaro, Bakodimou, Frosini, Scola, Cassan. All. Leonardo Barbieri

Arbitri Marco Pernpruner e Antonio Mazzarà

Alessia Pittoni

La Cda Volley Talmassons Fvg mette il turbo: cala il tris e vola in vetta alla classifica del girone B di A2 femminile. Dopo Busto Arsizio e Brescia, anche l'ex capolista Altafratte si inchina alle friulane che raccolgono 9 punti in una settimana, salgono a quota 18 e sorpassano proprio le padovane. Dopo un primo set in chiaro-scuro le atlete di coach Barbieri hanno sfoderato un'altra prestazione di carattere riuscendo a dare il massimo nei momenti decisivi. La prima notizia è stata l'assenza della schiacciattrice americana En-

neking, schierata come seconda libera a causa del problema muscolare al quadricipite rimediato mercoledì a Brescia. Al suo posto Rossetto in diagonale con Bakodimou, la palleggiatrice Scola, l'opposta Frosini, le centrali Molinaro e Gannar e la libera Mistretta.

Partita in salita per la Cda: il primo break è stato delle padrone di casa che hanno messo a segno due ace consecutivi (9-6) e, in generale, sono state più attente in difesa e copertura. Le venete sono riuscite ad allungare più cinque (17-12) ma nonostante una prestazione meno brillante del solito le friulane sono riuscite a rosic-



Le ragazze della Cda con la bandiera del Friuli dopo il trionfo a Padova e il primato in classifica

chiare lo svantaggio. Un ace di Scola ha firmato il meno uno (20-19) ma un punto in battuta della ex Stocco ha chiuso il parziale. Cambio campo ed ecco iniziare un'altra partita: i primi punti sono stati della Cda che si è portata in pochissimi minuti sull'1-6. Per il Nuvoli Altafratte si è spenta la luce e le ragazze di Talmassons non si sono lasciate scappare l'occasione di strappare le avversarie spingendolo al servizio (4-15, 7-22) e non dando alcun modo alle padovane di rialzare la testa. Co-

me prevedibile nella terza frazione la partita si è rimessa in equilibrio e i due sestetti hanno viaggiato spalla a spalla (6-6, 12-12) con le friulane però più aggressive al servizio: due errori in attacco delle padrone di casa e un ace di Bakodimou hanno firmato il primo distacco della Cda (12-16). Nuvoli ha accusato il colpo sbagliando in battuta e in attacco (16-22) ma riuscendo poi a trovare alcuni colpi vincenti che l'hanno portato a meno uno (22-23). Frosini non si è tirata indietro e ha messo a

terra i palloni decisivi. La quarta frazione è stata la più combattuta: Padova è riuscita a portarsi in vantaggio (15-13, 18-16) ma nella seconda parte del set la Cda ha deciso che bastava così: l'ottimo turno al servizio di Scola e il muro granitico di Molinaro e Frosini (per loro tre muri vincenti consecutivi dal 18-20 al 18-23) hanno consegnato la partita alla Cda. La mano pesante di Frosini, 23 punti per lei, top scorer ed Mvp del match, ha firmato i due ultimi punti. —

SERIE A2 UOMINI

La Tinet Prata fa a pezzi Taranto e si proietta tra le grandi in classifica

Rosario Padovano

La migliore Tinet di questo inizio di stagione demolisce la nobile decaduta Taranto e siede in classifica, come lo scorso anno, al tavolo delle grandi. La squadra gialloblù vince per 3-0, al termine di una gara molto vibrante, dove i pugliesi nei primi due set sono stati bravi a tenersi a galla e a minacciare, nel punteggio, il sorpasso agli ospiti. Una volta sul 2-0 a proprio favore, con un po' di fortuna, la Tinet capitalizza al meglio le proprie occasioni e, crol-



Netto successo della Tinet Prata a Taranto

lando Taranto, vola verso la seconda vittoria consecutiva, la prima lontano dal PalaPrata.

In sestetto parte al centro Fusaro e anche questo è un segnale: significa che la panchina del Prata è lunga. Ma c'è stata gloria anche per Scoppelliti che in battuta mette in difficoltà il Prisma La Cascina ogni volta che viene chiamato in causa. Niente da fare per Umek, rimasto in panchina, ma ci sarà spazio anche per lui. D'altronde sembra proprio difficile, in questo momento della stagione, togliere il posto a Terpin e Gamba, che stanno giocando su livelli siderali. Anche ieri mostruosi. Nel primo set il Prata guadagna due punti di vantaggio, si fa raggiungere sul 22 pari, ma nello sprint finale guadagna i punti che cercava (e meritava). Nel secondo set giallo sul 21-20 per Taranto. Da dire che la Tinet spreca ben 4

punti di vantaggio. Su un attacco pratese finito fuori coach Di Pietro chiama il videocheck e viene ravvisato un tocco del muro. Il punteggio cambia da 22-20 a 21-21 e questo dà coraggio al Prata, che vola coi muri di Terpin e raggiunge il punto dello 0-2. Terzo set: si spegne la luce sul campo del Taranto, la Tinet fa la maramalda: 6-12 dopo un muro di Terpin. Chiude il match uno slash di capitano Katalan. Attacco grandioso del Prata: media del 60% con percentuale superiore per Katalan (67 come Alberini che fa il regista), Terpin (64), Gamba ed Ernestowicz (62). Ricezione buona nel primo set, inferiore al 40% nel secondo e nel terzo. E comunque è superiore a quella del Taranto, che primeggia solo negli ace. Katalan e Terpin capimastri nel settore edilizia con 3 muri a testa. —

PRISMA

0

TINET

3

23-25, 23-25, 15-25

PRISMA LA CASCINA TARANTO Antonov 7, Luzzi libero, Lusetti, Cianciotta 14, Galiano, Sanfilippo 3, Yamamoto 1, Lorusso, Hopt 1, Gollini libero, Pierotti 4, Bossi 5, Zanotti, Lawani 7. All. Graziosi

TINET PRATA PORDENONE Katalan 9, Alberini 4, Sist, Benedicenti libero, Pilon, Scoppelliti 1, Ernestowicz 7, Aiello libero, Meneghel, Terpin 17, Umek, Bruno, Gamba 17, Fusaro 3. All. Di Pietro

Arbitri Sumeraro e Colucci

Note Durata dei set 27', 25', 27', ace 7-3, muri 3-11

SERIE B2

Blu Team schiacciasassi Sangiorgina, primo acuto

UDINE

Il Blu Team Pavia di Udine vince ancora in B2. La squadra di coach Molinaro a Montebelluna ha superato per 3-0 la matricola I Colori del Volley di Caerano San Marco. Parziali 24-26, 20-25, 19-25. «Abbiamo giocato con attenzione contro un avversario veramente ostico – ha spiegato Simone Molinaro – nei momenti difficili tutte le ragazze hanno dato il lo-

ro contributo in particolare i liberi». A Pordenone la Sangiorgina coglie il primo successo sul campo dell'Insieme per 3-1 (24-26, 25-20, 25-17, 25-17). Locali sottotono, gongola l'ex coach Reganaz, oggi sulla panchina delle sangiorgine. «La nostra battuta e l'intensità difensiva hanno fatto la differenza», ha detto. Gara con parziali record a Porcia dove la Domovip ha sconfitto il Chions Fiume per 3-2. —

Serie A2 Maschile

Aversa - Consar RA

Catania - Fano

Macerata - Romeo Sorrento

Porto Viro - Lagonegro

Prisma Volley - Tinet Prata

Siena - Cantù

Consoli Sferc BS - Abba Pineto

0-3

3-1

2-3

0-3

3-1

OGGI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Consar RA	9	3	1	11	5
Tinet Prata	9	3	1	10	3
Abba Pineto	9	3	0	9	0
Aversa	9	3	1	9	6
Consoli Sferc BS	8	3	0	9	3
Catania	7	2	2	8	7
Siena	6	2	2	6	7
Lagonegro	5	2	2	6	8
Porto Viro	4	1	3	7	11
Macerata	4	2	2	6	10
Romeo Sorrento	4	1	3	5	9
Fano	3	1	3	6	9
Prisma Volley	3	1	3	3	9
Cantù	1	0	4	4	12

PROSSIMO TURNO: 16/11/2025

Abba Pineto - Catania, Cantù - Consar RA, Consoli Sferc BS - Prisma Volley, Fano - Siena, Lagonegro - Aversa, Romeo Sorrento - Porto Viro, Tinet Prata - Macerata.

Serie A2 Femminile Girone B

Altino - Altamura

Clai Imola - Modena

Futura Giovani - Millenium Brescia

Il Podio Fasano - Offanengo

Nuvoli Altafratte - CDA Talmassons

2-3

3-2

3-1

1-3

1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
CDA Talmassons	18	6	1	20	7
Nuvoli Altafratte	17	6	1	19	7
Millenium Brescia	15	5	2	17	7
Altino	13	4	3	14	12
Offanengo	10	3	4	13	16
Altamura	8	3	4	11	17
Clai Imola	7	3	4	13	18
Il Podio Fasano	7	2	5	13	17
Futura Giovani	7	2	5	12	18
Modena	3	1	6	7	20

PROSSIMO TURNO: 16/11/2025

Altamura - Futura Giovani, CDA Talmassons - Il Podio Fasano, Millenium Brescia - Clai Imola, Modena - Nuvoli Altafratte, Offanengo - Altino.

Serie B2 Femminile Girone D

Dolo Plastica - Bassano Volley

I Colori del Volley - Blu Team

Officina del Volley - Vega Fusion Team

Panpiuma Terraglio - Synergy Venezia

Pordenone - Sangiorgina

PSG Volley - CFV Izz

Usma Padova - Laguna Volley

3-2

0-3

3-1

3-1

1-3

3-2

3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Panpiuma Terraglio	14	5	0	15	6
Usma Padova	13	5	0	15	7
Blu Team	13	4	1	14	4
Laguna Volley	12	4	1	14	5
Officina del Volley	10	3	2	12	7
Dolo Plastica	7	3	2	10	11
PSG Volley	7	3	2	10	10
I Colori del Volley	6	2	3	8	11
CFV Izz	5	1	4	8	13
Vega Fusion Team	4	1	4	7	13
Sangiorgina	4	1	4	7	13
Bassano Volley	4	1	4	7	13
Pordenone	3	1	4	7	14
Synergy Venezia	3	1	4	6	13

PROSSIMO TURNO: 15/11/2025

Blu Team - Panpiuma Terraglio, CFV Izz - Bassano Volley, Laguna Volley - Pordenone, PSG Volley - Usma Padova, Sangiorgina - Dolo Plastica, Synergy Venezia - Officina del Volley, Vega Fusion Team - I Colori del Volley.

Serie C Maschile Girone A

Credifriuli - Pordenone

Favria S. Vito - Banca 360 Prata

Il Pozzo - Slovolley

Libertas Fiume - Cassa Rurale Intrepida

Ha riposato: Tre Merli.

0-3

3-0

0-3

3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Fiume	12	4	0	12	0
Slovolley	11	4	0	12	3
Cassa Rurale Intrepida	10	3	2	11	6
Pordenone	9	3	1	10	4
Banca 360 Prata	7	2	3	10	11
Favria S. Vito	6	2	2	6	6
Il Pozzo	2	1	4	4	14
Credifriuli	2	1	4	3	14
Tre Merli	1	0	4	2	12

PROSSIMO TURNO: 15/11/2025

Banca 360 Prata - Libertas Fiume, Pordenone - Favria S. Vito, Slovolley - Credifriuli, Tre Merli - Il Pozzo, Riposa Cassa Rurale Intrepida.

Serie C Femminile Girone A

Cordenons Pn - Chei de Vile

EurovolleySchool - Buja

Julia Gas - Pav Natissonia

Martignacco - Villadies

Servizi Industriali Gis - Rojakennedy

Spilimbergo - Zalet

Stella - CSI Tarcento

1-3

0-3

2-3

1-3

3-2

3-1

1-3

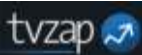
CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Csi Tarcento	15	5	0	15	1
Villadies	14	5	0	15	3
Servizi Industriali Gis	13	5	0	15	6
Spilimbergo	13	4	1	14	4
Chei de Vile	12	4	1	13	5
Zalet	9	3	2	10	8
Cordenons Pn	6	2	3	9	11
Pav Natissonia	6	2	3	8	11
Stella	5	2	3	8	11
Julia Gas	4	1	4	7	12
Buja	4	1	4	5	12
Martignacco	2	1	4	5	14
Rojakennedy	2	0	5	4	15
EurovolleySchool	0	0	5	0	15

PROSSIMO TURNO: 15/11/2025

Buja - Spilimbergo, Csi Tarcento - Chei de Vile, Pav Natissonia - Servizi Industriali Gis, Rojakennedy - Martignacco, Stella - EurovolleySchool, Villadies - Julia Gas, Zalet - Cordenons Pn.

Scelti per voi



Il Commissario Ricciardi
RAI 1, 21.30
A Natale, mentre la città è in festa, il commissario indaga sull'omicidio del Capitano Garofalo e di sua moglie, accoltellati da due zampognari. Ricciardi ed Enrica intanto vivono felicemente il loro amore, tra esitazioni e benedizioni familiari.



2ª giornata
RAI 2, 20.35
La 2ª giornata delle Nitto ATP Finals mette in scena gli scontri tra i migliori otto tennisti del mondo impegnati in match intensi e spettacolari, dove colpi e strategie decideranno chi accederà alle semifinali.



Lo stato delle cose
RAI 3, 21.20
Appuntamento in diretta con le inchieste e le interviste di **Massimo Giletti**. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.30
Il talk show di politica ed economia condotto da **Nicola Porro** approfondisce gli eventi nazionali e propone dibattiti in studio con ospiti su temi caldi e controversi, tra attualità, politica e economia.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
I concorrenti della Casa affrontano nuove sfide e nomination, tra allenanze, tensioni e colpi di scena. Segreti vengono svelati, rapporti si consolidano o si incrinano. Al timone **Simona Ventura**.



ore 21.00
con **Francesca Spangaro, Nicola Angeli, Massimo Giacomini e Luigi Delneri**
ore 22.15 BASKET SERIE A2
ROSETO vs UEB CIVIDALE
telefriuli **CANALE 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.40 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Il Commissario Ricciardi (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Storie di sera Attualità	
0.50 Che tempo fa Attualità	
0.55 L'Eredità Spettacolo	
2.15 Una pallottola nel cuore Fiction	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata Serie Tv	
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica Lif.	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
20.35 2ª giornata Tennis	
22.40 Il Processo al 90º Calcio	
0.20 Radio2 Social Club Spett.	
1.35 Naufragi Film Drammatico ('20)	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Re Start Attualità	
10.40 Spaziolibero Attualità	
10.55 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.25 TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità	
15.45 Caffè Italia Attualità	
16.25 Geo Documentari	
19.00 La Porta Magica Lif.	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Lo stato delle cose Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.05 Movie Trailer Spettacolo	
6.10 4 di Sera weekend Att.	
7.05 La promessa Telenovela	
7.45 Terra Amara Serie Tv	
8.45 My Home My Destiny Serie Tv	
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	
15.35 Diario Del Giorno Att.	
16.55 Colombo: Ricatto mortale Film Poliz. ('03)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.30 Quarta Repubblica Att.	
1.00 L'immensità (1ª Tv) Film Drammatico ('22)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Mattino Cinque Attualità	
10.50 Tg5 Ore 10 Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello - Pillole Spettacolo	
13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.20 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.25 Amici di Maria Spett.	
16.55 Dentro la notizia Att.	
18.30 Grande Fratello - Pillole Spettacolo	
18.45 Avanti un altro! Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Spett.	
1.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.35 Magnum P.I. Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
11.25 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 The mentalist Serie Tv	
18.10 Grande Fratello Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.25 Meteo.it Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.10 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Fast & Furious 6 Film Azione ('13)	
0.05 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Att.	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 La Torre di Babele Attualità	
23.00 Barbero risponde Attualità	

TV8	
15.30 Un libro sotto l'albero Film Commedia ('24)	
17.15 Consegna per Natale Film Commedia ('20)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Foodish Lifestyle	
21.30 Giallappashow (1ª Tv) Spettacolo	
24.00 Giallappashow Spettacolo	
2.30 Sex Movie in 4D Film Commedia ('08)	

NOVE

16.45 Sangue del tuo sangue Documentari	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Little Big Italy Lifestyle	
1.40 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.40 La Brea Serie Tv	
15.35 Lethal Weapon Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 The Accountant Film Drammatico ('16)	
23.45 Shooter Film Azione ('07)	
2.25 Supergirl Serie Tv	
3.45 Show Reel Attualità	
4.35 Arrow Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.20 The Survivalist Film Azione ('21)	
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv	
19.45 Bones Serie Tv	
21.20 Sotto assedio - White House Down Film Azione ('13)	
23.30 Shorta Film Drammatico ('20)	
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
12.35 Buffalo Bill e gli indiani Film Western ('76)	
14.50 Lo sperone nudo Film Western ('53)	
16.50 Sergente Rex Film Azione ('17)	
19.20 Kojak Serie Tv	
20.20 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.25 La battaglia di Hacksaw Ridge Film Guerra ('16)	
0.10 Sobibor - La grande fuga Film Drammatico ('18)	

RAI 5	Rai 5
17.20 1919-1922 Cento anni dopo Documentari	
18.10 Storie della TV Spettacolo	
19.05 Il giorno e la storia Doc.	
19.30 La scienza segreta dei liquami Documentari	
20.30 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari	
21.20 Nowhere Special - Una storia d'amore Film Drammatico ('20)	
22.55 Settembre Film Drammatico ('87)	

RAI MOVIE	Rai
10.35 Margin Call Film Drammatico ('11)	
12.25 Yankee (L'Americano) Film Western ('66)	
14.10 Prima vittoria Film Guerra ('65)	
17.15 El Cisco Film Western ('66)	
18.55 Il principe del deserto Film Drammatico ('11)	
21.10 Old Henry Film Azione ('21)	
22.50 Il Grinta Film Western ('69)	
1.10 Desiderio Film Drammatico ('84)	

RAI PREMIUM	Rai
14.40 Tutti pazzi per amore Fiction	
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Homicide Hills - Fresh Force Serie Tv	
17.35 Provaci ancora Prof! Fiction	
19.15 Don Matteo Fiction	
21.20 Quel Natale che ci ha fatto incontrare Film Commedia ('19)	
22.55 La sposa di neve Film Commedia ('13)	

CIELO	cielo
16.30 Cucine da incubo Lifestyle	
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Cucine da incubo Lifestyle	
20.10 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Way Down - Rapina alla Banca di Spagna Film Thriller ('21)	
23.25 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	

TWENTYSEVEN	
14.35 La signora del West Serie Tv	
16.30 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Colombo Serie Tv	
21.15 A casa con i suoi Film Commedia ('06)	
23.05 Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)	
1.00 Miami Vice Serie Tv	
1.45 Camera Café Serie Tv	
2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv	
3.30 Milagros Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Anche i ricchi piangono Telenovela	
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Canonico Serie Tv	
23.00 Indagine ai confini del sacro Attualità	

LA7 CINEMA	
17.30 Tg La7 Attualità	
17.35 L'amore secondo Dan Film Commedia ('07)	
19.25 Desperate Housewives Serie Tv	
21.15 Il castello Film Drammatico ('01)	
23.50 Mio cugino Vincenzo Film Commedia ('92)	
2.05 Oggi sposi... niente sesso Film Comm. ('03)	
3.55 The Hollywood Collection Documentari	

LA 5	
15.20 Una mamma per amica Serie Tv	
17.20 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Documentari	
19.20 Amici di Maria Spettacolo	
19.50 Uomini e donne Spettacolo	
21.15 Annem Film Drammatico ('19)	
23.35 Uomini e donne Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
13.40 Casa a prima vista Spettacolo	
15.50 Abito da sposa cercasi Documentari	
17.50 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 Queen Bees - Emozioni senza età Film Comm. ('21)	
0.25 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari	

GIALLO	Giallo
11.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.15 Tatort Vienna Serie Tv	
15.10 Quattro donne e un funerale Serie Tv	
17.10 Le indagini di Roy Grace Fiction	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv	
23.25 Due detective nell'arte Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.25 The mentalist Serie Tv	
15.15 Movie Trailer Spettacolo	
15.20 Detective Monk Serie Tv	
17.15 The Closer Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 C.S.I. Miami Serie Tv	
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv	
23.00 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	
1.00 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	
2.25 Movie Trailer Spettacolo	

DMAX	DMAX
14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo	
15.50 Affari a tutti i costi Spettacolo	
16.45 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Airport Security: Europa Documentari	
21.25 Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch (1ª Tv) Serie Tv	
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling	

RAI SPORT HD	Rai
14.00 Diretta Azzurra. Calcio	
14.40 Reparto Corse. Motoc.	
15.10 Trofeo Nico Sapio. Nuoto	
19.30 Diretta Azzurra. Calcio	
20.00 C Siamo. Calcio	
20.25 Salernitana-Crotone - 13ª giornata. Campionato Italiano Serie C Calcio	
22.25 C Siamo. Calcio	
22.45 Atene: Trap misto a Squadre. Coppa del Mondo Tiro a volo	

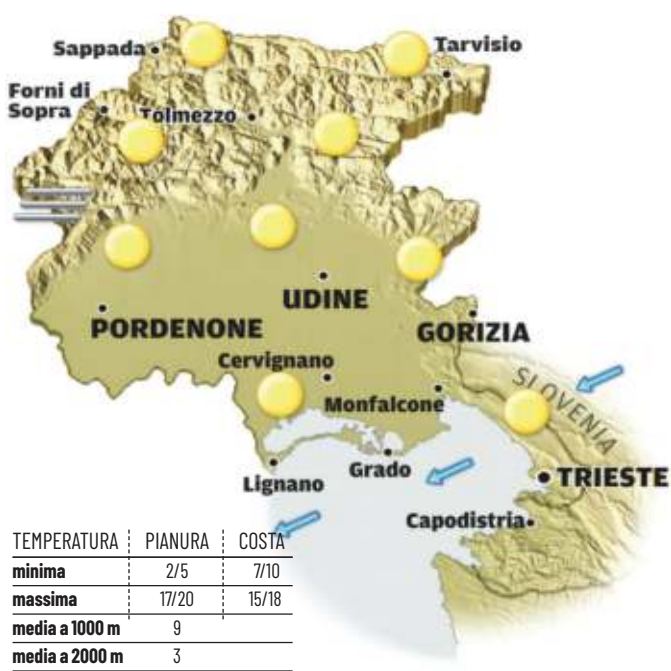
RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
17.40 Cantiere Italia	15.00 Summer Camp
18.05 Il rosso e il nero	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 On air podcast	21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	10.00 Il Mezzogiornale
19.45 Radio2 Caterpillar	12.00 Fattore C
21.00 Chiamami Radio2	14.00 Capital Records
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	18.00 Tg Zero
	20.00 Vibe
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	9.00 Davide Rizzi
19.00 Hollywood Party	12.00 Marlen
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
20.30 Ravenna Jazz 2025	21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18 ; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjale e copasse; 11.03 FREEU Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benejcio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.30 Ator ator; 10.00 Schiribicilù!; 10.30 Ator ator; 11.00 Arti Elastiche; 11.30 Ce Fà?; 12.10 Gjornal Radio di Onde Furlane + Mete; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Schiribicilù!; 14.30 Gjornal Radio di Onde Furlane; 14.45 Alc ce di ogni di; 15.00 Musiche cence confins; 15.30 Ator ator; 16.00 Gerovinyl; 17.00 Indigo; 18.00 Gjornal Radio di Onde Furlane; 18.15 Alc ce di ogni di; 18.30 Ce Fà?; 19.00 Radio Blast - Vok; 20.30 Trash Rojale; 21.00 Shaker; 22.00 Musiche cence confins; 23.00 Chei dal formadi
11.10 Vuè o fevelin di: A Udine sono nuovamente attivi gli Sportelli Alzheimer	
11.20 Pillole di salute: La prevenzione dei rischi legati all'amianto. I benefici del gioco e del giocolare. La terapia Cranio-sacrale biodinamica	
11.55 Ma come parli?: Gli spazi privati e intimi dei nostri adolescenti	
12.30 Gr FVG	
13.29 Continuiamo a fare rumore: Emma Graziani	
14.00 Mi chiamano Mimi: "Al gran ballo dell'impresario"	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: I vincitori della 23° ed. del premio letterario "Leggimontagna"	
18.30 Gr FVG	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno. Sulla costa soffierà Bora moderata, poi in calo nel pomeriggio.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso per il passaggio di qualche velatura in quota al mattino.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno con aumento della nuvolosità dal pomeriggio-sera sulla costa e sulle Prealpi. Di notte possibili locali nebbie sulla bassa pianura e sulla costa occidentale. Zero termico a 3300 metri circa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo stabile e soleggiato con cielo sereno o poco nuvoloso, temperature stazionarie.
Centro: Cielo poco o irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni, venti deboli da nord e temperature stabili.
Sud: Cielo molto nuvoloso con piogge deboli e sparse sul basso Tirreno e, al mattino, sulla Puglia.
DOMANI
Nord: Cielo molto nuvoloso, a tratti coperto e localmente nebbioso, con pioviggine irregolare sulla Liguria.
Centro: Cielo molto nuvoloso o coperto, specie sulla Toscana settentrionale, dove non si escludono deboli pioviggini.
Sud: Cielo irregolarmente nuvoloso ma senza piogge rilevanti. Venti deboli da nord.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il tuo slancio è immediato: un'idea o un progetto ti chiama all'azione. Non aspettare la perfezione: lanciati ora, le opportunità si moltiplicano se segui il ritmo del tuo entusiasmo.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi la tua forza si fa notare senza sforzo. Progetti, iniziative e persone ti rispondono con entusiasmo. È il momento di prendere l'iniziativa: chi osa con cuore e chiarezza ottiene il massimo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le tue idee corrono più veloci della realtà. Segui ciò che ti entusiasma, anche se sembra improvviso: il movimento ti porta sorprese e nuove prospettive.

TORO
21/4 - 20/5

La tua stabilità ti permette di affrontare cambiamenti senza stress. Oggi puoi consolidare qualcosa di importante mentre provi nuove strade.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il tuo ordine interiore accelera le cose. Anche compiti ordinari si trasformano in progressi rapidi. Oggi puoi risolvere problemi e anticipare eventi con precisione e intuizione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La calma e la riflessione lasciano spazio all'azione efficace. Puoi muoverti con precisione e ottenere risultati concreti. Oggi la pazienza si combina con il dinamismo per creare vantaggi solidi.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le connessioni e le conversazioni aprono porte inattese. Nuove idee emergono rapidamente: ascolta, scambia e cogli ciò che ti ispira.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il tuo senso di armonia ti aiuta a mediare e far avanzare situazioni complesse. Incontri e conversazioni hanno più peso: oggi puoi creare risultati concreti senza perdere leggerezza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La creatività oggi non aspetta: idee e intuizioni ti spingono ad agire. Sperimenta senza paura e lasciati guidare dall'originalità: possono nascere soluzioni sorprendenti.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il tuo intuito guida le decisioni senza clamore. Puoi sorprendere gli altri con soluzioni eleganti e precise, trasformando situazioni complicate in vantaggi concreti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le intuizioni sono fulminee. Azioni mirate e decisioni rapide ti mettono in vantaggio. Oggi tutto ciò che osservi può trasformarsi in un'opportunità se sai muoverti con determinazione.

PESCI
20/2 - 20/3

Sogno e intuizione ti danno una marcia in più. Puoi cogliere segnali e opportunità che altri ignorano. Lascia fluire l'ispirazione e trasformala in azione concreta.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora V.le F. Amate, 4/10 Tel. 0432580492
Colutta Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Londero V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile P.ta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528
Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Ariis Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 3485490011
Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi Via M. Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Monte Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Del Torre V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339
Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Fresco Via Buttrio, 10 Tel. 043226983
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Pasini V.le Palmanova, 93 Tel. 0432602670
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Turco V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

PROVINCIA Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
Buja Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Cervignano del Friuli Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163
Chiopris-Viscone Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202

Codroipo Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101
Palazzo dello Stella Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007
Povoletto San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575
Premariacco Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012
Rive d'Arcano Micoli
P.za Italia, 15 Tel. 0432630103
San Leonardo D'Alessandro
P.za di Prampero, 7/A Tel. 0432723008
Sappada Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
Tarvisio Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
Tavagnacco Comunale Tavagnacco
P.za di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
Tolmezzo Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
Trasaghis Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570
Visco Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583

AirTech SERVICE

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

INVERTER MONOFASE / TRIFASE
SISTEMI DI ACCUMULO
DISPOSITIVI SMART ENERGY
APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202
3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 novembre 2025 è stata di 23.070 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

LA QUALITÀ DELLA VITA È SEMPRE PREZIOSA



GRUPPO ZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

Il Gruppo Zaffiro rappresenta il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre.

I NOSTRI SERVIZI

- Assistenza infermieristica 24/24
- Operatori socio sanitari
- Fisioterapia
- Servizio animazione
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parrucchiera e estetista
- Parco privato



SCOPRI LA RESIDENZA PER ANZIANI PIÙ VICINA A TE

- 1 Fagagna
- 2 Magnano Green
- 3 Magnano in Riviera
- 4 Martignacco
- 5 Pordenone
- 6 Rivignano
- 7 Ronchi dei Legionari
- 8 Tarcento
- 9 Udine

CHIAMA ORA



www.gruppozaffiro.it

Siamo presenti anche in Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana e Marche